IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 129
SABATO 3 GIUGNO 2006
€ 0,90

Il ministro parla ai detenuti e rilancia dopo la grazia a Bompressi. Palazzo Chigi: «È la linea ufficiale del governo»

Mastella: «Serve l'amnistia, la faremo»

Prodi a Blair: «È tutto deciso per il ritiro dell'Italia dall'Iraq, studiamo i tempi»

Padoa Schioppa a Trento: la svolta è iniziata, non si risana senza equità sociale

ROMA Il ministro della Giustizia Clemente Mastella ha annunciato che promuoverà quanto prima un provvedimento di amnistia e di indulto. Il Guardasigilli lo ha annunciato ai detenuti di Regina Coeli, ai quali ha fatto visita in occasione della festa della Repubblica. Una presa di posizione netta quella di Mastella che fonti di palazzo Chigi assicurano essere stata concordata con Prodi. Il ministro dell'Economia Padoa Schioppa intanto da Trento annuncia che la svolta nella politica economica italiana è già iniziata e ricorda che non ci può essere risanamento senza equità sociale. E ieri Prodi ha incontrato Blair, al quale ha spiegato che il ritiro italiano dall'Iraq è cosa già decisa, resta da definire solo la tempistica.

● *Alle pagine 2 e 4*

Due bombe davanti a scuola carabinieri nel Cuneese: illesi

● *A pagina 5*

UNA GIUSTIZIA FRETTOLOSA

di **Giampaolo Valdevit**

La decisione del presidente della Repubblica di concedere la grazia a Ovidio Bompressi ha destato qualche giustificato clamore. È stato graziato infatti colui che secondo la giustizia italiana è l'esecutore materiale dell'assassinio del commissario Calabresi nel lontano 1972, cioè uno che allora pensava probabilmente di diventare un eroe nazionale, e invece è finito nella polvere.

Che sia finito così è sicuramente uno svantaggio per lui, ma un vantaggio per tutti noi, perché vuol dire che il terrorismo non ha avuto ragione della nostra Repubblica. Ora, che le sue speranze giovanili si siano trasformate in cocente delusione e - quanto più conta - che ciò abbia contribuito a non rendergli il carcere un'esperienza salutare può anche muovere a compassione. Dubbi comunque restano sull'opportunità del gesto di Napolitano. Innanzitutto perché è uno dei primi atti significativi, se non il primo, del nuovo presidente della Repubblica. C'era proprio tanta fretta?

Ma le circostanze che hanno accompagnato la decisione e che sono state rese note in seguito non sollevano affatto problemi di opportunità, ma ben peggio. Si è saputo infatti che il ministro della Giustizia ha dimenticato di fare ciò che a qualsiasi persona dotata di un minimo di sensibilità sarebbe venuto in mente di fare, cioè informare preventivamente la famiglia Calabresi, e che per riparare a ciò ha chiesto - pubblicamente e pateticamente - scusa. Inoltre si è saputo che solo a cose fatte il presidente della Repubblica ha alzato il telefono per chiamare la vedova Calabresi.

Qui non stiamo parlando di mancanza di sensibilità, non si tratta di infrazioni al *bon ton*. Stiamo parlando del comportamento delle maggiori istituzioni dello Stato nei confronti dei cittadini che hanno subito violenza.

● *Segue a pagina 2*

NAPOLITANO A ROMA: PIÙ DIALOGO A TRIESTE CINQUEMILA IN PIAZZA

Il 2 Giugno a Redipuglia Cdl: governo assente

TRIESTE Tricolore e Alabarda spazzati dal forte vento per il 60° anniversario della Repubblica. Una festa portata in piazza dell'Unità d'Italia non solo per le istituzioni politiche, militari e religiose, ma anche per la gente comune. L'invito è stato raccolto dai triestini che in 5 mila hanno partecipato alle celebrazioni, chiuse da un lauto banchetto offerto dalla Prefettura. Un programma tradizionale, dalle sfilate alla consegna delle onorificenze, abbinato alla festa. Cerimonia densa di polemiche invece a Redipuglia, dove la gente diserta ogni anno di più la manifestazione. Il governo non ha inviato nessun suo rappresentante ufficiale. La Cdl interroga. Budin: «Il governo lo rappresentavo io».

● *Alle pagine 3 e 20*

RESTARE A KABUL

di **Roberto Bertinetti**

Ritirare il contingente italiano anche dall'Afghanistan, seguendo una strategia analoga a quella scelta per l'Iraq? Per questa decisione spinge con forza l'ala radicale della sinistra, persuasa che la nostra presenza militare a Kabul sia inutile e, soprattutto, subalterna a un presunto disegno egemonico americano. Si tratta, è bene chiarirlo senza incertezze, di un'idea sbagliata, frutto di un'analisi frettolosa e superficiale.

● *Segue a pagina 5*

«Prima di coinvolgere il governo accordo tra le istituzioni locali»

Illy: chiederò a Prodi l'Expo se c'è il sì di tutti

Riccardo Illy

TRIESTE C'è anche l'Expo 2012 tra i temi che il governatore Riccardo Illy ha inserito nella bozza di protocollo d'intesa tra Stato e Regione. Il documento andrebbe approvato dal Consiglio regionale per poi essere inviato a Roma e avere un impegno scritto prima della pausa estiva. Mentre Camera di commercio, Comune, Provincia, Autorità portuale e Ezit hanno discusso dei passi da compiere per coinvolgere la Regione, quest'ultima in realtà ci ha già pensato. Ma prima di coinvolgere il governo – dice Illy – bisogna chiarire: «Solo se sul sito, tema di massima e modalità vi è pieno accordo tra Comune, Regione, Provincia, Camera di commercio, Autorità portuale - con il nuovo presidente -, allora si può pensare di chiedere sostegno a Roma».

● **Paola Bolis** *a pagina 18*

Fuori Hypo Bank il piano riprende quota. Regione: bando entro il mese

Una cordata di banche in aiuto per il rilancio del Pramollo

TRIESTE Sarà una cordata di tre, quattro banche socie di Friulia holding a fungere da salvagente al progetto di Passo Pramollo dopo il disimpegno di Hypo Bank. Entro la fine del mese la Regione emetterà il bando per realizzare il progetto destinato a potenziare il comprensorio sciistico con un impianto avveniristico di risalita. I nomi dei possibili investitori sono ancora *top secret*, ma la Regione conferma che i contatti ci sono stati, e sinora sono proficui. Inoltre c'è un elemento positivo in più: sul progetto è stato riconfermato anche l'impegno della Carinzia di Jorg Haider, impegno sul quale erano sorti dei dubbi dopo il dietrofront improvviso di Hypo, pare motivato dai buchi nel bilancio della banca carinziana. L'istituto di credito carinziano si era defilato al momento della conferma o meno alla partecipazione, dopo aver lanciato un ultimatum alla Regione affinché consegnasse tutto il materiale che recepiva le osservazioni sul progetto avanzate da Haider. La Regione aveva inviato quel materiale in tempo utile, ma alla scadenza dell'ultimatum Hypo si era comunque tirata indietro.

● **Elena Orsi** *a pagina 10*

Margherita: partito democratico senza fughe in avanti

● *A pagina 10*

Autovie, i vertici convocati in Regione

TRIESTE Zvech (Ds) e Degano (Margherita) si dicono pronti a discutere la richiesta di chiarimento politico avanzata da Rifondazione sulla situazione di Autovie Venete dopo le dimissioni di Burello. E Brussa (Margherita), *nella foto*, annuncia che convocherà in Regione i vertici di Autovie.

● *A pagina 13*

IL REFERENDUM

DOPO L'ASSALTO IL RITORNO ALLE GARANZIE

di **Corrado Belci**

In occasione delle sue recenti «considerazioni finali», il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi ha ringraziato Ciampi per la funzione di garanzia svolta nel suo settennato presidenziale. Dall'assemblea si è levata un'ovazione. Per l'esercizio di quella funzione di garanzia, Ciampi ha goduto del consenso di oltre l'80 per cento degli italiani. Ebbene, proprio quella funzione di garanzia viene cancellata dal testo sottoposto a referendum il 25 e il 26 giugno prossimi.

Basterebbe questo semplice episodio per far capire agli italiani perché devono votare «no». Non perché non si possa modificare la Costituzione. Ogni ordinamento può essere aggiornato. Ma qui non si aggiorna. Qui si deforma, si stravolge il fondamento e di conseguenza si rovesciano i principi della Costituzione repubblicana. Infatti il premier può mandare a casa il Parlamento: se non gli garba più, lo scioglie. Il Parlamento, invece, non può dare la sfiducia al premier. Se lo fa, si scioglie.

● *Segue a pagina 2*

La Provincia coordinerà Università, Area di ricerca, Azienda sanitaria e volontariato per creare una rete sperimentale d'assistenza

Alleanza tra enti pubblici per aiutare gli anziani

Verranno razionalizzate l'assistenza ambulatoriale e quella a domicilio

TRIESTE L'Università e l'Area Science Park contribuiranno al progetto con il «chip» della ricerca applicata. L'Azienda sanitaria e le associazioni di volontariato assicureranno i risvolti pratici sul territorio, legati ai centri di cura nonché all'assistenza ambulatoriale e domiciliare. E la Provincia, in parallelo, assumerà il ruolo di collettore istituzionale fra i vari enti coinvolti. Sono questi, nel dettaglio, i principali soggetti chiamati a costituire la Fondazione per l'anziano: una rete sperimentale per assistere gli anziani. Ad assicurarlo è la neopresidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

● *A pagina 21*
Piero Rauber

Calciopoli: sotto accusa Udinese-Milan del 2005

● *A pagina 6 e nello Sport* Nella foto, Italia-Ucraina 0-0

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 33

Meccanico a processo per violenza sessuale sull'ex convivente

TRIESTE Hanno vissuto assieme per quattro anni sotto lo stesso tetto. Si sono voluti bene e dalla storia è nata una bambina. L'altro giorno non si sono nemmeno degnati di uno sguardo nel corridoio antistante l'aula del Tribunale perché lei, una ex ballerina ucraina di poco più di vent'anni, ha denunciato lui, un meccanico triestino più che quarantenne, per violenza sessuale. Secondo la denuncia l'episodio è accaduto all'interno di quella che era stata l'abitazione familiare ma che lei aveva abbandonato da tempo. Saltuariamente però continuavano a frequentarsi e uno di questi incontri «pendolari» ha innescato l'inchiesta e il processo. «Lui mi ha usato violenza. Io non volevo ma non sono riuscita a oppormi. Mi ha picchiato e poi ha fatto i comodi suoi». «Non è vero, il rapporto c'è stato, non lo nego, ma lei era consenziente» ha ribattuto il meccanico. Il processo ruota attorno a ciò che è accaduto in una stanza nel febbraio di due anni fa.

● *A pagina 21*

Trento capitale degli economisti

Trento come Harvard. E ci sarà tempo per spiegare le ragioni del successo di questo Festival dell'economia che ha trasformato la città del Concilio in un campus universitario dove si alternano guru italiani e stranieri, con la regia di Tito Boeri, docente alla «Bocconi» e coordinatore del sito Lavoce.info, inventore di questa iniziativa destinata a fare scuola con Innocenzo Cipolletta, presidente del «Sole 24 Ore». E forse destinata a riprodursi per partenogenesi nelle altre città italiane di una provincia che si sta risvegliando. Il successo è ovunque, nonostante qualche ambientalista abbia esibito magliette col motto «meno economia, più poesia». D'altra parte qui si discute di globalizzazione e diseguaglianze, libertà e diritti, sviluppo e democrazia senza alcun pensiero unico.

Il festival (dovrebbe superare le 15mila presenze) vede main sponsor di prestigio come Generali e Gruppo Intesa. Ieri sera gran ressa per il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa, accolto da file di studenti con lo zaino pieno di suoi libri in attesa di un autografo. E almeno si potrà dire che (dopo il successo personale del governatore Illy il primo giorno) un pezzetto di Trieste in questo campus d'elite all'ombra delle montagne trentine c'è e si vede.

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ospite d'onore della grande kermesse di Trento

Al Festival dell'economia il ministro traccia lo scenario europeo: «Occorre fiducia, meno scetticismo»

«Più sviluppo con l'equità sociale»

Padoa-Schioppa: «Ripresa possibile, la priorità ora è il deficit»

Dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

TRENTO «Non basta il risanamento dei conti pubblici ma dobbiamo anche promuovere la crescita, lo sviluppo e la solidarietà sociale»: il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa davanti a una sala stracolma all'inverosimile, di fronte al giovane pubblico del Festival dell'economia di Trento, ieri sera per la prima volta è uscito dal silenzio che si è imposto da quando è in corso la due diligence sui conti pubblici.

Martedì il ministro si recherà in Lussemburgo per il vertice dell'Eurogruppo, base di partenza per avviare un negoziato con Bruxelles con l'obiettivo di ridurre il deficit che deve scendere sotto il 3 per cento alla fine del 2007. In realtà ieri sera Padoa-Schioppa, in una conversazione guidata dal direttore del «Sole 24 Ore» Ferruccio De Bortoli, di fronte a una situazione dei conti che lo stesso premier Romano Prodi ha definito «preoccupante», ha mantenuto lo stretto riserbo che lo ha guidato sin dal giorno dell'accettazione dell'incarico.

Tuttavia ha svelato quale sia la sua visione di fondo: equità sociale e sviluppo dovranno correre di pari passo per risanare i conti. Il ministro, che per otto anni ha fatto parte del board della Banca centrale europea, ieri si è riferito spesso alla «malinconia» dell'Europa, al centro del suo ultimo saggio (Europa, una pazienza attiva) per definire il malessere del Vecchio Continente che, dopo l'adozione della moneta unica e l'integrazione dei mercati, sembra avere perso «la volontà di rischiare»: «Non siamo malinconici perché l'Europa va male ma l'Europa va male perché siamo malinconici». La mancata realizzazione dell'Europa, secondo Padoa-Schioppa, produce mancanza di leadership e un'incompiutezza che rischia di degenerare in declino.

Per il ministro, tuttavia, dopo lo straordinario successo economico dell'Unione europea bisogna accettare l'idea che «anche la sovranità ha un limite e cioé che ci siano interessi comuni a più Stati». Nell'Europa incompiuta l'Italia in sostanza deve fare la sua parte per ridare slancio al processo d'integrazione. Dopo il no al referendum francese sulla Costituzione europea, oggi per Italia e Germania «è venuto il momento di riguadagnare dignità e rispetto di se stessi». Per Padoa-Schioppa è insomma difficile che l'Europa possa ripartire senza Paesi come l'Italia che «per prima ebbe l'intuizione che l'Europa rappresentasse una grande opportunità politico-istituzionale».

Sollecitato da De Bortoli, il ministro ha spiegato con la «malinconia» europea anche le resistenze dei nuovi Paesi aderenti alla Nuova Europa: «Non si creda che l'Europa sia già fatta. Senza ambizioni e volontà di contare anche i Paesi dell'allargamento possono subire la tentazione di fare marcia indietro». Padoa-Schioppa racconta l'apologo di quel sarto che cercava di accontentare il cliente insoddisfatto semplicemente suggerendo di cambiare posizione: «Alla fine il vestito veste perfettamente ma chi lo indossa è costretto a camminare sciancrato». Per Padoa-Schioppa «ci sono le condizioni per un rilancio dell'Europa». Ed è parso evidente che in questo scenario interpreti il risanamento dei conti pubblici come un passaggio fondamentale per recuperare anche lo slancio europeista nel Paese, come è avvenuto nella prima metà degli anni Novanta con la conquista dell'ingresso nell'euro. Il ministro ha ricordato le grandi privatizzazioni di quegli anni, rese necessarie «da un grave problema di finanza pubblica» ma allo stesso tempo imposte da Bruxelles «che impediva aiuti di Stato in caso di perdite». In alcuni casi «l'obbligo a vendere al prezzo più alto» non ha prodotto effetti positivi sul piano della concorrenza. Lo stesso giudizio verso l'ingresso delle banche straniere sul mercato italiano non vede il ministro pregiudizialmente contrario anche se «il passaggio da un monopolio pubblico a un altro privato può provocare inconvenienti perché chi compra dall'estero vuole partecipare al banchetto». E infine un appello ai giovani perché «si facciano largo» anche perché «non è mai successo che i vecchi si ritirino da soli». Un messaggio neppure tanto subliminale a chi nell'opinione pubblica chiede un ricambio generazionale per la classe dirigente del Paese: «Sono contrario al vittimismo di chi dovrebbe invece cambiare lui la società». E infine la convinzione che sia necessario coniugare «sviluppo e solidarietà» anche se «spesso sono proprio le categorie che chiedono più protezione sociale a beneficiare dei vantaggi della solidarietà senza neppure essere le più povere».

I due colossi asiatici sono complementari e potrebbero allearsi: l'Italia non deve cadere nel tranello protezionista

Rampini: «Non bisogna avere paura di Cindia»

Il saggista protagonista alla kermesse trentina delinea un futuro con Cina e India superstar

TRENTO «Il messaggio di questo festival? Bisogna cercare di diffondere di più in Italia una cultura del mercato. La globalizzazione e la concorrenza non sono un gioco a somma zero nel quale se tu vinci io perdo, se tu diventi ricco io divento povero. Se guardiamo alla storia dell'economia mondiale nel lungo periodo si diventa più ricchi insieme soprattutto se si riesce a entrare in un gioco virtuoso d'integrazione e interscambio. Resterà povero chi rimarrà ai margini della globalizzazione»: Federico Rampini, editorialista di «Repubblica» e inviato speciale per l'Asia con sede a Pechino, è la vera superstar del Festival dell'economia di Trento.

La gran folla accorsa alla presentazione del suo ultimo libro (L'impero di Cindia, Mondadori) ha costretto gli organizzatori ad allestire tre sale video. Rampini, già inviato e corrispondente a Parigi, Bruxelles e San Francisco, ha raccontato in saggi e reportage le tre grandi svolte degli ultimi 15 anni: l'ingresso dell'Italia nell'euro, i fasti di Internet e della New Economy, e oggi l'irresistibile incedere della superpotenza asiatica nel mondo globale. Cindia, crasi fra Cina e India, inquieta e affascinante.

L'Italia sembra avere paura del miracolo cinese. Rischiamo di cadere vittime del protezionismo mancando l'aggancio al treno della globalizzazione?

La paura della Cina è sintomatica di un male italiano. Girando per il mondo non ci sono altri Paesi dove il dibattito sulla Cina sia stato così unilaterale, monomaniacale, ossessivo. Anche in Usa sono attive lobby per ottenere aiuti e protezioni ma non ci sono tentazioni così forti come nel nostro Paese. Ricordo che negli anni Ottanta avevamo paura delle arance spagnole. L'allargamento dell'Unione europea ai Paesi del Mediterraneo già allora provocò in Italia grandi mal di pancia protezionisti. Poi ci fu l'ossessione del Giappone e delle auto gialle che determinarono un'ondata di protezionismo alimentata dalla Fiat.

La Fiat come parabola della mancata apertura dell'Italia al mercato globale?

Il caso della Fiat dimostra ciò che succede quando un Paese imbocca il protezionismo: un'industria protetta non produce occupazione e sviluppo. Quella in favore della Fiat è stata una scelta sbagliata che ha indebolito l'azienda. Oggi in Cina la Volkswagen è il primo produttore locale del Paese e vende 500 mila auto l'anno. La Fiat invece è quasi inesistente: 40 mila modelli.

Federico Rampini

La Cina è anche una sfida finanziaria e di capitali. Come si muove l'Italia?

In questi giorni a Pechino è partito il collocamento in Borsa della Bank of China, secondo istituto del Paese. Ebbene, non c'è nessun italiano fra gli investitori mentre americani e asiatici sono in prima fila. Basti pensare che Bnp-Paribas, che sta comprando la Bnl, in Cina ha 5 mila dipendenti. Le banche italiane qualche centinaio.

Si torna a parlare di sfida europea per risanare i conti pubblici italiani. Lei ha vissuto in prima linea nella seconda metà dei Novanta la costruzione dell'euro e l'ingresso dell'Italia nella moneta unica. Che cosa è cambiato rispetto ad allora?

Mi sembra di assistere al replay di un vecchio film. Nella seconda metà degli anni Novanta abbiamo rischiato seriamente di essere esclusi dall'euro. Ricordo la tensione, l'inquietudine di quei momenti drammatici in cui eravamo sotto esame da parte di Bruxelles e della Banca centrale europea. I tedeschi hanno tentato a lungo di ostacolarci. Tuttavia a quei tempi si percepiva una tensione positiva in un clima di unità nazionale per raccogliere le nostre energie e superare la sbarra.

E oggi?

Oggi percepisco come una stanchezza e tutto viene visto solo in negativo. Facciamo gli esami ma con molto meno entusiasmo. Purtroppo i problemi sono gli stessi: deficit, debito pubblico, risanamento finanziario. Nei Novanta gli italiani credevano che l'Europa fosse una grande opportunità. Il Paese si preparava a affrontare le sfide della globalizzazione con spalle più robuste. Oggi si pensa che l'Europa sia solo un vincolo per costringerci a rimettere ordini nella nostra scassatissima finanza pubblica.

Oggi è l'Europa intera a essere più debole. E il caso italiano è il più grave di tutti. Siamo sempre sorvegliati speciali?

Siamo di fronte a un'anomalia italiana ma all'interno di un progressivo deperimento dell'Ue. Lo si percepisce bene dalla Cina. A Pechino avrebbero voglia di credere nell'Europa almeno fino a quando non avranno raggiunto gli Usa come potenza economica. Ma vedono arrivare Chirac e il cancelliere Merkel che difendono gli interessi nazionali e nessuno viene a parlare in nome dell'Europa.

Piercarlo Fiumanò

Smentito Almunia

Maggioranza: «Nessuna manovra bis»

ROMA «L'Italia farà una manovra bis con il Dpef» dice Jaquin Almunia, commissario per gli Affari economici dell'Unione europea. «Non ci sarà nessuna manovra» rispondono dalla maggioranza ma un «Dpef di rigore». «C'è margine per tagli razionali della spesa nelle Regioni» afferma il ministro degli Affari regionali Linda Lanzillotta. Padoa-Schioppa, all'Economia, aspetta di conoscere i risultati del lavoro della Commissione Faini, quella che sta analizzando i conti pubblici. Il risultato della due diligence sarà ufficializzato fra lunedì e martedì.

Intanto concede un mese di tempo in più alle Regioni che hanno sforato il tetto sulla Sanità. Livia Turco, ministro della Salute, la definisce decisione utile. Ma sconti non ne saranno fatti; chi non presenta il piano di rientro sarà commissariato e obbligato ad aumentare l'addizionale Irpef e l'Irap.

Conti pubblici sempre nel mirino, anche da parte dell'Europa. «Con il Dpef di giugno - dice Joaquin Almunia in un'intervista a "Repubblica" - l'Italia potrebbe varare misure supplementari». Supplementari alla direttiva del presidente del Consiglio che detta le regole per il rispetto della Finanziaria 2006. Regole che, se applicate in toto, potrebbero portare a un rapporto deficit-Pil del 4,1% (opinione di Ue e Ocse).

«Il vero problema - spiega Almunia - è l'andamento dell'avanzo primario». Elemento di criticità fatto presente anche dal ministro dell'Economia. Nella direttiva s'invitano i ministeri a comportamenti «altamente selettivi, inclusa la cancellazione o il rinvio delle iniziative che possono detrminare un aumento di oneri». Vengono mantenuti i tetti agli organici e tutti i vincoli alle assunzioni; per l'acquisto di beni e servizi si deve fare riferimento alle convenzioni quadro del Consip; limiti ferrei a consulenze e studi. Viene anche ricordato che tutte le spese sopra i 5mila euro comportano un invio immediato alla Corte di conti di tutta la documentazione, così come ogni capitolo di spesa delle pubbliche amministrazioni deve essere corredato da una relazione tecnica che consenta la verifica della copertura di spesa prevista dall'articolo 81 della Costituzione.

«Manovra bis? - dice Paolo Cento, sottosegretario all'Economia - Credo che le manovre debbano essere quelle ordinarie e strutturali. Adesso il compito del governo è quello di scrivere un Dpef che sia di rigore, di coesione sociale e di sostenibilità ambientale».

«Ok alle misure di rigore per le sei Regioni che hanno superato il tetto delle risorse della Sanità - dice Livia Turco - poi si cambierà registro. C'è un mese di tempo entro il quale il governo valuterà i progetti delle Regioni e io sono sicura che i progetti saranno validi e tali da evitare l'aumento delle tasse».

Alessandro Cecioni

Joaquin Almunia

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 giugno 2006 è stata di 55.650 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Giustizia frettolosa

Ebbene questo comportamento ha un nome: si chiama arroganza, arroganza del potere. Un comportamento che in casi normali è di per sé censurabile, ma in questo caso, direi, è irrimediabilmente censurabile perché ne fanno le spese i familiari di chi ha pagato con la propria vita per fare il servitore dello Stato. È qualcosa di terribile, che testimonia drammaticamente - una volta di più se mai ce n'era bisogno - quanto siano lontane le istituzioni dai cittadini. Ed è ben grave che ciò arrivi praticamente all'inizio di un settennio presidenziale, che si era presentato con ben altre credenziali.

Sull'orizzonte si profilano poi nubi ancor più nere: un'altra grazia cioè, a favore di Adriano Sofri. Su questa il Presidente della Repubblica pare abbia voluto prendere tempo non fosse altro per il fatto che Sofri, a differenza di Bompressi, la grazia non l'ha mai chiesta e quindi non ha ammesso la propria colpa. Se queste circostanze restassero tali, assumere un provvedimento di grazia a favore di Sofri equivarrebbe semplicemente a un atto di delegittimazione della magistratura, sarebbe come dire ai giudici: cari signori, avete sbagliato e io correggo il vostro errore. Per di più in tal caso si potrebbe anche parlare di uno squilibrio nell'attenzione del Presidente della Repubblica: attenzione verso il terrorismo di sinistra, disattenzione verso quello di destra.

In ogni caso il fatto che Napolitano abbia voluto prender tempo nei confronti di Sofri un qualche barlume di speranza lo lascia aperto: la speranza che fra qualche tempo si voglia compiere un passo più lungo, che si voglia cioè riconoscere ormai maturo il tempo di chiudere il capitolo degli anni di piombo nell'unico modo possibile: con un'amnistia a favore di tutti coloro che sono stati condannati per atti di terrorismo, di destra o di sinistra (ovviamente non si sta parlando del nuovo terrorismo).

La speranza resta dunque. È da augurarsi che non si trasformi in una pia illusione.

Giampaolo Valdevit

DALLA PRIMA PAGINA

Dopo l'assalto il ritorno alle garanzie

Per il vero, c'è un modo per cambiarlo. Lo può mandare via la «maggioranza della sua maggioranza», a condizione però che raggiunga la metà più uno dei componenti della Camera dei deputati (art 32). Cosa vuol dire questo gioco di parole? Che basta un piccolo manipolo di fedelissimi del premier per lasciargli il potere.

Facciamo un conto tondo, per capirci. Supponiamo che la Camera sia composta da 500 deputati, che la maggioranza ne abbia 260 (e l'opposizione 240). Per mandare a casa il premier ci vogliono almeno 251 voti «della sua maggioranza». Basta che 10 deputati restino col premier (risultato: contrari «nella sua maggioranza» 250, ma non 251) e lui resta al potere. In un simile Parlamento 10 voti potrebbero contare più di 250 della maggioranza e di 240 dell'opposizione messi insieme, cioè 10 voti conterebbero più di 590. Perchè i voti dell'opposizione non si contano. In Parlamento, dove per un principio universale i voti dei deputati devono essere tutti uguali!

C'è qualcuno che pensa di votare «sì» a un simile testo? Un testo che prevede poteri assoluti a un premier per 5 anni, tre modi diversi (un guazzabuglio) per fare le leggi, tanto che sono previste commissioni e comitati paritetici (art. 14) per risolvere i conflitti tra un ramo e l'altro del Parlamento, la fine dell'equilibrio e del controllo tra i diversi poteri, lo spezzatino tra le regioni con 20 scuole diverse, 20 trattamenti sanitari diversi e 20 polizie amministrative.

La Costituzione della Repubblica è stata approvata il 22 dicembre del 1947, è stata promulgata il 27 dicembre, è entrata in vigore il 1 gennaio 1948. Ma c'è un'altra data da ricordare: il 25 giugno 1946, esattamente 60 anni fa dal momento in cui saremo chiamati a votare, l'Assemblea costituente - eletta il 2 giugno 1946 - tenne la sua prima seduta. Il 25 giugno prossimo ogni cittadino italiano può celebrare quell' evento nel modo migliore: votando «no» al testo proposto, per evitare che l'Italia cessi di essere una repubblica democratica e parlamentare.

Corrado Belci

La festa per i 60 anni della Repubblica improntata all'austerità. Prodi: «Sfilata molto pacifista». D'Alema: «In democrazia tutti hanno diritto di manifestare»

Napolitano: «Istituzioni più vicine alla gente»

Meno mezzi e militari per contenere i costi. Bertinotti sul palco delle autorità con la spilla arcobaleno

ROMA Forse sarà l'ultima. Forse la prossima festa per il compleanno della Repubblica italiana sarà diversa. Certamente è stata una parata in tono minore quella che ieri ha visto i reparti delle Forze armate sfilare lungo i Fori Imperiali per il tradizionale appuntamento del 2 giugno.

Mezzi e soldati ridotti al minimo, nessun aereo a parte la pattuglia delle Frecce tricolori, niente sfarzi militari. Tagli dettati dai costi stratosferici della manifestazione, ma anche dalla volontà politica del nuovo governo, alla sua prima uscita pubblica, di celebrare in maniera più sobria, senza blindati e sistemi d'arma in bella mostra, il sessantesimo anniversario della Repubblica.

Il calore della gente, in piazza, non è mancato. Sotto un cielo carico di pioggia e nonostante le temperature tutt'altro che estive, migliaia di romani e di turisti si sono stretti con l'entusiasmo di sempre attorno alle Forze armate. «Un abbraccio simbolico che dimostra l'affetto ma anche la fiducia che il popolo italiano ripone nei riguardi di tutti i partecipanti alla parata», uomini e donne, militari e civili, che rappresentano ideali di «libertà e dignità», ha ricordato il Capo dello Stato Giorgio Napolitano rendendo omaggio ai Caduti in Iraq e in Afghanistan e ponendo l'accento sulla vicinanza delle istituzioni alla gente.

Il Capo dello Stato: «Hanno sfilato gli ideali di libertà e dignità»

Ma sul palco delle autorità il protagonista non è stato Napolitano che ha seguito impassibile il passaggio di ogni reparto e che a sera, nei giardini del Quirinale, ha parlato di «una parata splendida» alla quale «c'ero - ha detto - con convinzione».

Occhi, microfoni e teleobiettivi si sono concentrati sul presidente della Camera Fausto Bertinotti. Costretto a presenziare per rispetto delle istituzioni che rappresenta, il leader di Rifondazione Comunista non ha esitato a sfoggiare una piccola spilla della pace, una bandierina arcobaleno appuntata sulla giacca. «Sono qui a nome di tutti deputati. Ma se dovessi decidere personalmente, vestirei questa parata con i colori della pace. In tempi di pace lo si può fare senza esibire le armi», ha dichiarato Bertinotti mostrando la sua metà disobbediente.

A smorzare le polemiche ci prova il premier Romano Prodi. «Beh, mi sembra che questa parata sia stata molto pacifista», commenta a fine manifestazione. Poco lontano gli fa eco il ministro degli esteri Massimo D'Alema, incalzato dai cronisti sulla contropatata promossa dai movimenti e dalla sinistra radicale che nel frattempo va in scena a Castel Sant'Angelo. «Siamo in un Paese libero, in una democrazia dove anche i pacifisti hanno il diritto di manifestare dando un contributo che nulla toglie ai valori di questa festa e al rapporto che c'è tra il paese e le forze armate", puntualizza il leader Ds.

La folla, intanto, applaude il passaggio dei reparti tra uno sventolio di bandierine anche se il tricolore più grande è quello che 45 specialisti dei Vigili del Fuoco hanno issato sul Colosseo all'arrivo del capo dello Stato: un vessillo di 40 metri per 50, il più grande mai visto.

Lungo i Fori, marciano le rappresentanze dei militari impegnati all'estero (nutrita la parte femminile). Accompagnati dagli inni intonati da bande e fanfare sfilano la Brigata Sassari e carabinieri della Msu, sfilano gli alpini e gli incursori di marina, le associazioni dei reduci, i fanti piumati, i gloriosi alpini. E poi ancora carabinieri a cavallo e reparti di polizia, soldati Nato e guardie forestali, paracadutisti ed aviatori.

Alla fine, rispetto allo scorso anno, sfilano 1700 militari in meno. Questioni di budget che non hanno impedito la riuscita della festa, spiega la difesa mentre l'ultimo caloroso applauso lo strappa il presidente Napolitano che a bordo della storica Flaminia fende la folla e torna «soddisfatto» verso il Quirinale.

Natalia Andreani

Il presidente Napolitano saluta la folla dalla storica «Flaminia» e il suggestivo passaggio della banda dei carabinieri a cavallo

La Cdl attacca: «Atteggiamento irrispettoso». Il sottosegretario Budin: «Rappresentavo io l'esecutivo»

Redipuglia, polemiche per l'assenza del governo

REDIPUGLIA Una cerimonia densa di polemiche, priva del pubblico delle grandi occasioni seppur nella sua rigida solennità, quella di ieri mattina al sacrario di Redipuglia, per il sessantesimo anniversario della Repubblica. Una manifestazione culminata con un'interrogazione presentata al governo Prodi da parte di alcuni deputati della Casa delle libertà, indignati per la scarsa attenzione offerta a questo appuntamento dalla maggioranza di centrosinistra. L'oggetto della contesa l'assenza di un qualsivoglia rappresentante dell'esecutivo che ha scatenato le vibranti reazioni dell'opposizione.

Anche se, a dir il vero, nello spazio riservato agli invitati c'era, tra gli altri, Milos Budin, sottosegretario al commercio internazionale, comunque sia non indicato come la massima autorità, ruolo ricoperto, com'era stato annunciato, dal prefetto di Gorizia, Roberto De Lorenzo. Immediata la reazione dell'opposizione che, a firma di Renzo Tondo, Manuela Di Centa (Forza Italia) e Angelo Compagnon (Udc), ha inviato un'interrogazione per chiedere il perché di tale disattenzione. «Il nostro è un giudizio negativo – spiega Tondo – un giudizio nei confronti di un atteggiamento che riteniamo irrispettoso verso un luogo sacro com'è il Sacrario di Redipuglia e che offre un segnale preoccupante di disattenzione nei confronti di una regione che ha sofferto in maniera particolare il percorso che ha portato alla nascita della Repubblica e che si apre ad Est ed al futuro dell'Europa».

Presente, ieri mattina a Redipuglia, anche Manuela Di Centa, la quale ricorda la nonna Irma Umpfer, portatrice carnica che per prima le aveva fatto visitare il Sacrario. «Hanno per me un significato forte quelle scritte presente che si ripetono sui gradoni – ha commentato – peccato che l'assenza del governo non abbia voluto dar maggior significato a questa giornata. Ritengo quello dell'amor patrio un sentimento forte, nello sport così come nella politica».

La festa della Repubblica a Redipuglia

Immediata la replica dello stesso sottosegretario Budin. «Certo che il governo sa di questa mia presenza – ha detto il deputato triestino – non potevo mica essere qui all'insaputa dell'esecutivo e non comprendo i toni di questa polemica».

Intrisa della più assoluta solennità, come detto, la cerimonia che ha visto schierati reparti in armi, i gonfaloni dei Comuni e i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, alla presenza, tra gli altri, del comandante militare Interregionale Nord, generale Franco Cravarezza, del presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, del vicepresidente del consiglio regionale, Roberto Asquini e del presidente della giunta, Riccardo Illy, ricevuti dal sindaco di Fogliano-Redipuglia Mauro Piani. E proprio Illy ha sottolineato, a margine della manifestazione, la necessità di difendere i valori ed i principi della Costizione. «Sessant'anni possono sembrare tanti – ha detto – ma la nostra è una democrazia ancora giovane che vive avendo avuto il merito di riaffermare i valori della democrazia e dei diritti dell'uomo che oggi sono quelli dell'Unione Europea. Dalla prima alla seconda Repubblica siamo stati protagonisti di un doppio salto mortale e l'aver scelto un sistema maggioritario a turno secco è qualcosa che sarebbe andato meglio per una democrazia più matura. Voterò no al referendum – ha concluso Illy – anche se ritengo che alcune modifiche potrebbero essere positive».

Luca Perrino

LA PROTESTA

Da Roma a Torino cortei di pacifisti

ROMA La più grande è stata quella di Roma, aperta da uno striscione arcobaleno lungo più di dieci metri, ma per dire «no» alla parata del 2 giugno, pacifisti e «no global» hanno organizzato contromanifestazioni in diverse città d'Italia, da Milano a Torino, da Bologna a Venezia.

Obiettivo, «disturbare» le cerimonie ufficiali e magari riuscire, come è accaduto a Venezia, ad issare sul pennone la bandiera arcobaleno. Manifestazioni pacifiste e pacifiche, anche se, in alcuni casi, come a Milano, non sono mancati momenti di tensione con la polizia. E qualche azione criticata da tutti, centri sociali compresi, come le bandiere italiane ricoperte di letame lasciate ai piedi del monumento ai caduti di Benevento. Ad attaccare pacifisti e no global, che in molti casi hanno ritardato o disturbato con fischi e rumor di pentole la manifestazione ufficiale, sono stati i sindaci: «hanno il cervello che non funziona tanto bene», ha detto Cacciari parlando dei «disobbedienti» veneziani, guidati da Luca Casarini, mentre il sindaco di Bologna Cofferati, di fronte allo sbatter di pentole in piazza Maggiore, ha commentato: «l'espressione di opinioni differenti deve avvenire sempre con i necessari tratti di compostezza e civiltà».

Lo striscione di Roma

La bandiera arcobaleno è stata issata sul pennone di piazza San Marco a Venezia. L'azione è riuscita ai disobbedienti guidati da Luca Casarini, che si sono poi legati l'un l'altro ai piedi del pennone, proprio dove, di lì a poco, stava per iniziare la cerimonia ufficiale per il 2 giugno. Quando le forze dell'ordine li hanno invitati a lasciare la piazza, i disobbedienti, provenienti da diversi centri sociali del Nordest, hanno fatto resistenza passiva, così i poliziotti li hanno portati via di peso. «Il loro cervello non funziona tanto bene - ha commentato Cacciari- perchè evidentemente non sanno distinguere tra critica politica e le celebrazioni per un momento storico».

Il Guardasigilli a Regina Coeli annuncia ai detenuti che si adopererà per un atto di clemenza delle Camere

Mastella: «Promuoverò l'amnistia»

Conferma da Palazzo Chigi: è la linea del governo. Napolitano: «Terreno di dialogo»

ROMA Un provvedimento di amnistia e di indulto per «umanizzare le carceri». Davanti ai detenuti di Regina Coeli, Clemente Mastella annuncia l'intenzione di promuovere l'atto di clemenza che fu chiesto a Montecitorio da Giovanni Paolo II e che Romano Prodi ha inserito nel discorso con il quale ha chiesto la fiducia al Senato. Da Palazzo Chigi la conferma: è la linea del governo. E ieri ha parlato anche Giorgio Napolitano.

Per il capo dello Stato l'amnistia sarà la prima prova di dialogo tra i poli. «Io mi auguro che si trovino diversi terreni di dialogo, di confronto pacato alla ricerca di possibili convergenze» ha detto Napolitano, «uno di questi terreni» può essere proprio l'amnistia. Quindici giorni fa, la questione era stata ripresa anche da Prodi. «Il Parlamento studi la possibilità» disse il Professore prima di ottenere la fiducia.

Il Guardasigilli non ha perso tempo e ieri, in occasione della Festa delle Repubblica, si è recato nel carcere romano insieme a Giulio Andreotti e alla figlia di Alcide De Gasperi. «Voglio ascoltare le forze politiche prima di decidere se sarà il governo a presentare un provvedimento di amnistia e indulto, oppure se l'iniziativa deve essere parlamentare» ha spiegato Mastella ai detenuti che lo hanno accolto applaudendo e alzandosi in piedi. «Mi sento ministro più vostro che delle toghe» ha sottolineato. E con i detenuti ha canticchiato «O sole mio». Il Guardasigilli ha annunciato l'intenzione di presentare il provvedimento quando tutte le commissioni parlamentari si saranno insediate e dopo aver ascoltato le forze politiche. «So che da me vi aspettate parole e vi parlo con molta sincerità. L'amnistia non è un atto mio, solitario. Fosse stato così - ha precisato Mastella - l'avrei già fatto. Evidentemente posso promuoverlo e lo farò. Se finora non l'ho fatto è perché serve la pienazza delle commissioni parlamentari». Il ministro della Giustizia vorrebbe fare in fretta ma sui tempi tecnici per l'approvazione del provvedimento (che richiede una maggioranza dei due terzi di ciascuna Camera) invita i carcerati a frenare gli entusiasmi: «L'impegno c'è ma dovete applaudire dopo l'approvazione».

Il provvedimento sfollacarceri vedrà la luce? Il dibattito è aperto e il via libera è subordinato ad un accordo trasversale in Parlamento che fino ad oggi non c'è stato. Il centrosinistra è da sempre favorevole. Le uniche resistenze vengono da Antonio Di Pietro, come riferiamo a parte. Ds, verdi e sinistra radicale accolgono la proposta di Mastella con grande favore anche se il sottosegretario alla Giustizia, con delega alle carceri, Luigi Manconi, fa notare che l'amnistia è necessaria ma da sola «non basta» a risolvere il problema del sovraffollamaneto.

Quel che è certo è che la Casa delle libertà è divisa. Silvio Berlusconi la scorsa settimana si detto pronto a «collaborare con la sinistra». Ma ad alzare il prezzo ci pensa Gaetano Pecorella: «L'Unione non può chiedere l'appoggio del centrodestra su alcune iniziative e poi distruggere le riforme fatte da noi». Un no senza condizioni è invece quello che viene dalla Lega e da larghi settori di An. Roberto Calderoli aggiunge però la critica al governo, reo di procedere solo «per atti amministrativi, come la grazia a Bompressi, o proclami» come considera quello del Guardasigilli. «Non entro nel merito della materia, riguardante il ministro Mastella, dell' amnistia e dell'indulto perché la posizione della Lega a riguardo è ben nota a tutti - premette l'ex ministro del Carroccio - ma quello che si evidenzia in questa prima fase di legislatura è che il governo intende procedere o attraverso atti amministrativi, come la grazia a Bompressi, o per proclami, come ha fatto Mastella, evitando come il fuoco i passaggi parlamentari».

Gabriele Rizzardi

Il ministro della Giustizia Clemente Mastella

Il ministro Di Pietro critico: «Siamo pur sempre davanti a una sorta di condono»

ROMA Mentre le parole del Guardasigilli Mastella riaprono il dibattito e la trattativa politica su amnistia-indulto, le carceri italiane sono sempre più sovraffollate. Nei 207 penitenziari è stato raggiunto il poco invidiabile record di 61.392 detenuti, contro un massimo regolamentare di circa 46 mila posti. Il dato ufficiale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) si riferisce al 30 aprile scorso. Un sovraffollamento del genere non si registrava da 15 anni a questa parte.

Sulle carta risulta che le carceri italiane possono accogliere fino a 62.747 detenuti, ma il dato è stato calcolato al rialzo un paio di anni fa, quando la capienza tollerabile era stimata in 59.438 posti Leggendo i dati, si nota che un ulteriore aumento dei detenuti si è avuto proprio negli ultimi mesi: erano 59.125 alla

I dati del Dipartimento sulla popolazione nei 207 penitenziari. La capienza regolamentare è di 46.000 posti

Carceri mai così sovraffollate: 61.392 dietro le sbarre

fine del giugno del 2005, sono passati a 59.523 lo scorso febbraio, e oggi si avviano verso quota 62 mila. L'ultima amnistia risale al 1990.

«Pensare di risolvere il problema delle carceri e dell'inefficienza del sistema della giustizia con l'amnistia, come ha fatto il collega Mastella, è un palliativo che rinvia ma non risolve il problema» afferma Antonio Di Pietro, leader dell' Italia dei Valori e ministro delle Infrastrutture.

«Non dobbiamo dimenticare che, comunque la si voglia interpretare - aggiunge Di Pietro - l'amnistia è sempre un atto di resa e una dichiarazione di impotenza dello Stato, a prescindere dai motivi che ne sono alla base. Sarebbe una sorta di condono, con il quale il governo, per risolvere problemi contingenti, tra cui quello gravissimo del sovraffollamento delle carceri, fa in realtà gli interessi dei più furbi. Bene farebbe invece il ministro della Giustizia a porre come priorità nella sua agenda quella di risolvere il problema alla radice, non affrontando solamente i suoi effetti».

«Consiglierei al collega Mastella - continua Di Pietro - di pensare innanzitutto a riordinare, ammodernare e rendere più efficiente la struttura e l'ordinamento degli uffici giudiziari e degli istituti di pena, in modo da garantire una giustizia più rapida, la certezza del diritto e della pena, e soprattutto la dignità dell'individuo, anche attraverso la creazione di nuove e adeguate strutture che pensino alla riabilitazione e al reinserimento del reo secondo il dettato costituzionale».

«Se poi uno sconto ci dovrà comunque essere - conclude l'ex magistrato di Milano - piuttosto che di amnistia porterei avanti l'idea dell'indulto che, come tutti sanno, estingue solamente la pena ma non la traccia del reato commesso».

«È un problema che vedrà Mastella» è invece la risposta secca che il ministro dell'Interno Giuliano Amato ha dato ai giornalisti, a margine della cerimonia per il 2 giugno alla prefettura di Grosseto, alla richiesta di un giudizio sulle dichiarazioni del ministro della Giustizia.

«Avevamo capito che era stata abolita la denominazione del Guardasigilli come ministro di Grazia e Giustizia, nel senso che dovrebbe esistere il ministro della Giustizia, invece esiste il ministro della Grazia» ha dichiarato Alfredo Mantovano. «Non entro nel merito dei singoli provvedimenti - ha dichiarato Mantovano parlando di Mastella - dico che sembra esserci, nei primi giorni del suo impegno nel dicastero di via Arenula, una tendenza a mettere fuori dagli istituti di pena i responsabili dei reati più gravi e una tendenza alla ordinaria funzionalità del sistema giustizia». Per l'esponente di An dovrebbe esserci «un'attenzione prioritaria per le vittime del reato».

Lungo incontro tra il premier italiano e quello della Gran Bretagna a Villa Pamphili

Prodi a Blair: Iraq, il ritiro è deciso

I ministri della Difesa discuteranno a breve sulle date di rientro

ROMA «La decisione italiana è presa». Romano Prodi non ha esitazioni, né cerca giri di parole, al termine dell'incontro con Tony Blair a villa Doria Pamphili. Ribadisce che i soldati italiani torneranno a casa. E a chi gli chiede se Blair sia d'accordo, si limita a rispondere che «il tema non era questo». «Il tema era come mettere in atto questa decisione nei modi più utili e più efficaci affinché la situazione non vada fuori controllo e non si perdano elementi di sicurezza».

Per questo, annuncia Prodi, i ministri della Difesa italiano e britannico si incontreranno molto presto per concordare tempi e modalità del rientro delle nostre truppe. «Non dimentichiamo - sottolinea infatti Prodi - che la zona in cui sono dislocate le truppe italiane in Iraq è una zona sotto il comando britannico. Quindi è chiaro che il colloquio bilaterale era molto importante».

Poco dopo il consigliere diplomatico della presidenza del Consiglio, Stefano Sannino, precisa che l'incontro fra Arturo Parisi e il suo collega britannico avverrà «a giorni». Forse già a margine dell'incontro dei ministri della Difesa Nato che si terrà a Bruxelles l'8 giugno.

Da parte inglese, si fa sapere che la Gran Bretagna rispetta la decisione italiana. La posizione del nuovo governo sul rientro delle truppe dall'Iraq «era conosciuta da tempo - sottolinea una fonte diplomatica - e non costituisce una sorpresa, ma Blair voleva avere notizie di prima mano».

L'incontro fra Prodi e Blair, che si sono offerti agli obiettivi delle telecamere anche in una passeggiata a quattrocchi nel giardino di villa Pamphili, è stato del resto molto cordiale. I due premier hanno discusso non solo di Iraq, ma anche di molti dei temi nell'agenda internazionale, come l'Europa e il medioriente. Un cielo nuvoloso e temperature in picchiata, che hanno fatto assomigliare per alcune ore la capitale italiana a Londra, hanno accolto a Roma Blair. I due leader hanno avuto una colazione di lavoro limitata ad alcuni stretti collaboratori. A dispetto della grandine, che per un buon quarto d'ora si è abbattuta su Roma nel bel mezzo dei colloqui, l'atmosfera tra i due leader è apparsa amichevole e rilassata. Dopo l'incontro di lavoro, Prodi e Blair (cravatta rosa su camicia blu elettrico) si sono concessi a cameramen e fotografi con calorose strette di mano e grandi sorrisi.

Assente la first lady inglese Cherie che, giunta a Roma con il marito, è stata impegnata in alcune visite private. I coniugi Blair sono arrivati a Roma da Casona (Siena) dove per il nono anno consecutivo hanno trascorso una breve vacanza nella villa dei conti Guicciardini-Strozzi. Ripartiranno per Londra oggi, dopo essere stati ricevuti in udienza privata in Vaticano da papa Benedetto XVI.

In particolare per quanto riguarda il braccio di ferro con l'Iran sul nucleare, Prodi e Blair si sono trovati d'accordo nel sostenere l'ultima proposta di trattativa avanzata dagli Usa. «Io e Blair - ha detto il presidente del Consiglio italiano - appoggiamo certamente per l'Iran lo sforzo delle ultime ore che è stato fatto da parte degli Stati Uniti per aprire una trattativa su basi più avanzate e aperte di quelle precedenti».

Il premier Romano Prodi con il collega britannico Tony Blair

Per quanto riguarda l'Europa, Prodi ha riferito che si è parlato del prossimo vertice europeo di metà giugno a Bruxelles dove, ha detto bisognerà «fare progressi nel campo dell'energia e della ricerca e del rafforzamento che l'Italia intende fare nella politica del Mediterraneo».

Più tardi, Tony Blair ha incontrato anche Piero Fassino, con cui condivide la partecipazione all'Internazionale socialista. Anche in questo caso si è parlato di Iraq, Iran e Afghanistan. Ma con il segretario della Quercia il colloquio ha toccato anche il progetto dell'Ulivo in Italia.

La possibile nascita di un partito unico avrebbe infatti un inevitabile risvolto nel Parlamento europeo.

Gli inglesi rispettano la linea politica italiana che - commenta una fonte diplomatica - era nota da tempo

Anche in margine all'incontro fra Prodi e Blair non sono mancate comunque prese di distanza e distinguo, specie nella sinistra radicale che teme accordi di «compensazione» con gli alleati. Bene ha fatto Prodi a ricordare l'impegno al ritiro delle nostre truppe, sottolinea ad esempio Marco Rizzo (Pdci). «Non vorremmo però che qualcuno avesse in mente l'idea che si tolgono le truppe da una parte, allegerendo così la presenza italiana ed intensificando quella statunitense, e si mettono a disposizione dell'altra e viceversa». E in particolare dice di no ad un eventuale «rafforzamento della presenza in Iran». Mentre Fosco Giannini, senatore di Rifondazione, già annuncia il voto contrario al rifinanziamento non solo della missione in Iraq, ma anche di quella in Afghanistan.

La Bbc e Rai News 24 hanno trasmesso un video che documenta l'uccisione in Iraq di 11 civili, tra cui 5 bambini

Un'altra strage degli innocenti compiuta dai marines

ROMA Le truppe americane tornano sotto accusa per i massacri di civili in Iraq. Prima la Bbc e poi Rai News 24 hanno trasmesso ieri un video che documenta l'uccisione di 11 iracheni, tra cui 5 bambini (di cui uno di appena 6 mesi) e 4 donne (di cui una di 75 anni), compiuta dai militari Usa il 15 marzo scorso a Ishaqi, un centinaio di chilometri a nord di Baghdad. Intanto il premier iracheno, Nuri al Maliki, ha fatto sapere che chiederà a Washington il fascicolo dell'inchiesta militare sulla strage di Haditha dello scorso novembre, da cui emergerebbe che 24 civili furono uccisi a sangue freddo da un reparto di marines.

L'emittente britannica ha detto di aver ricevuto il video da un gruppo sunnita e che il contenuto delle immagini contraddice la versione diffusa dal comando statunitense all'indomani dell'attacco del 15 marzo contro una casa di Ishaqi in cui si riteneva ci fosse un leader di Al Qaeda.

All'epoca gli americani sostennero che dopo aver ricevuto una soffiata sulla presenza di un terrorista nell'abitazione, vi fu un blitz della 101a divisione aviotrasportata e che i soldati ingaggiarono un conflitto a fuoco talmente violento che la casa crollò e sotto le macerie rimasero l'estremista, una donna e due bambini. La polizia irachena, però, aveva subito contestato questa versione dei fatti, affermando che le forze Usa avevano deliberatamente ucciso 11 civili prima di far saltare in aria l'edificio.

Le immagini diffuse ieri anche da Rai News 24 mostrano molti corpi, tra cui quelli di bambini, tutti con ferite da arma da fuoco. Un portavoce delle forze americane in Iraq ha subito fatto sapere che è stata aperta un'inchiesta. Inchiesta che va ad aggiungersi a quella in corso negli Stati Uniti sull'uccisione di 24 iracheni, tra cui donne e bambini, a Haditha il 19 novembre scorso in cui sembra siano implicati alcuni marines. E ieri il governo iracheno ha annunciato, per bocca del neo-premier, che chiederà la consegna del fascicolo investigativo sulla strage che molti commentatori hanno paragonato a quella di My Lai in Vietnam nel 1968.

Stando alla prima versione dei fatti diffusa dal corpo dei Marines, gli abitanti di Haditha furono uccisi dallo scoppio di una bomba. Ma un'indagine preliminare condotta da esperti militari americani, dimostrerebbe invece che furono i marines ad aprire il fuoco a bruciapelo sulla popolazione, senza nemmeno essere stati provocati. E mentre vengono alla luce false dichiarazioni dei militari coinvolti oltre a omissioni da parte della catena di comando, gli investigatori puntano ora alla riesumazione dei corpi per trovare delle prove.

Maliki, che ha aggiunto di auspicare un'indagine equa «nell'interesse di tutte le vittime», nei giorni scorsi si era detto «stufo» degli abusi commessi dalle truppe americane e aveva definito i fatti di Haditha un «tremendo crimine», di cui era venuto a conoscenza dai mass media. Intanto le stragi in Iraq non si fermano: è di almeno 5 morti e 57 feriti il bilancio di un duplice attentato dinamitardo avvenuto ieri in un mercato di animali Baghdad.

È stato infine condannato a 90 giorni di lavori forzati, ma non andrà in prigione, il sergente dell'esercito Santos Cardona, riconosciuto ieri colpevole di abusi per aver aizzato il suo pastore belga Duco contro due prigionieri nel carcere di Abu Ghraib, in Iraq. Il sergente rischiava una condanna a dieci anni. Oltre che prestare i 90 giorni di lavoro forzato, il sergente Cardona sarà degradato.

Lo rivela John Negroponte del controspionaggio americano. Ahmadinejad non tratta

Iran, atomica entro il 2010

ROMA «La pressione di certi paesi occidentali per farci rinunciare ai nostri diritti non avrà effetto», ha detto ieri il presidente iraniano Mahmus Ahmadinejad e le sue parole sembrano voler chiudere la porta alle trattative diplomatiche che l'altro giorno l'amministrazione americana aveva aperto, proponendo un negoziato con l'Iran, al quale gli stessi Usa avrebbero partecipato insieme agli altri membri permanenti del Consiglio di sicurezza, più la Germania (5+1). Gli occidentali non possono impedire all'Iran di esercitare il suo diritto di dotarsi dell'energia atomica, ha ribadito Ahmadinejad. La proposta del 5+1 chiede all'Iran la sospensione dell'arricchimento dell'uranio in cambio di incentivi, ipotizzando sanzioni nel caso che Teheran non rinunci al suo piano nucleare (ma non l'uso della forza, specifica Mosca).

Secondo il controspianaggio americano, entro il 2010 l'Iran potrebbe essere in grado di fabbricare la sua bomba atomica, ha detto ieri John Negroponte, considerato lo zar dell'Intelligence, nel corso di una intervista alla Bbc radio: «Prima o poi, fra l'inizio e la metà del prossimo decennio, gli iraniani potrebbero essere in grado di disporre di una bomba nucleare e tale prospettiva è motivo di enorme preoccupazione». Dunque, crescono in queste ore le pressioni su Teheran perché abbandoni la linea di intransigenza, accettando di trattare il suo piano nucleare. La Russia insieme alla Cina che fin qui si sono opposti alle sanzioni contro l'Iran, ha fatto sapere di ritenere ancora prematuro parlare di sanzioni, ma pur non partecipando, sia Pechino che Mosca potrebbero non bloccarle nel caso che Teheran non ceda.

Anche la Casa Bianca ha di nuovo invitato ieri l'Iran a studiare con cura il pacchetto d'incentivi proposti dai 5+1 prima di rispondere formalmente e rifiutare le trattative. Condoleezza Rice segretario di Stato americano ha detto ieri che quell'offerta rappresenta «il momento della verità» per Teheran.

a.g.

Presa di mira la scuola allievi del Cuneense. Solo per una fortunata coincidenza non ci sono state vittime. Pista anarco-insurrezionalista

Bombe davanti a caserma dei carabinieri

Gli ordigni fatti esplodere in un cassonetto delle immondizie. Potevano causare una strage

Agenti della scientifica ispezionano il luogo dello scoppio

CUNEO Due bombe sono esplose ieri nel cuore della notte, a circa un quarto d'ora l'una dall'altra, davanti alla scuola allievi carabinieri di Fossano. Non hanno provocato vittime, né feriti, né danni gravi, ma soltanto per un puro caso. Come almeno in altri due attentati dinamitardi, accaduti a Genova nel 2002 e nel 2004, il primo era un ordigno-civetta, una trappola per far avvicinare le forze dell'ordine, il secondo è stato costruito per fare del male.

E come per Genova la pista più accreditata sembra quella che porta agli anarco-insurrezionalisti. La scuola allievi Carabinieri di Fossano (Cuneo) è quella intitolata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. La struttura ospita 700 militari tra allievi, ufficiali e sottufficiali ed è un distaccamento della Scuola di Torino, la più antica d'Italia.

Solo la fortuna ha fatto sì che in quel momento gli uomini dell'Arma si trovassero fuori dalla portata dei chiodi e dei pezzi di ferro con cui era stato realizzato il secondo ordigno.

Il piano era dunque organizzato per trasformare in tragedia le celebrazioni cuneesi del 2 giugno, secondo una metodologia già sperimentata in almeno due attentati, entrambi a Genova: il 9 dicembre 2002 di fronte alla Questura e il 29 marzo 2004 davanti alla caserma della polizia Ilardi, nel quartiere Sturla.

A far scattare l'allarme, poco dopo le 3,30, sono state alcune telefonate al 112. I cittadini residenti nelle villette di fronte all'ingresso principale della caserma sono svegliati da un violento colpo. Si pensa subito ad un incidente stradale, tant'è vero che all'arrivo sul posto di una gazzella vengono trovati lungo la strada i resti di un cassonetto di immondizia andato in frantumi. «Probabilmente - pensano subito i carabinieri - un auto ha urtato il cassonetto e poi se ne è andata». Decidono così di attraversare la strada per farsi aiutare dai colleghi della scuola carabinieri a ripulire la carreggiata con scope e palette.

E il gesto che salva loro la vita: proprio in quel momento, alle 3,45, un congegno a orologeria fa esplodere il secondo ordigno, anche questo piazzato nei pressi dei cassonetti dell'immondizia e non all'interno della campana per la raccolta del vetro come si era pensato all'inizio. Qualche metro più in là e per i carabinieri le conseguenze sarebbero state ben altre.

«Non siamo ancora a conoscenza di elementi certi, ma sembra difficile escludere che ci sia una relazione fra la data scelta per far esplodere le due bombe, il 2 giugno, e il simbolismo che vi si potrebbe leggere», è il commento del presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa, che subito dopo la cerimonia del 2 giugno si è recato alla scuola di Fossano per portare la solidarietà della sua amministrazione all' Arma. «E mi sembra simbolico - ha aggiunto l' ex ministro - anche il luogo: una caserma dei carabinieri e, per di più intitolata ad un servitore dello Stato come il generale Dalla Chiesa», ucciso in un attentato di mafia nel 1982. Proprio oggi, per altro, il figlio Nando avrebbe dovuto partecipare allo scoprimento di una lapide in memoria del padre nel comune di Saluzzo, a una ventina di chilometri dal luogo dell' attentato.

IN BREVE

L'uomo stava dormendo a casa

Reggio Emilia: ferito da un coltello, sospettato il figlio

REGGIO EMILIA Un autotrasportatore artigiano di 47 anni di origine campana, M.B., è stato seriamente ferito ieri mattina con colpi di coltello inferti all'addome, al torace e al volto mentre dormiva nella propria abitazione a Novellara, nella Bassa reggiana. Subito dopo il figlio ventiduenne, N.D.B., si è allontanato da casa, ma è stato rintracciato più tardi dalla polizia ferroviaria alla stazione di Reggio Emilia, dove era arrivato con un treno locale, e fermato per accertamenti. L'aggressione - sulla cui dinamica sono in corso indagini da parte dei carabinieri della compagnia di Guastalla - è accaduta verso le 7 in un condominio della cittadina reggiana, dove la famiglia vive da circa quattro anni. M.B. stava dormendo nella camera da letto quando è stato ripetutamente colpito con un coltello da cucina, che è stato poi ritrovato sotto il letto dai carabinieri durante un sopralluogo.

Milano, cadavere a pezzi dentro alcuni sacchetti

MILANO Un passante ha scoperto ieri pomeriggio in un campo alla periferia di Milano un sacchetto che conteneva pezzi di un cadavere in stato di decomposizione. Subito ha avvisato la Polizia. Da quanto si è appreso, accanto, fra i rifiuti, c'erano altri tre sacchetti con dentro altre parti del corpo di un uomo. Il ritrovamento è avvenuto in un campo della periferia.

Firenze, la Filt-Cgil denuncia mancata collisione tra aerei

FIRENZE Il pilota di un aereo in fase di atterraggio avrebbe virato improvvisamente quando si è accorto che un altro velivolo si trovava sulla pista. È la denuncia di una mancata collisione avvenuta oggi pomeriggio all'aeroporto di Firenze di cui si è fatta portavoce la Filt-Cgil. Ma l'aeroporto smentisce categoricamente.

Nel provvedimento finanziario della Regione anche pesanti tasse sugli aerei privati diretti in Costa Smeralda

Sardegna, coro di no alle imposte su seconde case e barche

La piazzetta di Porto Cervo

CAGLIARI un coro di no alle nuove imposte su seconde case, barche e aerei privati intestati a non residenti istituiti con il maxicollegato alla finanziaria regionale si è levato. Per Luigi Biggio, presidente regionale della Confindustria, «queste tasse sono una follia e avranno effetti terrificanti sull'economia della nostra isola». L'associazione ha scritto alla Regione per chiedere una correzione di rotta.

L'Associazione degli industriali di Sassari e Gallura ha stimato in 800.000 euro il gettito fiscale annuale che deriverà dall'imposta che gli aerei privati dovranno pagare ogni anno per fare scalo dal 1 giugno al 30 settembre negli aeroporti e aerodromi sardi. Il traffico per il 95% è concentrato al Costa Smeralda di Olbia, il secondo in Europa per servizi offerti e prezzi, il resto fra Alghero Fertilia e Cagliari Elmas. Quanto all'imposta sulle maxibarche, sempre secondo gli industriali, il gettito stimato è di due milioni di euro l'anno. Il 60% dei posti barca della Sardegna è concentrato sulla costa nordorientale, fra Budoni e Santa Teresa di Gallura.

Il presidente della Commissione Bilancio del Consiglio regionale, Eliseo Secci (Margherita), ha stimato in una recente trasmissione televisiva in 200 milioni il gettito fiscale annuo generato dai nuovi tributi regionali «sul lusso».

Critiche sono arrivate anche dal presidente della Camera di commercio di Sassari, Gavino Sini, soprattutto sul tributo per le barche. «La Regione poteva studiare un metodo diverso per fare cassa», osserva Sini, «sull'esempio dello skipass per la montagna: nel costo sono comprese anche le tasse, ma l'utente che paga riceve dei servizi. Bisogna tenere conto che l'80% delle grandi barche non sono di proprietà dei turisti, ma delle società di noleggio che decidono dove mandare i ricchi in base anche ai costi».

Per il presidente dell'Associazione regionale albergatori, Luigi Crisponi, le nuove imposte sono «uno sfregio all'immagine della Sardegna», che diventerà «da isola accogliente a isola respingente». «Comprendiamo le difficoltà della Regione», ha sottolineato Crisponi, «che, con le casse vuote, è alla disperata ricerca di risorse. Con questa scelta però creerà enormi danni per ottener vantaggi irrilevanti».

In un recente convegno a Cagliari, il presidente di Confedilizia Corrado Sforza Fogliani aveva espresso un giudizio prudente sulle imposte sulle seconde case: «Penso che la nuova tassa abbia aspetti discutibili, ma può essere perfezionata, soprattutto per costituire uno strumento che spinga il governo nazionale a prestare più attenzione alle legittime aspettative della Sardegna. Se viene interpretata come stimolo, allora il giudizio può essere positivo».

Netto il no dei due principali comuni del Nord Sardegna retti da sindaci di Forza Italia. Quello di Olbia Settimo Nizzi parla di fatto «gravissimo».

VATICANO

Udienza con i media cattolici

Il Papa: un grave rischio il crescente scollamento fra la cultura e la fede

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa è preoccupato per lo scollamento tra cultura e fede, e chiede ai media cattolici di impegnarsi a «costruire ponti» tra la Chiesa e l'opinione pubblica. Benedetto XVI ricorda che se la cultura si allontana dal cristianesimo, le conseguenze sono gravi: «dissoluzione della famiglia e del matrimonio, attentati alla vita umana e alla sua dignità, riduzione della fede ad esperienza soggettiva e la conseguente secolarizzazione della coscienza pubblica».

Benedetto XVI

Il Papa che condanna la separazione dell'Europa dalle sue radici cristiane nota comunque con soddisfazione che «in varie parti d'Europa si affermano e nuovamente emergono con slancio crescente esperienze e modalità di cultura cristiana» e «in particolare la fede cattolica è ancora sostanzialmente presente nella vita del popolo italiano e i segni di una sua rinnovata vitalità sono visibili a tutti».

Papa Ratzinger rilancia la propria preoccupazione nell'aula delle Benedizioni in Vaticano, ricevendo in udienza giornalisti, operatori e amministrativi dei media promossi dalla Cei: il quotidiano Avvenire, l'agenzia Sir, la tv Sat2000 e il circuito radiofonico InBlu. «La fatica quotidiana» dei media cattolici commenta papa Ratzinger rivolto a un uditorio attento, a tratti commosso, che lo acclama con tifo e applausi, è «un lavoro da compiere non in maniera astratta o puramente intellettuale, ma essendo attenti ai mille risvolti della vita concreta di un popolo, ai suoi problemi, alle sue speranze». «Siate felici - esorta - di appartenere alla Chiesa e di immettere nel grande circuito della comunicazione la sua voce e le sue ragioni. Non stancatevi di costruire ponti di comprensione e comunicazione tra l'esperienza ecclesiale e l'opinione pubblica. Potrete così essere protagonisti di una comunicazione non evasiva ma amica e al servizio dell'uomo di oggi». «A una tale comunicazione - conclude - auspico di cuore che vadano l'attenzione e il sostegno dei cattolici e di tutti gli italiani solleciti dei valori autentici». In prima fila nell'aula delle Benedizioni ci sono il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, - appena giunto in Vaticano dopo aver partecipato alle celebrazioni per la festa della Repubblica ai Fori Imperiali - e il segretario generale della Conferenza episcopale mons. Giuseppe Betori. Nel suo saluto a nome dei partecipanti all'udienza il direttore di Avvenire, Dino Boffo, esprime il «senso di trepidazione» dei media cattolici nel diffondere il messaggio del Papa. «Consideriamo - aggiunge - un dono straordinario della Provvidenza vivere in un tempo di pontificati tanto grandi e importanti per la Chiesa e il mondo».

Turisti in coda ai valichi italo-sloveni L'esodo al Centro-Nord con il maltempo Lunedì il grande rientro dal ponte del 2 giugno

In Sicilia il bilancio più grave degli infortuni stradali

Incidenti a catena nel ponte: un morto a Lignano, due in Friuli

La moto di Stefano Gortana (foto Anteprima)

TRIESTE La prima giornata del ponte del 2 Giugno è stato funestato da numerosi incidenti stradali. Uno schianto mortale si è verificato ieri sera, nella Bassa friulana, lungo la provinciale che collega Pertedaga a Precenicco. La vittima è un motociclista di Palazzolo dello Stella, Stefano Gortana, 40 anni, residente in via L.Riva 2. Il centauro è finito prima contro un palo della segnaletica stradale, quindi, si è schiantato contro un palo del telefono, tranciandolo in due.

Altri due motociclisti sono morti in altrettanti incidenti avvenuti ieri pomeriggio in provincia di Pordenone. I sinistri si sono verificati quasi contemporaneamente, intorno alle 17.30, il primo a Vito D' Asio e il secondo a Cotron di Claut. La vittima dell'incidente avvenuto a San Vito è Daniele Giavitto, 39 anni, di Tarcento (Udine). Nell'altro incidente è morto Gianni Simon Ostan (36), di Teglio Veneto (Venezia), il quale è rimasto coinvolto in un incidente assieme a un'automobile, ed è finito con la moto in una scarpata.

In Sicilia una catena di incidenti, dove il bilancio è di 6 morti, tra cui una diciottenne e un bimbo di 2 anni. Altre sette persone sono rimaste ferite. L'episodio più grave si è verificato sulla bretella Agrigento-Caltanissetta dove sono morte due persone, entrambe carbonizzate, e altre tre sono rimaste ferite. L'auto avrebbe forato una gomma sbandando. Anche il resto d'Italia è stato scenario di altri incidenti mortali. Un giovane, Giampaolo Coletto, 20 anni, di Campodarsego (Padova) è morto in un incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte complessivamente tre auto. Un bambino tedesco di 4 anni, in vacanza in Italia con i genitori, è morto dopo esser stato investito da un'auto sulla strada provinciale che porta a Caldana, frazione del comune di Gavorrano (Grosseto). Il bimbo sarebbe sfuggito alla mamma che lo teneva per mano.

Altri due motociclisti sono morti sulla provinciale 225 nell'entroterra di Genova. Le vittime sono un ragazzo di 25 anni, J.G., genovese, e un uomo di 40 anni, G.P. di origini sarde ma residente a Bergamo. Infine un motociclista di Nova Milanese (Milano), Leonardo Quitadamo, di 39 anni, è deceduto a Formazza (Verbania).

La giornata è stata caratterizzata da un traffico molto intenso. A Trieste a passo d'uomo sotto le nuvole. E' cominciato con un tempo incerto l'assalto dei turisti l'Oltralpe in occasione della festività di Pentecoste. Ai valichi della provincia giuliana sono transitate migliaia di vetture provenienti in gran parte dalla Germania e dall'Austria alle quali si sono aggiunte le auto dei «pendolari». File di oltre quattro chilometri sono state segnalate ai valichi di confine tra Italia e Slovenia fin dalle prime luci dell'alba. Code di mezzi pesanti sono state anche rilevate sul raccordo che porta al valico di Fernetti.

Nel corso della mattinata e fino alle prime ore del pomeriggio, c'è stato un ininterrotto serpentone di vetture. Gran daffare per gli agenti della Stradale e quelli addetti ai confini. Il valico di Rabuiese, attraverso il quale si raggiungono le località balneari slovene e, da lì quelle della Croazia, è stato quello maggiormente preso d'assalto. E oggi si continua. E' previsto infatti un altro massiccio «assalto» ai valichi.

Sulle altre strade e autostrade del Friuli Venezia Giulia il traffico turistico è risultato normale. Non sono state segnalate code alla barriera di Ugovizza, sulla A23, verso l' Austria.

Normale anche il flusso sulla A4, Trieste-Venezia. Solo rallentamenti sono stati segnalati alla barriera del Lisert verso Trieste. L'altra sera sono stati segnalati oltre 13 chilometri di coda sulla A/4 in uscita del casello di Mestre-Villabona in direzione Trieste. Si tratta del traffico di auto e mezzi pesanti che si sono trovati eccezionalmente assieme alla vigilia del ponte del 2 giugno.

Lunedì 5 è atteso il controesodo sia dei vacanzieri stranieri che faranno ritorno in patria dopo aver ultimato il weekend, sia di quelli «nostrani».

Nel resto d'Italia la circolazione è ritornata regolare sulla rete del gruppo Autostrade solo in serata dopo le partenze dalle grandi città di ieri mattina. Il traffico, in particolare è stato sostenuto su: A1 Milano-Napoli in prossimità di Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli; A4 Milano-Brescia in entrambe le direzioni; A9 dei Laghi per l'arrivo dei turisti svizzeri e tedeschi; A6 Torino-Savona verso Savona; A10 Genova-Savona verso la Francia; A12 Genova Sestri Levante tra Genova e Rapallo e da Livorno a Rosignano; A26 Gravellona-Genova verso Genova; A12 Roma-Civitavecchia verso il Tirreno; A14 Adriatica intorno a Bologna; A23 Udine-Tarvisio verso Udine.

DALLA PRIMA PAGINA

Restare a Kabul

Un'analisi superficiale della complessa realtà di un Paese nel quale si gioca da tempo una partita decisiva per il controllo di un'area strategica nel cuore dell'Asia. Dove sono presenti anche gli eserciti inviati dai governi che hanno scelto di non impegnarsi nel Golfo in aperta polemica con Washington oppure li hanno in seguito richiamati in patria: truppe francesi, tedesche e spagnole. Il ripiego unilaterale dell'Italia, dunque, provocherebbe in primo luogo una frattura all'interno dell'Europa proprio nel momento in cui Romano Prodi cerca di ricucire i rapporti con gli esecutivi di maggior peso dell'intero continente per riconquistare un ruolo nella politica estera della Ue perso a causa dei legami troppo stretti (e spesso subalterni) allacciati durante il suo mandato da Silvio Berlusconi con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

È poi opportuno rammentare che la scelta di intervenire in Afghanistan fu approvata dall'intera comunità internazionale dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, quando a Kabul erano al potere i talebani. Il via libera dell'Onu arrivò in quella circostanza prima e non dopo la guerra, come invece accadde per l'Iraq. Senza contare che allora non si fece affatto cenno a un unilateralismo preventivo ma alla necessità (ampiamente dimostrata e dimostrabile) di spegnere un pericolosissimo focolaio terroristico. Mettere quindi sullo stesso piano l'Afghanistan e l'Iraq appare un errore perché le condizioni sul terreno e gli obiettivi erano molto diversi. A provarlo c'è, tra l'altro, la difficile decisione di una parte del mondo arabo di inviare in proprio militari a Kabul per abbattere la dittatura e far ripartire il dialogo tra le etnie dopo aver spento l'incendio appiccato dai fondamentalisti.

Purtroppo l'obiettivo di favorire la nascita di forme di autocontrollo democratico in un Paese alle prese con una guerra civile che si trascina da decenni si è realizzato solo in minima parte. Nonostante l'impegno profuso da un presidente come Hamid Karzai, che gli analisti giudicano in maniera concorde autorevole e rispettabile, i talebani sono riusciti a riguadagnare terreno e ora controllano molte province del Sud e dell' Est, dalle quali nel corso degli ultimi mesi sono partiti numerosi attacchi contro le forze della coalizione.

A rendere ancora più pesante il clima c'è l'atteggiamento delle truppe Usa, che spesso sono intervenute nelle città e nei villaggi reprimendo con una durezza inutile e rovinosa ogni accenno di ostilità nei loro confronti, senza distinguere i civili dai guerriglieri. L'ultimo episodio in ordine di tempo risale all'inizio della settimana: gli americani hanno sparato sulla folla a Kabul dopo che alcuni soldati erano stati sfiorati dalle pallottole dei cecchini, provocando una strage (si parla di circa trenta morti) subito seguita da una immediata caccia spontanea della popolazione agli occidentali.

Quali conseguenze provocherebbe il ritiro del contingente italiano non è certo difficile immaginarlo. In primo luogo si avrebbe l'effetto di indebolire ulteriormente la pressione politica e militare che la comunità internazionale cerca, tra mille problemi, di esercitare su un territorio nel quale l'alleanza tra i talebani, i seguaci di Al Qaeda, i narcotrafficanti e i mujaheddin fondamentalisti sta purtroppo riguadagnando forza e consenso. Se questa battaglia venisse perduta l'Islam radicale guadagnerebbe il pieno controllo di uno stato e si ritornerebbe all'antico regime, con tutti i pericoli per la stabilità dell'area che possono derivarne. Senza contare, poi, che una scelta così in controtendenza rispetto a quelle degli alleati minerebbe il ruolo in Europa e all'interno della Nato del governo Prodi.

Per portare la pace a Kabul e battere i talebani senza dubbio serve un atteggiamento diverso da quello degli Stati Uniti, maggiormente attento alla ricostruzione di un clima di fiducia civile e aperto al dialogo con le forze democratiche. E gli errori commessi da Washington nella lotta contro il terrorismo non costituiscono certo un valido motivo per sottrarsi a un impegno sottoscritto in sede Onu, che continua a essere ritenuto prioritario dai governi occidentali e dal mondo arabo moderato.

Roberto Bertinetti

CALCIOPOLI Il vicepresidente rossonero e presidente della Lega Calcio contrattacca dopo le ultime insinuazioni

Galliani: «C'era solo il sistema Juve»

«Vogliono coinvolgerci per salvarsi». Sotto accusa Udinese-Milan del 2005

MILANO «Cercano di far passare il concetto secondo cui il sistema Juve e il sistema Milan fossero la stessa cosa. Non è così: c'era solo il sistema Juve, e tutti gli altri erano i danneggiati». Adriano Galliani replica in modo duro a un articolo apparso su «La Stampa»

Le accuse del quotidiano torinese di proprietà della famiglia Agnelli non gli sono proprio piaciute. Il vicepresidente del Milan e presidente della Lega Calcio è a Villasimius, in Sardegna, a un incontro con le aziende sponsor e partner del Milan. «È evidente e ovvio - dice - che è in atto uno scorretto tentativo proveniente da Torino, attraverso anche i suoi quotidiani politici e sportivi, e avvocati, di coinvogere il Milan per alleggerire la posizione di cui tutti sappiamo. Per fortuna la gente capisce. Non ci fanno paura e non ci fermeremo». Immediata la replica del direttore della «Stampa», Giulio Anselmi: «Mi sembra una sciocchezza grave. Da quando è partito lo scandalo, su tutte le squadre e in primo luogo sulla Juve, la nostra unica preoccupazione è stata quella di dare le notizie».

Luciano Spalletti

Ma che cosa ha scritto «La Stampa»? Il quotidiano torinese parla di una possibile combine prima di Udinese-Milan del 29 maggio 2005, ultima di campionato. «C'è il Milan nel mirino», è il titolo a tutta pagina. E poi la spiegazione. L'Udinese in quella partita ha bisogno di un punto per arrivare quarta, per accedere alla Champions League. Al Milan il risultato non interessa affatto, è già secondo ben distanziato dalla Juve (prima) e dall'Inter (terza). "La Stampa" parla di alcune telefonate fra Leonardo Meani, addetto agli arbitri del Milan e Lorenzo Toffolini, team manager dei friulani. Il giorno prima della partita i due si sentono. Per il quotidiano torinese la procura di Napoli, che indaga sulle partite truccate, è convinta della combine e nei prossimi giorni i magistrati potrebbero interrogare Luciano Spalletti, ora tecnico della Roma ma all'epoca dei fatti allenatore dell'Udinese. La sua posizione non è in discussione, ma in procura potrebbero chiedergli se non avesse percepito un'atmosfera strana attorno alla partita.

Sull'argomento, ieri, è intervenuto lo stesso Toffolini. «Erano solo delle battutine fra di noi, non immaginavo che potesse succedere tutto questo. Erano solo chiacchiere da bar». Invece il direttore generale dell'Udinese, Pietro Leonardi, replica duramente: «Che se ne faceva l'Udinese di un pari contro il Milan? Se la Sampdoria avesse vinto (ha invece pareggiato contro il Bologna) sarebbe andata lei in Champions e non l'Udinese. Non c'è materia. Siamo sereni e ci rimettiamo alla giustizia».

David Di Michele, autore del gol con il quale l'Udinese sbloccò la sfida con il Milan il 29 maggio 2005. A destra, il vicepresidente del Milan Galliani e l'ex dg della Juve Luciano Moggi

Chi, invece, ha perso la serenità è Galliani. Ormai con la Juve è guerra aperta. A Villasimius sale sul palco, dovrebbe parlare d'altro (di sponsor, di soldi, di bilanci) e invece ricomincia: «Il tentativo disperato e scorretto è quello di coinvolgere nello scandalo il maggior competitor della Juve in questi anni. In questi ultimi dieci anni abbiamo fatto meglio di tutti in Champions, siamo in testa al ranking europeo... Ma in Italia abbiamo vinto solo due scudetti. Allora, o il contropotere Milan non c'era, o se c'era funzionava male».

Ora la parola passerà agli avvocati. I tempi della pace sono tramontati. Intanto il capo dell'ufficio indagini Borrelli incontra domani a Roma i suoi «vice» e prepara il calendario degli interrogatori. Già lunedì potrebbe essere sentito Mazzei, designatore dei guardialinee. Verso fine settimana, si dice, sarà chiamato il presidente della Lazio, Lotito. La settimana dal 12 al 17 giugno dovrebbe veder sfilare gli arbitri (con Paparesta che deve spiegare perchè non denunciò di essere stato chiuso in uno stanzino da Moggi). Toccherà anche a Bergamo e Pairetto (ex designatori) mentre anche Moggi (che le cronache raccontano sempre più disperato e piangente) su consiglio dei suoi avvocati avrebbe deciso di farsi interrogare.

Gigi Furini

ISTRUTTORIA

Il nuovo capo dell'Ufficio indagini verso il maxiprocesso sportivo

Borrelli: «Era una rete molto estesa»

MILANO «Non un sistema ma una rete molto estesa». È questa la prima impressione che Francesco Saverio Borrelli, neo capo dell'ufficio indagini della federcalcio, si è fatto dopo aver letto i rapporti dei carabinieri che stanno lavorando sullo scandalo che ha sconvolto il mondo del calcio italiano.

Borrelli, completo grigio, con a fianco la moglie Maria Laura, in occasione del ricevimento per la festa del 2 giugno alla Prefettura di Milano, ha cercato di resistere agli attacchi dei cronisti con qualche battuta scherzosa, dicendo che «non sarebbe serio» da parte sua parlare in questo momento.

«Sto leggendo i corposi rapporti dei carabinieri - ha replicato, sottolineando che in gran parte sono già stati pubblicati dalla stampa - e non posso dire di avere un'idea completa dei fatti di questa vicenda. Sembrerebbe poco serio accennare a dei giudizi sommari». Concetto che ha ripetuto quando gli è stato fatto notare il commento sulla gravità della situazione da parte del commissario della Figc, Guido Rossi.

«La mia posizione - ha fatto notare Borrelli - è diversa da quella del professor Rossi. Mi sembrerebbe scorretto anticipare dei giudizi, non sono giudice di questa vicenda, ma in qualche misura faccio parte di quella che è l'organizzazione della giustizia sportiva». E ha poi aggiunto: «Certo, chiunque, leggendo i rapporti dei carabinieri, può rendersi conto della complessità della rete di relazioni, di connessioni, che si erano stabilite attorno a certi personaggi del mondo del calcio. E quindi della pericolosità che questa rete poteva rivestire per quello che riguarda gli autentici meccanismi sportivi».

E ancora: «Ci sono determinati personaggi - ha sottolineato riferendosi allo scandalo attuale - che riescono in qualche modo a porsi al di sopra o al di fuori delle regole e, quindi, viene stravolto tutto un ordinamento a vantaggio di interessi di carattere egoistico. Questo succede anche nella corruzione di carattere politico e amministrativo». Il capo dell'ufficio indagini della Figc è proprio a questo punto che precisa però che non si tratta di «un sistema ma di una rete molto estesa». Quanto alle previsioni per la conclusione delle indagini, sue e della sua squadra, Borrelli ha parlato di chiusura entro «metà giugno». Tempi stretti anche perchè «dobbiamo tener presente determinate esigenze in relazione a contatti del dottor Rossi con la Uefa» e consentire lo svolgimento delle procedure della giustizia sportiva.

Il patron della squadra friulana non commenta dalla Spagna le accuse pubblicate da La Stampa: «Non posso perdere tempo»

Pozzo: «Stupidaggini tra gente che non conta»

Il dg Leonardi non si preoccupa: «Mi sembra si tratti di un episodio da bar»

INCHIESTA

Spalletti a Napoli per rispondere su Udinese-Juve

NAPOLI Luciano Spalletti martedì dovrebbe essere ascoltato in procura a Napoli come persona informata dei fatti.

L'audizione del tecnico della Roma, ma che l'anno scorso era alla guida dell'Udinese, dovrebbe vertere sulla partita Juventus-Udinese del 13 febbraio 2005. A differenza di quanto trapelato inizialmente quindi Spalletti non sarà ascoltato per l'ultima gara dello scorso campionato con il Milan (finita 1-1), ma per quella contro i torinesi. La partita in questione rientra nella lista di quelle messe sotto inchiesta a seguito di quanto emerso dalle intercettazioni telefoniche dalla procura di Napoli.

In quella Juve-Udinese, diretta dall'arbitro Rodomonti, fu annullato un gol ai friulani a causa dell'errata segnalazione del guardalinee Gimignani. «Sarà stato in cattiva giornata, ma come qualche giocatore - fu la reazione a caldo del tecnico - Ci siamo accorti che l'assistente dell'arbitro dalla nostra parte non era in grande giornata, ma il mio problema non può essere la cattiva giornata degli assistenti. Voglio pensare solo a quello che dipende dal mio lavoro. Non posso mica migliorare la prestazione dei guardalinee».

UDINE «Sono molto impegnato e non posso perdere tempo a commentare le stupidaggini di persone che non contano». Le intercettazioni al vaglio della Procura di Napoli gettano ombre anche sulla Champions League dell'Udinese, ma l'azionista di maggioranza Giampaolo Pozzo non si mostra preoccupato per i sospetti su Udinese-Milan del 29 maggio 2005, l'ultima partita del campionato che vide la società bianconera centrare il traguardo più importante dei suoi 110 anni di storia. Finì 1-1 e quel pareggio consentì all'Udinese di mantenere un punto di vantaggio sulla Sampdoria, che non riuscì ad andare oltre allo 0-0 sul campo del Bologna impegnato nella lotta per la salvezza.

Se patròn Pozzo dalla Spagna preferisce non commentare, tocca al direttore generale Pietro Leonardi respingere i sospetti di combine: «Se la Sampdoria vinceva, sarebbe entrata lei in Champions e non l'Udinese», commenta, e assicura di «attendere fiducioso le decisioni di chi è preposto a giudicare. Leggendo le frasi incriminate mi sembra, però, che si tratti di un episodio da bar». Le sue parole però non possono cancellare quelle scambiate prima e dopo la partita del 29 maggio da Lorenzo Toffolini, team manager dell'Udinese, e Leonardo Meani, dirigente del Milan già coinvolto nell'inchiesta per una serie di telefonate sulle designazioni arbitrali. Dalle telefonate tra i due emerge quantomeno un clima «amichevole» tra le due squadre: l'Udinese, impegnata a respingere l'assalto della Samp, e il Milan, già sicura del secondo posto ma col morale sotto i tacchi per l'incredibile sconfitta contro il Liverpool nella finale di Champions del 25 maggio.

«Veniamo giù incazzati neri... e vi facciamo il c..., te la devi guadagnare la Champions League», scherza Meani con Toffolini, che risponde per le rime: «Ma va a ca..., se ci fai il c... ti spacco le gambe». «Chiacchiere da bar», minimizza adesso Toffolini. La sua linea difensiva è questa, anche se un'altra frase detta a Meani accresce l'imbarazzo suo e dell'Udinese: «È già tutto a posto, vi do un altro giocatore...». Buon per lui e per la società che quel trasferimento non ci sia stato: non si tratta infatti di Jankulovski, la cui cessione era concordata fin da gennaio. Non a caso Toffolini parla di un «altro» giocatore. Né i due, del resto, sembrano concordare un risultato. In ogni caso è probabile che i magistrati napoletani chiedano chiarimenti anche all'ex tecnico bianconero Luciano Spalletti, che sarà sentito martedì.

Il presidente dell'Udinese Giampaolo Pozzo

Quanto alla partita, quello che si vide in campo fu il classico clima di non belligeranza da fine campionato: l'Udinese a spingere senza brillantezza, il Milan a difendersi senza affanni fino al gol di Di Michele che portò in vantaggio l'Udinese in avvio di ripresa. Poi la tiepida reazione del Milan e il pareggio poco dopo la mezz'ora, frutto di un cross sbagliato di Serginho che si insaccò alla spalle di Handanovic: una rete che il brasiliano salutò senza esultare, ma quasi scusandosi con il pubblico per quell'inatteso colpo di fortuna. Quel pari costrinse l'Udinese e il suo pubblico a un quarto d'ora di sofferenza pura, con le radioline che raccontavano delle occasioni da gol a raffica sciupate dalla Samp a Bologna.

Finisce sotto accusa il clima «amichevole» dell'incontro di fine campionato 2004-05 che regalò ai friulani la Champions League

L'unico risultato «sicuro» per l'Udinese, in effetti, era la vittoria. A soffrire via radio anche Toffolini: «Hai visto quante palle gol hanno sbagliato?», chiede sollevato a Meani a fine partita, dopo avergli detto quello che ha tutta l'aria di essere un grazie: «Ci avete aiutato un casino... sennò non so come andava a finire».

Il solito «pareggiucchio» all'italiana di fine anno o una combine? Ai magistrati di Napoli la prima risposta, alla giustizia sportiva il compito di valutare il coinvolgimento della società nell'eventuale illecito. Meani e Toffolini sono tesserati: quanto basta per parlare di responsabilità oggettiva.

Riccardo De Toma

Le condizioni di caporalato subite da circa 350 immigrati a Cassibile

Sicilia, schiavi nei campi di patate

La denuncia del parroco D'Antoni: «Questa è mafia. Palpano i muscoli, osservano la dentatura e stabiliscono se sono in grado di fare in 8 ore quello che si fa in 14»

SIRACUSA «Questa è mafia», dice padre Carlo D'Antoni, parroco di Cassibile, cittadina di 4.500 anime nel Siracusano, nota per la firma dell'armistizio con gli angloamericani e ora alla ribalta per le precarie condizioni in cui vivono circa 350 immigrati, impiegati da aprile a giugno nella raccolta della patate. La mafia di cui parla il parroco è quella dei «caporali», persone che dalle 4 alle 7 del mattino vanno nella piazza del paese, dove si radunano gli immigrati «palpano i loro muscoli, osservano la loro dentatura e stabiliscono se sono in grado di fare in otto ore quello che un normale lavoratore farebbe il dodici o quattordici ore».

Due giorni fa a Cassibile, per la prima volta dopo parecchi anni che questa storia va avanti, circa 200 persone sono scese in piazza in quella che alla vigilia del corteo si annunciava come una manifestazione contro gli immigrati. «Sono andato anch'io - dice il parroco -. Tutti sanno che sto con gli immigrati e all'inizio abbiamo parlato con foga della situazione, poi la gente ha capito che la colpa non è degli immigrati, e al di là di qualche slogan discutibile, non credo che Cassibile si sia trasformata in un luogo di xenofobi».

Secondo il parroco «il problema non è certo di ordine pubblico, come dice il prefetto. La vera questione è che i proprietari dei campi non vogliono contrattualizzare i lavoratori, e così assoldano i

La raccolta delle patate

"caporali" che fanno il lavoro sporco: prendono 50 euro per ogni bracciante, 15 li tengono loro per l'intermediazione, col resto pagano chi va nei campi. La polizia - aggiunge - che perlustra ogni giorno la città, dalle 4 alle 7 del mattino non è mai passata dalla piazza di Cassibile, e quando interviene è per rispedire a casa qualche clandestino, mai per arrestare un caporale».

Una coppia di anziani sequestrati in casa per ore da una banda di ladri messi in fuga dall'allarme di un vicino

Savona, rapina in villa a caccia di quadri

SAVONA Sarebbe stata proprio la collezione di quadri d'antiquariato, che hanno dovuto poi abbandonare quando sono stati notati da un vicino di casa che ha dato l'allarme, l'obiettivo dei quattro rapinatori che ieri notte, intorno alle due, hanno fatto irruzione in una villa sulle alture di Ligueglia. I rapinatori hanno tenuto in ostaggio e sotto la minaccia di un coltello, per circa tre ore, i proprietari, due coniugi, A.M. di 87 anni e M.R. di 81, di origine veneta, ma residenti in Liguria da una ventina d'anni.

Quella della rapina su commissione è una delle piste privilegiate dal commissariato di Polizia di Alassio. Si tratterebbe di un disegno studiato nei dettagli, frutto anche di precedenti appostamenti. La villa, di circa 500 metri quadrati, distribuita su due piani, è circondata da un ampio giardino con una fitta vegetazione e solo in un tratto confina immediatamente con la strada. I malviventi avrebbero scavalcato la ringhiera con sbarre a forma di lancia proprio in quel punto, mettendo alcune bottigliette sulle inferriate appuntite per evitare di ferirsi, passando direttamente sul tetto dell'abitazione e calandosi poi all'interno attraverso un lucernaio. Sarebbero stati gli stessi malviventi ad aprire poi il cancello per far entrare il veicolo col quale portare via i quadri: i dipinti sono stati trovati in parte già pronti in giardino per essere caricati sul mezzo ed in parte ancora accatastati in casa, tutti comunque già staccati dalle pareti della villa.

I quattro malviventi, secondo quanto riferito dalla stessa coppia di anziani, avevano il volto travisato da passamontagna e parlavano italiano. Ai due pensionati, trattenuti con la minaccia di un coltello nella cucina della villa, è stato chiesto di aprire la cassaforte e di consegnare i gioielli ed il denaro.

È stato il rumore dell'andirivieni dei rapinatori con i quadri tra il giardino e la villa ad attrarre l'attenzione del vicino di casa della coppia. L'uomo, che ha subito urlato, dando immediatamente dopo l'allarme con una chiamata al 113, ha raccontato di essere stato insospettito da quell'insolito movimento di sagome nel giardino. Sarebbero state proprio le grida del vicino a disturbare l'operazione dei malviventi, che dopo un momento di titubanza si sono dati alla fuga.

Nel Milanese 10 mila consumatori di cocaina al giorno
Lo rivelano le analisi delle acque del depuratore

MILANO Nel depuratore di Nosedo, che serve oltre 1.250.000 milanesi, arrivano ogni giorno gli scarti di un chilo-un chilo e mezzo di cocaina, pari a quella sniffata da circa 10mila consumatori. Lo rivela un'indagine dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri. La ricerca, condotta dal professor Ettore Zuccato, è partita oltre un anno fa e ha preso in analisi le acque del fiume Po e quelle di diversi depuratori, tra cui quello milanese. «Per ora - spiega Zuccato - il dato sulla cocaina è l'unico disponibile, ma il progetto investe anche tutte le altre sostanze conosciute, dall'eroina alla cannabis che presumibilmente risulterà più diffusa della cocaina».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Se confermata la scoperta archeologica sarebbe tra le più importanti del Vecchio Continente. Il presidente bosniaco: «Tutto vero»

Piramidi di Sarajevo, interviene l'Unesco

Al summit storico-culturale di Abbazia deciso l'invio di esperti per verifiche indipendenti

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

UILP

Cittadinanza

TRIESTE La Uil Pensionati informa che è uscita sulla Gazzetta ufficiale del 28 marzo la legge dell'8 marzo 2006 n° 124 recante «Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n° 91», concernente la possibilità di ottenere il riconoscimento della doppia cittadinanza da parte dei nostri connazionali residenti in Slovenia e Croazia e dei loro discendenti, purchè di lingua e cultura italiane.

Le domande vanno presentate alle autorità comunali competenti per territorio o alle autorità consolari italiane in caso di residenza all'estero degli interessati.

La Uil Pensionati di Trieste è a disposizione per ogni chiarimento necesario.

ABBAZIA Se vi sarà un riscontro scientifico, le cosiddette piramidi bosniache costituiranno un'eccezionale scoperta archeologica in grado di mutare la storia passata dell'Europa. La «notizia-bomba» al vertice abbaziano dei leader dell'Europa Sudorientale, conclusosi ieri e dedicato al patrimonio storico-culturale di quest'area del Vecchio Continente, reca la firma del presidente della Presidenza bosniaco–erzegovese Sulejman Tihic, che si è rivolto personalmente al direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura, chiedendogli aiuto in uomini, mezzi e denaro per fare luce sulle presunte piramidi di Visoko, località a una trentina di chilometri dalla capitale Sarajevo.

Nella zona sono venute alla luce lastre di pietra, di dimensioni 50 metri per 50 che sarebbero opera dell' uomo e non della natura. «Anch'io in principio ero decisamente scettico – ha dichiarato il presidente bosniaco – ma poi abbiamo voluto sentire il parere di esperti inviati dal governo egiziano, che hanno studiato quanto scavato finora da archeologi locali. Ebbene, hanno dichiarato che quelle colline piramidali che sovrastano Visoko sarebbero state fabbricate dall'uomo e secondo le prime stime potrebbero risalire a circa 12 mila anni fa. Sono inoltre dell'avviso che lo stile non è quello egizio ma ricorda piuttosto le antiche costruzioni messicane». Quindi Tihic ha reso noto che gli egittologi hanno rinvenuto della malta tra i blocchi di pietra che sarebbe identica a quella usata per le piramidi costruite nell'antico Egitto.

Un momento dei lavori del summit storico-culturale di Abbazia

«Una malta – ha aggiunto il capo dello Stato – che non è stata nemmeno incrinata dai bombardamenti a cui era stata sottoposta l'area di Visoko nella guerra degli anni 90». Matsuura ha espresso forte soddisfazione per quanto scoperto in Bosnia-Erzegovina e ha parlato di evento spettacolare. «L'Unesco darà il suo contributo – ha detto Matsuura all'Albergo Ambasador di Abbazia – e presto invieremo un team di esperti per capire di cosa si tratti. Se sarà confermato che si tratta dell'opera dell'uomo, saremo di fronte a un rinvenimento d'importanza straordinaria». Va detto che i primi scavi nella zona erano stati effettuati da un archeologo bosniaco dilettante, tale Semir Osmanagic, che aveva notato qualcosa d'insolito sul monte Visocica, che sovrasta la citata Visoko. Ma l'opera fin qui compiuta da Osmanagic e dalla sua equipe ha incontrato l'opposizione delle competenti istituzioni bosniache (leggi storici e archeologi) che parlano di un gruppo di vendifumo, in cerca di pubblicità e destinato a un vergognoso insuccesso. Ma intanto il presidente Tihic si è posto dalla loro parte, fiutando quello che potrebbe essere un grosso affare per il Paese. Non per nulla già adesso il sito viene visitato quotidianamente da 2–3 mila persone.

a.m.

IN BREVE

Alleanza politica a Pola

Alpe Adria, i Verdi fondano un Forum per avere più forza

POLA I presidenti dei Verdi di Austria, Italia, Croazia e Slovenia hanno firmato ieri a Pola la Dichiarazione di fondazione del Forum politico verde dell'Alpe Adria. I principali obiettivi sono la mobilitazione contro la costruzione dei rigassificatori nel Golfo di Trieste, l'arresto della cementificazione della costa istriana, la tutela anti-inquinamento dell'Adriatico e lo stop alle emissioni di gas nocivi dalle ciminiere dei cementifici europei che come combustibile usano pneumatici e altri rifiuti. Il Forum prevede che in occasione di elezioni i Verdi si aiuteranno a vicenda nella campagna elettorale.

Ad Albona emergenza idrica per una contaminazione nella rete

ALBONA Nella zona di Valmazzinghi ad Albona è in atto una vera e propria emergenza idrica, con la popolazione costretta a rifornirsi da un'autobotte fatta arrivare sul posto dall'azienda municipalizzata Vodovod. L'allarme è scattato ieri dopo che in seguito a una manovra maldestra di un dipendente del locale cementificio l'acqua tecnologica ossia di scarto, si è infiltrata nelle tubature della rete idrica pubblica. Si è subito proceduto al lavaggio e disinfezione del serbatoio principale e delle tubature, un' operazione che però richiederà un certo tempo.

CAPODISTRIA

Rigassificatori: manifestazione di ambientalisti

CAPODISTRIA Ambientalisti sloveni hanno manifestato ieri nelle acque del golfo organizzando altresì una conferenza stampa per denunciare quelli che a loro avviso sono i pericoli connessi alla realizzazione nelle acque italiane dei rigassificatori destinati all'approvvigionamento di fonti energetiche a ridosso del porto e della città di Capodistria. La manifestazione è consistita nel lancio di alcuni razzi di avvistamento da una imbarcazione al largo nel punto dove dovrebbe essere installato l'impianto per le navi gasiere.

Proseguiranno invece le opere sulla tangenziale del bacino d'acqua dolce del lago di Vrana

Pausa nei lavori sulla strada Cherso-Lussino

Si vogliono evitare disagi agli automobilisti in arrivo per le vacanze estive

CHERSO Bulldozer e maestranze edili fermi dal prossimo 15 giugno nel cantiere della statale Faresina–Lussingrande (Cherso–Lussino), la D–100, sottoposta da anni a lavori di miglioramento. I lavori lungo la spina dorsale viaria dell'arcipelago subiranno uno stop a causa della stagione turistica, che vede tradizionalmente l'arrivo nelle due isole di decine di migliaia di turisti motorizzati. Una decisione saggia quella dell'Azienda croata per le strade, allo scopo di evitare ulteriori disagi ai turisti che puntano la prua verso Cherso e Lussino.

L'arteria cherso–lussignana è lunga un centinaio di chilometri e per decenni ha costituito un incubo per gli automobilisti essendo stretta, piena di curve e con un manto d'asfalto non all'altezza. Finora sono stati rifatti una quarantina di chilometri e in questo momento macchinari e uomini dell'edile Krk sono impegnati sul segmento compreso tra l'incrocio per Vallone e quello per San Martino, per un totale di 12 chilometri. La ristrutturazione, che prevede l'allargamento della carreggiata e la riasfaltatura, come pure l'eliminazione dei dossi, riprenderà quando se ne sarà andata la gran parte dei vacanzieri, ovvero in settembre. In due mesi il tratto sarà completato, dopo di che sarà preso in cura il troncone fino alla località di Vodice.

Il bacino d'acqua dolce del lago di Vrana a Cherso

Non si fermeranno invece in estate i lavori di approntamento della tangenziale del Lago di Vrana poiché non incideranno sulla viabilità. La circonvallazione, che sta sorgendo a est della statale, sarà lunga 11 chilometri e permetterà al traffico di evitare l'unico bacino di acqua potabile dell'arcipelago. Il lago ha una grande importanza per chersini e lussignani e dunque un eventuale inquinamento causato dal ribaltamento di un'autocisterna con a bordo sostanze nocive avrebbe conseguenze drammatiche. Da qui la decisione di edificare la tangenziale e di collocare in zona 20 mila metri quadrati di geomembrana che impediranno, in caso di ribaltamento e fuoriuscita di carburante o altre sostanze, di raggiungere le acque del lago. Se non ci saranno intoppi, tutta quanta la Faresina–Lussingrande sarà ricostruita entro la fine del 2010, per una spesa che supererà di poco i 50 milioni di euro. Soldi spesi bene sia per il miglioramento della qualità della vita nell'arcipelago, sia per ridare slancio alla locale industria turistica.

Andrea Marsanich

MIBTEL

0,175%
28066

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,750	16,010
Argento (per Kg.)	309,870	320,200
Sterlina (v.C)	105,360	118,790
Sterlina (n.C)	107,940	122,920
Sterlina (post.74)	106,910	122,920
Marengo Italiano	87,800	104,320
Marengo Svizzero	86,760	100,710
Marengo Francese	86,760	94,510
Marengo Belga	85,730	94,510
Marengo Austriaco	85,220	94,510
20 Marchi	98,130	113,620
20 Dollari St.Gaude	477,720	619,750
Krugerrand	467,910	526,790

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3692,41	0,423
Bruxelles -bel 20	3678,83	0,178
Dj Euro Stoxx	342,75	0,026
Dj Euro Stoxx 50	3636,89	-0,314
Francoforte	5687,04	-0,360
Helsinki	8886,32	0,010
Johannesburg	20010,5	2,706
Londra	5764,60	0,259
Madrid Ibex 35	11360,7	0,126
Nasdaq Comp (prov.)	2211,26	-0,387
New York (prov.)	11213,4	-0,417
Oslo-top25	327,13	2,158
Seul Kospi 200	169,85	1,083
Singapore Straits T	2419,42	1,371
Stoccolma	300,64	-0,262
Tokio Nikkey	15789,3	1,842
Toronto (prov.)	11877,1	0,254
Vienna Atx	3868,16	1,947
Zurigo Smi	7665,08	0,627

CAMBI

Monete	Euro
Dollaro USA	1,2815
Yen Giapponese	144,5900
Sterlina Inglese	0,6869
Franco Svizzero	1,5629
Corona Svedese	9,2315
Corona Norvegese	7,7765
Corona Danese	7,4585
Dollaro Canadese	1,4148
Dollaro Australiano	1,7151
Tallero Sloveno	239,6600
Fiorino Ungherese	261,8600
Corona Ceca	28,2380
Zloty Polacco	3,9198
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5750
Dollaro Neozeland.	2,0479
Rand Sudafricano	8,5399
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9424
Corona Islandese	91,7400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6960
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5193
Dollaro Singapore	2,0236
Corona Slovacca	37,6930
Lira Turca	1,9705

DOLLARO

0,620%
1,2815

TALLERO

0,008%
239,660

KUNA

0,00%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,548	10,428	1,15
Acegas-aps	6,773	6,779	-0,09
Acotel	15,355	15,023	2,21
Acq. De Ferr. R Nc	3,533	3,656	-3,36
Acq. De Ferrari	5,009	5,009	0,00
Acq. Potab.	16,381	16,381	0,00
Acsm	2,245	2,275	-1,32
Actelios	9,578	9,347	2,47
Aedes	5,642	5,542	1,80
Aem	1,809	1,780	1,63
Aem Torino	1,968	1,946	1,13
Aem Torino 08 W	0,5220	0,5148	1,40
Aerop. Firenze	14,850	14,743	0,73
Alerion	0,4490	0,4396	2,14
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,8210	0,8282	-0,87
Alleanza	9,044	9,039	0,06
Amga	1,648	1,651	-0,18
Amplifon	7,054	7,004	0,71
Anima	2,867	2,845	0,77
Ansaldo Sts	8,325	8,327	-0,02
Art'e'	7,343	7,354	-0,15
Asm	2,768	2,757	0,40
Astaldi	5,202	5,141	1,19
Auto To-mi	16,428	16,043	2,40
Autogrill	12,293	12,197	0,79
Autostrade	22,72	22,74	-0,09
Azimut H.	8,767	8,447	3,79
B. Bilbao Viz.	16,507	16,367	0,86
B. C.R. Firenze	2,349	2,200	6,77
B. Carige	4,327	4,202	2,97
B. Carige Risp	4,650	4,640	0,22
B. Desio	6,403	6,369	0,53
B. Desio R Nc	6,223	6,223	0,00
B. Fideuram	4,319	4,257	1,46
B. Finnat	1,075	1,041	3,27
B. Ifis	11,772	11,736	0,31
B. Intermobiliare	8,398	8,330	0,82
B. Intesa	4,589	4,531	1,28

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Intesa R Nc	4,272	4,183	2,13
B. Italease	42,13	41,03	2,68
B. Lombarda	13,506	13,408	0,73
B. Profilo	2,478	2,454	0,98
B. Santander	11,214	11,062	1,37
B. Sard. R Nc	17,347	17,284	0,36
B.P. Etruria E L.	14,751	14,737	0,09
B.P. Intra	13,364	13,310	0,41
B.P. Italiana	7,852	7,740	1,45
B.P. Milano	9,999	9,727	2,80
B.P. Spoleto	11,364	11,349	0,13
B.P. Verona No	22,21	21,64	2,63
B.P.U. Banca	20,09	19,648	2,25
Basicnet	1,242	1,216	2,14
Bastogi	0,2158	0,2153	0,23
Bb Biotech	49,54	48,71	1,70
Bca Ifis 08 W	5,675	5,673	0,04
Beghelli	0,5449	0,5367	1,53
Benetton	11,631	11,452	1,56
Beni Stabili	0,8253	0,8040	2,65
Biesse	12,464	12,355	0,88
Bipielle Inv.	8,990	8,945	0,50
Bnl	3,245	3,223	0,68
Bnl R Nc	3,463	3,405	1,70
Boero	17,600	17,600	0,00
Bon. Ferraresi	34,24	34,09	0,44
Brembo	7,243	7,225	0,25
Brioschi	0,4058	0,4069	-0,27
Brioschi W	0,0697	0,0694	0,43
Bulgari	8,962	8,744	2,49
Buongiorno Spa	4,147	4,180	-0,79
Buzzi Unicem	18,244	17,714	2,99
Buzzi Unicem R Nc	11,786	11,452	2,92
C. Artigiano	3,418	3,388	0,89
C. Bergam.	28,45	27,92	1,90
C. Valtellinese	11,144	11,073	0,64
Cad It	8,260	8,154	1,30
Cairo Comm.	37,52	37,55	-0,08
Caltagir. R Nc	8,916	8,940	-0,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Caltagirone	8,876	8,616	3,02
Caltagirone Ed.	6,839	6,811	0,41
Cam-fin.	1,809	1,799	0,56
Camfin 06 W	0,1705	0,1813	-5,96
Campari	7,634	7,458	2,36
Capitalia	6,543	6,544	-0,02
Carraro	3,661	3,654	0,19
Cattolica Ass.	40,76	40,80	-0,10
Cdb Web Tech	3,784	3,763	0,56
Cdc	6,613	6,621	-0,12
Cell Therapeutics	1,272	1,203	5,74
Cembre	6,032	6,002	0,50
Cementir	5,769	5,630	2,47
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,369	4,326	0,99
Chl	1,011	1,016	-0,49
Ciccolella	2,039	2,000	1,95
Cir	2,276	2,240	1,61
Class	1,510	1,502	0,53
Cofide	1,027	1,001	2,60
Coin	3,705	3,708	-0,08
Credem	9,901	9,883	0,18
Cremonini	2,159	2,138	0,98
Crespi	0,9225	0,9316	-0,98
Csp	0,9272	0,9212	0,65
Dada	17,700	17,303	2,29
Danieli	9,260	8,966	3,28
Danieli R Nc	5,787	5,649	2,44
Data Service	5,364	5,387	-0,43
Datalogic	5,919	5,815	1,79
Datamat	9,691	9,688	0,03
De' Longhi	2,736	2,711	0,92
Digital Bros	4,042	4,046	-0,10
Digital M. Techn.	46,65	45,95	1,52
Dmail Gr.	9,485	9,554	-0,72
Ducati	0,7258	0,7223	0,48
Edison	1,586	1,566	1,28
Edison 07 W	0,7958	0,7800	2,03
Edison R	1,713	1,703	0,59

Titolo	€	Prec.	Var %
Eems	7,070	6,908	2,35
El.En	29,31	28,70	2,13
Emak	4,928	4,901	0,55
Enel	7,028	6,948	1,15
Enertad	2,771	2,737	1,24
Engineering I.I.	30,30	30,24	0,20
Eni	23,48	23,43	0,21
Erg	19,298	18,939	1,90
Ergo Previdenza	4,876	4,795	1,69
Espresso	4,004	3,964	1,01
Esprinet	14,531	14,283	1,74
Euphon	7,462	7,381	1,10
Eurofly	3,873	3,849	0,62
Eurotech	12,438	12,163	2,26
Eutelia	6,202	6,102	1,64
Exprivia	1,040	1,013	2,67
Fastweb	38,38	38,09	0,76
Fiat	10,493	10,501	-0,08
Fiat 07 W	0,1484	0,1476	0,54
Fiat Priv	8,515	8,525	-0,12
Fiat R Nc	9,600	9,524	0,80
Fidia	4,601	4,458	3,21
Fiera Milano	8,451	8,423	0,33
Fil. Pollone	1,0000	0,9974	0,26
Finarte-sem.	0,5962	0,5881	1,38
Finmecc.	18,328	18,014	1,74
Fondiaria-sai	29,73	29,83	-0,34
Fondiaria-sai 06 Ri	1,680	1,735	-3,17
Fondiaria-sai 08 W	7,000	6,881	1,73
Fondiaria-sai R Nc	21,83	21,93	-0,46
Fullsix	7,231	7,043	2,67
Gabetti Hold.	3,681	3,695	-0,38
Gaiana	5,758	5,368	7,27
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,816	4,784	0,67
Gemina	2,703	2,641	2,35
Gemina R Nc	2,750	2,750	0,00
Generali	28,10	28,08	0,07
Geox	9,723	9,637	0,89

Titolo	€	Prec.	Var %
Gewiss	6,336	6,335	0,02
Gim	0,6773	0,6802	-0,43
Gim 05-08 W	0,2295	0,2295	0,00
Gim R Nc	0,7912	0,7878	0,43
Grandi Viaggi	2,133	2,137	-0,19
Granitifiandre	8,476	8,443	0,39
Guala Closures	4,997	5,017	-0,40
Hera	2,493	2,500	-0,28
I. Lombarda	0,2125	0,2078	2,26
I.Net	48,80	48,37	0,89
Ifi Priv	17,063	16,600	2,79
Ifil	4,420	4,313	2,48
Ifil R Nc	4,307	4,200	2,55
Ima	11,003	10,983	0,18
Imm. Grande Dis.	2,491	2,487	0,16
Immsi	2,317	2,306	0,48
Impregilo	3,049	3,017	1,06
Impregilo R Nc	3,900	3,853	1,22
Indesit Comp.	9,437	9,389	0,51
Indesit R Nc	11,238	10,836	3,71
Intek	0,7445	0,7482	-0,49
Interpump	6,645	6,626	0,29
Ipi Spa	9,196	9,338	-1,52
Irce	2,918	2,920	-0,07
Isagro	8,890	8,810	0,91
It Holding	1,568	1,560	0,51
It Way	6,633	6,537	1,47
Italcementi	19,497	18,891	3,21
Italcementi R Nc	12,874	12,449	3,41
Italmobiliare	67,85	65,93	2,91
Italmobiliare R Nc	52,96	52,43	1,01
Jolly H.	15,185	15,054	0,87
Juventus Fc	1,224	1,226	-0,16
Kaitech	0,3856	0,3668	5,13
Kme Group	0,3596	0,3562	0,95
Kme Group Rsp	0,3931	0,3857	1,92
La Doria	2,403	2,381	0,92
Lavorwash	2,099	2,150	-2,37
Lazio	0,3000	0,3105	-3,38

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio	2,958	2,957	0,03
Lottomatica	30,06	29,53	1,79
Luxottica	20,93	20,83	0,48
Maffei	2,020	2,007	0,65
Marazzi Group	8,635	8,471	1,94
Marcolin	2,287	2,296	-0,39
Mariella Burani	21,78	21,05	3,47
Marr	5,919	5,875	0,75
Marzotto	3,005	2,961	1,49
Marzotto R	3,435	3,435	0,00
Marzotto R Nc	2,771	2,769	0,07
Mediaset	8,994	8,988	0,07
Mediobanca	16,105	15,716	2,48
Mediolanum	5,478	5,470	0,15
Meliorbanca	3,559	3,551	0,23
Milano Ass	6,015	5,987	0,47
Milano Ass R Nc	5,984	5,792	3,31
Milano Ass. 07 W	0,5360	0,5371	-0,20
Mirato	8,398	8,274	1,50
Mittel	4,842	4,815	0,56
Mondadori	7,077	7,058	0,27
Mondo Tv	26,94	26,61	1,24
Monrif	1,240	1,230	0,81
Monte Paschi Si	4,665	4,599	1,44
Montefibre	0,3385	0,3393	-0,24
Montefibre R Nc	0,3485	0,3422	1,84
Nav. Montanari	3,550	3,534	0,45
Negri Bossi	1,550	1,547	0,19
Nice	6,529	6,395	2,10
Nicolay	4,099	4,099	0,00
Olidata	0,9000	0,8935	0,73
Pagnossin	0,8231	0,8533	-3,54
Panariagroup I. C.	6,715	6,625	1,36
Parmalat	2,436	2,409	1,12
Parmalat 15 W	1,444	1,411	2,34
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,702	14,603	0,68
Pininfarina	25,86	25,73	0,51
Pirelli & C R Nc	0,7590	0,7600	-0,13
Pirelli & C R.E.	54,58	53,65	1,73

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C.	0,7419	0,7429	-0,13
Pirelli & C. 06 W	0,0559	0,0551	1,45
Poligr. Ed.	1,361	1,333	2,10
Poligrafica S.F.	29,16	29,00	0,55
Premafin	1,941	1,950	-0,46
Premuda	1,486	1,479	0,47
Prima Ind.	19,812	19,604	1,06
R. De Medici	0,6655	0,6533	1,87
R. Ginori 1735	0,4404	0,4517	-2,50
Ras Holding	19,030	18,850	0,95
Ras Holding R Nc	32,21	32,21	0,00
Ratti	0,5655	0,5716	-1,07
Rcs Mediag. R Nc	3,400	3,375	0,74
Rcs Mediagroup	4,367	4,407	-0,91
Recordati	6,383	6,260	1,96
Reno De Med. R	0,7050	0,7050	0,00
Reply	19,032	18,985	0,25
Retelit	0,3940	0,3958	-0,45
Reti Bancarie	38,89	38,16	1,91
Reti Bancarie 06 W	0,0336	0,0361	-6,93
Ricchetti	1,380	1,347	2,45
Risanamento	4,961	4,946	0,30
Roma A.S.	0,4958	0,4984	-0,52
Roncadin	0,2470	0,2383	3,65
Roncadin 07 W	0,0984	0,0934	5,35
S.Paolo-imi	14,142	13,963	1,28
Sabaf	21,85	21,90	-0,23
Sadi	2,209	2,203	0,27
Saes G.	26,50	25,78	2,79
Saes G. R Nc	20,06	19,483	2,96
Safilo Group	3,798	3,770	0,74
Saipem	18,571	18,454	0,63
Saipem R	18,000	18,000	0,00
Saras	5,159	5,070	1,76
Save	21,41	21,29	0,56
Schiapp.	0,0475	0,0473	0,42
Seat P. G.	0,3429	0,3393	1,06
Seat P. G. R	0,3013	0,2975	1,28
Sias	10,120	10,013	1,07
Sirti	2,324	2,325	-0,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	2,590	2,590	0,00
Snai	8,151	8,092	0,73
Snam Rete Gas	3,465	3,440	0,73
Snia	0,0792	0,0795	-0,38
Snia 2010 W	0,0216	0,0219	-1,37
Socotherm	12,375	12,372	0,02
Sogefi	5,595	5,516	1,43
Sol	4,390	4,426	-0,81
Sopaf	0,7721	0,7710	0,14
Sorin	1,454	1,458	-0,27
Stefanel	3,742	3,742	0,00
Stefanel R	4,520	4,520	0,00
Stmicroelectr.	12,934	12,758	1,38
T.E.R.N.A.	2,129	2,115	0,66
Targetti S.	5,682	5,728	-0,80
Tas	22,64	20,97	7,96
Tel. I. Media R Nc	0,3500	0,3500	0,00
Telecom I. Media	0,3530	0,3440	2,62
Telecom Italia	2,231	2,206	1,13
Telecom Italia R	2,054	2,038	0,79
Tenaris	14,679	14,471	1,44
Tiscali	2,561	2,550	0,43
Tod's	58,74	58,05	1,19
Toro	16,047	15,728	2,03
Trevi	6,505	6,408	1,51
Trevisan Comet.	3,044	2,985	1,98
Txt E-solutions	22,89	22,66	1,02
Uni Land	1,218	1,215	0,25
Unicredito	6,001	5,923	1,32
Unicredito R	5,999	5,954	0,76
Unipol	2,412	2,401	0,46
Unipol Priv	2,200	2,202	-0,09
V.D. Ventaglio	0,6350	0,6320	0,47
Valentino F.G.	22,71	22,12	2,67
Vemer Sib.	0,5760	0,5717	0,75
Vianini I.	3,292	3,251	1,26
Vianini L.	9,970	9,566	4,22
Vittoria	10,695	10,623	0,68
Zucchi	3,068	3,086	-0,58
Zucchi R Nc	3,313	3,161	4,81

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	-	-
Alberto Primo Re	9,349	0,04
Alboino Re	8,604	0,36
Apulia Az.It.	14,109	0,25
Arca Az.It.	-	-
Aureo Az.It.	24,082	0,25
Azimut Crescita It.	-	-
Bim Az.It.	9,336	0,24
Bim Az.Small Cap It.	9,921	-0,25
Bipiemme It.	20,658	0,38
Bipit. Az.Italia	-	-
Bnl Az It. Pmi	-	-
Bnl Az.It.	-	-
Bpu Pra. Az.It.	6,680	0,33
Bpvi Az.It.	-	-
Ca-am Mida Az.It.	-	-
Ca-am Mida Mid Cap It.	-	-
Capit. Az.Italia	-	-
Capit. Small Cap It.	-	-
Capitalgest It.	-	-
Carige Az.It.	6,567	0,44
Ducato Geo It.	-	-
Ducato Geo Ita Alto Pot	-	-
Dws It. Lc	-	-
Dws It. Medium Cap Lc	-	-
Dws It. Nc	-	-
Euromob. Az.It.	-	-
Fondersel It.	24,518	0,2
Fondersel P.M.I.	19,061	0,12
Fondit. Eq. It.	14,281	0,31
Generali Capital	-	-
Gestielle It.	-	-
Gestnord Az.It.	13,357	0,25
Grifoglobal	13,138	-0,23
Imi It.	-	-
Interf.Equity It.	10,978	0,32
Italfor. It.N Equities	111,230	0,31
Leonardo Az.It.	-	-
Leonardo Small Caps	-	-
Mediolanum R. I. Cre.	21,353	0,39
Nextam Part. Az.It.	6,652	0,03
Nextra Az.It.	15,438	1,39
Nextra Az.It. Din	22,901	1,33
Nextra Az.Pmi It.	6,855	0,65
Optima Az.It.	-	-
Optima Small Caps It.	-	-
Pioneer Az.Crescita	18,377	0,51
Pioneer Az.It.	21,653	0,51
Primavera Tr. Az.It.	6,493	1,22
Ras Capital L	-	-
Ras Capital T	-	-
Sai It.	-	-
Spaolo Az.It.	34,613	0,27
Spaolo It.N Equity Risk	15,963	0,27
Spaolo Opportunità It.	5,655	0,19
Symph.S Az.It.	13,939	0,22
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,233	-0,13
Systema Az.It.	-	-
Vegagest Az.It.	7,877	0,23
Zenit Az.	-	-
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	-	-
Aureo Emu Ecu	12,048	0,24
Bipiemme Euroland	5,650	0,48
Bipit. Euro	-	-
Bipit. Medit.	-	-
Bpu Pra. Az.Etico	5,756	0,37
Bpu Pra. Az.Euro	6,492	0,46
Bsi Az.Euro	4,905	0,25
Ca-am Mida Az.Euro	-	-
Cap.Im Euro Index	16,217	0,34
Capit. Euro Growth	-	-
Capit. Euro Value	-	-
Capitalgest Ff Eurosect.	-	-
Cariparma Nextra Az Qeu	15,642	0,7
Ducato Geo Euro Blue C.	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Euromob. Euro Equity F.	-	-
Intra Az.Area Euro	6,474	0,19
Leonardo Euro	-	-
Primavera Euro Blue Chip	6,200	0,96
Spaolo Euro	17,377	0,27
Symph.S C.Az.Euro	6,173	0,03
Systema Az.Euro	-	-
Vegagest Az.Area Euro	8,161	0,16
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	-	-
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	-	-
Abis Europa	5,290	-
Anima Europa	-	-
Arca Az.Europa	-	-
Astese Euroaz.	-	-
Azimut Europa	-	-
Bim Az.Europa	10,753	0,21
Bipiemme Europa	14,285	0,29
Bipiemme Iniziativa Euro	7,740	-0,06
Bipit. H.Europa	-	-
Bnl Az.Europa	-	-
Bpvi Az.Europa	-	-
Cap.Im British Index	11,299	0,55
Capit. Az.Europa	-	-
Capit. Europe Research	-	-
Capit. Small Cap Europe	-	-
Capitalgest Europa	-	-
Carige Az.Europa	6,252	0,37
Consultinvest Az.	-	-
Ducato Geo Eur. Pmi	-	-
Ducato Geo Eur.Alto Pote	-	-
Ducato Geo Europa	-	-
Dws Europa Medium Cap L	-	-
Dws Europa Growth Lc	-	-
Dws Europa Lc	-	-
Dws Europa Nc	-	-
Epsilon Qvalue	-	-
Euromob. Europe E. F.	-	-
Fms-equity Europe	-	-
Fondaco Eu Sri Eq. Beta	96,130	-
Fondersel Europa	14,666	0,3
Fondit. Eq. Europe	11,372	0,38
Generali Europa Value	-	-
Gestielle Europa	-	-
Gestnord Az.Europa	9,516	0,28
Grifoeurope Stock	6,710	0,51
Imi Europe	-	-
Interf.Equity Europe	7,419	0,37
Investitori Europa	-	-
Kairos P.Europe Fund	6,064	0,53
Kairos P.Small Cap Fund	9,883	0,05
Laurin Eurostock	-	-
Mc G. Fdf Europa	7,329	0,34
Mediolanum Amerigo Vesp	6,506	0,23
Mediolanum Europa 2000	18,038	0,14
Nextam Part. Az.Europa	5,872	0,31
Nextra Az.Europa	4,152	0,92
Nextra Az.Europa Din	19,677	0,92
Nextra Az.Pmi Europa	8,429	0,7
Open Fund Az.Europa	4,346	0,42
Optima Az.Europa	-	-
Pioneer Az.Europa	18,075	0,24
Pioneer Az.Val. Europa D	9,410	0,5
Primavera Tr. Az.Europa	5,540	0,95
Ras Europe Fund L	-	-
Ras Europe Fund T	-	-
Ras Lux Equity Europe	45,234	0,35
Ras Multipart. Multieuro	-	-

Fondi	€	v.%
Sai Europa	-	-
Spaolo Europe	8,980	0,3
Symphonia Ms Europa	5,878	0,53
Talento Comp.Europa	134,795	0,48
Unibanca Az.Europa	6,336	0,91
Vegagest Az.Europa	5,298	0,3
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	-	-
Alto Amer. Az.	-	-
Anima Amer.	-	-
Arca Az.Amer.	-	-
Aureo Americhe	3,347	1,83
Azimut Amer.	-	-
Bim Az.Usa	6,107	1,01
Bipiemme Americhe	9,403	1,26
Bipit. H.Amer.	-	-
Bnl Az.Amer.	-	-
Bpu Pra. Az.Usa	4,342	1,12
Cap. Im Us Index Classe	5,049	1,26
Cap.Im Us Index A-$	22,632	1,27
Capit. Az.Usa	-	-
Capit. Usa S/C Growth	-	-
Capitalgest Amer.	-	-
Carige Az.Amer.	2,752	1,78
Ducato Geo Am. Alto Pot.	-	-
Ducato Geo Amer.	-	-
Dws Amer. Lc	-	-
Dws New York Nc	-	-
Euromob. Amer. E. F.	-	-
Fms-equity Usa	-	-
Fondersel Amer.	11,360	1,22
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,254	1,32
Generali Amer. Value	-	-
Generali Usa Growth	-	-
Gestielle Amer.	-	-
Gestnord Az.Amer.	13,181	1,05
Imi West	-	-
Interf.Eq.Usa	5,947	1,23
Investitori Amer.	-	-
Kairos P.Us Fund	5,845	1,69
Mc G. Fdf Amer.	5,857	0,83
Mediolanum Amer. 2000	10,995	1,09
Mediolanum Cristoforo Co	14,130	1,13
Nextam Part. Az.Amer.	3,705	1,73
Nextra Az.N.Am.	5,814	1,13
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,118	1,12
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,783	1,54
Open Fund Az.Amer.	3,155	0,77
Optima Az.Amer.	-	-
Pioneer Az.Am.	9,036	1,24
Primavera Tr. Az.Nordame	3,774	1,1
Ras Amer. Fund L	-	-
Ras Amer. Fund T	-	-
Ras Multipart. Multiamer	-	-
Sai Amer.	-	-
Spaolo Amer.	9,307	1,16
Symphonia Ms Amer.	4,450	1,09
Systema Az.Usa	-	-
Talento Comp.Amer.	108,581	0,47
Vegagest Az.Amer.	4,145	1,79
Zenit S&p 100 Ind. F.	-	-
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	-	-
Anima Asia	-	-
Arca Az.Far East	-	-
Aureo Pacif.	4,045	0,45
Azimut Pacif.	-	-
Bipiemme Pacif.	5,078	0,14
Bipit. H.Giap.	-	-
Bipit. H.Oriente	-	-
Bnl Az.Pacif.	-	-
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,907	0,19
Cap.Im Jap.Ese Index	0,621	0,49
Capit. Az.Pacif.	-	-
Capitalgest Pacif.	-	-
Ducato Geo Asia	-	-
Ducato Geo Giap.	-	-
Dws Asia Lc	-	-
Dws Tokyo Nc	-	-
Euromob. Tiger Far East	-	-
Fms-equity Asia	-	-
Fondersel Oriente	5,193	-0,23
Fondit. Eq. Jap.	3,588	0,5
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,033	0,1
Generali Pacif.	-	-
Gestielle Giap.	-	-
Gestielle Pacif.	-	-
Gestnord Az.Pacif.	7,464	0,04
Imi East	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,364	0,21
Interf.Equity Jap.	3,883	0,62
Investitori Far East	-	-
Mc G. Fdf Asia	8,135	-0,36
Mediolanum Ferdinando Ma	6,524	0,08
Mediolanum Oriente 2000	9,387	0,18
Nextra Az.Asia	7,987	-0,24
Nextra Az.Giap.	4,252	-1,82
Nextra Az.Pacif. Din.	4,120	-1,62
Open Fund Az.Pacif.	3,754	-0,24
Optima Az.Far East	-	-
Pioneer Az.Giap.	5,697	0,39
Pioneer Az.Pacif.	5,561	-0,11
Primavera Tr. Az.Giap.	6,187	-1,76
Ras Far East Fund L	-	-
Ras Far East Fund T	-	-
Ras Multipart. Multipaci	-	-
Sai Pacif.	-	-
Spaolo Pacific	5,729	0,17
Symphonia Ms Asia	6,205	-0,19
Talento Comp.Asia	122,009	-0,54
Vegagest Az.Asia	6,157	0,23
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	-	-
Arca Az.Paesi Emerg.	-	-
Aureo Mercati Emerg.	6,303	0,56
Azimut Emerging	-	-
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,283	0,4
Bipit. H.Paesi Emerg.	-	-
Bnl Az.Emerg.	-	-
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,662	0,29
Capitalgest Eq. Em. Mkts	-	-
Ducato Geo Paesi Em.	-	-
Dws Emerg. Lc	-	-
Dws Emerg. Nc	-	-
Euromob. Em. Mkt E. F.	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	-	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,727	0,63
Gestielle Em. Markets	-	-
Gestnord Az.Paesi Em.	7,491	0,43
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,939	0,61
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,899	-0,16
Nextra Az.Paesi Emer	6,698	-0,18
Pioneer Az.Am. Lat.	11,965	3,02
Pioneer Az.Paesi Em.	8,840	0,45
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,957	-0,14
Ras Em. Mkts Eq. F.L	-	-
Ras Em. Mkts Eq. F.T	-	-
Sai Paesi Emerg.	-	-
Spaolo Mercati Emerg.	10,460	0,46
Symphonia Ms P. Emer.	9,756	-0,14
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	-	-
Alto Int. Az.	-	-
Anima Fondo Trading	-	-
Arca 27 Az.Est.	-	-
Arca Cinquest.-comp.E	-	-

Fondi	€	v.%
Arca Mul.Comp.F	-	-
Aureo Blue Chips	4,183	1,28
Aureo Global	10,258	1,11
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,669	1,07
Azimut Borse Int.	-	-
Azimut Mul.Comp.Acc.	-	-
Bancoposta Az.Int.	-	-
Bds Arcobaleno Crescita	-	-
Bim Az.Glob.	4,348	0,79
Bipiemme Glob.	21,915	0,83
Bipiemme Valore	5,205	0,72
Bipiemme&co. Comp.90	4,611	0,74
Bipit. H.Glob.	-	-
Bipit. Profilo 5	-	-
Bnl Az.Inter.	-	-
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,585	0,88
Bpu Pra. Az.Globali	5,120	0,87
Bpu Pra. Privilege 5	6,359	0,59
Bpvi Az.Int.	-	-
Bpvi Equity	-	-
Bsi Az.Int.	4,980	1,1
Bussola Fdf Glb Growth	-	-
Bussola Fdf Glb Value	-	-
Ca-am Mida Az.Int.	-	-
Cap.Im Universal Index	39,576	1,19
Capit. Az.Int.	-	-
Capital It.	86,330	0,44
Capitalgest Ff Gl.Sect.	-	-
Carige Az.Int.	6,224	1,29
Cariparma Nextra Az Sr	4,383	0,71
Consultinvest Global	-	-
Ducato Geo Gl. Selez.	-	-
Ducato Geo Glob.	-	-
Ducato Geo Tendenza	-	-
Ducato Portf.Global Eq.	-	-
Dws Int. Lc	-	-
Dws Int. Nc	-	-
Effe Linea Aggressiva	-	-
Euromob. Blue Chips	-	-
Euromob. Growth E. F.	-	-
Fideuram Az.	-	-
Fondit. Global	115,963	0,51
Generali All. Serv.Co. A	-	-
Generali Global	-	-
Generali Special	-	-
Geo Equity Glob. 1	6,045	-
Geo-equity Glob. 2	5,941	-
Gestielle Int.	-	-
Gestnord Az.Int.	3,015	0,7
Grifoglobal Int.	8,588	1,74
Groupama I. Eq. Sel. Fun	-	-
Interf.Global	59,390	0,51
Intra Az.Int.	5,951	0,95
Italfor. Global Equities	23,810	0,72
Leonardo Equity	-	-
Magna Graecia Az.	6,214	0,86
Mc G. Fdf Megatr. High	5,251	0,36
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,830	0,12
Med. Elite 95 L	6,041	0,4
Med. Elite 95 S	11,827	0,38
Mediolanum Borse Int.	16,682	0,58
Mediolanum Top 100	12,820	0,55
Multif.Comp.D 10/90	-	-
Nextam Part. Az.Int.	4,629	0,94
Nextra Port.Mul.Eq.	3,838	-0,78
Nextra Az.Inter.	15,442	0,27
Nextra Az.Pmi Int.	15,228	0,55
Open Fund Az.Int.	3,453	0,52
Optima Az.Int.	-	-
Pixel Multifund-glob.	3,621	0,33
Pixel Multifund-tematico	4,005	0,38
Primavera Az.Pmi	7,494	0,52
Primavera Blue Chips Int	4,967	0,67
Ras Blue Chips L	-	-
Ras Blue Chips T	-	-
Ras Global Fund L	-	-
Ras Global Fund T	-	-
Ras Multipartner90	-	-
Ras Research L	-	-
Ras Research T	-	-
Sai Glob.	-	-
Sofidsim Blue Chips	6,820	0,71
Spaolo Az.Int.	11,131	0,73
Spaolo Global Eq. Risk	12,781	0,71
Spaolo Soluzione 7	8,365	0,67
Spaolo Strategie 90	7,083	0,37
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,499	1,04
Symphonia Ms Vivace	5,624	0,64
Systema Az.Glob.	-	-
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	4,465	-2,08
Cap.Im China Index	6,820	-0,66
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,224	1,07
Dws Francoforte Lc	-	-
Dws Francoforte Nc	-	-
Dws Swiss Lc	-	-
Euromob. Jap. Equity F.	-	-
Generali Jap.	-	-
Gestielle Cina	-	-
Gestielle East Europe	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	-	-
Aureo Ff Aggressivo	4,102	0,15
Aureo Multiaz.	8,427	0,87
Bipit. H.Crescita	-	-
Bipit. H.Valore	-	-
Bnl Az.Dividendo	-	-
Bussola Fdf Eur. New F.	-	-
Cap.Im Global Defensives	6,165	1,25
Cap.Im Global Gold & Min	8,176	0,36
Capitalgest Small Cap	-	-
Ducato Etico Geo	-	-
Euromob. Risk F.	-	-
Gestielle Etico Az.	-	-
Spaolo Az.Int. Etico	6,816	0,89
Systema Az.Crescita Atti	-	-
Systema Az.Valore Attivo	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,135	0,82
Azimut Energy	-	-
Gestnord Az.Energia	7,037	0,43
Interf.Eq.Eu Materials	11,741	0,17
Interf.Eq.Usa Energy	12,604	0,82
Italfor. Raw Mat.&en.	6,450	0,47
Nextra Az.Enmatprime	8,667	0,91
Ras Energy L	-	-
Ras Energy T	-	-
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,544	1,09
Interf.Euro Industrials	14,034	0,29
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,226	1,1
Azimut Consumers	-	-
Cap.Im Global Cyclicals	4,040	1,08
Interf.Eq Cons. Staples	12,110	0,22
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,809	0,25
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,924	1,58
Interf.Eq.Usa Consumer	7,324	0,67
Nextra Az.Beni Cons.	6,893	-0,07
Ras Consumer Goods L	-	-
Ras Consumer Goods T	-	-
Ras Luxury L	-	-
Ras Luxury T	-	-
AZ. SALUTE		

Fondi	€	v.%
Aureo Pharma	3,966	1,38
Cap.Im Global Biotech	2,963	2,31
Capitalgest Health Care	-	-
Eurom. Green E. F.	-	-
Gestielle Pharma	-	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,985	0,39
Interf.Eq.Usa Health C.	7,289	1,31
Italfor. Healthcare	4,200	0,96
Nextra Az.Ph-biotech	6,676	0,72
Ras Individual Care L	-	-
Ras Individual Care T	-	-
Spaolo Salute E Amb.	15,358	0,9
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,855	1,12
Azimut Real Estate	-	-
Cap.Im Global Financials	4,611	1,27
Fondit. Euro Financials	9,628	0,27
Fondit. Flexible Opp.	8,432	-
Gestielle World Financia	-	-
Gestnord Az.Banche	11,905	0,66
Interf.Eq.Eu Financials	10,107	0,4
Interf.Eq.Usa Financials	8,066	1,27
Italfor. Banks & Ins. C.	7,390	1,37
Nextra Az.Finanza	7,110	0,44
Ras Financial Services L	-	-
Ras Financial Services T	-	-
Spaolo Finance	28,003	0,85
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	-	-
Euromob. Hi-tech E. F.	-	-
Gestielle Tecnologia	-	-
Gestnord Az.Tecnologia	1,058	1,44
Nextra Az.Tec.Avan.	3,295	0,12
Primavera Tr. Az.High Te	3,487	0,14
Ras High Tech L	-	-
Ras High Tech T	-	-
Spaolo High Tech	4,234	1,34
Zenit High Tech	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	-	-
Italfor. Tmt	3,990	1,27
Nextra Az.Telecomu.	9,170	1,2
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,657	0,3
Aureo Tecnologia	1,838	1,66
Azimut Generation	-	-
Azimut Multi-media	-	-
Cap.Im Global Tmt	1,968	1,86
Ducato Immobiliare	-	-
Eurom. Real Estate Eq.	-	-
Fondit. Euro Cyclicals	10,482	0,12
Fondit. Euro Defensive	10,861	0,19
Fondit. Euro T.M.T.	6,188	0,73
Fondit. Flexible Income	9,073	-0,01
Fondit. U.S. Defensive	7,970	0,96
Fondit. U.S. T.M.T.	2,741	1,74
Gestielle World Utilitie	-	-
Gestnord Az.Ambiente	7,201	0,77
Inter.Int.Sec.New Ec	34,472	1,37
Interf.Eq.Eu T.T.	7,474	0,93
Interf.Eq.Usa T.T.	6,168	1,75
Optima Tecnologia	-	-
Ras Advanced Services L	-	-
Ras Advanced Services T	-	-
Ras Multimedia L	-	-
Ras Multimedia T	-	-
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	-	-
Arca Mul.Comp.E	-	-
Aureo Ff Dinamico	4,064	0,02
Azimut Mul.Comp.Eq.	-	-
Bancoposta Prof.Svil.	-	-
Bds Arcobaleno Energia	-	-
Bipiemme&co. Comp.70	4,834	0,54
Bipit. Profilo 4	-	-
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,465	0,53
Bpu Pra. Privilege 4	6,084	0,41
Bussola Fdf Sviluppo	-	-
Ducato Mix 50-100	-	-
Ducato Multi. Equity 50-	-	-
Generali All. Serv.Co. B	-	-
Imindustria	-	-
Multif.Comp.C 30/70	-	-
Nextra Team 5	4,302	-0,26
Pixel Multifund-aggressi	4,160	0,29
Ras Multipartner70	-	-
Spaolo Soluzione 6	21,258	0,5
Spaolo Strategie 70	6,649	0,24
Vitamin Allocaz.80	-	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	-	-
Alto Bil.	-	-
Arca Bb	-	-
Arca Cinquest.-comp.C	-	-
Arca Mul.Comp.D	-	-
Aureo Bil.	25,433	0,43
Azimut Bil.	-	-
Azimut Bil.Int.	-	-
Bancoposta Prof.Cresc.	-	-
Bds Arcobaleno Equilibri	-	-
Bim Bil.	21,924	0,24
Bipiemme Int.	12,423	0,4
Bipiemme&co. Comp.50	5,193	0,23
Bipit. Profilo 3	-	-
Bnl Strategia 90	-	-
Bnl Strategia Mercati	-	-
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,344	0,34
Bpu Pra. Privilege 3	5,821	0,28
Bussola Fdf Crescita	-	-
Bussola Fdf Dinamica	-	-
Capit. Allocaz.50	-	-
Capit. Etico 40 Eq Gl.	-	-
Capitalgest Bil.	-	-
Carige Bil.Euro	5,898	0,05
Consultinvest Bil.	-	-
Ducato Mix 30-70	-	-
Ducato Multi. Equity 30-	-	-
Dws Eurorisparmio Lc	-	-
Dws Prof. Lc	-	-
Dws Prof. Nc	-	-
Effe Linea Dinamica	-	-
Epsilon Dlongrun	-	-
Euromob. Capitalfit	-	-
Fideuram Performance	-	-
Fondersel	45,982	0,27
Generali All. Serv.Co. C	-	-
Generali Rend	-	-
Geo Global Balanc. 1	7,320	-
Gestielle Global Asset 3	-	-
Gestnord Bil.Euro	14,766	0,09
Gestnord Bil.Int.	12,182	0,3
Grifocapital	19,289	0,68
Imi Capital	-	-
Mc G. Fdf Bil.	6,106	-0,23
Med. Elite 60 L	5,679	0,23
Med. Elite 60 S	11,076	0,22
Multif.Comp.B 50/50	-	-
Nextam Part. Bil.	5,862	0,38
Nextra Bil.Inter.	8,804	-0,41
Nextra Bilan.Euro	35,821	-0,71
Open Fund Bil.Int.	4,373	0,09
Pixel Multifund-moderato	4,325	0,23
Primavera Bil.Euro	5,748	0,4
Ras Bil Glob. L	-	-
Ras Bil Glob. T	-	-

Fondi	€	v.%
Ras Bil.Europa L	-	-
Ras Bil.Europa T	-	-
Ras Multipartner50	-	-
Sai Bil.	-	-
Spaolo Soluzione 4	6,139	0,2
Spaolo Soluzione 5	25,663	0,31
Spaolo Strategie 50	6,224	0,13
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,294	0,21
Symphonia Ms Largo	5,628	0,27
Valori Resp. Bil.	5,985	0,44
Vegagest Sintesi Dinamic	5,500	0,27
Vitamin Allocaz.60	-	-
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	-	-
Arca Cinquest.-comp.A	-	-
Arca Cinquest.-comp.B	-	-
Arca Mul.Comp.B	-	-
Arca Mul.Comp.C	-	-
Arca Te	-	-
Aureo Ff Ponderato	4,900	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	-	-
Azimut Protezione	-	-
Bancoposta Prof.Opport.	-	-
Bds Arc. Etico	-	-
Bds Arcobaleno Opportuni	-	-
Bil.Eq.Ital.	5,455	0,04
Bipiemme Mix	5,860	0,12
Bipiemme Visconteo	31,229	-0,02
Bipiemme&co. Comp.30	5,226	0,08
Bipit. Profilo 2	-	-
Bnl Strategia 95	-	-
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,562	0,07
Bpu Pra. Port. Moderato	5,399	0,13
Bpu Pra. Privilege 1	5,377	0,07
Bpu Pra. Privilege 2	5,631	0,18
Bussola Fdf Evoluzione	-	-
Capit. Allocaz.30	-	-
Capit. Etico Euro Bal	-	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,140	0,06
Ducato Mix 10-50	-	-
Ducato Multi. Equity 10-	-	-
Dws Bil.10-50 Lc	-	-
Dws Bil.10-50 Nc	-	-
Generali All. Serv.Co. D	-	-
Geo Global Balanc. 3	5,927	-
Gestielle Global Asset 2	-	-
Med. Elite 30 L	5,359	0,07
Med. Elite 30 S	10,506	0,09
Multif.Comp.A 70/30	-	-
Ras Multipartner20	-	-
Spaolo Soluzione 2	6,465	-
Spaolo Soluzione 3	6,847	0,07
Spaolo Strategie 30	5,519	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,556	0,13
Vegagest Sintesi Audace	5,259	0,06
Vitamin Allocaz.30	-	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	-	-
Alto Mon.	-	-
Arca Mm	-	-
Astese Mon.	-	-
Aureo Mon.	5,605	-0,02
Bancoposta Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	5,853	-0,02
Bipiemme Mon.	10,952	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,249	-
Bipit. Mon.	-	-
Bipit. Tasso Var.	-	-
Bnl Obbl Euro Bt	-	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,487	-
Bpvi Breve Termine	-	-
Cap.Im Euro Short T.	227,521	-0,01
Capit. Governativo B/T	-	-
Capitalgest Bond Euro Bt	-	-
Carige Mon. Euro	10,548	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,655	-0,03
Consultinvest Mon.	-	-
Cr Cento Valore	-	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,248	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	-	-
Ducato Fix Euro Tv	-	-
Dws Euro Breve Termine L	-	-
Dws Euro Breve Termine N	-	-
Euromob. Contovivo	-	-
Euromob. Rendifit	-	-
Fideuram Security	-	-
Fondersel Redd.	12,935	-0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	7,044	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,293	-
Generali Mon. Euro	-	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,163	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,167	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,172	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,139	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,217	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,195	-
Gestielle Bt Euro	-	-
Grifocash	6,016	0,05

Fondi	€	v.%
Imi 2000	-	-
Interf.Euro Currency	6,151	-
Intesa Sistema Liquidita	5,079	-
Intesa Sistema Liquidita	5,062	-0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,124	-0,04
Laurinmoney	-	-
Leonardo Mon.	-	-
Magna Graecia Monet.	8,823	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,454	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,135	-0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,436	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,109	-0,01
Optima Redd. Bt	-	-
Passadore Mon.	6,447	-0,03
Perseo Rend.	6,443	-0,02
Pioneer Monet. Euro	11,926	-0,03
Ras Cash L	-	-
Ras Cash T	-	-
Ras Mon.	-	-
Sai Euromon.	-	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,793	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,027	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	-	-
Teodorico Mon.	6,699	-0,03
Unibanca Mon.	5,165	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,250	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,266	-0,04
Zenit Mon.	-	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	-	-
Anima Obb.Euro	-	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,065	-0,04
Arca Rr	-	-
Astese Obb.	-	-
Aureo Rend.	18,203	-0,12
Azimut Fixed Rate	-	-
Azimut Redd. Euro	-	-
Bancoposta Obb.Euro	-	-
Bancoposta Prof.Risp.	-	-
Bim Obb.Euro	5,936	-0,03
Bipiemme Europe Bond	6,317	-0,13
Bipit. Cedola	-	-
Bipit. Obb.Euro	-	-
Bnl Euro Obb.	-	-
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,848	-0,09
Bpvi Obb.Euro	-	-
Ca-am Mida Obb.Euro	-	-
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,118	-0,13
Capit. Eurobb.Mt	-	-
Capit. Governativo L/T	-	-
Capit. Governativo M/T	-	-
Capitalgest Bond Euro	-	-
Carige Obb.Euro	9,656	-0,06
Carige Obb.Euro Lt	4,880	-0,12
Cariparma Nextra Obbl	8,870	-0,1
Ducato Fix Euro Mt	-	-
Dws Euro Medio Termine L	-	-
Dws Euro Medio Termine N	-	-
Epsilon Qincome	-	-
Euromob. Euro Long Term	-	-
Euromob. Redd.	-	-
Fondaco Eurogov Beta	101,505	-
Fondersel Euro	7,090	-0,14
Fondit. Euro B. Long T	6,424	-0,25
Fondit. Euro B. Med. T	9,572	-0,07
Generali Bond Euro	-	-
Gestielle Etico Obb.	-	-
Gestielle Lt Euro	-	-
Gestielle Mt Euro	-	-
Imi Rend	-	-
Interf.Euro Bond Long T	7,297	-0,25
Interf.Euro Bond Med. T	7,157	-0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,197	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,011	-0,02
Intra Obb.Euro	5,174	-0,23
Italfor. Euro Bond	7,610	-0,26
Leonardo Obb.	-	-
Mediolanum Euromoney	6,693	-0,13
Mediolanum Italmoney	6,601	-0,11
Nextra Bondeuro	6,745	-0,21
Nextra Bondeuro Mt	9,334	-0,1
Nextra Long Bond E	8,298	-0,3
Nextra Sr Bond	5,373	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,330	-0,05
Open Fund Obb.Euro	5,498	-0,13
Optima Obb.Euro	-	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,134	-0,07
Primavera Bond Euro	5,159	-0,21
Profilo Euro Bond	5,044	-0,02
Ras Lux B. Europe	52,061	-0,17
Ras Obb.L	-	-
Ras Obb.T	-	-
Sai Eurobb.	-	-
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,160	-0,1
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,296	-0,18
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,102	-0,1
Systema Obb.Euro M/L Ter	-	-
Unibanca Obb.Euro	5,198	-0,1
Vegagest Obb.Euro	5,739	-0,21
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,444	-0,31
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		

Fondi	€	v.%
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,350	-0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,506	-0,08
Bnl Obb.Euro Corp.	-	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	-	-
Capitalgest Bond Corp.	-	-
Carige Corporate Euro	6,008	-0,07
Ducato Etico Fix	-	-
Ducato Fix Imprese	-	-
Fondit. Euro Corporate B	7,562	-0,11
Generali Corp. Bond Euro	-	-
Gestielle Corporate Bond	-	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,476	-0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,470	-0,19
Nextra Corp. Brevet.	7,423	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,389	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,096	-0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,275	-0,21
Sai Obb.Corporate	-	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,425	-0,13
Spaolo Tasso Var.	6,378	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,340	0,06
Ducato Fix High Yield	-	-
Gestielle High Risk Bond	-	-
Nextra Bondhy Europa	5,983	-0,12
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,187	-
Generali Cash Doll.	-	-
Gestielle Cash $	-	-
Nextra Cashdoll.	11,789	0,26
Nextra Cashdoll. $	15,142	-0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	-	-
Aureo Doll.	5,248	0,86
Azimut Redd. Usa	-	-
Bipit. H.Obb.Amer.	-	-
Bnl Obb.Doll.	-	-
Cap.Im Us High Qual.Bond	28,888	0,02
Capitalgest Bond $	-	-
Ducato Fix Doll.	-	-
Euromob. N. Amer. B.	-	-
Fondersel Doll.	7,555	0,25
Fondit. Bond Usa	7,315	0,21
Gestielle Bond Dollars	-	-
Interf.Bond Usa	6,271	0,21
Nextra Bonddoll.	7,133	0,11
Nextra Bonddoll. $	9,162	-0,23
Nordfondo Obb.Doll.	12,155	0,27
Ras Us Bond Fund L	-	-
Ras Us Bond Fund T	-	-
Spaolo Obb.Doll.	6,254	0,29
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,331	0,87
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	-	-
Alpi Obb.Int.	6,866	-0,13
Alto Int.Obb.	-	-
Arca Bond	-	-
Arca Mul.Comp.A	-	-
Aureo Bond	7,018	-0,01
Aureo Ff Prudente	5,211	-0,13
Azimut Rend. Int.	-	-
Bim Obb.Glob.	5,406	0,15
Bipiemme Pianeta	8,065	-0,09
Bipit. H.Obb.Glob.	-	-
Bpu Pra. Obb.Globali	4,860	-0,04
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	-	-
Ca-am Mida Obb.Int.	-	-
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,147	-0,08
Capit. Gov L/T Int.	-	-
Capitalgest Global Bond	-	-
Carige Obb.Int.	4,997	0,14
Cariparma Nextra Bond	8,211	-0,06
Ducato Fix Glob.	-	-
Ducato Portf.Gl. Bond	-	-
Dws Bond Int. Lc	-	-
Dws Bond Int. Nc	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	-	-
Fondersel Int.	11,806	-0,16
Generali Bond Int.	-	-
Gestielle Obb.Int.	-	-
Imi Bond	-	-
Italfor. Global Bond	12,560	-0,08
Laurin Bond	-	-
Leonardo Bond	-	-
Mediolanum Intermoney	6,387	-0,13
Nextra Bondinter.	7,831	-0,05
Nordfondo Obb.Int.	11,316	-0,07
Optima Obb.Euro Global	-	-
Primavera Bond Int.	4,360	-0,09
Ras Bond Fund L	-	-
Ras Bond Fund T	-	-
Sai Obb.Int.	-	-
Sofidsim Bond	6,418	-0,06
Spaolo Obb.Int.	10,498	-0,1
Systema Obb.Glob.	-	-
Vegagest Obb.Int.	4,921	0,18
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	-	-
Arca Corporate Bt	-	-
Bipit. H.Corporate B.	-	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,821	-
Italfor. Corporate Bond	14,620	-0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,327	0,07
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,401	-0,01
Interf.Bond Gbl High Yie	6,858	-0,03
Mc G. Fdf High Yield	6,412	0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	3,944	-0,38
Capitalgest Bond Yen	-	-
Ducato Fix Yen	-	-
Euromob. Yen B.	-	-
Fondit. Bond Jap.	7,943	-0,49
Interf.Bond Jap.	4,683	-0,49
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	-	-
Aureo Alto Rendimento	7,125	0,68
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	4,957	0,1
Bipit. H.Obb.Paesi Em	-	-
Bnl Obbl Emerg.	-	-
Cap.Im Em. Mkts Bonds	15,904	1,23
Capitalgest Bond Em. Mkt	-	-
Ducato Fix Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	-	-
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,032	0,1
Gestielle Em. Markets B.	-	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,288	0,11
Nextra Bondem.Vattiv	10,196	0,28
Nextra Bondem.Vcop.	9,379	-0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,999	0,14
Optima Obb.Em. Market	-	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,149	0,31
Ras Em. Mkts Bond F.L	-	-
Ras Em. Mkts Bond F.T	-	-
Vegagest Obb.High Yield	6,220	0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	-	-
Anima Convertibile	-	-
Aureo Gestiob	9,091	-0,07
Azimut Floating Rate	-	-
Azimut Real Value	-	-

Fondi	€	v.%
Azimut Trend Tassi	-	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	-	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	-	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,213	0,24
Bussola Fdf Glb High Y.	-	-
Cap.Im Cash Plus	5,042	0,04
Cap.Im Corporate Coupon	4,962	-0,02
Cap.Im Euro Abs	5,095	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,507	0,27
Cap.Im Euro Inflation Li	5,093	-0,08
Capit. Etico Euro Bond	-	-
Ducato Fix Convertibili	-	-
Fondit. Inflation Linked	12,148	-0,17
Geo-gl S. T Bond 1	5,110	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,097	-
Geo-global Real Bond	5,181	-
Gestielle Global Conv.	-	-
Groupama I. Bond Sel. Fu	-	-
Interf.Inflation Linked	11,901	-0,16
Magna Graecia Obb.	6,799	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	12,135	0,02
Mediolanum V. de Gama	10,544	-0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,307	0,13
Ras Cedola L	-	-
Ras Cedola T	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	134,950	-0,04
Ras Lux Short T. Eur.	62,046	0,
Ras Spread Fund L	-	-
Ras Spread Fund T	-	-
Soliditas	5,006	-0,08
Spaolo Currency Risk	7,381	-
Spaolo Global H.Yield	6,989	0,04
Spaolo Obb.Etico	5,278	-0,13
Spaolo Redd.	6,053	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,617	-0,04
Spaolo Vega Coupon	5,977	-0,07
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,248	-0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	-	-
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anima Fondimpiego	-	-
Arca Obb.Europa	-	-
Azimut Contofondo	-	-
Azimut Mul.Comp.Prud	-	-
Azimut Solidity	-	-
Bancoposta Inv Pr 90	-	-
Bancoposta Prof.Rend.	-	-
Bim Corporate Mix	5,180	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,741	-0,05
Bipit. 80/20	-	-
Bipit. Et. Roma C. M.	-	-
Bipit. Profilo 1	-	-
Bnl Per Telethon	-	-
Bpu Pra. Port. Prudente	5,464	0,02
Ca Multimanager Difens.	-	-
Capit. Allocaz.10	-	-
Capit. Impiego Corp.	-	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,123	-0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,199	-0,06
Cariparma Nextra Pr Din	5,199	0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,173	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,408	-0,11
Dws Bil.0-20 Lc	-	-
Dws Bil.0-20 Nc	-	-
Dws Protezione 95 Lc	-	-
Effe Linea Prudente	-	-
Generali Cash	-	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,693	-
Gestielle Global Asset 1	-	-
Grifobond	6,913	0,83
Griforend	7,346	0,18
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,182	-0,1
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,160	0,04
Leonardo 80/20	-	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,574	0,13
Nextra Equilibrio	7,300	0,03
Nextra Rend.	6,268	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,453	0,07
Nextra Sr Equity 20	5,682	0,04
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,978	-0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,329	0,02
Primavera Obb.Misto	5,406	0,04
Ras Longterm B. F.L	-	-
Ras Longterm B. F.T	-	-
Spaolo Etico Venezia Ser	5,312	-0,02
Spaolo Protezione 95	5,359	0,04
Spaolo Strategie Obb.85	5,615	-0,04
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,741	0,06
Systema Obb.Dinamico	-	-
Total Return Obb.	-	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,324	-0,04
Vegagest Sintesi Moderat	5,168	-0,04
Vitamin Allocaz.10	-	-
Zenit Obb.	-	-
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,978	-0,07
Bipiemme Risparmio	7,753	-0,08
Bnl Obbl Flessibile	-	-
Ca-am Mida Dinamico	-	-
Capit. Bond Total Return	-	-
Capitalgest Bond Tot Ret	-	-
Consultinvest High Yield	-	-
Consultinvest Redd.	-	-
Ducato Fix Rend.	-	-
Euromob. Total Ret Bond	-	-
Generali Institut. Bond	-	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,930	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,833	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,165	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	-	-
Gestielle Tr Obb.	-	-
Ritorni Reali	5,107	0,26
Spaolo Global Bond Risk	8,019	-0,1
Vegagest Obb.Flessibile	4,910	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	-	-
Arca Bt Breve Term.	-	-
Arca Bt-tesoreria	-	-
Aureo Liquidità	5,255	-
Azimut Garanzia	-	-
Bipit. Liquidità	-	-
Bnl Cash	-	-
Bnl Liquidita' Euro	-	-
Bpu Pra Liquidita'	5,178	-0,02
Ca-am Mida Mon.	-	-
Capit. Cash	-	-
Capit. Liquidità	-	-
Capitalgest Liquidità	-	-
Carige Liquidita' Euro	5,820	-
Ducato Fix Liquidità	-	-
Ducato Fix Mon.	-	-
Dws Liquidità Nc	-	-
Dws Tesoreria Imprese	-	-
Epsilon Cash	-	-
Euromob. Tesoreria	-	-
Fideuram Moneta	-	-
Fondaco Euro Cash	102,464	-
Fondersel Cash	8,400	-0,01
Ft Cash Plus	5,021	-0,06
Generali Liquidità	-	-
Gestielle Cash Euro	-	-
Intesa Sistema Liquidita	5,094	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,463	-

Fondi	€	v.%
Nextam Part. Liquidità	5,341	-
Nextra Tesoreria	7,044	0,01
Nordfondo Liquidità	5,683	-
Optima Money	-	-
Perseo Mon. Euro	6,817	0,01
Ras Liquidita' A	-	-
Ras Liquidita' B	-	-
Sai Liquidità	-	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,772	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,862	-
Symph.S Monetaria	6,775	-0,01
Vegagest Mon.	5,458	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	-	-
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	-	-
Abis Flessibile	5,400	-
Agoraflex	-	-
Alarico Re	5,100	0,2
Alpi Absolute Return	9,403	0,14
Anima Fondattivo	-	-
Arca Rendimento Assol T3	-	-
Arca Rendimento Assol T5	-	-
Asia Flessibile	5,646	0,05
Aureo Flessibile	6,130	0,16
Azimut Str. Trend	-	-
Azimut Trend	-	-
Azimut Trend It.	-	-
Bancoposta Centopiu'	-	-
Bim Flessibile	4,798	0,44
Bipiemme Flessibile	3,027	0,17
Bipit. Free	-	-
Biver Obiettivo Rendimen	5,094	-0,1
Bnl Flessibile	-	-
Bnl Strategia Rend.	-	-
Bnl Tesoreria Rendimento	-	-
Bond Flessibile	5,139	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,279	0,3
Ca-am Mida Opportunità	-	-
Caam Absolute	4,975	-
Capit. Obiettivo 2007	-	-
Capit. Obiettivo 2010	-	-
Capit. Obiettivo 2015	-	-
Capit. Total Return	-	-
Capitalgest Flex Free	-	-
Capitalgest Flex Free 2	-	-
Capitalgest Flex Free 4	-	-
Capitalgest Redd. Più	-	-
Capitalgest Risk	-	-
Cariparma Nextra Redd T.	5,134	0,04
Cr Cento Premium	4,970	0,06
Ducato Etico Flex Civita	-	-
Ducato Flex 100	-	-
Ducato Flex 40	-	-
Ducato Multiman. Cash Pr	-	-
Ducato Portf.Flessibile	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Euromob. Strategic	-	-
Fondaco Absolute Return	98,260	-
Fondersel Duemila	98,202	-
Fondit. Flexible	9,411	-
Formula 1 Balanced	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Low Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Generali Institutional E	-	-
Generali Medium Risk	-	-
Generali Risk	-	-
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,091	-
Gestielle Tr Alto Div.	-	-
Gestielle Tr Glob.	-	-
Gestnord Asset Allocatio	5,588	0,34
Grifoplus	5,367	0,71
Interfund System 100	10,050	0,13
Interfund System 40	10,053	-0,01
Interfund System 80	9,856	0,06
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,153	-0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,337	-0,11
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,423	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,286	-0,11
Intesa Garanz Att-i Sem	4,932	-0,44
Intesa Premium	5,204	-0,12
Intesa Premium Power	5,000	-0,2
Intra Assoluto	5,158	0,14
Intra Flessibile	5,154	0,08
Investitori Flessibile	-	-
Iride	5,208	-0,04
It. Fles	5,824	0,02
Kairos M-manager Amer.	941,322	0,35
Kairos M-manager Asia	1067,126	-2,53
Kairos M-manager Glob.	1119,674	-0,2
Kairos P.Fund	6,513	0,39
Kairos P.Income Fund	6,186	-0,05
M.Gestion Trend Global	-	-
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,988	0,07
Nextra Obiettivo Crescit	3,047	-0,2
Nextra Obiettivo Red	7,557	-0,13
Nextra Team 1	5,591	-0,07
Nextra Team 2	5,228	-0,13
Nextra Team 3	4,715	-0,19
Nextra Team 4	4,246	-0,21
Nextra Top Approach	5,544	0,02
Nextra Top Dynamic	5,707	0,04
Nordest Sic	5,610	1,08
Parit. Orchestra	-	-
Pioneer Target Controllo	5,000	-0,04
Pioneer Target Equilibri	4,995	-
Pioneer Target Sviluppo	22,096	0,14
Primavera Tr. Flessib. G	4,944	0,08
Profilo Best Funds	6,041	-
Profilo Elite Flessibile	5,511	0,11
Ras Opportunities L	-	-
Ras Opportunities T	-	-
Ras T. R. Prudente L	-	-
Ras T.R. Dinamico L	-	-
Ras T.R. Dinamico T	-	-
Ras T.R. Prudente T	-	-
Spaolo High Risk	4,295	0,19
Symph.S. Fortissimo	2,815	0,29
Tank Flessibile	5,643	0,07
Total Return	-	-
Unibanca Plus	4,981	-0,16
Vegagest Flessibile	6,042	0,28
Zenit Absolute Return	-	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,420	-1,72
Bpn Un Overl	5,140	-0,39
Cu Vita Allegro	4,750	1,06
Cu Vita Andante	5,920	-
Cu Vita Balanced	5,360	-0,56
Cu Vita Bank.In	4,910	-3,91
Cu Vita Biotch.	3,460	-3,62
Cu Vita E. Equity	5,800	-0,85
Cu Vita Eb $ Bond	4,340	-0,91
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,800	-2,31
Cu Vita Eb Emu Bond	6,310	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,320	-2,26
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,280	-2,29
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,110	-0,72
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,280	-2,09
Cu Vita Eurof.Eq	4,960	-2,17
Cu Vita Europe Cf	28,410	-0,25
Cu Vita Global Bond	4,970	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,300	-1,12
Cu Vita Jap. Cf	28,240	0,64
Cu Vita Mosso	4,970	1,02

Fondi	€	v.%
Cu Vita Plus	11,289	1,15
Cu Vita Pres. Eq	5,030	-2,52
Cu Vita Pro. 70	6,030	-1,31
Cu Vita Pro. 80	5,830	-0,85
Cu Vita Pro. 90	5,720	-0,52
Cu Vita Pro. Eq	11,380	1,07
Cu Vita Safe Eq	9,760	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,000	-1,96
Ina Val Att	3,789	-0,08
Ina Val Est	1,016	0,2
Nis Strategic 1	26,640	0,15
Nv Ina Va At	6,929	-0,06
Rea Cap Eu	12,064	0,37
Rea Imp Em	13,631	0,76
Rea Imp It	10,964	1,32
Rea Imp Mon	8,831	1,01
Reale Bil.Aggres.	7,412	-
Reale Bil.Attiva	9,071	-
Reale Dinam. Prot.	11,087	-
Reale L.Garantita	9,711	-
Reale Linea Cons.	9,972	0,23
Reale Linea Equilib.	9,529	-0,66
Reale Linea Futuro	8,747	-2,36
Reale Obb.	11,073	-
Reale Trasformaz.	9,110	-
Sai Alfa2000	5,110	-1,16
Sai Beta2000	4,620	-0,86
Sai Omeg2000	6,590	-0,3
Sai Quota	18,180	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,960	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	101,880	101,890
BTP 01/07/06 8,75%	100,370	100,370
BTP 15/01/07 2,75%	99,810	99,810
BTP 01/06/07 3%	99,790	99,790
BTP 01/03/07 4,5%	100,940	100,950
BTP 15/10/07 5%	102,200	102,180
BTP 01/11/07 6%	103,590	103,590
BTP 01/02/07 6,75%	102,300	102,300
BTP 01/07/07 6,75%	103,630	103,620
BTP 15/09/08 1,65%	101,090	101,020
BTP 15/06/08 2,5%	98,130	98,100
BTP 01/02/08 2,75%	98,980	98,990
BTP 15/01/08 3,5%	100,190	100,190
BTP 15/09/08 3,5%	100,080	100,050
BTP 01/05/08 5%	102,830	102,810
BTP 15/04/09 3%	98,440	98,450
BTP 01/02/09 3%	98,540	98,530
BTP 01/11/09 4,25%	101,870	101,850
BTP 01/05/09 4,5%	102,460	102,410
BTP 15/09/10 0,95%	97,640	97,550
BTP 15/06/10 2,75%	96,380	96,300
BTP 15/01/10 3%	97,690	97,660
BTP 01/11/10 5,5%	107,000	106,930
BTP 01/11/11 1,9%	92,990	92,990
BTP 15/03/11 3,5%	98,550	98,590
BTP 01/08/11 5,25%	106,450	106,460
BTP 01/02/12 5%	105,590	105,540
BTP 01/08/13 4,25%	101,520	101,450
BTP 01/02/13 4,75%	104,600	104,460
BTP 15/09/14 2,15%	102,190	101,820
BTP 01/08/14 4,25%	101,260	101,100
BTP 01/08/15 3,75%	96,690	96,660
BTP 01/02/15 4,25%	100,990	100,720
BTP 01/08/16 3,75%	96,010	95,740
BTP 01/08/17 5,25%	108,650	108,430
BTP 01/02/19 4,25%	98,950	98,760
BTP 01/02/20 4,5%	100,820	100,700
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	154,460	154,010
BTP 01/11/26 7,25%	135,490	135,330
BTP 01/11/27 6,5%	125,760	125,490
BTP 01/11/29 5,25%	109,170	108,490
BTP 01/05/31 6%	119,800	119,780
BTP 01/02/33 5,75%	116,900	116,690
BTP 01/08/34 5%	105,530	105,240
BTP 01/02/37 4%	89,410	88,940
BTP 15/09/35 2,35%	100,270	99,290
CCT 01/12/06 T.V.	100,070	100,070
CCT 01/01/07 T.V.	100,290	100,230
CCT 01/07/07 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/08/07 T.V.	100,200	100,200
CCT 28/09/07 T.V.	95,750	95,750
CCT 01/04/08 T.V.	100,270	100,290
CCT 01/09/08 T.V.	100,280	100,290
CCT 01/07/08 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/04/09 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/08/09 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/10/09 T.V.	100,360	100,350
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/02/10 T.V.	100,370	100,360
CCT 01/06/10 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/12/10 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/05/11 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/11/11 T.V.	100,360	100,350
CCT 01/11/12 T.V.	100,370	100,360
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,570	99,570
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,200	97,190
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,420	93,360

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,81	0,05
Azimut 04-09 3,15%	141,93	4,12
B.P.Intra 01-06 3%	119,94	-0,21
B.P.Italiana 00-10 4,7	105,18	0,08
Bca Carige 1,5% 03/13	165,79	2,02
Bca Ifis 04-09 Cv	110,98	0,01
Bim 05-15	110,95	1,64
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,98	0,41
Cr.Valtell. 2007	148,75	0,14
Enertad 03-06 5,75%	100,25	0,13
Sias 2,625% 05/17	104,30	0,54
Snia 05/10	102,89	1,85
Telecom 2010 1,5%	120,89	0,93
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	215,99	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,006	2,038
Autostrade Mer.	36,70	36,70
Bioera	11,190	11,190
Borgosesia	2,330	2,330
Borgosesia Rnc	2,225	2,225
Caleffi	3,321	3,150
Cia	0,1900	0,1911
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,501	1,485
Greenvision	16,000	16,000
Innotech	1,358	1,333
Kerself	2,600	2,600
Mondo He	3,395	3,320
Monti Ascensori	3,360	3,250
Noemalife	10,320	10,306
Pierrel	5,730	5,738
Pop Emiliage06	N.R.	N.R.
Pop.Em.Rom.03-08 4%	143,50	142,60
Pop.Emilia Romagna	47,49	47,24
Pop.Sondrio	12,700	12,700
Rgi	15,500	15,500
Sicc	0,8800	0,8800
Tamburi	2,110	2,124

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Uno studio dell'Unioncamere sull'efficienza dei servizi. La qualità e la professionalità aumentano ma le spese sono alte

La burocrazia costa troppo alle aziende

Nonostante la telematica la Pubblica amministrazione grava per 13,7 miliardi

ROMA Una pubblica amministrazione più efficiente, che migliora i suoi servizi alle imprese ma che non riesce ancora a ridurre in maniera sufficiente i suoi costi per le aziende. È la fotografia scattata dal Centro studi di Unioncamere, su un campione di 2200 imprese italiane fino a 500 dipendenti, che si stima spendano ogni anno circa 11.600 euro medi ognuna per adempiere agli obblighi richiesti ed ai servizi offerti dalla macchina dello Stato.

Rispetto all'analoga indagine condotta nel 2003, l'Unioncamere ha registrato, nella percezione degli imprenditori, «una maggiore qualità nei servizi resi, dovuta soprattutto agli sforzi verso la semplificazione amministrativa e al crescente utilizzo della telematica; una significativa crescita della professionalità del personale ma anche, appunto, costi complessivi per oltre 13,7 miliardi di euro in un anno, pari a circa 1% del Pil».

Meglio delle altre si sono trovate le imprese che hanno affidato in maniera prevalente alla telematica l'espletamento degli adempimenti amministrativi. Chi dichiara di aver risparmiato di più sono le imprese dei servizi e di medio-grande dimensione.

Le imprese più soddisfatte del loro rapporto con la P.A. sono quelle del Nord, mentre le meno soddisfatte hanno sede al Centro. Dal punto di vista dimensionale, le piccole (fino a 9 dipendenti) sono le più problematiche, quelle con 50-250 dipendenti quelle che si trovano meglio.

Il dato più significativo per la valutazione della qualità dei servizi prestati, cioè il livello di soddisfazione complessivo, anche nel 2005 si è attestato su un valore positivo, continua lo studio di Unioncamere, raggiungendo il punteggio di 69,6 su una scala di valori compresa tra 0 e 100 (l'indice calcolato con al medesima metodologia nel 2003, si era attestato a 68,0).

Un peggioramento rispetto alla precedente indagine viene rilevato invece riguardo alla tempestività dell'espletamento delle pratiche: la percentuale delle imprese che ha giudicato abbastanza rapidi o rapidi gli uffici considerati si è attesta, infatti, al 64,8, 10 punti in meno rispetto a quanto rilevato nel 2003. L'utilizzo di modalità telematiche per l'espletamento degli adempimenti amministrativi ha raggiunto il 32 pwercento delle imprese, il 7,3% delle quali dichiara di utilizzare internet in via esclusiva per relazionarsi con la P.A..

Il recente avvento della informatizzazione della Pubblica amministrazione e il relativo uso delle modalità telematiche per l'espletamento degli adempimenti amministrativi ha coinvolto, da quanto è emerso dalla rilevazione oltre il 32% delle imprese.

Il costo della burocrazia

Quanto costano gli oneri amministrativi alle imprese. Dati Centro studi Unioncamere 2005

LA FOTOGRAFIA

2.200 — Le imprese fino a 500 dipendenti al centro dell'inchiesta

13,7 miliardi — Il costo degli oneri amministrativi alle imprese nel 2005

BUROCRAZIA PIÙ CARA

4,3% — La percentuale di imprese che rileva una diminuzione dei costi rispetto al 2003

PRATICHE PIÙ LENTE

64,8% — Le imprese che hanno giudicato abbastanza rapidi o rapidi gli uffici. **Nel 2003 erano il 74%**

PROFESSIONALITÀ OK

74% — Gli intervistati che considerano elevato il livello di competenza del personale amministrativo. **69% nel 2003**

ANSA-CENTIMETRI

AUTO

La Fiat uscirà da Mediobanca per riacquistare quote Ferrari

MILANO Fiat valuta l'uscita dal capitale di Mediobanca nell'ambito delle trattative per rientrare in possesso del 29% di Ferrari. L'ipotesi, sul tavolo già da qualche tempo, ha improvvisamente preso vigore in giornata sul mercato spingendo i titoli di Piazzetta Cuccia in rialzo del 2,47% a 16,17 euro. Si tratta per ora solo di una delle possibilità allo studio, per quanto fonti finanziarie si spingano a definirla «probabile», ma il cui significato storico è evidente semplicemente pensando ai tempi in cui a dominare il Salotto Buono della finanza italiana erano proprio l'avvocato Agnelli ed Enrico Cuccia.

La quota del Lingotto in Mediobanca è pari all'1,8%, conferito al patto di sindacato che controlla il 54% dell'istituto, e agli attuali prezzi di Borsa vale circa 230 milioni.

L'ipotesi di cessione della quota, che non necessariamente verrebbe riassorbita dal patto, non ha raccolto alcun commento da Fiat nè da Piazzetta Cuccia. In Borsa, intanto, le finanziarie di casa Agnelli hanno messo le ali, con Ifil in rialzo del 5,09% a 4,519 euro e l'accomandita in crescita del 3,07% a 17,141. Giù dello 0,7%, a 10,427 euro, Fiat.

Appena una decina di giorni fa l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, ha parlato di un «discorso molto avanzato» sul Cavallino. «La Ferrari è un asset strategico - aveva detto in precedenza -. Faremo il massimo possibile per cercare di portarla a casa». Il manager punterebbe a stringere l'intesa su tutta o parte della quota Ferrari entro fine mese, il termine cioè per l'esercizio dell'opzione a riacquistare l'intera partecipazione del 34% ceduta nel 2002 per 775 milioni, meno il 5% finito nel frattempo al fondo dell'emirato di Abu Dhabi, il Mubadala Development Company.

Fiat ha attualmente il 56% della Rossa, mentre Piero Ferrari, figlio del fondatore, ha un altro 10%. A Mediobanca fa capo l'11,7%, mentre le altre banche coinvolte nella partita quattro anni fa possiedono la parte restante: Commerzbank ha l'8,5%, Abn Amro il 7,5% e Banca Popolare dell'Emilia Romagna l'1,3%.

L'uscita da Mediobanca appare allora sempre più probabile, soprattutto considerando l'impegno di Fiat per raggiungere il prospettato aumento del rating, che mal si concilierebbe con un'acquisizione così impegnativa, senza adeguati bilanciamenti.

Fiom-Cgil e Adusbef inviano una lettera ai ministri Padoa-Schioppa e Bersani e alla Consob in merito alla decisione di Roberto Colaninno di approdare a Piazza Affari

Disco rosso alla quotazione di Piaggio da sindacati e consumatori

MILANO La Fiom-Cgil, l'Adusbef, la Federconsumatori e la Banca della solidarietà dicono no alla quotazione in Borsa di Piaggio Spa. In una lettera indirizzata ai ministri dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, dello Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, della Solidarietà, Paolo Ferro e al presidente della Consob, Lamberto Cardia, il sindacato e le associazioni dei consumatori esprimono il loro dissenso in merito alla decisione dell'Immsi, azionista di maggioranza dell'azienda di Pontedera, di ricorrere al mercato.

«La scelta non è coerente con le strategie di crescita e di sviluppo enunciate dall'Immsi in quanto non apporta nuove risorse a sostegno del business», hanno affermato.

L'offerta pubblica di vendita dei titoli Piaggio, annunciata dal presidente Roberto Colaninno e dall'amministratore delegato Rocco Sabelli nel corso dell'assemblea della Immsi Spa, sarà curata da un consorzio di banche di cui fanno parte Caboto, Mediobanca, Citigroup, Deutsche Bank, Lehman Brothers.

Dall'operazione l'azienda ricaverà un flottante pari al 30-33%.

L'obiettivo dell'azienda toscana per i prossimi tre anni è quello di espandersi nei mercati extraeuropei di India, Indonesia e Nord America e consolidare le quote nel mercato europeo e italiano.

Secondo la Fiom-Cgil e le associazioni dei consumatori, l'operazione di collocamento in Borsa risulterebbe funzionale «a sistemare partite fra soci e ad apportare sostanziosi benefici al management».

Sindacati e associazioni di consumatori ritengono invece di reperire nuove risorse sul mercato attraverso un'offerta pubblica di sottoscrizione o in alternativa con una modalità mista, ovvero, offerta pubblica di vendita e offerta pubblica di scambio. Fiom-Cgil e associazioni dei consumatori hanno chiesto alla Consob di esercitare i dovuti controlli sull'operazione.

«Tutto va». Così il presidente della Piaggio, Roberto Colaninno, ha risposto a chi gli chiedeva se l'iter per la quotazione procedesse. Interpellato su un eventuale slittamento dell'ipo, Colaninno ha detto: «Vediamo».

La Piaggio negli ultimi mesi ha dato segni di grande vitalità sfornando una miriade di modelli sia con il proprio marchio sia con Aprilia e Moto Guzzi, sempre di proprietà dell'azienda di Pontedera.

IN BREVE

Di fronte alle perplessità di Prodi

Autostrade, La Caixa rinuncia alla copresidenza

ROMA Il principale azionista di Abertis, La Caixa, sarebbe disposto a rinunciare alla copresidenza della società nata dalla fusione con Autostrade. Accetterebbe una presidenza unica italiana se ciò servisse per eliminare gli ostacoli che il governo Prodi sta ponendo alla operazione. Lo riferisce il giornale spagnolo telematico El Confidencial. Secondo gli accordi siglati la società vedrebbe una copresidenza occupata da Isidro Fainè, direttore generale di La Caixa e presidente di Abertis, e Gian Maria Gros-Pietro, suo omologo in Autostrade spa. I poteri esecutivi verrebbero affidati a un amministratore delegato, Salvador Alemany, che già occupa quest'incarico nel gruppo spagnolo.

De Castro: l'agricoltura deve puntare sull'estero

TRENTO Completare il processo di rinnovamento dell'agricoltura e puntare ai mercati esteri, sia perché i consumi interni sono fermi, sia perché c'è ripresa della domanda internazionale: questi gli obiettivi del provvedimento deciso dal Consiglio dei ministri su cui ha parlato a Trento il ministro delle politiche agricole, Paolo De Castro. «Il governo ha approvato il rinnovo della delega sulla legge di orientamento e modernizzazione una delega che rinnova i principi già in vigore nella scorsa legislatura».

Bellaveglia, «patron» di Hopa ricoverato in gravi condizioni

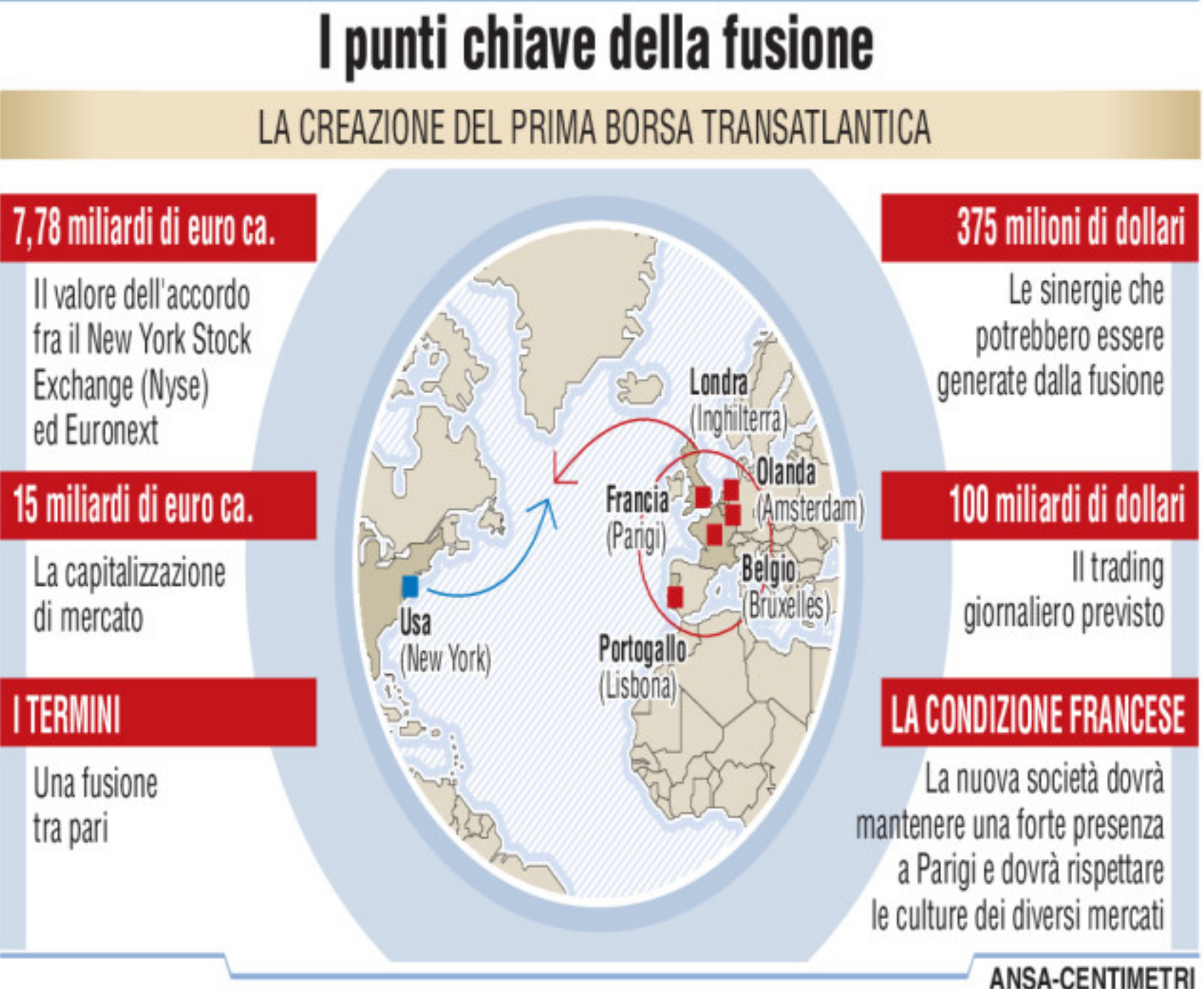
SIENA Il presidente di Hopa ed ex vicepresidente di Banca Monte dei Paschi di Siena, Stefano Bellaveglia, da ieri è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Le Scotte di Siena. Tra le tante indiscrezioni di queste ore sulle cause del ricovero Stefano Bellaveglia potrebbe essere stato colpito da una forma di malaria, che potrebbe essere stata contratta durante un recente viaggio fatto in Congo. Ma si parla anche di una possibile broncopolmonite trascurata.

È la maggiore al mondo per capitalizzazione. Frustrate le speranze tedesche

Nasce una super-Borsa transatlantica

Accordo tra i francesi di Euronext e il New York Stock Exchange

I punti chiave della fusione

LA CREAZIONE DEL PRIMA BORSA TRANSATLANTICA

ROMA È la maggiore Borsa al mondo per capitalizzazione. Dalle nozze fra Euronext e il New York Stock Exchange è nata la prima piazza transatlantica, presente in sei diversi Paesi. E che raggrupperà società quotate per una capitalizzazione totale di 21.000 miliardi di euro. Euronext chiude così definitivamente la partita con Deutsche Borse, per molto tempo candidata principale ad una fusione, mentre al nuovo raggruppamento di Borse si prepara ad aderire anche Borsa Italiana presieduta da Angelo Tantazzi.

«Saremo felici di accoglierla, riteniamo abbia una forte complementarietà con noi. Borsa Italiana «è attratta dal nostro modello aperto e federale», ha detto il presidente di Euronext, Jean Francois Theodore aprendo la conferenza stampa di presentazione dell'operazione con il Nyse.

Il nuovo gruppo, nato da un accordo dal valore di 7,78 miliardi di euro, avrà una capitalizzazione di circa 16 miliardi di euro, circa tre volte quella di Tokyo e genererà sinergie per 375 milioni di dollari. Di questi, circa 250 milioni arriveranno dalla razionalizzazione della tecnologia e dei sistemi informatici. La società avrà un trading giornaliero di circa 100 miliardi di dollari.

Angelo Tantazzi

Nel corso della trattativa, Euronext è riuscita ad ottenere la garanzia che il gruppo manterrà una forte presenza a Parigi e rispetterà le culture dei diversi mercati.

L'operazione ha ricevuto il via libera della Sec, la Consob americana, convinta che l'operazione possa portare benefici agli investitori dei paesi coinvolti.

L'operazione prevede un concambio di 0,98 titoli della nuova società per un'azione Euronext, mentre per quelli del Nyse la conversione è alla pari.

Il prossimo passo sarà guardare verso l'Asia, che è «il posto più logico dove guardare», come ha precisato l'amministratore delegato di Nyse, John Thain, spiegando che per portare a termine l'operazione il Nyse dovrà ricorrere ad un finanziamento tramite emissione di debiti per 3 miliardi di dollari.

L'Italia pronta ad aderire al colosso internazionale delle transazioni. La società avrà un trading giornaliero di 100 miliardi di dollari. Possibili espansioni in Asia

Nonostante l'accordo Euronext-Nyse, Deutsche Borse non intende mollare la presa. «Crediamo nella sostanza e nel valore della transazione con Euronext. Continueremo a lavorare per un'unione» con l'operatore francese, afferma l'operatore della Borsa di Francoforte.

Secondo gli operatori, comunque, Deutsche Borse difficilmente potrà farsi avanti: l'unica strada che può percorrere è quella di guardare altre alleanze, anche se nel Vecchio Continente le possibili prestendenti rimaste sono piccole e poco attraenti. Con il fallimento delle trattative con Euronext, Deutsche Borse va ad allungare la lista dei propri matrimoni non riusciti.

Ma la fusione che ha dato vita alla prima Borsa transatlantica è destinata ad accelerare il consolidamento delle piazze europee e mondiali. Le maggiori Borse del Vecchio Continente, spiegano gli operatori, sono ormai di fatto americane: Euronext ha scelto il Nyse, e il London Stock Exchange ha come maggiore azionista il Nasdaq. Ed è verso questo secondo raggruppamento che dovrebbe a breve muoversi Francoforte, con il quale la Borsa di Vienna si è dichiarata oggi pronta ad aprire trattative.

Il gigante parigino delle costruzioni dà un clamoroso benservito ad Antoine Zacharias. La Confindustria francese plaude all'azione moralizzatrice

«Vinci», silurato il presidente per le retribuzioni esagerate

PARIGI Quando la presidente della Confindustria francese Laurence Parisot ha saputo che il consiglio di amministrazione di Vinci aveva spinto l'altra sera alle dimissioni il presidente Antoine Zacharias, ha commentato tra sé e sé: «Formidabile, il sistema di governace che Medef preconizza ha funzionato».

Il terremoto che ha portato il consiglio di amministrazione del leader mondiale delle costruzioni e maggior concessionario Vinci a sconfessare il presidente e a confermare nell'incarico di amministratore delegato Xavier Huillard sta avendo diverse conseguenze.

Un primo effetto è stato il ritrovato slancio delle azioni della società i cui vertici da tempo erano in lotta tra di loro: ieri in Borsa il titolo ha chiuso in rialzo del 4,37% a 75,25 euro; ma ha anche riproposto il tema delle retribuzioni altissime di alcuni grandi dirigenti di aziende (l'origine dello scontro al vertice di Vinci) e della struttura del vertice di comando che sta cambiando, in molti casi portando alla separazione delle responsabilità, con un presidente senza poteri e un responsabile per la gestione.

Anche a Vinci era stata attuata questa separazione, tanto che a gennaio Zacharias aveva ricevuto come liquidazione per il suo lavoro di amministratore-direttore generale 12,9 milioni di euro, tre volte la sua retribuzione lorda del 2005, che era stata di 4,29 milioni di euro. Un premio convalidato, come vuole la nuova normativa imposta a giugno dal ministro dell'Economia Thierry Breton, dall'assemblea generale del gruppo.

Il presidente Zacharias aveva chiesto al cda di cacciare l'amministratore delegato, sostenendo che la propria richiesta di cambiare il numero due dell'azienda, da lui stesso voluto, era legata al fatto che Huillard non si era mostrato all'altezza dell'incarico e non aveva una sufficiente visione strategica.

Uno scontro di potere andato avanti per un certo tempo fino a quando Huillard, forse sentendosi braccato da vicino, ha deciso di inviare agli amministratori una lettera nella quale denunciava le retribuzioni elevatissime di Zacharias, i milioni di stock-options di cui aveva beneficiato in molti anni - 250 milioni di euro, secondo lui - nonchè la richiesta di un premio di otto milioni di euro per l'acquisizione delle Autostrade del Sud.

Antoine Zacharias ha smentito questa cifra, affermando in una nota di non aver preso un euro per il lavoro fatto per l'acquisizione delle Autostrade del Sud. Ma non è stato creduto ed è stato silurato.

La soddisfazione di Parisot segna la linea sulla quale il Medef si sta muovendo, a favore in tutti i casi di una «buona gestione» e contro «tutti gli eccessi» nelle retribuzioni dei vertici aziendali. Anche se ammette che quello avvenuto a Vinci è «un caso rarissimo» in Francia.

Una mega-offerta superiore ai 15 miliardi di dollari scuote i mercati

Glaxo punta ai farmaci da banco Pfizer

NEW YORK GlaxoSmithkline vuole conquistare la divisione dei farmaci da banco, quelli senza obbligo di prescrizione, messi in vendita dalla Pfizer, ed è pronta a staccare un assegno superiore a 15 miliardi di dollari.

L'offerta, secondo le proiezioni degli analisti, valuta più di 3,6 volte il giro d'affari segnato dall'unità nel 2005, pari a 3,88 miliardi, e conferma l'interesse dei grandi gruppi farmaceutici per il settore dei medicinali da banco, al centro di un processo di consolidamento destinato ad accelerare.

Se la Pfizer, primo gruppo al mondo, ha deciso il disimpegno strategico dai farmaci da banco per concentrarsi sui comparti a maggior valore aggiunto come la ricerca contro il cancro, altre compagnie si stanno riposizionando sui medicinali generici in previsione del fatto che molti governi vedono nell'eliminazione della prescrizione un modo per arginare gli oneri delle spese sanitarie a carico dello Stato. Nella divisione messa in vendita dalla Pfizer ci sono i prodotti di punta sono il colluttorio Listerine (leader sul mercato Usa) e il decongestionante Sudafed. La posta in gioco è alta perchè l'acquisizione, se portata a termine, permetterebbe a GlaxoSmithkline, primo operatore farmaceutico in Europa, di diventare il numero uno al mondo nei medicinali generici. Per queste ragioni, sottolinea il Financial Times, la gara di vendita ha tutte le caratteristiche per essere combattuta a colpi di miliardi. Tra i candidati, che avranno tempo fino al 6 giugno per presentare le rispettive proposte per la divisione di Pfizer, figurano colossi come Johnson & Johnson, Wyeth, Reckitt Benckiser e Bayer. Colgate-Palmolive si sarebbe defilata, mentre anche Novartis, dopo aver partecipato alla prima fase dell'asta, avrebbe manifestato il proprio disimpegno.

A sinistra, il governatore Riccardo Illy con il collega della Carinzia Joerg Haider. Sopra, il comprensorio sciistico del Pramollo

LA NUOVA CABINOVIA DI PRAMOLLO

STRUTTURA
a tre «esse»

INAUGURAZIONE PREVISTA
2009

SOGGETTI COINVOLTI
Regione Friuli Venezia Giulia
Land Carinzia
Comuni di Pontebba e Hermagor
Promotur
Pramollo Spa

TRAGITTO
Pontebba-Stampoden 7'30"
Stampoden-Pramollo 7'30"

COSTO
44 milioni di euro

PORTATA
2.400 mila persone all'ora

SOGGETTI INTERESSATI
Cordata di banche socie di Friulia holding

centimetri.it

Dopo l'uscita di scena di Hypo Bank il piano di sviluppo del comprensorio potrebbe riprendere slancio grazie a una cordata locale

Rilancio di Pramollo, banche in soccorso

I soci di Friulia pronti a sostenere il progetto di 44 milioni. La Regione: bando entro fine mese

TRIESTE Una cordata di banche socie della Friulia holding, a meno di sorprese, faranno da salvagente al progetto di Passo Pramollo, destinato a potenziare il comprensorio sciistico con un impianto avveniristico di risalita, ma rimasto orfano di Hypo Bank. La Regione, in verità, deve ancora emettere il bando per il progetto: lo farà entro il 30 giugno. Ma a più voci si garantisce che quel bando non andrà deserto: i partner potenziali sono tre o quattro banche disposte a investire nel comprensorio la cifra che avrebbe dovuto essere di responsabilità di Hypo. Le conferme arrivano direttamente della Regione.

IL BANDO Il direttore generale della Regione, Andrea Viero, afferma che l'obiettivo è quello di emettere entro giugno il bando per rintracciare un promotore per il project financing. Ma si dice sin d'ora ottimista sul risultato. Anche perché alcuni contatti già ci sono: ad anticiparlo è infatti Luca Vidoni, responsabile di Promotur, anch'essa coinvolta seppure marginalmente nel progetto. «So che c'erano stati dei contatti con le banche che supportano Friulia per un loro coinvolgimento dopo il dietro front di Hypo».

LE BANCHE Gli istituti di credito interessati a rilevare il progetto di Passo Pramollo dopo l'uscita di Hypo vanno dunque individuati tra le banche che supportano l'operazione Friulia e che sono le principali attive in Friuli Venezia Giulia: si va dalle Banche di credito Cooperativo a Unicredit, da Friulcassa a Friuladria. I nomi dei possibili investitori sono top secret, naturalmente. Ma la stessa Regione conferma che i contatti ci sono stati, e sinora sono proficui. La partita, certo, è ancora aperta.

LA CARINZIA Ma c'è un elemento positivo in più: sul progetto è stato riconfermato anche l'impegno della Carinzia di Joerg Haider, impegno sul quale erano sorti dei dubbi dopo il dietrofront improvviso di Hypo, pare motivato dai buchi nel bilancio della banca carinziana. L'istituto di credito carinziano si era defilato silenziosamente al momento della conferma o meno alla partecipazione, dopo aver lanciato un ultimatum alla Regione, e al suo governatore Riuccardo Illy, affinché consegnassero tutto il materiale che recepiva le osservazioni sul progetto avanzate da Haider.

IL NO DI HYPO La Regione aveva inviato quel materiale in tempo utile. Ma, alla scadenza dell'ultimatum, Hypo si era comunque tirata indietro, non apponendo la firma all'accordo, senza grandi spiegazioni. Salvo poi trovarsi, il giorno dopo, alle prese con voci di un buco di milioni di euro per speculazioni mal calcolate. Il dietrofront improvviso aveva causato una scia di polemiche, sia sulla stessa Hypo, sia sulla gestione dell'affaire da parte della Regione. Ma Illy, immediatamente dopo la fuga dell'istituto carinziano, aveva dichiarato di voler trovare subito altri finanziatori, possibilmente friulani o giuliani.

I FINANZIATORI A quanto pare, la scelta si è dunque orientata su Friulia, e il progetto sta va quindi avanti. La Carinzia, come detto, in un incontro di qualche settimana fa, ha confermato la partecipazione al progetto con 6 milioni di euro. La Regione Friuli Venezia Giulia ha già destinato alla prima trance del progetto 16 milioni di euro. Pramollo spa si è impegnata con un milione di euro. In tutto, il progetto prevede uno stanziamento superiore alla quarantina di milioni di euro. La parte di Hypo si aggirava sulla decina di milioni di euro, che ora dovranno essere sostenuti dagli istituti di credito che la sostituiranno nell'impresa.

LA CDL Tutto quindi pare dirigersi verso una soluzione rapida dell'intricata vicenda. Ma le opposizioni, che da tempo stanno scalpitando, avvertono la giunta: «Il progetto Pramollo ha per noi un'importanza fondamentale – afferma, con Paolo Ciani, Alleanza nazionale – e, da parte di Illy, dopo la vicenda di Hypo, non sono arrivate comunicazioni in merito. Perciò, se a breve non avremmo notizie sulla questione, chiederemo lumi al Consiglio regionale, come avevamo promosso». Ma, forse, il bando per il nuovo progetto arriverà prima.

Elena Orsi

IL NUOVO POLO

L'impianto di risalita partirà da Pontebba e arriverà in quota in quindici minuti

Una cabinovia da 2400 sciatori all'ora

TRIESTE Era prevista per l'estate del 2007 la partenza dei lavori per la prima tranche del «progetto Pramollo», con una durata dei cantieri di circa due anni, i due anni, e inaugurazione nel 2009. Tempi che ora saranno probabilmente da rivedere. Il progetto di sviluppo di Pramollo-Nassfeld, che punta a trasformare il comprensorio nel settimo polo turistico delle Dolomiti, prevede la creazione di un impianto avveniristico di risalita che, che con due tratte lunghe 7,8 chilometri, porterà gli sciatori da valle a Cima Madrizze in quindici minuti. Un impianto da record soprattutto nella prima tratta, lunga 4,4 chilometri, tre dei quali con un'unica campata. La telecabina di Pontebba sarà la più lunga campata al mondo per impianti di risalita. La attraverseranno, sospese nel vuoto e agganciate a potenti funi d'acciaio, cabine da 30 posti l'una che in 7 minuti e mezzo andranno dal paese alla stazione intermedia di Stampoden, dov'è previsto un cambio con l'ingresso in cabine da 15 posti che in altri 7 minuti e mezzo arriveranno sulle piste da sci. La capacità massima dell'impianto sarà di 3.000 persone all'ora, con una portata media d'esercizio di 2.400 persone all'ora. A completare l'intervento, le strutture accessorie come i parcheggi di supporto. Ma il protocollo d'intesa sul Pramollo, sottoscritto a Cervignano, prevede anche la realizzazione di impianti di innevamento e di 600 posti letto in comune di Pontebba.

Da parte dell'opposizione, però, arriva un appello affinché si integri il progetto di Pramollo con quello di Sella Nevea. «Su 200 milioni di euro previsti per la montagna, si decide di destinarne 25 a Sella Nevea, che fa in un anno quanto Pramollo in un giorno calcolando di passare da 15mila persone a 35mila in un anno, e andando a cercare la concorrenza proprio con Pramollo» afferma il forzista Roberto Asquini. E aggiunge: «È una logica inattuabile. Come è anacronistico, se isolato, il progetto di Pramollo. Entrambi vanno inseriti in una logica di sinergia».

e.o.

Roberto Asquini

IN BREVE

Gazebo per la devolution

La Lega in piazza per promuovere il sì al referendum

TRIESTE Parte, anche in Friuli Venezia Giulia, la campagna per il «sì» al referendum sulla riforma costituzionale in programma il 25 e il 26 giugno. Sono infatti una cinquantina i banchetti e i gazebo organizzati dalla Lega Nord per la giornata di domani. In provincia di Trieste i gazebo saranno aperti dalle 9 alle 16 in Piazza della Borsa, a Muggia in piazza del Municipio e a Duino-Aurisina in via Sistiana. I motivi per il «sì»? Li spiega Mario Pittoni, responsabile comunicazione del movimento: «Ci sono interventi che non possono non trovare il consenso dei cittadini, come la riduzione del numero dei parlamentari da 945 a 770, e lo stop alle due Camere una doppione dell'altra. Con la riforma il Senato rappresenterà le esigenze delle Regioni e ciascuna Camera approverà le leggi nei settori di sua competenza. La divisione dei compiti ridurrà i tempi con un forte risparmio pure in termini economici: 1,1 miliardi di euro l'anno. Se teniamo conto che la riduzione del 20% dei parlamentari comporterà un ulteriore taglio di 400 milioni di euro annui, il risparmio complessivo della riforma raggiungerà i 7,5 miliardi in una legislatura».

Approvati i regolamenti su friulano e tedesco

TRIESTE Approvati tre nuovi regolamenti, nell'ultima seduta di giunta, attinenti la cultura. Un regolamento riguarda le modalità per la concessione delle sovvenzioni e i criteri per la ripartizione dei fondi destinati agli enti riconosciuti in base alla legge sulla tutela del friulano. Un analogo regolamento riguarda la concessione dei contributi per la tutela e la valorizzazione di lingua e cultura germanofone. Il terzo regolamento riguarda l'attuazione degli interventi previsti per lo sviluppo dei servizi e di biblioteche e musei.

Aziende agricole aperte per promuovere i prodotti

UDINE Oltre cento aziende agricole del Basso Friuli - i comuni interessati sono 13 - apriranno mani le loro porte per permettere a migliaia e migliaia di visitatori di conoscere le rispettive produzioni vitivinicole ed enogastromiche. È la sesta edizione di «Aziende aperte» con la quale imprenditori e amministrazioni comunali intendono valorizzare i rispettivi territori. «Aziende aperte» è una iniziativa che si è via via allargata fino a comprendere centinaia di aziende di 13 comuni.

I diellini replicano a Zvech. Moretton: «Chiariamoci innanzitutto sul nome». Il segretario regionale: «No ai tentativi egemonici»

La Margherita: «Gruppi unici? Dopo il 2008»

Pertoldi non raccoglie l'invito ds e stoppa le fughe in avanti sul Partito democratico

Degano il più favorevole: spero che il nuovo soggetto si presenti nel 2008
Travanut: abbiamo fatto già il primo passo con la cena unica di Natale

Il diellino Flavio Pertoldi e il diessino Carlo Pegorer

TRIESTE «Il percorso del Partito democratico in regione deve essere in linea con gli sviluppi a livello nazionale. Le fughe in avanti rischiano di compromettere il progetto complessivo». È il messaggio che la Margherita, in risposta all'invito del diessino Bruno Zvech, lancia sulla costruzione del nuovo soggetto politico del centrosinistra. E sull'ipotesi di gruppi unici in consiglio regionale i Dl frenano: «Non prima del 2008».

Quanto ai rapporti tra i partiti, aggiunge la Margherita, andranno evitati gli eccessi di protagonismo. «L'ingrediente migliore per il successo del nuovo progetto è l'eliminazione di ogni tentativo egemonico da parte di chicchessia – spiega il neodeputato Flavio Pertoldi -. Non si tratta di far confluire questo o quel movimento in casa d'altri, ma di costruire una nuova casa in cui tutti avranno pari dignità. In questo senso, la miglior premessa è la collaborazione che si sta consolidando da anni, anche in regione, tra Ds e Margherita. Le prospettive regionali devono, però, essere compiute e realizzate in stretto collegamento con quelle nazionali. Non fa bene a nessun territorio promuovere spinte in avanti che possano, in qualche modo, danneggiare il disegno complessivo. I gruppi unici in consiglio potranno formarsi solo dopo il 2008, una volta maturato il consenso attorno al progetto». Invita a riflettere sul cammino da seguire anche Gianfranco Moretton: «I Ds parlano di Partito democratico ma anche di Grande Ulivo, e non sappiamo se sia o meno la stessa cosa. Anche su questo servirà un approfondimento. La Margherita nazionale ha espresso la volontà di preparare la strada ad un nuovo soggetto riformista e innovativo. Riteniamo, però, prioritaria la definizione dei contenuti da sottoporre all'adesione delle forze politiche, dei movimenti e della società regionale». Infine, da Moretton una stoccata a Zvech che indicava nella discussione e nel rispetto le strade da seguire per appianare i rapporti con la Margherita: «Servono ovvio rispetto e libertà democratica di discussione, superando le divisioni e le fratture che recentemente hanno visto rompersi l'Ulivo a Trieste». In sintonia con il cammino delineato dal diessino è Cristiano Degano: «I nostri elettori hanno un'identità più di coalizione che di partito, come dimostrato dall'esperienza delle primarie. La base del centrosinistra è quindi, in un certo senso, più avanti del ceto politico e ci chiede un forte impegno per costruire un soggetto nuovo. Il mio auspicio è che in Friuli Venezia Giulia il partito democratico possa presentarsi già alle regionali del 2008. Dopo quel voto potrebbero formarsi anche i gruppi uniti in consiglio». Scherza su quest'ipotesi, infine, il diessino Mauro Travanut: «Un primo passo è già stato fatto: nel 2005 Ds e Margherita hanno fatto la cena di fine anno insieme. Gruppi unici a parte, credo che il percorso delineato da Zvech, emerso anche durante la direzione regionale del partito, sia condivisibile. Siamo di fronte ad un'opportunità che segna una rottura con gli schemi politici del passato: dar vita ad un crogiuolo di idee e ad una contaminazione di valori. Certo non è facile essere pronti già per il 2008. Non vogliamo fughe in avanti ma nemmeno stare a guardare in attesa di una decisione da Roma».

Maddalena Rebecca

L'INIZIATIVA

Aviano, Menapace incalza: «No alle armi nucleari»

TRIESTE Lidia Menapace, la senatrice di Rifondazione eletta in Friuli Venezia Giulia, rilancia la sua battaglia contro la base Usaf di Aviano e «gli ordigni nucleari istallati illegalmente sul territorio italiano». L'occasione è l'incontro che Greenpeace promuove a Palazzo Madama contro le armi atomiche della Nato in Europa: Menapace partecipa assieme al collega Francesco Martone che ricorda come in Italia, «in base ad un accordo segreto mai comunicato al Parlamento, sono presenti 90 ordigni nucleari nelle basi di Aviano e Ghedi». Menapace insiste: «Il pericolo è noto e segnalato anche dai sindaci dei luoghi coinvolti ma recentemente da Aviano è partita un'iniziativa di denuncia legale nei confronti dell'amministrazione Usa che condivido».

I «regionali» vicini al Comitato per l'autonomia prendono le parti del presidente. Deganutti: «Cecotti se ne vada se non è in sintonia con il centrosinistra»

Caso Friuli, Martini difende Illy e accusa i partiti

Il consigliere dei Dl accusa: «Hanno tolto a Udine la vicepresidenza di giunta»

UDINE Una decina di giorni fa erano seduti a fianco dei promotori della Costituente del Friuli, l'anticamera, chissà, del Partito friulano. Sono i consiglieri friulani di maggioranza sensibili alle proposte del Comitato per l'autonomia di Arnaldo Baracetti e Renzo Pascolat, quello che non si è arreso alla bocciatura dell'Assemblea delle Province. Ma Antonio Martini e Virgilio Disetti difendono il loro governatore: le sue parole di martedì a Pordenone, quelle che hanno scatenato la reazione forte di qualche esponente del Comitato, «non andavano contro il Friuli». Certo, «ci vuole molta attenzione alle richieste del territorio e non guasterebbe dunque un po' di delicatezza in più», dice Martini riferendosi a quel «politicanti da strapazzo» che tanto ha fatto discutere. «Sarebbe anche opportuno che Illy evitasse di fare nomi e cognomi – prosegue Martini –: aver candidato a posti di rilievo Sergio Cecotti e Giorgio Santuz e non aver poi visto andare a buon fine quelle partite crea ovvi malumori. Ma non si può certo incolpare il governatore se la provincia di Udine, che un tempo esprimeva presidenti di Regione, ministri e sottosegretari, è oggi poco rappresentata». Di chi è la colpa? «Soprattutto dei partiti – afferma il consigliere regionale della Margherita –, che si sono per esempio giocati in maniera sciocca la vicepresidenza della giunta. Quella spettava evidentemente a Udine». «Conosco Illy – dice Disetti – e non ho dubbi che le sue intenzioni non fossero antifriulane. Le spiegazioni del giorno dopo sono state più che convincenti». Anche il diessino Mauro Travanut difende il presidente: «Un caso creato ad arte e destituito di ogni fondamento. Ricordo come più volte Illy si è espresso a favore del Friuli».

Il consigliere comunale di Udine Fausto Deganutti invita a sua volta «a smetterla con accuse e controaccuse»: «Si lavori per i progetti concreti, a partire da Sergio Cecotti». Deganutti, ex Fi e Nuovo Psi, «oggi indipendente», incalza il sindaco di Udine: «Si è dimesso o non si è dimesso? Come può pretendere che Illy lo ascolti se lui continua a non scambiare una parola con la sua maggioranza, che attende lumi sul futuro della città?». La proposta? «Si finisca di dare tutte le colpe a Illy. E Cecotti decida finalmente di andarsene se non si sente più in sintonia con chi lo ha sostenuto fin qui senza che lui, a parte qualche pista ciclabile, abbia fatto alcunché nel suo secondo mandato da sindaco. Di fronte a un simile esempio di leader e a un Marzio Strassoldo che, dopo aver vinto col 60%, ci mette un mese e mezzo a mettere insieme una giunta ed è pure costretto ad aggiungere un assessore fuori programma, la gente si mette a ridere a sentire parlare di Partito friulano».

m.b.

Antonio Martini

Virgilio Disetti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398. (A00)

AZIENDA settore information technology leader nel Triveneto ricerca assistente alla direzione per progetto di organizzazione e sviluppo attività marketing. Ambiente di lavoro dinamico e stimolante, affiancamento, opportunità di crescita professionale. Requisiti preferenziali: cultura universitaria, orientamento al risultato, determinazione, autonomia, riservatezza, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a admin@microsysinformatica.it.

CALL center di Trieste ricerca personale per attività telefoniche. Contattare lo 0409869861.

CASA di riposo cerca collaboratrici O.S.S. A.D.E.S.T. assunzione immediata presentarsi dalle 10 alle 13 in via Pozzo del Mare n. 1. (A3473)

CERCO insegnante che mi prepari al corso di informatica Ecdl patente europea a domicilio 040822064.

ESTETISTA cercasi per nostro centro di Monfalcone. telefonare allo 0481411278 oppure 043132352.

IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone.

IMPRESA COSTRUZIONI cerca ragioniere/a o impiegato/a amministrativo max 35 anni possibilmente con esperienza nel settore edile, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

LAVANDERIA industriale cerca padroncini seri e volonterosi per consegne. Tel. 040228530 3477651187.

RISTORANTE CERCA chef di cucina in Trieste tel. 3335611397. (A3495)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFA 147 1.6 105cv 5 porte, cChilometri zero, aprile 2006, grigio metallizzato, clima, Abs, A.Bag, radio Cd, garanzia Alfa, euro 16.200 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, clima, Abs, A.Bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.500 garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v S.Wagon, 2000, nero, clima, Abs, A.Bag, r. lega, con garanzia, euro 8.100 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, Abs, A.Bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 6 marce 2004 60.000 nero met. CD cromature. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI Q7 3.0 Tdi nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, clima, servosterzo, colore bianco, con Iva detraibile euro 4.400, garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, Abs, A.Bag, R.Lega, con garanzia Ford, euro 9.500 Aerre Car Tel 040637484.

HYUNDAI Nuovo Santafé Td nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met. vetri el. chius. centr. cerchi lega radio. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 LS V.I.S. 1998 156.000 nero met. alcantara blu c. lega 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 36.000 argento Fendi clima autom. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39.000 avorio CD. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero met. clima CD alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 220 CDI Elegance 2001 75.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI Nuovo L 200 nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

SMART 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400 Aerre Car Tel 040637484.

SSANGYONG Kyron 2.0 Xdi nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, Abs, A.Bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100 Aerre Car Tel 040637484.

VW Golf 1.6 25° Years 5 porte, 2002, nero met, clima, Abs, A.Bag, R.Lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

Continua in ultima pagina

POSTE ITALIANE S.P.A.
AREA TERRITORIALE IMMOBILI E ACQUISTI NORD EST Via Torino, 88 - 30172 Mestre - VE Tel. - 041.251.93.50 - Fax 041.251-97.76

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto, ai sensi del D. Lgs. 158/95, che il pubblico incanto per l'appalto del servizio di conduzione e manutenzione tecnologica ed edile presso gli edifici di Poste Italiane S.p.A. delle Regioni Veneto, Friuli V. G. e Trentino A. A., pubblicato sulla G.U.E.E. n. S247 il 23.12.2005 e sulla G.U.R.I. il 07/01/2006, è stato così aggiudicato: lotto 1 Tecnologia e Servizi S.r.L da Basaldella di Campoformido (Ud); lotto 2 Gruppo Distribuzione Petroli S.r.L. di Pieve di Soligo (Tv); lotto 3 Gest. A S.r.L. di Montebelluna (Tv); lotto 4 R.T.I. Tecnoconsult Service S.r.L. / Edilit Costruzioni S.r.L., di Santa Maria di Sala (Ve); lotto 5 Elyo Italia S.r.L. di Sesto San Giovanni (Mi); lotto 6 Gest. A S.r.L. di Montebelluna (Tv); lotto 7 Elyo Italia S.r.L. di Sesto San Giovanni (Mi); lotto 8 Trentino Calore S.r.L. di Trento. Ditte partecipanti n. 9 di cui 1 esclusa, Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Testo integrale pubblicato sul Supplemento G.U.U.E. n. 2006/S 98-104636 del 24/05/06 e in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I

IL DIRETTORE ARCH. FRANCO DA POZZO

La prima commissione affronterà il caso nei prossimi giorni. Ds e Margherita minimizzano le dimissioni di Burello e le perplessità degli alleati

I vertici di Autovie convocati in Consiglio

Brussa: «Subito l'audizione». La Cdl: «Rifondazione ha ragione. Serve più trasparenza»

TRIESTE La richiesta forte avanzata da Rifondazione di chiarimento politico sulla situazione di Autovie Venete non scuote più di tanto i capigruppo dei due partiti principali della maggioranza. Zvech e Degano si dicono pronti a discutere il dopo dimissioni Burello ma senza «deviazioni» nella strategia che ha portato alla costituzione di Friulia holding. Il presidente della Prima Commissione Franco Brussa (Margherita) annuncia invece che a breve chiamerà in audizione i vertici della concessionaria.

Se l'appello di Rifondazione viene accolto in maniera freddina da Intesa invece, come prevedibile, fa breccia nell'opposizione. Il forzista Gottardo e Molinaro dell'Udc definiscono l'inziativa corretta e condivisibile.

«La scelta di trasferire tutti i poteri sull'ad Del Fabbro - sottolinea il diessino Zvech - è la mossa più adeguata a garantire l'operatività di Autovie. Escludo che si cambino gli indirizzi strategici, così come è chiaro che nessuno pensa a limitare il controllo che la Regione ha sulla società attraverso Friulia. Se ci sono delle perplessità le risolverà l'assessore Sonego». «Sulla richiesta di Rifondazione possiamo discuterne assieme - sostiene Cristiano Degano della Margherita - ma non dobbiamo ingessare Autovie in un momento fondamentale per le sue linee strategiche. La maggioranza deve continuare sulla strada dell'imprenditorialità scelta con Friulia holding. Il Consiglio deve determinare gli indirizzi generali ma senza per questo dover fare un passo indietro». Franco Brussa invece chiamerà in consiglio l'ad e vicepresidente. «Avevamo già deciso di sentire in audizione i responsabili di Friulia, Autovie e Insiel - sostiene il presidente della Prima commissione - Visto il cambio improvviso di panorama, con le dimissioni, di Burello cercheremo di anticipare l'incontro con Autovie per capire meglio la situazione e le prospettive dell'azienda».

Il forzista Gottardo: «Presenteremo una mozione per fare chiarezza»

Un'iniziativa in Consiglio sarà la carta che giocherà Forza Italia. «Dobbiamo dare atto a Rifondazione per il suo richiamo al valore della politica - spiega il forzista -. Noi presenteremo in Consiglio una mozione che consentirà a Rc di uscire allo scoperto. Attendiamo poi in Commissione di vigilanza di poter discutere su incarichi e consulenze con le quali l'esecutivo sta gestendo la Regione. La funzione di indirizzo del Consiglio è stata da Illy elusa o affrontata come un passaggio formale. Lui ha sempre dimostrato di affidarsi alle lobby che contano, quelle che invita ai ricevimenti a Villa Manin. È inaccettabile come l'esecutivo abbia liquidato il caso Autovie. Ma ormai chi si ribella a certe logiche paga il conto. È scandaloso che le dimissioni di un manager del livello di Burello siano state vendute come un colpo di testa. Lui da tempo conduceva una società apprendendo dai giornali il pensiero del socio di riferimento. Ha capito di non avere più l'autonomia necessaria per gestire la carica e se n'è andato».

«Temo che il caso Burello - commenta Roberto Molinaro dell'Udc - sarà il primo di una lunga serie. È evidente che ci sia stata un'intromissione della Regione nella gestione di Autovie. Rifondazione ha ragione, la holding diminuisce di molto i poteri del Consiglio e la quotazione in Borsa di Autovie può essere un pericolo. È giusto che la Regione come istituzione sappia come vengono utilizzate le risorse pubbliche. Se ci sono strategie sotterranee devono emergere. Un supplemento di trasparenza è necessario».

ci. es.

Il vicepresidente di Autovie Pietro Del Fabbro e l'assessore Lodovico Sonego

IL VICEPRESIDENTE

Del Fabbro plenipotenziario: «L'ho saputo dai giornali»

TRIESTE Per l'amministratore delegato di Autovie Venete Pietro Del Fabbro è stata una settimana movimentata. Martedì sono arrivate le dimissioni del presidente Aldo Burello e giovedì la regione ha deciso che sarà proprio l'attuale amministratore delegato, nominato anche vicepresidente, a dover fare da traghettatore della società in vista del rinnovo delle cariche che avverrà in autunno (a scadenza del mandato del consiglio di amministrazione).

«Preferisco non commentare - dice il manager della società concessionaria dell'autostrada A4 - anche perché ho appreso la notizia della mia nomina a vicepresidente soltanto dai giornali. Rilascerò delle dichiarazioni solo quando avrò un quadro più chiaro della situazione. Ci vuole qualche giorno, ne riparliamo la prossima settimana».

Il capogruppo dei Cittadini invita ad occuparsi delle infrastrutture anziché degli assetti politici

Malattia lancia l'allarme sulla terza corsia

«Il progetto corre dei rischi». Ma la Spa rassicura: «È autofinanziato»

PORDENONE Il futuro di Autovie rischia di diventare nuovo terreno politico di confronto acceso nella maggioranza di governo. Dopo i malumori nati sulla vicenda Aeroporto, il terreno di contesa ora è lo sviluppo infrastrutturale della Regione, ma non solo. E se al centro della discussione politica c'è la missione di Autovie venete, c'è chi invita a guardare oltre. Il futuro della rete autostradale della regione, infatti non appare così limpido. «Qui non c'entra nulla la politica – dice il coordinatore dei Cittadini per il presidente, Bruno Malattia – il problema è far crescere la società e salvaguardare le infrastrutture. Quello che ci preoccupa veramente è il progetto della terza corsia dell'autostrada A4».

Malattia invita a guardare al di là del problema ed in particolare alle indicazioni che arrivano dal Governo. «Il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro - afferma Malattia - ha annunciato che saranno bloccati i lavori legati alla Tav e quindi il rischio è che si fermi anche il progetto della terza corsia. In questo momento bisogna lavorare per cercare di ottenere quanto meno l'approvazione di quei tratti di arteria che non sono legati alla Tav. Lo stesso dicasi per il raccordo di Villesse, bisogna accelerare la progettazione».

Il capogruppo dei Cittadini per il presidente Bruno Malattia

Dal punto di vista finanziario, però, l'ad Pietro Del Fabbro offre rassicurazioni. «Se esistono problemi di risorse a livello nazionale questo riguarda il piano dell'Anas - dice l'ad -. Le risorse per il piano delle opere di nostra competenza, compresa la terza corsia, sono finanziate dai pedaggi della rete di Autovie. Quindi sul quel fronte non è prevedibile alcun intoppo».

Il 2006 è l'anno decisivo per completare la progettazione della terza corsia dell'A4 alla quale dovrebbe seguire la costruzione di due lotti e non più di uno. Il cda di Autovie ha deciso a gennaio che, oltre che sulla tratta Quarto D'Altino–San Donà di Piave, opererà contemporaneamente su quella Villesse Palmanova. La decisione, con il relativo piano di investimenti di 80 milioni di euro, oggi rischia di essere schiacciata da logiche indipendenti dalla volontà del territorio ed è su quelle che il coordinatore invita a concentrare gli sforzi.

«Quanto al futuro della società – aggiunge Malattia – per noi è importante che operi in modo efficiente portando a compimento piani strategici per la nostra Regione. Come gruppo abbiamo indicato nel cda due rappresentanti, Giorgio Cacciaguerra e Giovanni Cervesi, che hanno dato prova di grande competenza».

L'Anci: «Il tetto va tolto»

Blocco assunzioni I sindaci vogliono rivedere le regole

TRIESTE Sarà il problema del blocco delle assunzioni e del limite di spesa dell'1% il tema portante dei due incontri indetti dall'Anci regionale la prossima settimana. Il primo si terrà lunedì, ed è di particolare importanza. perché vedrà l'incontro tra Anci regionale e rappresentanti nazionali.

«Chiederemo lo stralcio dalla prossima finanziaria della norma del limite di spesa – spiega il vicepresidente Paolo Dean – ci muoveremo quindi al di là del fatto che la Regione ha già chiesto l'intervento in merito della Corte Costituzionale. Certo la cosa non sarà facile. Qualche segnale positivo in merito c'è già, ma certo non sarà una cosa che si risolverà nei prossimi quindici giorni. Per quest'anno, anzi, temiamo che le cose rimarranno così come sono». Ed infatti il secondo incontro in programma, sempre la prossima settimana, è con i sindacati, che hanno richiesto il colloquio per discutere delle questioni inerenti il personale. Una faccenda che preoccupa anche la stessa Anci.

Paolo Dean

«In particolare, con l'arrivo del comparto unico, prevediamo problemi inerenti la mobilità – spiega Dean – che in genere non è negativa, anzi è un bene che il personale possa essere mobile sul territorio, ma che con questa norma rischia di lasciare molti comuni con servizi scoperti nel caso di trasferimenti, dal momento che effettuare nuove assunzioni è impossibile. Di questo appunto discuteremo nell'incontro con i sindacati».

Purtroppo, mette le mani avanti l'Anci, non ci sono in merito molti margini di manovra, anzi. Le cose, bloccate dalla legge nazionale, non si potranno cambiare più di tanto. I sindacati, da parte loro, avevano sottolineato come la legge avrebbe potuto portare alla carenza di oltre 350 lavoratori nei Comuni della regione, con particolare incidenza nella qualità dei servizi dei Comuni più piccoli. E la stessa Anci aveva lanciato l'allarme sulla crisi di funzionalità che le norme restrittive, applicate solo dallo scorso anno, avrebbe comportato, soprattutto nei Comuni minori, dove la possibilità di sopperire al personale mancante con sostituzioni è più limitata.

e.o.

Gelo tra i soci in vista di martedì. Il governatore: «Avevamo proposto uomini di altissimo profilo»

Aeroporto, Brandolin riceve i vertici Enav Illy: «Nessun dietrofront sul nuovo cda»

L'ALLARME

An chiama in causa Sonego: «A rischio il 15% di utenti»

RONCHI Un'audizione dell'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego, nella competente commissione: lo chiede il consigliere regionale Adriano Ritossa, preoccupato da un lato della posizione politica assunta dal presidente Riccardo Illy, dall'altro dalla concorrenza sempre più agguerrita degli scali di Venezia e Lubiana. «La posizione del governatore – sono le parole dell'esponente di An – fa pensare ad un conflitto politico e non ad un interesse per il futuro di Ronchi dei Legionari. E intanto si rischia che lo scalo regionale perda il 15% dell'utenza a causa dell'avvio del nuovo collegamento operato da Adria Airways su Roma e dalla presenza sul Marco Polo di Hapag Lloyd, compagnia low cost che offre a prezzi vantaggiosi il volo per Monaco».

l.p.

RONCHI DEI LEGIONARI Nuovi programmi e nuovi interventi per la sicurezza dei collegamenti aerei. Per illustrarli arriva a Ronchi dei Legionari il presidente dell'Enav, l'Ente nazionale per la sicurezza al volo, Bruno Nieddu. E ad attenderlo c'è Giorgio Brandolin, designato alla presidenza della società di gestione dello scalo regionale, l'ex presidente della Provincia di Gorizia diventato il protagonista dell'aspra contesa con la Regione.

Ma Brandolin non precorre i tempi. E fa capire che la sua presenza all'incontro, presenti anche il direttore locale dell'Enav Angelo Sussi e quello generale della società di gestione, Paolo Stradi, è dovuta al fatto che, all'interno del cda uscente, ha seguito in prima persona gli interventi infrastrutturali a favore dello scalo. Interventi che proseguono. Entro la primavera prossima, come ha assicurato lo stesso Nieddu, entrerà in funzione il nuovo radar di avvicinamento che è già stato installato e che potrà seguire il traffico aereo in un raggio di 120 chilometri.

«Che si debba attendere la primavera prossima – ha detto Nieddu – non è sinonimo di ritardi, ma del fatto che il radar, un apparato dell'ultima generazione costato 7 milioni di euro, ha bisogno di essere testato e di ricevere tutte le necessarie autorizzazioni a livello europeo. Ma c'è anche bisogno di addestrare il personale che, in futuro, potrà separare in maniera strumentale i voli, aumentando in questo modo la sicurezza dello scalo». A Ronchi dei Legionari si continuerà a lavorare anche per il miglioramento degli aiuti luminosi, delle aree di manovra e della pista, per l'ammodernamento della torre di controllo e, sul piano promozionale, per mettere in cantiere l'iniziativa «La scuola in torre», dedicata ai giovani. In collaborazione con la società di gestione con cui i rapporti, ha sottolineato Nieddu, «sono ottimi».

Da sinistra Elio De Anna, Franco Soldati e Giorgio Brandolin

Il presidente in pectore fa il punto sui lavori: il radar da 7 milioni in funzione tra un anno. Nieddu: «Con la Spa i rapporti sono ottimi»

Restano invece pessimi i rapporti con il socio Regione: l'Aeroporto Fvg spa eleggerà martedì il suo presidente. Che non sarà certamente condiviso dalla Regione: Riccardo Illy conferma che non si torna indietro. «Avevamo in mente altre persone per i vertici dello scalo – ricorda il governatore – uomini di altissimo di profilo, almeno per quanto attiene il presidente e i consiglieri di nostra competenza, allo scopo di garantire un effettivo rilancio dell'attività dell'aeroporto, fondamentale per lo sviluppo economico di tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia». Ma il Consorzio ha fatto valere il suo 51%. E ora la Regione medita di mettere sul mercato la propria quota azionaria. Ma potrebbe anche chiedere i danni al socio di maggioranza, quel Consorzio che ha deciso di procedere da solo alla nomina del nuovo cda.

Luca Perrino

L'Udc: «Pochi beneficiari a fronte di mezzo milione di cittadini sposati»

Roberto Molinaro

Alla vigilia del voto in aula l'associazione invita i partiti e i consiglieri a far prevalere il senso del vincolo matrimoniale: «È l'elemento di base della società»

Legge sulla famiglia, il Forum lancia un appello

TRIESTE Continua a rafforzarsi il movimento che contesta la nuova legge sulla famiglia che andrà in aula la prossima settimana. Arriva infatti ancora un no dal Forum delle associazioni familiari del Friuli Venezia Giulia. E anche dall'Udc continua a criticare la norma schierandosi al fianco del Forum stesso. Nel ricordare che «gli effetti della legge avranno conseguenze durature sull'intera popolazione della regione», il Forum ha criticato le fondamenta della legge «che non considera tale la famiglia fondata sul matrimonio» e soprattutto perché «nel campo educativo dimentica l'educazione alla vita».

Nel dibattito e poi nella votazione in Consiglio il Forum ha auspicato «che emerga e prevalga nei singoli partiti, ma soprattutto nei singoli consiglieri, il senso di famiglia che è - ha concluso il Forum - il vero e proprio "capitale umano" di una società».

L'Udc ha ribadito la sua posizione di netta contrapposizione alle scelte della maggioranza regionale organizzando il convegno «Quali scelte per la famiglia in Friuli Venezia Giulia», al quale è intervenuta l'onorevole Luisa Santolini, deputato Udc, già presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari. «Il progetto di legge voluto dalla maggioranza di sinistra - ha affermato Roberto Molinaro, capogruppo regionale Udc - non risponde alle attese delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, ma solo all'esigenza di coesione della maggioranza di Intesa Democratica, raggiunta e mantenuta al prezzo di continui compromessi al ribasso. Ancora una volta gli interessi di una parte sono stati anteposti a quelli generali del quasi mezzo milione di famiglie del Friuli Venezia Giulia. Per questo motivo l'Udc ripresenterà in Aula i propri emendamenti». Infine, secondo l'esponente Udc mancano fondamentali interventi di sostegno e promozione per le famiglie in formazione e per le giovani coppie, per le famiglie numerose con tre e più figli mentre altri interventi previsti sono decisamente inaccettabili, come quelli di affidamento ai consultori dell'educazione sessuale per i minori. L'onorevole Santolini, nel suo intervento si è detta convinta che «la famiglia sia la priorità cui il legislatore dovrà guardare con sempre maggiore attenzione. Senza di essa l'Italia, e con essa l'Europa, non hanno futuro: viene meno la stessa capacità di una società di rigenerarsi e di progredire. Ogni attacco contro la famiglia – ha affermato la parlamentare - è in realtà un attacco alle basi che sorreggono la nostra convivenza sociale, e in definitiva un suicidio culturale».

XI ANNIVERSARIO

Amalia Svaghi

Cara Mamma ti ricordo sempre.

LILIANA

Trieste, 3 giugno 2006

Nel terzo anniversario, la moglie ANITA e i parenti tutti ricordano il caro

Bruno Schafer

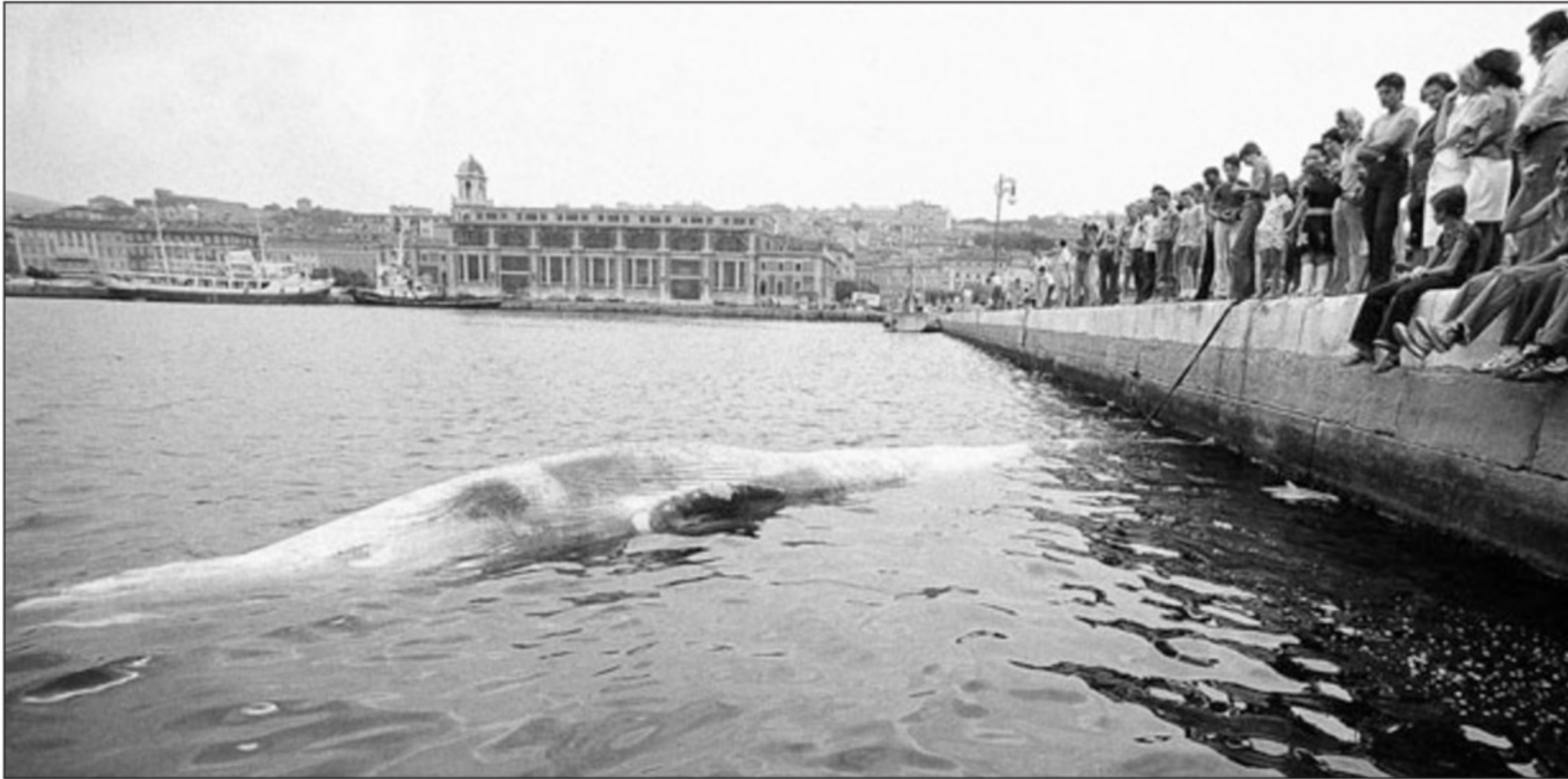
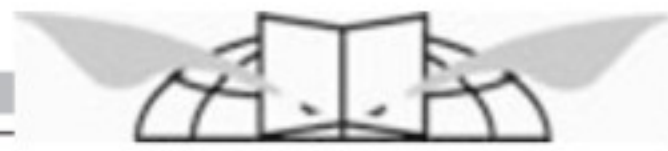
Trieste, 3 giugno 2006

VI ANNIVERSARIO

Giorgio Fumis

ti ricorda LUISA.

Trieste, 3 giugno 2006

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Edito da Iniziative Culturali il libro è curato dal giornalista Roberto Curci*

Trieste: una basilica in riva al mare

Un volume ripercorre la lunga storia della Pescheria centrale

Claudia Cardinale e Anthony Franciosa in una scena del film «Senilità» girato a Trieste da Mauro Bolognini nel 1962 e tratto dal romanzo di Svevo (Giornalfoto-Civici Musei). Sopra, la Pescheria vista dal mare nel 1976, con una balena a pelo d'acqua (Foto Claudio Ernè)

di **Claudio Ernè**

TRIESTE Pescivendoli col grembiule, uomini con la «paglietta» sul capo, donne con gli abiti lunghi e il cappello. Banchi di vendita realizzati in pietra, bilance, grandi finestre, grida di invito al pubblico a comprare sgombri, «canoce», sardoni, «bisati» e tonno. Pavimenti lucidi, acqua che corre tra le fessure delle mattonelle, ghiaccio sminuzzato nelle cassette di legno. Il tutto sotto un soffitto altissimo che sa di edificio religioso più che di mercato.

Alla Pescheria centrale di Trieste che si accinge ad assumere il ruolo di sede museale, il giornalista Roberto Curci ha dedicato un volume di 148 pagine che sta per essere stampato. A metà giugno sarà diffuso da Iniziative Culturali, la società che opera in campo editoriale per la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Il titolo scelto è «La basilica in riva al mare: storia e storie della Pescheria di Trieste, un futuro venuto dal passato».

La Pescheria in costruzione nel 1913 (Foto di Pietro Opiglia)

Si fa il tifo per Nino Benvenuti (Foto Borsatti-Fondazione Crt)

Viene in effetti da lontano la Pescheria, da quell'11 agosto 1913 quando fu inaugurata senza particolari cerimonie e senza discorsi, fanfare e sventolio di bandiere. Era l'ultimo anno di pace prima del primo devastante conflitto mondiale che avrebbe distrutto l'Europa e l'Impero asburgico. Il progetto della basilica, uno dei primi edifici triestini costruiti in cemento armato, è dell'ingegnere-architetto Giorgio Polli, autore fra l'altro del palazzo del Monte di pietà di via Silvio Pellico, dell'edificio che oggi ospita il Liceo scientifico Guglielmo Oberdan e del palazzo delle Assicurazioni Generali che sovrasta i portici di Chiozza e il relativo isolato.

Il progetto della Pescheria realizzato da Giorgio Polli è altrettanto ambizioso e le sue dimensioni all'epoca costrinsero l'impresa costruttrice a effettuare una fitta palificazione per consolidare l'area posta in riva al mare: 91 sono i metri di lunghezza, di cui 60 per la sola aula centrale, 35 la larghezza, quasi 27 l'altezza. Vennero utilizzati i più svariati materiali e centinaia di operai ed artigiani si affollarono nelle «navate»: fabbri, falegnami, bandai, scalpellini, vetrai, idraulici, ceramisti.

La Pescheria, spiega Roberto Curci nel saggio introduttivo al volume, «in tempi strettissimi divenne realtà». Un anno o poco più di lavori eseguiti dalla ditta «Odorico & C». Dal 15 giugno 1912 al 11 agosto 1913. Al contrario le discussioni e le polemiche politiche in sede comunale occuparono un tempo enorme: dal 1898 al 1911. Tredici anni, qualcosa di assimilabile a ciò che accade ancor oggi con buona frequenza nella nostra città.

La fatica degli operai e dei manovali, le complesse strutture in legno a cassa utilizzata per le colate del «beton», sono state restituite ai nostro occhi nella loro completezza e attualità da una cinquantina di lastre fotografiche conservate e dimenticate in un armadio del Museo civico di via della Cattedrale.

La loro riscoperta dopo decenni di oblio va ascritta a Ondina Ninino che gestisce la fototeca comunale di Palazzo Gopcevich. Si è ricordata di un paio di polverose scatole riposte in fondo a un armadio dimenticato, sul cui coperchio era scritto a matita «Pescheria». Le ha ha aperte e ha trovato un tesoro.

Ogni lastra - dimensioni 18 per 24 centimetri- è stata restaurata e riportata all'antico splendore per via elettronica da Massimo Cetin che ha curato la grafica e l'impaginazione del volume. Le immagini, è emerso dai registri, sono state scattate nel 1913 da un impiegato comunale: si chiamava Pietro Opiglia e con obiettivi, otturatori, decentramenti e basculaggi, aveva una grande dimestichezza. I suoi «scatti» che il volume ospita in buon numero, oscurano e ridimensionano per qualità e freschezza le note immagini che il celebrato studio Wulz dedicò alla stessa pescheria. Cetin le ha ripulite da muffe, graffi, aloni e macchie. Potrebbero costituire una mostra collegata al volume.

Ma non basta. Nel libro sono utilizzate per raccontare la vita nel mercato del pesce e tutto ciò che la circondava anche fotografie storiche di Francesco Penco, anch'esse da poco riemerse dall'oblio, Carlo Wernigg, Mario Magajna, Ugo Borsatti, Enzo Lasorte, Mario Sillani Djerrahian, Giovanni Montenero. L'ultima foto della Pescheria intesa come mercato è proprio di questo autore: porta la data dell'ultimo giorno di attività, il 31 dicembre 1998. Sette erano i pescivendoli ancora al lavoro, contro i sessanta del 1964.

La nuova vita come «contenitore culturale» inizia il 30 settembre 1999, quando il Comune bandisce una gara-concorso per la «progettazione e la conversione dello storico edificio in polo espositivo». Ben 47 pool di architetti si fanno avanti. I progetti presentati sono 21 e vince Eugenio Vassallo di Venezia che relega al secondo posto il raggruppamento Erregi srl di Roma.

Il contratto d'appalto è dell'8 luglio 2002 e il cantiere viene aperto il successivo 27 agosto. Entra in scena un altro fotografo, Gabriele Crozzoli che documenta l'avanzamento dei lavori. Qualcosa di analogo a quanto fatto da Pietro Opiglia più di 90 anni fa. Anche queste immagini della ristrutturazione che sfocerà a breve nell'apertura della mostra dedicata ad Andy Warhol, sono state inserite nel volume. A futura memoria.

ARCHITETTURA *Anche Trieste partecipa alle celebrazioni per il centenario del maestro veneziano*

Revoltella, un museo nel segno di Carlo Scarpa

Il nuovo allestimento accompagnato da un libro di ricerca e approfondimento

La raffinatezza, la preziosità e la cura del dettaglio in un progetto «non finito» per troppo tempo trascurato perché non lo si conosceva e non lo si riteneva suo

di **Diana Barillari**

TRIESTE È «l'orgoglio» il sentimento più citato al Museo Revoltella durante la presentazione del volume dedicato al progetto di Carlo Scarpa.

E del nuovo allestimento del percorso espositivo, attuato restituendo alla luce lo spazio che l'architetto aveva previsto e che per lungo tempo era stato occultato.

Legittimo orgoglio quello della direttrice, Maria Masau Dan, per aver trasformato un edificio fin troppo colpevolizzato a causa di una vicenda costruttiva complessa e conflittuale in una risorsa per l'intera città, grazie all'opera di conoscenza attuata a partire dal lavoro svolto in collaborazione con il professor Ceiner e gli studenti del corso di Ingegneria edile dell'Ateneo triestino. Merito degli studi è stato quello di aver restituito a pieno diritto l'iscrizione del Revoltella nel novero delle opere di Scarpa, risultando tra l'altro l'unico museo di arte moderna progettato dal maestro veneziano.

Trieste è così entrata a pieno titolo nel novero delle città di Scarpa e quindi inserita delle manifestazioni previste per il centenario dell'architetto dal comitato nazionale, un ingresso prestigioso sotto il profilo dell'immagine e della promozione culturale cittadina. Ugualmente orgoglioso il professor Edino Valcovich presidente del corso di laurea, in ingegneria edile, che operando con un progetto articolato su più livelli - didattica e ricerca - ha conseguito risultati positivi per la città. Tutto, infatti, è cominciato dal laboratorio multidisciplinare di Storia dell'architettura e rilievo dove gli studenti e i docenti hanno cominciato un percorso che si è articolato secondo i dettami della ricerca scientifica, la quale ha fatto chiarezza su un percorso tormentato e complesso conseguendo risposte documentate e precise.

Ma l'importante risultato conseguito che è contenuto nel volume appena pubblicato non è che l'inizio - ha ricordato Valcovich - di una riflessione critica che comincia adesso e si svilupperà ulteriormente, ma intanto prevale la soddisfazione di aver avviato questo processo e offerto un concreto esempio di come università e città devono e possono dialogare grazie al reciproco riconoscimento di ruoli e funzioni.

A fornire una prima riflessione critica è stato il contributo di Sergio Poretti, docente di architettura tecnica all'Università di Roma Tor Vergata, il quale ha esordito definendo il libro «opportuno e utile» sia perché compendia un lavoro di ricerca rigoroso oltre a affrontare un'architettura di Scarpa, operazione che è importante effettuare proprio in questo momento e nel modo che è stato scelto, puntando cioè l'attenzione sull'opera, a maggior ragione se si tratta di un episodio significativo come nel caso triestino.

Almeno fino agli anni '90 la storia dell'architettura italiana ha privilegiato le tematiche legate al dibattito culturale e teoretico ritenendo secondario lo studio delle opere, mentre gli aspetti «materiali» costituiscono un microcosmo multiforme che, indagato con un rigoroso metodo di analisi, può riservare sorprese e ribaltare ribaltare giudizi consolidati. Pertanto la peculiarità della ricerca sul Revoltella costituita dal suo essere esperienza didattica dove si sono intersecati ambiti disciplinari diversi, è il punto di forza del progetto di ricerca che grazie al suo criterio di scientificità conferisce credibilità ai risultati conseguiti.

L'aspetto rilevante di questa operazione congiunta - istituzione museale/facoltà di Ingegneria - è nel suo essersi concretizzata in un'azione positiva per l'intera città che ha risposto con entusiasmo e partecipazione (l'auditorium del Revoltella era strapieno) lieta di potersi fregiare di un'architettura d'artista che la inserisce in un circuito nazionale (Castelvecchio a Verona, Palazzo Abatellis a Palermo, Gipsoteca di Possagno oltre agli allestimenti delle gallerie dell'Accademia di Venezia) e internazionale, dato che all'estero Carlo Scarpa conta su numerosi «fans club».

Studiare Scarpa adesso significa inoltre superare la fase di stallo determinata da due visioni antitetiche, l'una di segno positivo che sconfina nella mitizzazione, l'altra opposta frutto di una «criminalizzazione» operata soprattutto negli anni Settanta a causa di una visione ideologica tesa a condannare l'individualismo e la singolarità, due aspetti peculiari all'opera di Scarpa.

La raffinatezza, la preziosità, la cura maniacale del dettaglio, l'amore per il lusso, la percezione del suo essere un architetto-artista sono elementi che caratterizzano l'esercizio disciplinare di Scarpa e, a detta di Poretti, richiedono strumenti di analisi precisi e «sottili», di volta in volta da ricalibrare alle esigenze di ogni singola opera. Proprio la sua straordinaria competenza di materiali e tecniche rende indispensabile, quindi, affrontarlo partendo dalle opere, come si è fatto per il Revoltella, un edificio a lungo trascurato proprio perché non lo si conosceva abbastanza da ritenerlo autografo.

L'architetto Carlo Scarpa ha legato il suo nome al Revoltella

Il suo essere opera «non finita» costituisce paradossalmente l'elemento di pregio sotto l'aspetto critico in quanto ci consegna un'architettura alla fase iniziale, cosicché possiamo vedere alcuni aspetti che Scarpa avrebbe potuto attenuare o cancellare nella fase successiva come era solito fare.

Il Revoltella si configura, pertanto, come un «unicum» consegnandoci un edificio che può essere utile chiave di lettura per comprendere altre opere e viceversa diventare il punto di partenza per una fase successiva, proprio come si è cominciato a fare ripensando il percorso espositivo. L'utilità del volume (curato da Maria Masau e Giovanni Ceiner) è da vedere in prospettiva sia come indispensabile ausilio per interventi di manutenzione ma anche per predisporre per tempo quelli conservativi, dato che in altre architetture di Scarpa si pongono problemi di restauro (tomba Brion).

Questo volume costituisce un riuscito esempio di lungimirante investimento culturale da misurare sulla distanza, anche se i primi riscontri non si sono fatti attendere come dimostrano le richieste di acquisto in arrivo da tutta Italia, ma anche i visitatori che entrando in museo chiedono del «Revoltella di Carlo Scarpa», niente male per un edificio che in città fino a poco tempo fa era motivo di infastidito imbarazzo.

CINEMA *Presentato ieri «Casino Royale» che uscirà nelle sale il 17 novembre*

James Bond sbarca a Venezia e crolla un palazzo (per finta)

VENEZIA Il caso, che aiuta sempre Bond, ha voluto che la storica Torre dell'Orologio di Piazza San Marco sia stata restituita solo da pochi giorni, candida e restaurata, alla città. Proprio nella Torre era ambientata la scena clou dell'ultimo, lontano film «veneziano» di 007, «Moonraker» (1979), con una cristalleria dove Roger Mooore, sulle tracce di Hugo Drax, mandava in frantumi preziosissimi vasi di Murano.

E così il regista Martin Campbell - da ieri a Venezia con i due produttori, le 100 persone della troupe e i protagonisti di «Casino Royale», il «nuovo» (e discusso) Daniel Craig ed Eva Green (l'indiscussa Bond-girl) - potrà concedersi una citazione cinefila in una Piazza San Marco finalmente senza impalcature. Per un Bond-film che riporta il mitico agente segreto in laguna, ma che sarà «differente dai precedenti - assicurano gli autori - più realistico, complicato e profondo, aderente allo spirito del romanzo di Fleming, e in questa parentesi veneziana molto romantico».

Il regista Martin Campbell, 65 anni (che ha già firmato «007 - Goldeneye», oltre a «Vertical limit», «La maschera di Zorro», «Amore senza confini») dirigerà il remake di «Casino Royale»

Venezia vedrà infatti, verso il finale della storia, una vacanza sentimentale di 007 con Eva Green, che veleggeranno in Canal Grande a bordo di uno splendido yacht (le riprese cominciano oggi), reduci da intrighi nel Montenegro. «La prima inquadratura della città, fotografata dall'elicottero, sarà fantastica», assicurano i produttori Barbara Broccoli e Michael G. Wilson. Arrivate in laguna solo per relax, le due spie cadranno naturalmente vittime di inattesi agguati. Anche se stavolta, a differenza di «Moonraker», non ci saranno inseguimenti mozzafiato nei canali, e i pericoli saranno ambientati in una Venezia minore, suggestiva e pittoresca, che si snoderà nelle calli e i sottoportici dalla Salute a Campo Santa Margherita.

«"Moonraker" era divertente, molto divertente - ha ribadito Campbell ai giornalisti - ma questo è un altro film, che vuole distinguersi dai precedenti Bond soprattutto per la profondità delle psicologie, suggerita da quel particolare romanzo che è "Casino Royale", il primo di Fleming dedicato a Bond, un killer prima di ricevere la licenza di uccidere. È uno 007 più complesso, dove contano le relazioni umane più dell'azione. In ciò, è stato molto d'aiuto quello splendido attore che si è rivelato Daniel Craig. Un interprete moderno, capace di coniugare il senso dello humour, tipico di Bond, a un senso inedito del realismo per un personaggio così stereotipato».

Ma anche senza fughe rompicollo sull'acqua, «Casino Royale», nella sua parentesi veneziana, promette comunque spettacolarità (il budget complessivo è di 95 milioni di dollari). Per una Torre dell'Orologio (nella realtà) ripristinata, ecco allora un palazzo sul Canal Grande (nella finzione) destinato a crollare. Si tratterà di una simulazione del venezianissimo Palazzo Giovannelli, realizzata negli studi londinesi di Pinewood, che secondo le indiscrezioni costituirà il pre-finale pirotecnico del ventunesimo episodio delle saga spionistica più celebre della storia del cinema.

Nonostante il promesso e inconsueto romanticismo che caratterizzerà la relazione veneziana fra Craig-Bond e la magnifica collega Vesper-Eva Green, non si smentirà così la tradizione «demolitrice» dei film di Bond, di cui il vecchio «Moonraker» ci aveva regalato momenti realistici da culto, come la gondola spezzata dal motoscafo nell'inseguimento da brivido nei canali, a sua volta trasformato in un hovercraft a passeggio fra i piccioni di Piazza San Marco.

Sarà comunque ancora una volta uno 007 «balcanico», quello che uscirà sugli schermi di tutto il mondo il prossimo 17 novembre, con un intrigo terroristico focalizzato stavolta nella «polveriera» del Montenegro. E come nel lontano «Dalla Russia con amore», è interessante notare come continui a farsi onore il mito spionistico di Trieste, perché proprio nella nostra città (anche se le riprese sono state effettute a Praga) è ambientata una tappa del viaggio in Orient Express dell'affascinante Eva Green.

Paolo Lughi

L'attore britannico Daniel Craig è il nuovo James Bond in «Casino Royale»

IN BREVE

Parte da San Siro il tour europeo

Richards è guarito: i Rolling Stones l'11 luglio a Milano

LONDRA È stata spostata all'11 luglio l'unica data italiana dei Rolling Stones (*nella foto*), che si esibiranno a San Siro, dove dovevano suonare il 22 giugno, prima dell'incidente di Keith Richards, che ha costretto allo slittamento dei primi 15 concerti europei del tour. Ora che Richards si è ripreso, gli Stones hanno finalmente annunciato le nuove date. «A Bigger Bang tour» partirà da Milano e toccherà poi Vienna, il 16 Monaco, il 19 Hannover, il 21 Berlino, il 23 Colonia, il 28 Parigi, il 31 Amsterdam. In agosto Germania, Spagna, Inghilterra, a settembre i Paesi scandinavi.

Il premio Oscar Rachel Weisz diventa mamma di una bimba

LOS ANGELES Sul palcoscenico degli Oscar, Rachel Weisz aveva commosso il pubblico sollevando sul pancione la statuetta per l'interpretazione di «The costant gardener» e ora, tre mesi più tardi, ha dato alla luce la sua prima bambina. Il padre della piccola è il regista Darren Aronofsky. L'attrice aveva parlato della relazione e della maternità al «Jay Leno Show».

Doherty fermato in aereo per una siringa nella toilette

LONDRA Nuova disavventura per Pete Doherty, l'ex boyfriend di Kate Moss, fermato con il suo gruppo a bordo di un aereo Easyjet in volo da Londra a Barcellona e liberato dopo l'arrivo nel capoluogo catalano. Il personale di bordo ha interrogato il cantante, che era rimasto per un tempo «inusualmente lungo» nella toilette, dove, nel cestino, è stata rinvenuta una siringa.

Radio1: Harry Belafonte si racconta a «Village»

ROMA Harry Belafonte, re del Calypso, attore, ambasciatore dell'Unicef, attivista dei diritti civili, da oltre 50 anni portavoce della diaspora africana, si racconta in un'intervista a «Village», il programma di Radio1 condotto da Silvia Boschero, in onda alle 13.33, che gli dedicherà la settimana dal 5 al 9 giugno.

CINEMA *Film d'esordio nella fiction di Davide Marengo, nel cast Valerio Mastandrea e Giovanna Mezzogiorno*

Anche Nanni Moretti all'ultimo ciak di «Notturno Bus»

Il regista Davide Marengo (foto Paola Papa)

ROMA A sorpresa, è arrivato anche Nanni Moretti, nella trasteverina Piazza San Cosimato a Roma, per l'ultimo ciak di Valerio Mastandrea e Giovanna Mezzogiorno in «Notturno Bus», il noir tratto dal romanzo omonimo di Giampaolo Rigosi, che segna l'esordio nel cinema di fiction di Davide Marengo, già apprezzato regista del documentario «Craj» presentato nel 2005 dalle «Giornate degli Autori» al Festival di Venezia e candidato quest'anno ai Nastri d'Argento.

La fine effettiva delle riprese, iniziate l'otto aprile, sarà verso metà giugno, in Polonia, ma la troupe e il cast, nel quale figurano, fra gli altri, anche Ennio Fantastichini, Roberto Citran, Antonio Catania, Francesco Pannofino, Ivan Franek, hanno approfittato dell'ultima scena che vedeva impegnati i due protagonisti, per anticipare i festeggiamenti di fine lavorazione.

Moretti rimasto sul set per pochi minuti, non ha perso l'occasione per scherzare con Mastandrea («Ti ho visto dagli undici metri in '4-4-2'...»), e parlare con Marengo e i tecnici che subito l'hanno attorniato. L'atmosfera da gita scolastica, dopo il brindisi di rito è continuata, sotto l'occhio vigile del direttore della fotografia Arnaldo Catinari, con il ciak della sequenza che scorrerà durante i titoli di coda.

La vicenda di «Notturno Bus» - la cui uscita sugli schermi è prevista per l'inizio del 2007 - ruota intorno all'incontro notturno fra Leila (Mezzogiorno), abile falsaria che entra in possesso, senza saperlo, di un prezioso microfilm, e Franz (Mastandrea) autista d'autobus con la passione delle carte e un grosso debito di gioco da saldare. La strana coppia, fra valige cariche di soldi e ricatti, dovrà vedersela con due killer legati ai servizi segreti (Pannofino e Citran) e un ex poliziotto appassionato di jazz e buone letture (Fantastichini).

«È una storia che ho amato subito perchè mi offriva la possibilità di giocare contemporaneamente con più generi, soprattutto il noir, che è inesauribile per numero di chiavi di lettura» spiega Marengo.

Il film presenta in una veste inedita anche Roberto Citran («Il toro», «La tregua»), che per la prima volta nella sua carriera interpreta un ruolo da cattivo, quello di Diolaiti, uno spietato killer afflitto da mille malanni: «Ho avuto qualche dubbio prima di accettare, ma alla fine ho deciso di mettermi alla prova, anche fisicamente, ed è stato molto divertente e liberatorio». L'attore tornerà comunque a una parte più tranquilla nel suo prossimo lavoro, del quale sta per cominciare le riprese: «Sarò un primario in 'Ospedale', la serie per Raiuno diretta da Renato De Maria, con Marco Giallini, Nicole Grimaudo, Fabrizia Sacchi e Andrea di Stefano».

Compagno di sparatorie di Citran-Diolaiti è Garofano, interpretato da Francesco Pannofino (noto anche per essere la voce italiana di divi come George Clooney e Denzel Washington).

TEATRO *Il laboratorio di Walter Mramor ha chiuso la rassegna «Play 01»*

Venti attori alla prova con Pasolini

TRIESTE Si è conclusa giovedì scorso la rassegna «Play.01 Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia», realizzata dallo Stabile in collaborazione con l'Ente Regionale teatrale, che in questa ultima fase ha portato all'attenzione del pubblico soprattutto i risultati di laboratorio e sperimentazioni da parte di allievi di teatro delle scuole regionali.

L'attore Walter Mramor

Alla Sala Bartoli di Trieste è andato in scena, presentato dagli Artisti Associati di Gorizia, «I sogni di Rosaura», risultato del laboratorio che l'attore e regista goriziano Walter Mramor ha condotto con venti allievi sul «Calderòn» di Pier Paolo Pasolini. Al centro dei brani scelti dal testo pasoliniano c'è la figura di Rosaura, vittima della Spagna franchista in cui vive e da cui cerca di evadere attraverso i sogni.

A vestire i panni della sfaccettata protagonista, ben otto allieve che si sono avvicendate nel ruolo di Rosaura con minor o maggior disinvoltura, anche a seconda dell'intensità della parte. I narratori e gli altri personaggi – le varie sorelle di Rosaura e gli spasimanti che incontra nei suoi sogni – sono stati interpretati dai giovani attori provenienti da scuole teatrali diverse: dal Laboratorio Taetro-Giovani di Gorizia, dalla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine e dall'Accademia Teatrale Città di Trieste.

Il numeroso gruppo, guidato da Mramor, ha lavorato per dodici giorni prima al Teatro Comunale di Cormòns e poi alla Sala Bartoli di Trieste. Il testo scelto, ideale per un'indagine profonda e interessante sulla raffinata poetica pasoliniana, forse si presta un po' meno a un'esercitazione allargata a tanti giovani di provenienza eterogenea. Si coglie molta concentrazione e sicuramente una grande attenzione nell'esecuzione della propria parte, ma da venti giovani attori in scena forse ci si aspettava una maggior energia e una coesione più palpabile. Non bastano infatti i quadri di Music proiettati sullo sfondo, quando nell'ultimo sogno Rosaura si incarna in una scheletro vivente di una vittima del lager, e le musiche di Faure a emozionare una platea affollatissima, che ha comunque dimostrato di apprezzare questa prima fase di studio.

Giorgia Gelsi

LIBRI

«Ciak, motore, azione» della moglie del regista cinematografico, pubblicato dalla Ibiskos

Un set di ricordi firmato da Nori Corbucci

Spontanea e spigliata, la scrittura di Nori Corbucci affascina immediatamente. Una simpatica comunicativa e una vivacità di porgere la sua che caratterizza sin dalle prime pagine anche questa nuova pubblicazione, **«Ciak, motore, azione» (Ibiskos editrice di A. Risolo, collana «Studium», pagg. 130)**, libro di ricordi sul mondo del cinema e sui suoi protagonisti più famosi che **Nori**, moglie del regista Sergio **Corbucci**, morto nel 1990, ha conosciuto bene.

Era il 1955 quando, causa un guasto, il treno che doveva portare a Cortina Nori, la madre e la sorella, si fermò a Roma. La sosta in via Veneto fu fatale: l'atmosfera di quella mitica strada sedusse a tal punto Nori che due anni più tardi, ventenne, si trasferì dalla natia Napoli a Roma. E qui, a una festa, nell'ottobre del '59, conobbe Sergio Corbucci: «Ci incontrammo di fronte a un vassoio di ostriche – scrive –; facemmo a gara a chi ne mangiava di più. Lui si arrese di fronte alla mia ingordigia...». Da allora Nori e Sergio non si lasciarono più, e per trentun anni – ricorda lei – «non abbiamo mai dormito una notte separati, finché la morte non ha deciso altrimenti».

Così, accanto a Corbucci che ha girato oltre settanta film dei generi più diversi, in Italia e all'estero, Nori ha vissuto la grande avventura del cinema tra esperienze, personaggi, amicizie sempre nuove, e tanti paesi da scoprire. E questo – scrive – è uno dei principali segreti del fascino di fare cinema. Un fascino trasferito brillantemente in questo libro che, corredato da una ricca documentazione fotografica, si snoda – tra ricordi, pungenti aneddoti, gustosi flash –, in una carrellata di volti famosi «ritratti» con esuberante freschezza, incontenibile verve, affettuosa amicizia, commosso rimpianto. Da Totò «il più grande gentiluomo fra tutti gli attori che ho conosciuto», alla Loren, dalla Cardinale, alla Melato, dalla Lisi alla Vitti, dalla Minnelli alla Streisand, per citarne solo alcune; e poi tra gli altri, Mastroianni, Sordi, Tognazzi, Gere, Musante, Nicholson.

Ricordiamo che questo libro di Nori Corbucci, autrice di altre pubblicazioni di successo, porta le prefazioni di Paolo Villaggio e del caustico Roberto D'Agostino.

Sergio Corbucci con Paolo Villaggio

Grazia Palmisano

Grandi manovre Rai-Mediaset per i palinsesti d'autunno

ROMA Non solo la ditta Costanzo-De Filippi: le caselle da riempire nei palinsesti autunnali di Rai e Mediaset sono ancora tante e a Viale Mazzini come a Cologno Monzese è tempo di grandi manovre. Tra le poche certezze, il sabato sera di Raiuno affidato alla terza edizione di «Ballando con le stelle». Ma potrebbe spuntare anche, il giovedì sera, un'inedita sfida Gianni Morandi-Paolo Bonolis. L'ammiraglia Rai punta su Morandi per uno show itinerante, che dovrebbe andare in onda a settembre. Di giovedì, il cantante di Monghidoro potrebbe vedersela con il nuovo game di Canale 5 condotto da Bonolis, che torna in coppia con Luca Laurenti. Sempre per Bonolis è confermato il bis in seconda serata per «Il senso della vita», in onda probabilmente il lunedì e il martedì: in tal caso, «Matrix» di Mentana si sposterebbe al mercoledì, giovedì e venerdì, conservando la doppia sfida con «Porta a Porta».

Tutta la seconda parte della settimana di Raiuno sarà all'insegna dell'intrattenimento: il venerdì la nuova edizione del «Treno dei desideri» con Antonella Clerici, il sabato i vip danzanti di Milly Carlucci. Sul fronte opposto probabilmente l'inossidabile «Paperissima» e «C'è posta per te» di Maria De Filippi, oppure (il sabato) un nuovo reality, ancora top secret, affidato a Barbara D'Urso.

Il resto della settimana di Raiuno sarà appannaggio della fiction con titoli come «Capri», «Falcone», il remake dell'«Inchiesta», «La contessa di Castiglione», dei film e della Champions League, che dalla prossima stagione approda alla Rai.

L'access prime time di Raiuno, almeno fino alla fine dell'anno, sarà ancora il regno di «Affari tuoi» con un nuovo conduttore.

Gianni Morandi, show a Raiuno

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.40
IL CERVELLO E LA MEMORIA

Oggi a «Tuttobenessere»,il programma ideato e condotto da Daniela Rosati, si parlerà delle novità della ricerca scientifica su cervello e memoria. Si parlerà delle diverse memorie sensoriali e di come mantenere viva la memoria, stimolando il cervello.

RAITRE ORE 21.15
LE «SFIDE» PIU' BELLE

Emozioni, spettacolo, e vittorie: un mondiale perfetto. Così vorremmo che la nostra nazionale giocasse nei prossimi campionati del mondo. «Sfide» ha ricostruito il mondiale perfetto degli azzurri attraverso le più belle partite dell'Italia nella storia dei mondiali.

RAIUNO ORE 21.00
EMOZIONI SUL GHIACCIO

Lo show dedicato al pattinaggio sul ghiaccio condotto da Milly Carlucci, ritorna con «Racconti di... Notti sul Ghiaccio» con i momenti più significativi e appassionanti del programma, al quale ha partecipato il triestino Dennis, classificatosi secondo posto.

RAIUNO ORE 12.00
CHIUDE LA PROVA DEL CUOCO

Con la puntata numero 221 di questa sesta edizione oggi chiude i battenti «La Prova del Cuoco», che in nove mesi, condotta da Antonella Clerici, ha ospitato oltre 50 personaggi noti che si sono improvvisati cuochi, e ha presentato al pubblico oltre 2000 piatti.

I FILM DI OGGI

APPARIZIONE
di Jean De Limur con Alida Valli (nella foto) e Amedeo Nazzari.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1944)

RAITRE 1.05
Continua l'omaggio di «Fuori orario» ad Alida Valli. Qui un divo del cinema è costretto da un guasto alla sua auto a fermarsi in una piccola locanda di provincia, dove suscita l'interesse di tutti i presenti.

BARA CON VISTA
di Nick Hurran con Brenda Blethyn, Naomi Watts (nella foto) e Christopher Walken.
GENERE: COMMEDIA (Gran Bretagna/Usa, 2002)

RAIUNO 0.35
In un paesino inglese i titolari di due agenzie di pompe funebri sono continuamente in lotta tra loro. Eccentrica pellicola per chi non ha paura di ridere su argomenti scabrosi.

L'INNOCENZA DEL DIAVOLO
di Joseph Ruben con Macaulay Culkin (nella foto) e Elijah Wood.
GENERE: THRILLER (Usa, 1993)

RETE 4 0.40
Un ragazzino apparentemente intelligente e protettivo, nasconde in realtà molti terribili segreti. Lo scoprirà, a sue spese, il cuginetto, quando andrà a vivere presso gli zii. Culkin da «piccola peste» a inquietante incarnazione del male.

CATENE INVISIBILI
di Mario Mattoli con Alida Valli, Carlo Ninchi (nella foto) e Andrea Cecchi.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1942)

RAITRE 2.10
Fuori orario. Alla morte del padre, una giovane benestante decide di convincere il fratellastro, un losco individuo, a redimersi. Storia toccante, impreziosita da una straordinaria Valli.

INCHIESTA PERICOLOSA
di Gordon Douglas con Frank Sinatra (nella foto), Lee Remick e Jack Klygman.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1968)

CANALE 5 1.45
Uno sbirro dalla pelle dura indaga sulla morte di un presunto suicida. Scoprirà ben altro e si pentirà di aver fatto incolpare un innocente. Assolo di Sinatra in un film ancora avvincente.

IL DOTTOR DOLITTLE
di Betty Thomas con Eddie Murphy (nella foto) e Ossie Davis.
GENERE: COMICO (Usa, 1998)

SKY CINEMA 3 21.00
Un giovane veterinario scopre con meraviglia di poter parlare con gli animali. Grazie a un cane randagio che sparge la voce, la sua casa diventa ben presto un vero e proprio zoo. Divertimento animalista per bambini di tutte le età.

RAIUNO

- 06.10 È Proibito ballare Telefilm
- 06.45 Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute. Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
- 09.40 Giorni d'Europa
- 10.00 Settegiorni Parlamento
- 10.30 Appuntamento al cinema
- 10.35 Che tempo fa
- 10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
- 11.30 Occhio alla spesa.
- 12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
- 13.30 TG1
- 14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato.
- 14.30 Stella del Sud
- 15.05 Speciale TG1
- 15.55 Italia che vai. Con Luca Giurato.
- 17.00 TG1
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
- 17.55 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
- 18.50 L'eredità. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.30 Rai TG Sport: Storie mondiali

21.00 VARIETA'

> Notti sul ghiaccio
Il meglio della sfida tra pattinatori vip condotta da Milly Carlucci.

- 23.35 TG1
- 23.40 L'Appuntamento. Con Gigi Marzullo.
- 00.10 TG1 Notte
- 00.25 Estrazioni del lotto
- 00.30 Appuntamento al cinema
- 00.35 Bara con vista. Film (commedia '02). Di Nick Hurran.
- 02.15 Passione mondiale - Gol e protagonisti dei Mondiali di Calcio
- 02.30 Signore e signori, buonanotte. Film (commedia '76).

RAIDUE

- 06.00 Scanzonatissima
- 06.05 Avvocato per voi
- 06.15 Un sorriso, prego
- 06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi.
- 07.00 TG2 Mattina
- 08.00 TG2 Mattina
- 09.00 TG2 Mattina
- 09.30 TG2 Mattina L.I.S.
- 10.00 TG2 Mattina
- 10.30 Sulla via di Damasco
- 11.15 Mezzogiorno - In Famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
- 13.00 TG2 Giorno
- 13.25 Rai Sport Dribbling
- 14.00 Cd Live
- 15.30 Un diamante con le ali. Film (commedia '00). Di R. King. Con Brittney Irvin e Patrick Warburton.
- 17.00 Sereno variabile
- 17.55 TG2
- 18.00 Incontro di Sua Santità Benedetto XVI con i movimenti ecclesiastici
- 20.00 Warner Show
- 20.20 Il lotto alle otto
- 20.30 TG2

21.00 FILM

> Chi ha incastrato Roger Rabbit?
Tra animazione e realtà con Bob Hoskins.

- 22.45 The Dead Zone Telefilm. Con Anthony Hall e John L. Adams.
- 23.35 TG2 Dossier - Le storie
- 00.20 TG2
- 00.30 Raidue Palcoscenico
- 02.20 Appuntamento al cinema
- 02.30 Si viaggiare
- 02.45 Il Caffè
- 03.45 Scanzonatissima
- 04.10 Non ho sonno leggo
- 04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque
- 05.35 Scanzonatissima

RAITRE

- 07.00 Rai Educational
- 07.30 Rai Educational
- 09.00 Soleil. Film (drammatico '67). Di Roger Hanin. Con Philippe Noiret e Sophia Loren.
- 10.45 Il videogiornale del Fantabosco
- 11.45 TGR Italia Agricoltura
- 12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
- 12.25 ScreenSaver
- 12.55 TGR Bellitalia
- 13.20 TGR Mediterraneo
- 14.00 TG Regione - Meteo
- 14.20 TG3
- 14.50 TGR Ambiente Italia
- 15.50 Rai Sport: Sportabilia, Mountain Bike: Prova Liquigas, Ciclismo: Memorial Marco Pantani, Canottaggio Sondrio: Campionati italiani di discesa, Ginnastica ritmica Genova: World Cup, Equitazione Derby di Epsom
- 18.55 TG3 Meteo
- 19.00 TG3
- 19.30 TG Regione - Meteo
- 20.00 Blob
- 20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.15 DOCUMENTI

> Sfide
Puntata dedicata ai Mondiali di calcio. Fra i protagonisti Antonio Cabrini.

- 23.15 TG3
- 23.25 TG Regione
- 23.30 Seconda Chance
- 00.25 TG3 - TG3 Meteo
- 00.35 TG3 Agenda del mondo
- 00.50 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

- 06.00 MediaShopping
- 06.10 Riridiamo
- 06.25 MediaShopping
- 06.35 Nonno felice
- 07.05 TG4 - Rassegna Stampa
- 07.25 L'avvocato Porta. Con Gigi Proietti e Ornella Muti.
- 11.30 TG4
- 11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 Ieri e oggi in Tv
- 14.10 Il Commissario Cordier. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
- 16.00 Com'è dura l'avventura. Film (commedia '87). Di Flavio Mogherini. Con Lino Banfi e Paolo Villaggio.
- 18.15 Record: Storie di mondiali
- 18.55 TG4
- 19.35 Le comiche di Stanlio e Olio
- 20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FICTION

> Il commissario Cordier
«Doppia vendetta»: episodio con Pierre Mondy.

- 23.15 Law & Order - Unità Speciale Telefilm
- 00.05 Kosmos - Un mondo di notizie
- 00.40 L'innocenza del diavolo. Film (drammatico 1994). Di Joseph Ruben. Con Elijah Wood e Macaulay Culkin.
- 01.20 TG4 - Rassegna Stampa
- 02.35 Ieri e oggi in Tv
- 04.35 MediaShopping
- 04.50 TG4 - Rassegna Stampa
- 05.00 Helicops Telefilm
- 05.45 Juke Box

CANALE 5

- 06.00 TG5 Prima Pagina
- 07.55 Traffico - Meteo 5
- 08.00 TG5 Mattina
- 08.40 Loggione
- 09.20 Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente (R). Con Silvia Toffanin.
- 10.00 Una ragazza sfrenata. Film (commedia '98). Di Marco Brambilla. Con Alicia Silverstone e Christopher Walken.
- 12.00 Doc Telefilm
- 13.00 TG5
- 13.40 Il mammo Telefilm
- 14.10 Noi. Con Barbara D'Urso.
- 16.00 Moglie a sorpresa. Film (commedia '92). Di Frank Oz. Con Goldie Hawn e Steve Martin.
- 18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 VARIETA'

> Il meglio e il peggio della Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Gerry Scotti.

- 23.30 Terra!
- 00.30 TG5 Notte
- 01.00 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
- 01.30 MediaShopping
- 01.45 Inchiesta pericolosa. Film (poliziesco '68). Di Gordon Douglas. Con Frank Sinatra e Robert Duvall.
- 03.30 MediaShopping
- 03.40 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm
- 04.30 Chicago Hope Telefilm
- 05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 06.10 Arnold Telefilm
- 07.00 I figli della Pantera Rosa
- 07.30 Arriva Paddington
- 08.00 Che drago di un drago
- 08.15 Angela Anaconda
- 08.45 Braccobaldo
- 09.00 Gladiators Academy
- 09.30 Picchiarello
- 09.40 Let's & Go
- 10.00 Frog
- 10.20 What A Mess Slump Arale
- 10.30 Sonic X
- 11.25 Che magnifiche spie!
- 11.55 Maledetti scarafaggi
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Candid Camera. Con Giacomo Valenti.
- 13.30 Top Of The Pops
- 14.30 Grand Prix: GP Italia Pro ve MotoGP - 125 - 250
- 16.15 Mars Attacks!. Film (fantastico '96). Di Tim Burton. Con Glenn Close e Jack Nicholson.
- 18.20 Dastardly & Muttley
- 18.25 MediaShopping
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Candid Camera. Con Giacomo Valenti.
- 19.05 Wrestling Smackdown

21.00 FILM

> Sinbad
Fiabesco e visionario cartoon che strega tutta la famiglia.

- 22.35 Tremors 3: back to perfection. Film TV (horror '01). Di Brent Maddock. Con Michael Gross
- 00.30 Grand Prix Moto
- 01.00 Studio Sport
- 01.15 Studio Aperto
- 01.45 Ciak speciale
- 02.20 Stand By Me - Ricordo di un'estate. Film (avventura '86). Di Rob Reiner. Con Corey Feldman
- 04.20 Breakfast Club. Film (commedia 1985). Regia di John Hughes. Con Emilio Estevez e Molly Ringwald.

LA7

- 06.00 TG La7
- 07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaghi.
- 09.00 L'intervista. Con Alain Elkann.
- 09.35 Alla conquista del West Telefilm
- 11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
- 12.30 TG La7
- 13.00 Guardia del corpo. Film tv (thr tv)
- 14.00 Jack Frost Telefilm
- 16.00 Dalla Cina con furore - Jing Wu Men. Film (avventura '72). Di Lo Wei. Con Bruce Lee e Nora Miao.
- 18.05 Mister Wonderful. Film (commedia '93). Di Anthony Minghella. Con Matt Dillon e William Hurt.
- 20.00 TG La7
- 20.30 Documentario

21.00 FILM

> Affari sporchi
Poliziesco dal ritmo serrato con Andy Garcia e Nancy Travis.

- 23.00 Crozza Italia (R)
- 01.00 TG La7
- 01.20 Manila. Film (poliziesco '98). Di Nikolaus Stein Von Kamienski. Con Klaus J. Behrendt e Mathieu Carriere.
- 03.20 CNN - News

SKY 1

- 06.10 Nascosto nel buio. Film (thriller '05). Di John Polson. Con Amy Irving e Robert De Niro.
- 07.55 Cani dell'altro mondo. Film (commedia '04). Di Robert Hoffman.
- 09.25 Out of time. Film (azione '03). Di Carl Franklin. Con Dean Cain e Denzel Washington.
- 11.35 Mi presenti i tuoi?. Film (commedia '04). Di M. Jay Roach. Con Ben Stiller e Dustin Hoffman e Robert De Niro.
- 13.30 Extralarge
- 13.50 Cine Lounge
- 14.00 Mr 3000. Film (commedia '04). Di Charles Stone. Con Angela Bassett e Bernie Mac.
- 17.15 Cine Lounge
- 17.25 La stagione vincente. Film (drammatico '04). Di John Kent Harrison. Con Kristin Davis e Matthew Modine.
- 19.10 L'uomo perfetto. Film (commedia '05). Di Luca Lucini. Con Francesca Inaudi e Gabriella Pession.

21.00 FILM

> Nascosto nel buio
Thriller di buone atmosfere ma prevedibile, con Robert De Niro.

- 22.50 Il mio nuovo strano fidanzato. Film (commedia 2004). Regia di Dominic Harari e Teresa Pelegri. Con G. Toledo e Marian Aguilera.
- 00.35 Oceano di Fuoco - Hidalgo. Film (avventura '04). Di Joe Johnston. Con Louise Lombard e Viggo Mortensen.
- 02.50 L'Esorcista: La genesi. Film (horror 2004). Regia di Renny Harlin. Con Julian Wadham e Remy Sweeney.

SKY 3

- 09.05 Man on fire - Il fuoco della vendetta. Film (thriller '04). Di Tony Scott.
- 12.00 Principe azzurro cercasi. Film (commedia '04). Di G. Marshall.
- 14.15 Le chiavi di casa. Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
- 16.45 Una bionda in carriera. Film (commedia '03). Di Charles Herman - Wurmfeld. Con Jennifer Coolidge e Reese Witherspoon.
- 19.00 Space Truckers. Film (fantastico '96). Di Stuart Gordon. Con Dennis Hopper e Stephen Dorff.
- 21.00 Il dottor Dolittle. Film (commedia '98). Di Betty Thomas. Con Eddie Murphy e Ossie Davis.
- 22.30 Torque - Circuiti di fuoco. Film (azione '04). Di Joseph Kahn.

SKY MAX

- 09.35 Agents secrets. Film (spionaggio '04). Di Frederic Schoendoerffer. Con Monica Bellucci
- 11.50 Ladyhawke. Film (fantastico '85). Di Richard Donner. Con Matthew Broderick e Michelle Pfeiffer.
- 14.00 Colpo grosso al Drago Rosso. Film (azione '01). Di Brett Ratner. Con Chris Tucker e Jackie Chan.
- 15.45 Tank Girl. Film (fantastico '95). Di Rachel Talalay. Con Naomi Watts.
- 17.40 Highwaymen - I banditi della strada. Film (thriller '03). Di Robert Harmon.
- 19.05 Starsky & Hutch. Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller
- 21.00 The grudge. Film (horror '04). Di Takashi Shimizu.
- 23.05 Alamo - Gli ultimi eroi. Film (storico '04). Di John Hancock. Con D. Quaid.

SKY SPORT

- 0
- 11.15 Sky Calcio (R): Liga: Siviglia-Real Madrid
- 13.00 Joga Bonito
- 13.30 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale
- 14.30 Sky Calcio (R): Campionato Primavera: Roma-Fiorentina
- 16.15 Sky Calcio (R): Campionato Primavera: Udinese-Palermo
- 17.55 Italia - Germania 4 - 3
- 20.00 Sport Time
- 20.30 Sky Calcio (R): Campionato Primavera: Torino-Milan
- 22.15 Sky Calcio (R): Campionato Primavera: Sampdoria-Juventus
- 24.00 Sport Time
- 00.30 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale
- 01.30 Sky Calcio (R): Campionato Primavera: Torino-Milan

MTV

- 13.00 School in action
- 14.00 Aquarion
- 14.30 TRL - Total Request Live a Padova
- 15.30 Call to Greatness
- 16.00 Flash News
- 16.05 Mtv Playground
- 17.00 Flash News
- 17.05 Mtv Playground
- 18.00 Flash News
- 18.05 The MTV Mobile Chart. Con Paolo Ruffini.
- 19.00 Flash News
- 19.05 Never before scene
- 19.30 Pimp my wheels
- 20.00 Flash News
- 20.05 Inuyasha
- 20.30 Full Metal Alchemist
- 21.00 Live@Rar
- 21.30 Metallica essential
- 22.30 Live@Rar
- 23.30 Into the music
- 24.00 Flash News
- 00.05 MTV Goal
- 00.30 Brand New
- 01.30 MTV Party Zone

ALL MUSIC

- 06.00 Rotazione musicale
- 07.00 Oroscopo
- 08.00 Inbox
- 09.30 Rotazione musicale
- 10.00 Inbox
- 12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
- 13.00 Inbox
- 13.30 TV Diari (R)
- 13.55 All News
- 14.00 Mono (R)
- 15.00 Play.it
- 16.55 All News
- 17.00 Inbox
- 18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
- 18.30 Modeland (R)
- 19.30 TV Diari
- 19.55 All News
- 20.00 Rotazione musicale
- 21.00 Classifica ufficiale
- 22.00 M2Allshock
- 24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
- 00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 10.35 Ti chiedo perdono Tn
- 11.05 Documentario
- 12.00 Salus Tv
- 12.15 Automobilissima
- 12.30 Basket week
- 13.00 Le ali della solidarietà
- 13.10 Fuoco lento
- 14.05 Work up - La formazione per il tuo lavoro
- 14.35 Campagna amica
- 15.00 Superbike tv
- 15.25 Trofeo Internazionale Regione FVG
- 16.40 Il notiziario meridiano (R)
- 17.00 K 2
- 19.00 Musica che passione!
- 19.15 Fede, perché no?
- 19.30 Il notiziario serale
- 19.55 Il notiziario sport
- 20.30 Il Notiziario Regione
- 20.50 Profumo di mare. Film.
- 22.40 Eventi in provincia
- 23.00 Il notiziario notturno
- 23.30 Pianeta vacanze
- 23.55 L.B.J.: the early years

Capodistria

- 13.45 Programmi della giornata
- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.20 Euronews
- 14.30 Parliamo di ...
- 15.10 Mappamondo
- 15.40 Cartoni animati
- 16.10 Tuttoggi attualità
- 16.40 Spezzoni d'archivio
- 17.30 Mappamondo
- 18.00 Programma in lingua slovena
- 19.00 Tuttoggi - I edizione
- 19.30 Domani è domenica
- 19.40 Cartoni animati
- 20.05 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
- 20.35 'Q' - L'attualità giovane.
- 21.20 Musicale
- 22.05 Tuttoggi - II edizione
- 22.20 Dottori con le ali Telefilm
- 23.05 Trofeo Internazionale Regione FVG
- 23.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

- 08.00 La voce del mattino
- 11.45 Musicale
- 12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
- 13.00 Ore 13
- 13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
- 14.00 Hotel California
- 18.00 Documentario
- 18.30 Girovagando in Trentino
- 19.00 Tg Trieste Oggi
- 19.10 Parla Trieste
- 19.45 Tg Trieste Oggi
- 20.00 Guardaci su Antenna Tre
- 20.30 Film da definire
- 22.45 Tg Trieste Oggi
- 23.00 Biliardo
- 23.30 Tg Trieste Oggi
- 23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11: GR1; 11.03: Radioeuropa; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13: GR1; 13.55: GR Campus; 14: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15: GR1; 15.15: Moto GP; 17: GR1; 18.51: GR1; 20: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.05: Radiouno Musica; 23: GR1; 23.33: Demo; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2: GR1; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7: "Che bolle in pentola"; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 10: Numero verde; 10.30: GR2; 11: L'altrolato; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Giocando; 15: Hit Parade; 15.30: GR2; 17: Dispenser; 17.30: GR2; 18: Sumo - Il peso della cultura; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.35: Fegiz Files; 24: Rock wave; 1: Due di notte; 3: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello Musica; 15: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello; 19.52: Radio3 Suite; 20: Il Cartellone; 24: Esercizi di memoria; 2: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: A più voci - supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Istria, terra e gente; segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Cori; 11.35: Sugli schermi; 11.50: Musica leggera; 12: Trasmissione della Val Canale; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Evviva la vita di Luca K. Originale radiofonico. Regia di Adrijan Rustja; 18.45: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7: Capital Weekend; 11: Benny ti presento Betty; 12: Capital 4 U; 14: Capital Weekend; 23: I classici di Radio Capital dal vivo; 24: Extra; 1: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6: Night Music; 7: Megajay; 9: La Bomba!; 12: Deejay football club; 14: Ciao Sabato; 16: 50 Songs; 18: Playdeejay; 20: The Flow; 22: Slave to the rhythm; 24: Disco Ballt; 4: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 5.30: Megajay.

RADIO ITALIA

24: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 6.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 7-9: Buone nuove, con Savi & Montieri; 7.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 7.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 8.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 9: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 9.05-12: in compagnia di Mila; 9.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14-16: in compagnia di Daniele Battaglia; 16-18: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18-20: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21: Serata con...; 23: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraffic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraffic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotraffic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, da danceflloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

FESTIVAL *Rassegna organizzata dalla compagnia Arteffetto e dallo Stabile regionale*

La nuova danza alla Sala Bartoli

Inaugurazione lunedì con il balletto «Lighting Cue Number»

Un duetto da «Lighting Cue Number» (Numero di effetto luce) della compagnia Tocnadanza

TRIESTE «Lighting Cue Number» della compagnia Tocnadanza inaugura lunedì, alle 21, alla Sala Bartoli la rassegna «**Trieste per la danza 2006 - Danza e dintorni contemporanei**» giunta alla quarta edizione e organizzata dalla Compagnia Arteffetto Danza e dallo Stabile regionale. Il Festival propone un piccolo prezioso programma di balletto contemporaneo internazionale, concentrandosi sulle proposte più interessanti della «nuova danza»: «Il nostro intento - sottolinea Corrado Canulli - è di offrire degli spettacoli "altri" dalle programmazioni ufficiali. Cosa intendiamo? Tutti quegli spettacoli giovani, piccoli, meno conosciuti ma dotati di carisma, di ricerca, di sperimentazione e, soprattutto di sostanza».

Fra questi figura a pieno titolo «**Lighting Cue Number» (Numero di effetto luce)**, nel quale **Michela Barasciutti** sviluppa la propria ricerca coreografica nel rapporto della danza con la musica, lo spazio, la luce. Lo spettacolo si articola attorno a uno spazio frammentato, ma le cui parti, allo stesso tempo, sono unite l'una all'altra da una comune finalità, come lo spazio di un'abitazione... E come se immaginasse un viaggio in queste stanze, la coreografa contestualizza in ogni spazio un diverso racconto, fra emozioni dell'infanzia e della maturità, fra rapporto con gli altri e dolore della solitudine... La luce «rivela» ogni storia e ogni stanza di questo mosaico, come se fosse proprio la luce a mettere a fuoco l'emotività o la traccia narrativa di ogni momento, inquadrando da angolazioni diverse: quella del sentire (energia), del vedere (danza), dell'udire (musica e silenzio)...

Lo spettacolo si avvale delle musiche di autori vari elaborate da Stefano Costantini, dei costumi di Laura Lena, delle luci di Federica Preto. Sul palcoscenico danzeranno Michela Barasciutti, Alessia Cecchi, Massimo Cerruti, Caterina Figaia.

Dopo «Lighting Cue Number» giovedì 8 e venerdì 9 giugno alla Sala Bartoli il gruppo spagnolo **Thomas Noone Dance** eseguirà «**Fútil**» firmato dallo stesso Noone.

Informazioni allo 040/3593511 e sul sito www.ilrossetti.it.

APPUNTAMENTI

Prolusione della «Traviata» Udine: «appunti» di Paolini

TRIESTE Oggi, alle 17, al club Rovis, concerto del pianista Bruno Sebastian Sebastianutto e del violinista Christian Sebastianutto (domani, alle 17, i Romantici: canzoni anni '60 con Elia Vesnaver, Maria Gastol e Luciano Bellini, alla tastiera Giovanna Toscano, presenta Marcello Di Bin).

Oggi, alle 18, al Ridotto, prolusione della «Traviata» a cura del critico Stephen Hasting. Dal 6 giugno in scena l'opera per la regia di Massimo Ranieri, dirige Daniel Oren, protagoniste in alternanza Inva mula ed Ermonela Jaho.

Oggi, alle 20, a Sant'Antonio in Bosco, nell'ambito di Etnofest, concerto del gruppo etno istriano della Croazia Gustafi. Domani i gruppi musicali Kraski ovcarji e Brina.

L'attore Marco Paolini

Domani, la trasmissione Total Request Live di Mtv fa tappa alle 18 al Caffè Ponchielli (non ci sarà al Cantera di Sistiana, ancora chiuso).

GORIZIA Oggi, alle 18, alla libreria Equilibri, incontro e concerto di Fabian Riz (e i suoi musicisti) che presenta il suo nuovo cd «Traviarsà».

UDINE Oggi, all'auditorium di Povoletto, alle 18.30, in scena «La storia delle note» di Remo Vinciguerra, con l'Orchestra dei ragazzi, i cori Audite Nova ed Euritmia, voce recitante Maria Giovanna Elmi.

Oggi, alle 21, al Nuovo Marco Paolini presenta il monologo «Appunti foresti».

PORDENONE Oggi, tra le 17 e le 19, in piazzetta Cavour e in piazza XX Settembe, performance teatrale degli allievi dello stage di teatro condotto dai maestri del Living Theatre Judith Malina, Hanon Reznikov e Grary Brackett.

VENETO Oggi, alle 21, nell'arena spettacoli della Fiera di Padova, fa tappa il «Calma apparente tour» di Eros Ramazzotti.

Oggi alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Mark Knopfler ed Emmylou Harris.

CROAZIA Domani, alle 18, aalla Casa di cultura di Visinada, si replica «Xe bon l'oio de Dragoseti», prodotto dalla Contrada e dal Dramma Italiano di Fiume.

Oggi a Povoletto, domani a Gorizia

Fiaba musicale con la Elmi

GORIZIA Oggi, alle 18.30, all'Auditorium di Povoletto va in scena «La storia delle note», fiaba musicale di Remo Vinciguerra con l'Orchestra dei ragazzi, diretta da Valter Sivilotti, il Coro dell'associazione «Audite Nova» di Staranzano, diretto da Gianna Visintin, e il Coro dell'associazione culturale musicale «Euritmia» di Povoletto, diretto da Tiziana Valvassori, Anna Mindotti e Arianna Plazzotta. Voce recitante: Riccardo Ricobello. La fiaba sarà riproposta anche domani, alle 18, all'Auditorium della cultura friulana di Gorizia. Voce recitante, Maria Giovanna Elmi.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Cristina Borsatti**

«RADIO AMERICA»

Regia di Robert Altman
Interpreti: Woody Harrelson, Tommy Lee Jones, Meryl Streep, Kevin Kline.
(Usa, 2006)

Autodefinito dello stesso regista «un film sulla musica, sull'umanità, sulla vera anima degli stati uniti e sommessamente sovversivo», «A Prairie Home Companion" (da noi più semplicemente «Radio America») è affollato, come sempre i film di Altman, brillante e incontenibile.

Il regista di «America oggi» e di «I Protagonisti» festeggia così i suoi ottantuno anni, con la voglia di mettere in scena - ad un trentennio di distanza - cuore, mondo e musica di «Nashville» negli spazi chiusi di un leggendario programma radiofonico, creato nel 1974 e destinato ad andare in onda un'ultima volta prima di chiudere i battenti.

Nella finzione di Altman, il teatro che l'ha ospitato per lungo tempo, il Fitzgerald Theater del Minnesota, sta infatti per essere smantellato. Partecipiamo così all'ultimo show, muovendoci tra un universo popolato di stelle e le retrovie dei camerini, dagli uffici del direttore fino al palco.

Altman riesce ad intrecciare così una narrazione fatta di livelli diversi com'è suo uso (basti ricordare «Gosford Park»), avvalendosi di attori talentuosi (la stella più brillante di questo firmamento «da due ore» è Meryl Streep) che passano dalla recitazione al canto, dalla comicità al momento drammatico.

Ma la trovata dell'ultimo spettacolo da organizzare non è un semplice espediente: per Altman, il sipario sta calando sullo spirito di una certa, autentica America da lui molto amata.

Se dall'affresco di «Nashville» prorompeva l'immagine di un paese lacerato ma vitale, questa è la foto di un mondo denso di emozioni e valori, che i «tagliatori di teste» del nuovo secolo (qui rappresentati da un sinistro Tommy Lee Jones) hanno deciso di cancellare. Assolutamente da non perdere.

le altre proposte della settimana

«POSEIDON» di Wolfgang Petersen.

Hollywood ci riprova e rilancia il genere catastrofico ripartendo da un remake. Il quasi omonimo lungometraggio del 1972 («Le avventure del Poseidon») raccontava le disavventure di equipaggio e passeggeri di una gigantesca nave da crociera, avvalendosi di due splendidi interpreti come Gene Hackman ed Ernest Borgnine. A distanza di 34 anni, la storia non cambia e una gigantesca onda investe completamente la medesima nave. Regia affidata ad un maestro di kolossal, lo stesso di «Troy», «Air Force One» e «La tempesta perfetta», e immancabile proiezione digitale per gustarsi appieno gli immancabili effetti speciali.

«11:11 - LA PAURA HA UN NUOVO NUMERO» di Michael Bafaro.

Tre misteriosi omicidi e una serie di eventi soprannaturali: il regista e sceneggiatore Michael Bafaro si diverte a tenerci incollati sulla poltrona a colpi di eventi improbabili, ma forse non impossibili, fantasmi, diavoli& affini. Nulla è ciò che sembra in questo thriller orrorifico che punta più sulle atmosfere che sulla violenza, per replicare il successo del precedente «The Barber» e per far riaffiorare le nostre ossessioni più archetipiche. Già pluripremiato, «11:11» lascia nel fuori campo l'orrore (il sangue non scorre a fiumi), ma è forse proprio per questo che chi si nasconde nell'ombra fa così paura.

«CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI» di Cory Edwards.

Tutti conoscono la storia di Cappuccetto Rosso, o almeno credono di conoscerla. Ma che fine fanno i suoi protagonisti dopo l'insperato happy end? A raccontarcelo due maestri dell'animazione come Cory e Todd Edwards, impegnati in un rewind («Cappuccetto Rosso e gli insoliti sospetti» inizia dalla fine della favola e torna indietro) che rivela gli intrighi polizieschi che si nascondono dietro la leggenda. Cappuccetto Rosso, la Nonna, il Taglialegna e il Lupo sono coinvolti in un caso che mette in difficoltà le autorità (tra esse anche i Tre Porcellini), impegnate ad indagare strani casi di molestie domestiche...

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15.30, 18, 20.30, 23 e Nazionale 1 alle 17, 19.30, 22.

■ **AMBASCIATORI**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL CODICE DA VINCI 15.30, 18, 20.30, 23.

■ **ARISTON**
Visioni d'Oriente:
KAGEMUSHA, L'OMBRA DEL GUERRIERO 18, 21
(1980) di Akira Kurosawa. Palma d'oro a Cannes.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
POSEIDON 14.40, 15.30 16.35, 17.30 18.30, 19.30, 20.25, 21.30, 22.30, 23.30, 0.15
Domenica matinée ore 11.
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale: 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20, 0.15.
Dal regista di Troy, con Kurt Russell.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22, 23.45
Domenica matinée ore 11.

IL CODICE DA VINCI 14.30, 15, 16.10, 18, 19, 21, 22, 23.50
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.
Domenica matinée ore 10.45, 11.

X-MEN CONFLITTO FINALE 14.30, 16.30, 18.30 20.30, 21.30, 22.30, 0.30
con Hugh Jackman, Halle Berry.
Domenica matinée ore 10.55.

VOLVER 17.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz. Premio alla sceneggiatura e alle attrici protagoniste al festival di Cannes.

ONE LAST DANCE 19.30, 23.30
con Patrick Swayze, Lisa Niemi.
Domenica matinée ore 10.55.

MISSION IMPOSSIBLE 3
Domenica matinée ore 10.50.

Da martedì 6 giugno
OMEN IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.

10 CANOE 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Rolf De Heer. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes 2006 nella sezione «Un Certain Regard». Ingresso 4. Da mercoledì «PERSONA NON GRATA».

■ **FELLINI**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
L'ESTATE DEL MIO PRIMO BACIO 15.30, 17, 20.30.
di C. Virzì.
ONE LAST DANCE 18.45, 22.15
con Patrick Swayze.

■ **GIOTTO MULTISALA**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €
X-MEN: CONFLITTO FINALE 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20
UNA MAGICA NOTTE D'ESTATE 15.20
Un meraviglioso cartoon.
RADIO AMERICA 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
di Robert Altman.

■ **NAZIONALE MULTISALA**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €
IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22
POSEIDON 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20
THE BREED, LA RAZZA DEL MALE 15.30, 17.10, 20.15, 22.15
di Wes Craven.
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 15.20, 16.45, 18.05, 19.30, 22.25.
L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 15.30, 18.45, 21

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040635163.

■ **SUPER**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €
VITA DA CAMPER 17, 18.40
con Robin Williams.
ROMANCE & CIGARETTES 20.30, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon.

■ **ALCIONE PER TUTTI**
IL GRANDE SILENZIO 17

■ **ALCIONE ESSAI.** Tel. 040-304832
BUBBLE 20, 21.30, 23
dal regista di «Traffic». Prima visione.

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
VENDITA BIGLIETTI. La Traviata e Concerto, biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.

«LA TRAVIATA», di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione 6 giugno 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: 8 giugno ore 20.30 turno B, 9 giugno ore 20.30 turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.

«LA TRAVIATA», di Giuseppe Verdi, prolusione all'opera a cura di Stephen Hasting, oggi ore 18 Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
IL CODICE DA VINCI 16.30, 17.30, 19.30, 20.20, 22.20
POSEIDON 17.45, 20, 22
X-MEN: CONFLITTO FINALE 18, 20.15, 22.20
ONE LAST DANCE 17.40
VOLVER 20, 22.15

GORIZIA

■ **CINEMA CORSO**
SALA ROSSA
IL CODICE DA VINCI 15, 17.45, 20.30
SALA BLU
THE BREED 15.30, 17.45, 20, 22.15
SALA GIALLA
POSEIDON 15.30, 17.45, 20, 22.15

■ **KINEMAX.** Tel. 0481-530263.
SALA 1
IL CODICE DA VINCI 16.10, 18.45, 21.40
SALA 2
X-MEN: CONFLITTO FINALE 17.50, 20, 22
SALA 3
ONE LAST DANCE 17.40
VOLVER 20, 22.15

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

La corsa di Trieste all'organizzazione dell'edizione 2012 è uno dei temi inseriti dal governatore nella bozza di protocollo d'intesa tra Stato e Regione

Illy: proporrò l'Expo a Prodi se tutti sono d'accordo

«Bisogna puntare ancora sul Porto Vecchio, altrimenti non ha senso ripresentare la candidatura»

«Chi prima ha escluso la Regione dall'organizzazione ora la vorrebbe capofila. Una proposta non corretta, una polpetta avvelenata. Quel ruolo spetta al Comune e all'Authority»

di **Paola Bolis**

C'è anche l'Expo 2012 tra i temi che il governatore Riccardo Illy ha inserito nella bozza di protocollo d'intesa tra Stato e Regione. Il documento andrà inviato a Roma, così da tradursi in un impegno scritto da siglare tra governo e amministrazione regionale auspicabilmente prima della pausa estiva.

Mentre dunque pochi giorni fa Camera di commercio, Comune, Provincia, Autorità portuale ed Ezit hanno discusso dei passi da compiere per coinvolgere la Regione in una eventuale ricandidatura, quest'ultima in realtà ci ha già pensato.

LE CONDIZIONI Ma quello che Illy intende inserire nel protocollo d'intesa è «un accenno», precisa: perché formalmente nei documenti è giusto lasciare aperto uno spiraglio, ma «è ovvio che prima di coinvolgere il governo occorre chiarire bene i rapporti tra enti locali e funzionali». Illy lo esplicita: «Solo se su sito, tema di massima e modalità per presentare una ricandidatura vi è pieno accordo tra Comune, Regione, Provincia, Camera di commercio, Autorità portuale - con il nuovo presidente -, allora si può pensare» di chiedere sostegno a Roma.

I TEMPI Il governatore rilancia quella che di fatto dovrà essere una riflessione da compiere sull'eventuale ricandidatura in tempi brevi. Il 22 maggio scorso la Corea del Sud ha candidato la città di Yeosu all'Expo 2012. Il regolamento del Bie (Bureau international des expositions), l'organismo internazionale che governa le esposizioni nel mondo, vuole che entro sei mesi gli altri concorrenti si facciano avanti: il termine ultimo diventa così quello del 22 novembre.

ALTRE CITTA' C'è un ulteriore fattore da considerare, precisa Illy: «Che non vi siano altre importanti città italiane che intendano concorrere» per l'Expo 2012. Sinora si è parlato di Milano, il cui precedente consiglio comunale ha promosso l'iniziativa anche se secondo Illy «è improbabile che il capoluogo lombardo si candidi per una Expo tematica», di dimensioni e durata cioè più contenute rispetto a quella universale. E proprio per quest'ultima Expo Torino ha manifestato lo scorso marzo l'intenzione di concorrere: il sindaco piemontese Sergio Chiamparino ha ricordato l'organizzazione «impeccabile» dei Giochi invernali 2006, per i quali il governo italiano ha impegnato molte risorse finanziarie. Si tratterebbe comunque di «un problema minore», dice Illy, rispetto a un'altra candidatura al 2012. Peraltro, lo stesso regolamento del Bie prevede che tra due Expo ospitate dallo stesso Paese passino almeno quindici anni. Una eventuale aggiudicazione dell'evento 2012 a Trieste dunque annullerebbe la corsa di Torino al 2015.

Riccardo Illy con Roberto Dipiazza al Bie di Parigi nel 2004

IL SITO Tornando alla candidatura cittadina, l'accordo tra enti locali deve riguardare tema sito e lavoro da svolgere in comune. Quanto al sito, Illy rilancia senza esitazione quello di Porto Vecchio, su cui già si puntò per la fallita candidatura del 2008. «O il sito è quello, o non ha senso riproporre l'Expo», dice il governatore secondo il quale, oggi come in precedenza, «l'Expo sarebbe un'opportunità per avere certezze di finanziamenti e di tempi di esecuzione della ristrutturazione» dell'area. Perché a dispetto di quanto più volte ribadito anche dal sindaco Roberto Dipiazza, «siamo partiti? Io direi di no. Sui tempi sono molto meno ottimista», dice il governatore rovesciando l'opinione di chi pensa che l'Expo in Porto Vecchio ne bloccherebbe lo sviluppo. Bocciate invece le altre due zone di cui si è parlato ultimamente: il sito inquinato Noghere-Ex Aquila, perché «non avrebbe senso creare lì una cattedrale nel deserto»; e il Carso, idea «improponibile perché non c'è bisogno di costruire altre grandi strutture oltre all'Area di ricerca e al Sincrotrone: ricordo anzi che la comunità slovena rivendica ancora delle compensazioni promesse dopo la costruzione del Sincrotrone».

IL TEMA Illy lo aveva detto dopo che Trieste aveva perduto a favore di Saragozza l'Expo 2008: quello della «mobilità della conoscenza» è stato «un tema che forse abbiamo proposto troppo in anticipo, ma che nel 2012 sarebbe di immediata comprensione, così come lo è oggi quello dell'acqua» con cui Saragozza ha vinto. Il governatore ora lo ribadisce: «Stiamo entrando appieno nell'era della conoscenza, non modificherei di molto l'argomento. Semmai andrebbe spiegato meglio anche il titolo, cosicché di primo acchito nessuno si senta escluso». Cosa che era avvenuta nella precedente corsa, quando qualcuno aveva fatto notare come il tema della conoscenza tagliasse fuori i Paesi poveri. Anche se per conoscenza - era stato spiegato dalla diplomazia italiana in giro per il mondo - si intendono tanto le nanotecnologie quanto le tradizioni rurali.

I RUOLI Ma il nodo primo da sciogliere, Illy lo ripete una volta ancora, è quello dell'«accordo pieno» tra enti. Dall'organizzazione dell'Expo 2008, dichiarazioni di facciata a parte, la Regione era stata esclusa «volutamente», ricorda il governatore. Che dagli enti locali non ha ancora ricevuto alcuna lettera, ma sull'ipotesi che alla Regione venga chiesto di rivestire un ruolo di capofila è chiaro: «Sentire oggi quegli stessi enti che avevano voluto escludere la Regione, con le stesse persone ai vertici, dire di volere addirittura affidare alla Regione un ruolo da capofila mi sembra quasi una provocazione». Proposta in ogni caso «non corretta», primo «perché sa di polpetta avvelenata, secondo perché chi ha in mano le leve soprattutto pianificatorie, oltre che di gestione dei servizi sul territorio, deve essere il motore della proposta. Comune e Autorità portuale, dunque, non altri». La Regione, chiude Illy, potrà dare il suo apporto «soprattutto nel collegamento con il governo», ma sarà indispensabile che vi sia «un organismo - è indifferente la personalità giuridica - in cui tutti gli enti locali e funzionali siano rappresentati».

LA CRONISTORIA

Un sogno che la città rincorre da otto anni

TRIESTE E L'EXPO

EDIZIONE 2008:
Sito: Porto Vecchio
Tema: La mobilità della conoscenza
Concorrenti: Saragozza e Salonicco
Vince: Saragozza

EDIZIONE 2012:
Sito: Illy ripropone Porto Vecchio, altre ipotesi area di Padriciano e aree da bonificare
Tema: Illy ripropone "La mobilità della conoscenza"; altre ipotesi "Qualità della vita"
Concorrenti: finora Yeosu (Corea del Sud)
Probabile: Wroclaw (Polonia)

Quello dell'Expo è un sogno che Trieste rincorre dal 1998, quando si costituì l'associazione TriestExpo guidata dall'ex rettore Giacomo Borruso. Negli anni - cambiati quasi totalmente i protagonisti - il progetto è stato definito così: Porto Vecchio il sito prescelto, di cui andavano recuperati 25 ettari (più dieci di servizi). Oltre cinquanta i Paesi espositori in un periodo che sarebbe andato dal primo giugno al 31 agosto 2008. Il tema, «La mobilità della conoscenza», era tagliato su una città attenta alla scienza e protesa verso un ruolo-ponte con l'Europa dell'Est. Cinque milioni i visitatori attesi.

L'operazione avrebbe richiesto oltre 800 milioni di investimento di cui 300 da reperire sul mercato finanziario. Le sole opere interne a Porto Vecchio erano stimate in 612 milioni. Una bozza di disegno di legge prevedeva la nascita di una Spa interamente pubblica controllata da Sviluppo Italia, attraverso cui lo Stato garantiva l'operazione (con una fideiussione da 50 milioni). Il 16 dicembre 2004 nella sede parigina del Bie, l'organismo internazionale che ha oltre 90 Paesi membri votanti, Trieste ha perduto a favore degli spagnoli di Saragozza - in corsa per la seconda volta - la sfida cui concorreva anche la greca Salonicco.

Ora di Expo si torna a parlare per il 2012. In pista c'è la Corea del Sud con Yeosu, all'orizzonte si profila la polacca Wroclaw: entrambe le città hanno partecipato senza successo alla gara per l'Expo universale 2010, vinta dalla Cina. Si dice inoltre di una possibile candidatura del Marocco. Tra le condizioni indispensabili per ritentare - osserva l'assessore regionale Roberto Cosolini, che di Expo si era occupato nel 2004 - c'è «l'affidamento del progetto a persone di elevate professionalità e capacità di relazione, gestione e organizzazione: segnando così un taglio netto con la precedente esperienza».

Chiamato in causa come sostenitore del progetto, l'assessore comunale ai grandi eventi Bandelli (An) replica: «Non so se un privato cittadino può dire: faccio io»

L'ex presidente della Provincia annuncia di aver già parlato con l'Aeronautica

Scoccimarro: «Lo show delle Frecce l'organizzo io» Dipiazza ignaro, Bertossi: «Tratto con il sindaco»

«Ho costituito davanti al notaio il Comitato organizzatore dell'Air Show di Trieste di cui sono presidente. Lo show lo organizzo io. Ho già parlato con l'Aeronautica, con l'assessore comunale agli eventi Franco Bandelli, con l'Aeroclub di Udine. L'evento si fa».

Fabio Scoccimarro, l'ex presidente della Provincia di An, prende l'iniziativa. Ma riceve risposte prudenti dai suoi stessi compagni di partito a tutt'oggi amministratori pubblici: «Se l'ex presidente riesce a combinare tutto, benissimo, ma forse il suo è un eccesso di zelo visto che l'Aeronautica i rapporti dovrà tenerli credo con le istituzioni. Non so se sia possibile per un privato cittadino dire "faccio io"», commenta Bandelli. E l'attuale numero uno della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat va giù duro: «Anche il sindaco ha parlato di collaborazione tra Provincia Comune e Regione, e ora che questa si dice disponibile a finanziare l'Air show non vedo ragioni - se non strumentali - perché nasca un comitato. Forse Scoccimarro ha dimenticato di non essere più il presidente».

Le Frecce tricolori in azione

Questi gli ultimi sviluppi del caso, nato quando Bassa Poropat ha cancellato l'esibizione delle Frecce tricolori calendarizzata per il 25 giugno dalla precedente giunta Scoccimarro. Nessuna ragione politica, semplice mancanza di soldi giacché l'evento è risultato non finanziato, ha precisato Bassa Poropat rispondendo alla critica di Scoccimarro. La Regione ha poi annunciato di volere finanziare l'evento per il quale la Provincia nel 2004 aveva speso 187 mila euro. Ma di soldi ce ne vogliono assai meno, ha precisato l'assessore Enrico Bertossi: nel 2004 erano occorsi 81 mila 674 euro per «appalto promopubblicitario e servizi logistici», 13 mila 750 per una «cena di gala in Prefettura» e 28 mila 800 euro per i fuochi d'artificio. «Spese non so in che modo giustificabili», secondo Bassa Poropat. Mentre il sindaco Dipiazza si è detto disponibile a unire le forze dei tre enti.

Ma ora Scoccimarro stigmatizza Bassa Poropat per le «frasi improvvide» sulle spese, che «possono essere oggetto di denuncia per diffamazione». I soldi? «Abbiamo raccolto - soprattutto con gli sponsor - 180 mila euro e tanti ne abbiamo spesi. Se ne avessimo raccolti trentamila ne avremmo spesi trentamila», dice Scoccimarro. Che sostiene poi di avere messo in piedi il Comitato - fondatore con lui il forzista Lorenzo Giorgi - «perché me l'ha chiesto la gente per la strada, tutta incavolata con la Bassa Poropat». Di sponsor - dice - ne ha già trovati «a sufficienza per uno spettacolo dignitoso: il problema era che se non facevamo l'Air show le Frecce non venivano più». In ogni caso «se mancheranno soldi li metterò io», dichiara Scoccimarro precisando che il Comitato è «aperto a tutte le istituzioni che lo vorranno, Comune, Provincia e Regione». Ma «gli unici due enti che danno i permessi per lo show sono Comune e Capitaneria di Porto, tutti gli altri sono comparse: perfettamente ininfluenti» anche se non ci staranno. Ad ogni modo «il Comune già partecipa con gli assessori Bandelli e Lippi».

Fabio Scoccimarro

Bertossi commenta: «Mi risulta che il sindaco sia Roberto Dipiazza. Il mio interlocutore è lui». Dipiazza sostiene di apprendere «dalla stampa di comitati e comitatini: non ho nulla da dire, se è così qualcuno si assumerà le proprie responsabilità. Ho avuto una riunione con Bertossi e in base alla sua disponibilità ho chiamato Bandelli. Se poi intervengono altri, che si arrangino tutti a 360 gradi».

«Non faccio parte di alcun comitato - premette il vicesindaco di An Paris Lippi - e a Scoccimarro ho detto che se ci avesse presentato un progetto ne avremmo parlato. Siamo rimasti colpiti dal fatto che la Provincia abbia rifiutato le Frecce, che per noi è un onore avere, ci impegneremo in tempo reale. Certo bisognerà capire se la Pattuglia avrà in Scoccimarro il suo referente...» «Il sindaco ha parlato di sinergia tra istituzioni e ha ragione», sostiene Bandelli dicendosi «in linea con Dipiazza e Lippi: Se poi un privato riesce a fare tutto da solo... Difficile dal punto di vista burocratico».

Bassa Poropat ribadisce: «L'Air Show si può fare solo se sostenuto dai tre enti locali». La presidente respinge le «strumentalizzazioni politiche»: «il motivo del no alle Frecce era economico. Piuttosto - contrattacca - ho ricevuto tante mail e messaggi di comuni cittadini sconcertati dalle cifre che ha richiesto lo show 2004».

p.b.

La sede dell'Ima nel comprensorio ex Opp

Nuova grana per l'istituto che si occupa di sicurezza in mare e che è già nel mirino della Corte dei conti per un sbilancio di cinque milioni

Il Tar: l'International Maritime Academy deve alla Cartubi 60 mila euro

di **Claudio Ernè**

Un'altra voragine nei conti del consorzio triestino dell'International Maritime Academy è emersa in questi giorni grazie a una sentenza del Tribunale amministrativo regionale. L'istituto che ha sede all'interno del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di san Giovanni e che si occupa di sicurezza in mare e di addestramento a livello universitario dei comandanti del Terzo Mondo, non ha mai pagato i lavori di riparazione effettuati dal Nuovo Arsenale-Cartubi su due sue imbarcazioni tra il 2003 e il 2004. Mancano all'appello 59 mila 699 euro, oltre alle ingenti spese legali sostenute per rientrare in possesso di quanto dovuto.

Il nuovo «scoperto» si aggiunge al drammatico sbilancio di cinque milioni di euro emerso nell'aula della Corte dei conti nel corso di un recente processo per danno erariale di cui si sta attendendo il deposito della sentenza. L'Ima ha come soci fondatori la Provincia di Trieste, la Camera di Commercio, l'Università e l'Autorità portuale. Dal marzo del 1988 opera nell'ambito di una convenzione siglata tra il nostro Ministero degli Esteri e il segretario generale dell'Ima international.

Ma ritorniamo alla Cartubi. Ecco cosa emerge dalla sentenza depositata a fine maggio nella cancelleria del Tar. Il documento è stato redatta dal presidente del Tar Vincenzo Borea e dal giudice Enzo Di Sciascio. La Cartubi aveva eseguito su ordine della International Maritime Academy una serie di lavori di riparazione su due imbarcazione della stessa Ima, ma le relative fatture non sono mai state pagate. La Cartubi- si legge nelle sentenza- «si è pertanto rivolta al Tribunale di Trieste che ha emesso un decreto ingiuntivo per la somma richiesta. Contro il decreto notificato il 26 novembre 2005, l'Ima non ha stata esercitata alcuna opposizione nei termini previsti dalla legge e il titolo è diventato esecutivo. Si doveva pagare e basta.

Invece i vertici dell'Ima si sono riuniti e hanno deliberato la nullità dell'ordine di lavoro impartito per le e due imbarcazioni e in subordine l'illegittimità dell'incarico. In altri termini la Cartubi sarebbe stata coinvolta nei lavori da qualcuno che non ne aveva i poteri, o che era andato al di là del mandato conferitogli senza interpellare il consiglio di amministrazione.

La delibera dell'Ima è stata notificata alla Cartubi, per cercare di bloccare il pagamento o meglio l'efficacia del titolo esecutivo. Ma la Cartubi è ricorsa al Tar con gli avvocati Guido Barzazi e Roberto Marion e ha rintuzzato l'iniziativa dell'Ima.

I sessantamila euro vanno pagati assieme alle spese legali. In sintesi «i contratti stipulati da un ente pubblico e riconosciuti da un giudice ordinario, non possono essere posti nel nulla con un provvedimento amministrativo». Il consorzio triestino dell'International Maritime Academy semmai avrebbe dovuto esercitare la propria opposizione di fronte al giudice che ha emesso il decreto ingiuntivo.

Le inchiesta che coinvolgono l'Ima stanno occupando la magistratura ordinaria civile e penale, quella amministrativa ma anche quella contabile. Una sola ha superato il secondo grado di giudizio: è la condanna per danno erariale inflitta a Piero Marin, già direttore dell'accademia. La sua gestione - hanno detto i magistrati della Corte dei Conti - ha provocato un danno alle casse pubbliche di 260 mila euro.

A fine mese marcia su Vienna di una folta delegazione di operatori e di rappresentanti del turismo e della scienza guidata dalla Camera di commercio

Porto, missione in Austria. Il console: «Si promuove ciò che non c'è»

di **Silvio Maranzana**

Riprendiamoci l'Austria. Potrebbe essere lo slogan della marcia su Vienna che una folta delegazione triestina compirà giovedì 22 giugno per convincere imprenditori e operatori austriaci a puntare di nuovo sul porto di Trieste, ma anche per presentare l'offerta della città ai potenziali turisti transalpini e per incrementare gli scambi in campo scientifico e culturale.

La denuncia, lanciata solo due mesi fa dal console onorario d'Austria a Trieste oltreché spedizioniere di professione Franco Gropaiz sul fatto che Trieste é addirittura scomparsa dalla graduatoria degli scali più utilizzati dal Paese danubiano é stata uno degli elementi determinanti che hanno innescato l'organizzazione di questa missione di rivincità.

«Questa spedizione a Vienna l'avremmo fatta comunque - precisa però il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che guiderà una delegazione formata da numerose decine di persone tra cui molti spedizionieri, terminalisti e operatori portuali - perché era già in calendario l'anno scorso e poi ha dovuto essere annullata. È un'iniziativa che rientra nell'ambito del programma di Sviluppo Trieste e che ogni anno illustra le potenzialità della città in una capitale diversa. Siamo stati a Praga, Bratislava, Sarajevo, Belgrado, Budapest. Il nostro scopo è di sviluppare affari in tutti i settori, e logicamente promuovere l'offerta turistica, culturale e scientifica di Trieste.»

«Non so se vi parteciperò - annuncia però Gropaiz - si rischia di fare brutte figure. Si va a magnificare un porto praticamente senza una guida che é in realtà in situazioni disastrose eccetto un unico settore, quello dei traghetti turchi. Quelli che lo sanno, di fronte all'illustrazione di immediate potenzialità, si mettono a ridere. Quelli che non lo sanno, magari ci provano, restano delusi e non tornano più.» Due mesi fa Gropaiz aveva messo tra le cause del taglio del cordone ombelicale attivo per secoli tra l'Austria e Trieste, la chiusura dell'ufficio di rappresentanza del porto di Trieste a Vienna. «Ancor prima - ha aggiunto ieri - era stata proprio la Camera di commercio, sbagliando, a tirarsi fuori dall'ufficio di rappresentanza, così com'è stato un errore non convocare più il Comitato di contatto tra il porto di Trieste e la Camera confederale austriaca, riunitosi per l'ultima volta a Vienna alla fine degli anni Novanta.»

«Essenziale é avvalersi di una struttura che esiste già e cioé la Camera di commercio italo-austriaca che altri utilizzano, ma noi triestini no - ribatte Paoletti - e avere così un'antenna in Austria. Riaprire un ufficio invece sarebbe antieconomico a meno che non sia in sinergia tra Camera di commercio, Porto, Regione e altre istituzioni.» La spedizione triestina a Vienna vivrà i momenti salienti nell'Hotel Imperial uno degli alberghi più lussuosi e conosciuti d'Europa.

Alcuni turisti giunti a Trieste con l'«Emerald»

Indetta dall'Autorità portuale la gara d'appalto per la sicurezza dello scalo. L'importo è di due milioni 615 mila euro

Marittima blindata per le crociere

Metal detector e scanner operativi dal 18 giugno, quando arriverà la Costa Marina

di **Corrado Barbacini**

Partirà dalla stazione Marittima l'operazione sicurezza del porto di Trieste realizzata sulla base delle indicazioni degli esperti della Logan's, la società israeliana in cui lavorano ex alti ufficiali dell'esercito di Tel Aviv e dei servizi di quel Paese. Si tratta di indicazioni tecniche e operative che fanno parte di una relazione discussa nell'estate del 2004 dalle forze dell'ordine e approvata dall'allora prefetto Goffredo Sottile.

Entro due settimane i lavori di ristrutturazione della stazione Marittima saranno ultimati anche se una «coda» per ulteriori interventi di adeguamento agli standard internazionali di sicurezza è prevista nei mesi invernali.

Una condizione, questa, che viene ritenuta indispensabile in vista dell'avvio della stagione crocieristica. Il 18 giugno infatti arriverà a Trieste la Costa Marina. E da quel giorno alla stazione Marittima saranno operativi sia i metal detector che gli scanner forniti per il momento dall'agenzia Samer.

Nel frattempo sono stati risistemati tutti i «varchi» della stazione con l'attivazione di un sistema anti-intrusione sulle porte. I lavori per un importo di 263mila euro erano stati appaltati dall'Autorità portuale lo scorso 10 marzo e la somma necessaria era stata reperita dal Fondo Trieste.

Ma quello della stazione Marittima è solo un piccolo paragrafo all'interno di una serie di interventi previsti sia in Portovecchio che in Porto nuovo che, come indica una direttiva della Comunità europea, dovranno essere ultimati entro la fine del mese di marzo del 2007. Qualche scalo italiano, come Cagliari, si è già messo in regola, quasi tutti gli altri stanno correndo ai ripari.

Saranno più rigorosi i controlli sui crocieristi appena sbarcati alla Marittima

Nei giorni scorsi è stata infatti indetta dall'Autorità portuale una gara d'appalto per l'importo di 2 milioni 615 mila euro «per svolgimento del servizio triennale di security» nell'area dello scalo. Gara che scade l'11 luglio.

Nei giorni scorsi sono stati incaricati 90 funzionari europei che dovranno ispezionare tutti i porti del Vecchio continente e verificare l'applicazione della direttiva in vista appunto della scadenza di marzo 2007.

Sarà un avvio per gradi. Ma in pochi mesi «il porto diventerà sicuro come un bunker se verranno adottate tutte le indicazioni previste nei piani», ha dichiarato ieri un funzionario della Logan's.

La relazione di qualche centinaio di pagine, nella quale sono contenuti tutti i dettagli del piano, è stata considerata approfondita ed esauriente al momento della discussione tecnica nell'estate di due anni fa. E ora dovrà partire la seconda fase operativa dopo quella riguardante la Marittima.

L'elaborato fornisce, capitolo dopo capitolo, tutte le indicazioni tecniche - anche minime - per blindare lo scalo: dai tipi di controlli ai varchi, all'uso delle telecamere, per finire agli scanner, destinati a fotografare l'interno dei container, dove si potrebbero nascondere armi e esplosivi. «Se i terminalisti e l'Autorità portuale faranno quello che abbiamo indicato – dicono ancora alla Logan's – Trieste ha tutte le carte in regola per diventare uno tra i porti più sicuri del mondo. Ma è necessario un cambiamento di mentalità. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti. Il terrorismo si sconfigge solo con la collaborazione della gente».

La Logan's era stata formalmente incaricata dall'Autorità portuale di gestire la sicurezza dopo aver vinto una gara d'appalto nel 2004. Il riferimento è quello delle regole dettate nel dicembre 2002 dall'Imo, l'Organizzazione internazionale marittima che fa parte dell'Onu e conta 163 Paesi membri.

MONASSI REVOCATA

A giorni il governo dovrebbe nominarlo commissario dell'Authority

Boniciolli verso la Torre del Lloyd

Sembrerebbe blindato e rapido il cammino di Claudio Boniciolli verso il vertice dell'Autorità portuale di Trieste. Si tratta infatti di persona unanimemente gradita e apprezzata all'interno dell'intero schieramento di centrosinistra e il suo nome troverebbe il pieno consenso del presidente della Regione Riccardo Illy, che l'ha già dichiarato, e del ministro ai trasporti Alessandro Bianchi. Questi due pareri sono quelli essenziali per procedere alla nomina del nuovo commissario che potrebbe avvenire già nel corso della prossima settimana. Il Consiglio dei ministri dovrebbe revocare la nomina di Marina Monassi e contestualmente nominare Claudio Boniciolli.

Poi non vi saranno ulteriori avvicendamenti e Boniciolli passerà dal ruolo di commissario a quello di presidente. Per quest'ultima trasformazione occorreranno però dei tempi tecnici per il rispetto di procedure che secondo la Corte costituzionale non sono state rispettate nella nomina di Marina Monassi, ma che non erano completamente rispettose della Carta costizionale nemmeno nella legge in materia che é stata varata dalla Regione.

Claudio Boniciolli

Per nominare il presidente dell'Authority, il ministro dovrà trovare l'accordo con il presidente della Regione, ma anche scegliere all'interno di una terna di nomi che saranno proposti rispettivamente dalla Provincia di Trieste, dalla Camera di commercio e dai Comuni di Trieste e Muggia congiunti. Basterà che uno dei tre nomi sia quello di Boniciolli perché ministro e governatore possano riconfermare la propria scelta, mantenendo, stavolta con pieni poteri, sulla poltrona più alta della Torre del Lloyd colui che é stato presidente dell'Adriatica di navigazione e dell'Autorità portuale di Venezia prima che di essere in corsa come vicesindaco di Trieste nelle elezioni comunali perse dal centrosinistra. Ma la perdita da parte del centrodestra alle ultime elezioni oltre che del governo nazionale, anche della Provincia di Trieste e del Comune di Muggia, renderà possibile questa operazione.

Si chiuderà a giorni, di conseguenza, la breve era Monassi caratterizzata dal passaggio del Molo settimo da Luka Koper a Pierluigi Maneschi, ma senza decollo dei traffici, dall'approvazione della variante per il Porto vecchio e del nuovo Piano regolatore, dal sequestro per inquinamento del terrapieno di Barcola.

s.m.

Il diessino, pronto a subentrare a Budin alla Camera, aprirà un ufficio nel capoluogo giuliano

Cuperlo: «In Parlamento anche per Trieste»

Gianni Cuperlo

«Sarò un parlamentare del Friuli Venezia Giulia e cercherò di dedicare grande attenzione alla mia città». Dice così il triestino Gianni Cuperlo, 45 anni da compiere a settembre, ex enfant prodige della sinistra cittadina approdato nell'88 alla segreteria nazionale della Fgci e poi definitivamente trapiantato a Roma quale strettissimo collaboratore di Massimo D'Alema.

Ma ora a Trieste il diessino Cuperlo, casa e famiglia nella capitale, tornerà assai più spesso, da parlamentare dell'Ulivo eletto nella nostra regione. E in città - si dice - aprirà anche un ufficio, segno tangibile della volontà di essere operativamente presente nel capoluogo regionale. Cuperlo preferisce non parlarne, attendendo l'ufficializzazione del passaggio che all'inizio della prossima settimana lo vedrà varcare il portone della Camera. Prima delle elezioni il diessino aveva lasciato il suo secondo posto nella lista per favorire l'elezione blindata di Milos Budin, senatore uscente della minoranza slovena. Ora che Budin è divenuto sottosegretario al Commercio internazionale e alle politiche comunitarie gli ha restituito il favore, lasciando Montecitorio.

Trieste dunque acquista così un altro uomo a Roma e rafforza il proprio peso specifico in Parlamento ma anche al governo, dove conta sui due sottosegretari Ettore Rosato e Budin stesso. «Penso che potremo fare un lavoro di squadra molto positivo in una città che esprime questa rappresentanza parlamentare e - per la prima volta - una così autorevole presenza al governo», dice Cuperlo riferendosi ai due neosottosegretari nostrani.

p.b.

Vicepresidenza del Consiglio: Lupieri ringrazia Damiani

La Margherita insiste per Svab

Il capogruppo della Margherita in Consiglio comunale, Sergio Lupieri ha ringraziato Roberto Damiani per aver rinunciato alla carica di vicepresidente del Consiglio per la quale è stato eletto non con i voti del suo schieramento, bensì con quelli del centrodestra.

«Essendo il ruolo di vicepresidente del Consiglio comunale un riconoscimento personale prestigioso - sottolinea Lupieri - non posso che ringraziare l'amico Roberto per il gesto di coerenza.»

Il capogruppo della Margherita, ricordando che la maggioranza ha impedito l'elezione di un esponente della minoranza slovena ribadisce che «non è stata riconosciuta la disponibilità alla collaborazione e al dialogo che il centrosinistra in Consglio provinciale ha invece cercato di avviare con l'elezione del vicepresidente. Abbiamo dato disponibilità di scelta all'opposizione rispettando il candidato proposto senza discuterlo e votandolo - ha rilevato Lupieri - ci saremmo aspettati analogo comportamento da parte del centrodestra in Consiglio comunale ma così non è stato. La nostra scelta su Igor Svab, consigliere diellino e rappresentante della minoranza slovena è una scelta condivisa da tutto il centrosinistra sul nostro candidato che ha raccolto il maggior numero di preferenze, con esperienza amministrativa e che porta quel valore aggiunto che per noi costituisce fonte di arricchimento.»

Il rappresentante diellino conclude sotenendo che «noi non cambieremo la nostra scelta come abbiamo già dimostrato pur rispettando eventuali altri candidati, ma avendo altrettanta coerenza e rispetto verso il nostro candidato.»

A sinistra, il rinfresco offerto dalla Prefettura. Qui sopra, la folla in piazza dell'Unità segue le celebrazioni per la festa della Repubblica. A destra, la contromanifestazione pacifista in Piazza Ponterosso (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

Le celebrazioni per la festa della Repubblica si sono aperte con l'alzabandiera e chiuse con il rinfresco offerto dalla Prefettura

Cinquemila in piazza per il 2 Giugno

Richiamo ai valori tradizionali per i giovani. Manifestazione pacifista in Ponterosso

di **Pietro Comelli**

Più facile issare che ammainare quei bandieroni sui piloni di piazza Unità. Tricolore e Alabarda spazzati dal forte vento per il sessantesimo anniversario della Repubblica. Una festa portata in piazza - tra la gente comune, non solo le istituzioni politiche, militari e religiose - dal prefetto Annamaria Sorge Lodovici. Una scelta precisa del commissario di governo, volta a unire la città e chiamare a raccolta i triestini. Soprattutto i giovani, gli studenti, le generazioni del futuro - più volti ricordati dal prefetto - nel segno dei valori della Repubblica.

Un invito raccolto dai triestini che in 5mila hanno partecipato alle celebrazioni. Un programma tradizionale, dalle sfilate alla consegna delle onorificenze, abbinato alla festa. L'esibizione dei militari e delle giovani pattinatrici, fino al rinfresco finale davanti al teatro Verdi. Aperto a tutti, senza distinzioni. Un momento di incontro che permette ad Armando Zimolo di incontrare Roberto Dipiazza. «Devo parlarti», dice al sindaco il sovrintendente del Verdi. «Quando vuoi», risponde il primo cittadino. E via prima della cerimonia con una passeggiata sotto braccio in piazza Unità. Incomprensioni sul Festival dell'Operetta appianate? Forse. In prima fila c'è il sottosegretario Milos Budin sono gli assessori comunali Franco Bandelli, Michele Lobianco e Franco Grilli, il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor, poco distante il vicepresidente della Provincia Walter Godina, il presidente del Consiglio Boris Pangerc e l'assessore Mariella De Francesco, che «gioca in casa» avendo lavorato in Prefettura. Dopo una mattinata a Roma non ha voluto mancare il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, assieme ai consiglieri Cristiano Degano, Piero Camber e Igor Dolenc.

Tutti gli schieramenti politici, insomma, sono più o meno rappresentati. Dalla destra, con il deputato Roberto Menia, accompagnato dalla moglie Francesca e la piccola Lucrezia, alla sinistra con il rifondazionista Igor Kocijancic. La contromanisfetazione della mattina in piazza Ponterosso? Solo una parentesi. La polemica sollevata da Peter Mocnik per i mancati inviti in sloveno? Non sembrano attecchire visto che in piazza si notano le fasce triocolori, magari su delega al vice, anche dei sindaci dei Comuni minori.

Spiccano tra gli altri l'ex pugile Nino Benvenuti, il principe della Torre Tasso e la presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi; poi è il turno del rettore Domenico Romeo, seguito a ruota da Francesco Peroni. La sfida per il rettorato si gioca però a distanza. Alle 18.15 l'altoparlante chiama a raccolta, partono le note de «Le ragazze di Trieste...» e, davanti all'ingresso dei gonfaloni (nell'ordine Trieste, Muggia, Regione e Provincia) parte l'applauso della gente, con il prefetto indaffarato assieme allo staff per definire gli ultimi dettagli. «Attenti... riposo» intima lo speaker alla fanfara della Julia, al Battaglione San Giusto e ai labari schierati, mentre in quel momento prende posto in piazza Unità anche il governatore Riccardo Illy.

Il cerimoniale prevede il discorso del prefetto e Anna Maria Sorge, da un piccolo palchetto tra due carabinieri e i piloni, ripercorre la storia della Repubblica italiana. Il 2 giugno '46, la scelta tra Monarchia e Repubblica, i filoni liberale, sociale-cattolico, socialista-marxista. Legge il messaggio del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, utilizza un passo che Piero Calamandrei rivolse nel '55 agli studenti milanesi. Le future generazioni a cui il prefetto lega i «giovani che sono caduti e hanno sacrificato anche recentemente (il riferimento è ai militari caduti, *ndr*) la loro vita» a cui chiede di dedicare un minuto di silenzio. La piazza ammutolisce davanti alle note del silenzio. È il momento più toccante, seguito da un lungo applauso e il prefetto che conclude il suo discorso con un «Viva l'Italia».

Lo speaker chiama i nomi per la consegna delle onorificenze, mentre il vento trasporta i primi profumi dell'imminente banchetto. La piazza rimane composta, applaude la Brigata Ariete («ecco i nostri», dice la gente), i carabinieri, alpini, bersaglieri, finanzieri, alpini, marinai schierati. Poi è il momento degli spettacoli collaterali. Gli esercizi ginnici dei fanti piumati, che hanno sostituito la bicicletta con la moto, assieme all'esibizione di pattinaggio artistico della Jolly e della Polisportiva Opicina. «Hollywood» è lo spettacolo annunciato, ma alle stelle e strisce ben presto è sostituito il tricolore sulle note del «Va pensiero». Agli spruzzi dei rimorchiatori nello specchio d'acqua antistante, segue il sorvolo della piazza da parte di tre eleicotteri dell'Aeronautica. La cerimonia è terminata, il flusso di gente si sposta davanti al teatro Verdi. Dopo tutto in una festa il banchetto non manca mai.

A sinistra, il picchetto della Marina e l'ammainabandiera. Qui sopra, esibizione delle pattinatrici (Foto Lasorte)

TUTTE LE ONORIFICENZE

CAVALIERE GRAN CROCE
Enrichetta Melzi Carignani
imprenditrice

CAVALIERE GRAN CROCE
Giulio Cervani
storico

GRANDE UFFICIALE
Aldo Leggeri
medico

COMMENDATORE
Giuseppe Tantazzi
direttore Banca d'Italia

COMMENDATORE
Antonio Paoletti
presidente camerale

COMMENDATORE
Renato Del Castello
presidente Fias

COMMENDATORE
Alessandro D'Angiolino
comandante Vigili del fuoco

UFFICIALE
Claudio Sterpin
presidente Marathon club

UFFICIALE
Fulvio Rossit
vicepresidente Uila-Ras

UFFICIALE
Giorgio Maranzana
presidente Admo

UFFICIALE
Serena Corazza
presidente Ente sordomuti

CAVALIERE
Luigi Sfreddo
artigiano

CAVALIERE
Luigi Marcetta
autista-meccanico Act

CAVALIERE
Donatella Lovisato
fondatrice Anshaf

CAVALIERE
Enrico Lena
commerciante

CAVALIERE
Nicolò German
reduce

CAVALIERE
Teresa Feltri
funzionario pubblico

CAVALIERE
Giacomo Bresa
commissario Polizia

CAVALIERE
Umberto Lupi
cantante

CAVALIERE
Paolo Cespa
commerciante

CAVALIERE
Mario Bucca
tenente colonnello

CAVALIERE
Angelo Coricciati
tenente colonello

Le autorità seguono la cerimonia di consegna delle onorificenze che si è svolta in piazza dell'Unità di fronte a un folto pubblico (Foto Lasorte)

Una rete sperimentale che mette insieme Università, Area Science Park, Azienda sanitaria, associazioni no-profit

Nasce una fondazione a tutela degli anziani

La Provincia coordinerà ricerca applicata, assistenza domiciliare e volontariato

PROGETTO

Distretto culturale per promuovere il territorio

Un altro progetto di sinergia fra enti, che viaggia in parallelo rispetto all'annunciata Fondazione per l'anziano, riguarda oggi la possibile costituzione di un distretto culturale triestino, attraverso il quale mettere in rete risorse e iniziative legate alla promozione del territorio. La prospettiva - pare di capire - è evitare in futuro dolorose e imbarazzanti cancellazioni di eventi, come il Festival dell'operetta e l'Air Show, nonché riuscire a pianificare le manifestazioni sul territorio senza che si verifichino evidenti sovrapposizioni organizzative.

L'idea del distretto culturale è stata affrontata nei giorni scorsi a Palazzo Galatti da Maria Teresa Bassa Poropat e dal rettore dell'Università Domenico Romeo, quali rappresentanti degli enti capofila.

«La prossima settimana - annuncia in proposito la stessa Bassa Poropat - inviterò i sindaci di tutti i comuni per aprire sull'argomento un tavolo di coordinamento territoriale, giacché credo che questo rientri di buon grado nelle competenze intermedie della Provincia».

pi.ra.

Bassa Poropat: «Mettiamo insieme competenze e risorse che provengono da soggetti diversi». Il Comune già impegnato sul progetto dei piani di zona e delle microaree

di **Piero Rauber**

L'Università e l'Area Science Park contribuiranno al progetto con il «chip» della ricerca applicata. L'Azienda sanitaria e le associazioni di volontariato assicureranno i risvolti pratici sul territorio, legati ai centri di cura nonché all'assistenza ambulatoriale e domiciliare. E la Provincia, in parallelo, assumerà il ruolo di collettore istituzionale fra i vari enti coinvolti.

Sono questi, nel dettaglio, i principali soggetti chiamati a costituire, nel prossimo futuro, la Fondazione per l'anziano, una sorta di rete sperimentale attraverso la quale far fronte alla crescente domanda sanitaria e socio-assistenziale di un territorio, quello triestino, contraddistinto da una popolazione dall'età media sempre più elevata.

Ad assicurarlo è la neopresidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, che rilancia così un progetto su cui spingono in particolare l'Università e l'Azienda sanitaria locale e che orbita, da tempo, nel limbo delle idee.

«Ritengo - spiega la stessa Bassa Poropat - che il ruolo naturale della Provincia sia proprio quello di porsi come punto di riferimento intermedio, fra diversi enti e pubbliche amministrazioni, promuovendo e coordinando progetti sinergici che possano dare risposte al territorio nei suoi aspetti più fragili, a cominciare da quelli riconducibili alle politiche sociali».

«In questa prospettiva - rileva ancora la numero uno di palazzo Galatti - considero la Fondazione per l'anziano uno strumento per ottimizzare competenze e risorse in uno specifico settore, superando la politica degli interventi-spot e fronteggiando così le relative carenze finanziarie di un singolo ente pubblico».

«L'idea di questa Fondazione - conferma il direttore dell'Azienda sanitaria triestina Franco Rotelli - non è un semplice *pour-parler*. Esistono già - segnala Rotelli - bozze di statuto e protocolli su cui impostare prossimamente una scaletta di lavoro. Si parte dal presupposto che, insieme, si possono raggiungere risultati ben superiori rispetto alla somma di quelli ottenuti, autonomamente, dai vari attori del settore. La cornice del progetto, di fatto, già esiste. Ora si tratta di capire che quadro ci starà dentro».

«A breve - aggiunge in proposito la Bassa Poropat - avvierò una serie di incontri con i soggetti interessati, per procedere alla costituzione della Fondazione».

Assistenza agli anziani in una struttura sanitaria

Al di là delle intenzioni formali, in ogni caso, non si conoscono ancora i tempi, gli investimenti e le modalità di start-up.

Quel che è certo, al momento, è che la rete dovrebbe coinvolgere da una parte l'ateneo triestino e alcune realtà scientifiche del comprensorio provinciale, per specifiche ricerche sull'anziano e sulle patologie e le problematiche dell'età senile, e dall'altra l'Azienda sanitaria, i distretti territoriali e le realtà del volontariato sociale - il cosiddetto Terzo settore - per le cure mediche e l'assistenza, in particolare quella domiciliare.

Non è chiaro al momento, giacché la definizione del progetto è ancora *in itinere*, se il Comune sarà parte integrante o meno della Fondazione. Comune che, nel frattempo, è chiamato a lavorare in prima linea per la messa a regime dei Piani di zona, in applicazione alla legge 328 sul welfare.

«Oggi - spiega da parte sua il neoassessore alla promozione e protezione sociale della giunta Dipiazza, Carlo Grilli - la carta vincente nelle politiche sociali è quella di perseguire obiettivi comuni attraverso progetti portati avanti in sinergia. Anche per questo, credo che a breve avrò modo di confrontarmi con la presidente della Provincia e con il suo assessore delegato (Marina Guglielmi, *ndr*)».

«Il taglio che intendo dare al settore di mia competenza - precisa ancora Grilli - si chiama prevenzione. Dobbiamo cercare, sulla scia di quanto è previsto dagli stessi Piani di zona e dal cosiddetto sistema delle "microaree" (per l'individuazione delle problematiche sociali a livello rionale, *ndr*) di essere il più capillari possibile sul territorio».

«Oltre all'assistenza agli anziani infatti - chiude l'assessore comunale - vanno capite le vere esigenze di quei giovani che rientrano nelle fasce più deboli, quali disabilità e nuove povertà, per dare loro il modo di costruirsi da adulti, attraverso un adeguato insieme di servizi, un rapporto con la società all'insegna della parità, della dignità e dell'autostima. È necessario curare i problemi alla radice e non tamponarli a posteriori. Altrimenti, vista l'entità delle risorse a disposizione, il sistema rischia di implodere».

Pochi fondi, in forse il futuro del «Pane e la rosa»

Al rilancio della Fondazione per l'anziano potrebbe non corrispondere la conferma de "Il Pane e la Rosa", l'iniziativa che più di altre ha connotato le politiche sociali della precedente giunta provinciale di centrodestra a sostegno della terza età.

«"Il Pane e la Rosa" - spiega Maria Teresa Bassa Poropat - non ha oggi copertura finanziaria. Sull'eventualità di una sua riproposizione sarà l'assessore Guglielmi a riflettere. Poi ne discuteremo in giunta a livello collegiale».

«Ho riscontrato peraltro - rileva ancora la presidente di Palazzo Galatti - che per quell'iniziativa sono state impiegate più risorse in pubblicità e promozione piuttosto che per il cibo da portare agli anziani».

pi.ra.

Lo propone Kocijancic (Rc)

«Rigassificatori, un referendum autogestito»

Il progetto Gas Natural nell'area ex Esso

Un referendum autogestito sul modello delle primarie, per coinvolgere la popolazione sulla questione dei rigassificatori al di fuori degli schemi giuridici.

La proposta viene dal consigliere regionale di Rifondazione comunista Igor Kocijancic, che in una nota si chiede se «ha senso un referendum popolare sul territorio comunale di Trieste, sapendo che il tema ha un impatto sovraprovinciale e che dunque andrebbero coinvolti nell'iniziativa quantomeno tutti i comuni della nostra provincia, per non parlare dei comuni litoranei sloveni e di quelli regionali che si affacciano sul golfo di Trieste».

Il referendum autogestito - secondo Kocijancic - «potrebbe essere un terreno di sperimentazione per una consultazione partecipata transprovinciale e transfrontaliera».

Il consigliere regionale ricorda poi la bozza di mozione urgente presentata dal consigliere comunale Roberto Decarli, modificata dai capigruppo proprio in relazione al punto che prevede il coinvolgimento diretto della popolazione sulla questione dei rigassificatori. «Decarli – afferma Kocijancic – chiede tre cose giuste e condivise: il coinvolgimento attivo del consiglio comunale e della commissione consiliare sulla base della documentazione esistente, l'applicazione di Agenda 21 e l'utilizzo, se necessario, degli strumenti di partecipazione popolare per formulare le migliori strategie»

IN BREVE

In via dei Lavoratori 2

Trieste Trasporti, nuovo orario per il pubblico

Il deposito dei bus al Broletto

Il nuovo orario dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Trieste Trasporti, in via Lavoratori 2, è: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 15.30, il venerdì dalle 8.30 alle 13.

Ruba 150 copie del Piccolo dall'edicola di piazza Oberdan

Tre pacchi cellofanati del Piccolo sono stati rubati l'altra mattina davanti all'edicola di piazza Oberdan. A scoprire il ladro sono stati gli agenti di un equipaggio della squadra volante, che hanno bloccato G.N., 30 anni, cittadino croato, mentre stava fuggendo verso in via Beccherie con i tre pacchi di giornali. L'uomo è stato condotto in questura e denunciato per furto. I tre pacchi di giornali erano stati depositati davanti all'edicola di piazza Oberdan prima dell'apertura del mattino. In tutto 150 copie per un valore di 135 euro.

Cecco (Fi): Regione e Ater dimenticano la bioedilizia

Ben vengano i nuovi alloggi Ater. Ma non bisogna fermarsi a «una casa per tutti» e arrivare anzi a «una casa dignitosa per tutti e nel rispetto della sostenibilità ambientale». Lo rileva in una nota Giorgio Cecco, responsabile ambiente di Fi a Trieste. «L'edilizia - scrive Cecco - incide per un terzo sui consumi energetici mondiali: l'obiettivo primario di tutti, in primis delle amministrazioni pubbliche, dev'essere quello di un rallentamento di questo processo, con l'incentivazione dell'edilizia eco-sostenibile. Nella passata legislatura il Friuli Venezia Giulia, ente di riferimento dell'Ater, era capofila di un progetto fra tutte le regioni italiane per promuovere la bioedilizia. Ora non c'è più alcun interesse in questo senso».

Prima udienza in Tribunale a carico di un meccanico triestino

Accusato di violenza sull'ex compagna

«Mi ha picchiata e ha abusato di me». Lui si difende: «Tutto falso»

Hanno vissuto assieme per quattro anni sotto lo stesso tetto. si sono voluti bene e dalla storia è nata una bambina. L'altro giorno non si sono nemmeno degnati di uno sguardo nel corridoi antistante l'aula del Tribunale perché lei, una ex ballerina ucraina di poco più di vent'anni, ha denunciato lui, un meccanico triestino più che quarantenne, per violenza sessuale.

Secondo la denuncia l'episodio è accaduto all'interno di quella che era stata l'abitazione familiare ma che lei aveva abbandonato da tempo. Saltuariamente però continuavano a frequentarsi e uno di questi incontri «pendolari» ha innescato l'inchiesta e il processo.

«Lui mi ha usato violenza. Io non volevo ma non sono riuscita ad oppormi. Mi ha picchiato e poi ha fatto i comodi suoi». «Non è vero. il rapporto c'è stato, non lo nego, ma lei era consenziente» ha ribattuto il meccanico.

Il processo ruota attorno a ciò che è accaduto in una stanza nel febbraio di due anni fa. Non c'era nessun altro in quella abitazione e nessuno può dunque riferire ai giudici alcunché. Unica via percorribile per l'istruttoria dei giudici del Tribunale presieduto da Alberto Da Rin è quella di scandagliare e sezionare momenti e circostanze che stanno comunque a margine della vicenda e della storia della coppia ormai sfasciata. Nella denuncia la ragazza ucraina che il meccanico aveva conosciuto a Lipizza, ha riferito di di aver subito dall'ex compagno alcuni colpi alla nuca. «Mi ha anche stretto tanto il polso fino a procurarmi una distorsione».

L'interrogatorio in aula davanti al presidente Alberto Da Rin

Al medico dell'ospedale Burlo Garofalo dove la giovane si era fatta visitare dopo essere uscita dall'appartamento dell'ex compagno, non risulta nulla. Né la distorsione, né i colpi alla nuca. «L'ho visitata e me ne sarei accorto» ha ricordato il medico rispondendo alle domande di magistrati e avvocati. «Se non ne ho scritto sul referto in cui ho annotato la presunta violenza sessuale, è molto probabile che in quel momento non ci fosse nulla e che la paziente non me ne abbia parlato».

Il meccanico ha voluto rispondere alle domande anche se la legge non lo obbligava. Non si è nascosto dietro risposte scontate e ha riferito al pm Maddalena Chergia che le liti con la compagna erano all'ordine del giorno. «Lei mi schiaffeggiava e io ho talvolta ho reagito. Non non l'ho violentata...»

Nell'inchiesta è emerso che dopo la visita al Burlo innescata dalla presunta violenza sessuale, l'ex ballerina sarebbe stata vista ballare per ore in un locale notturno. Secondo il difensore del meccanico, l'avvocato Maria Genovese, questa circostanza deve essere approfondita, se non altro per valutare sotto il profilo della credibilità, la personalità della giovane donna. Nella complessa vicenda è emersa prepotentemente anche la parola stupefacenti, come se l'uso di spinelli e «fumo», potesse essere messo in qualche relazione con lo stupro denunciato.

Ma non basta. La ragazza dopo aver presentato la denuncia contro il padre di sua figlia, ha cercato di fare marcia indietro, ritrattando le accuse. ma la legge non glielo consente. Nessuno può farlo perché il legislatore ha «congelato» queste tipo di denunce proprio a tutela delle donne che sono state violentate. Gli stupratori potrebbero indurle con pressioni e minacce a rimangiarsi tutto e il parlamento ha negato ogni ripensamento. Quando la macchina dell'inchiesta è avviata, nessuno può più fermarla.

La bambina della coppia oggi vive con la mamma ma spesso viene affidata alla sorella di lui. «Lei spariva di notte e io restavo a casa con al piccola. Mi diceva che andava a ballare» ha riferito il meccanico nel corso dell'interrogatorio. L'udienza è stata rinviata a ottobre. In quella occasione saranno sentiti altri testi.

c.e.

Un giovane di Trento ricoverato all'ospedale Maggiore

Litiga e la fidanzata lo lascia Distrugge a bastonate l'auto che si era fermata per un guasto

La fidanzata triestina lo pianta. Furioso, se la prende con la propria auto, che distrugge servendosi di un bastone e di un paio di pattini che aveva nel baule.

Il protagonista della vicenda è un giovane di Trento, che è stato ricoverato nel reparto di psichiatria dell'Ospedale Maggiore.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio all'altezza della zona artigianale di Prosecco.

G.D., 19 anni, era alla guida della sua Volkswagen Polo e - stando al rapporto dei carabinieri della stazione di Aurisina - aveva litigato con la fidanzata, la quale pochi minuti prima se n'era andata.

Ma dopo il litigio, a quanto pare, il giovane trentino si è trovato con l'auto in panne per un improvviso guasto. Così il giovane automobilista ha dovuto rivolgersi a un autosoccorso.

Dopo un quarto d'ora d'attesa è giunto il carro attrezzi, che ha caricato la Polo rimasta in panne.

Una volta che il carro attrezzi è giunto all'officina-deposito, l'auto è stata scaricata nel piazzale. Ed è stato a quel punto che G.M. ha afferrato un bastone e ha cominciato a picchiare sempre più violentemente contro la carrozzeria della Polo.

Non contento dei danni già prodotti, ha aperto il bagagliaio, da dove ha estratto un paio di pattini che ha lanciato contro i vetri dell'auto, sfondandoli.

Insomma, in pochi minuti e davanti agli occhi degli increduli meccanici, il giovane ha letteralmente distrutto l'utilitaria.

Quando i carabinieri sono giunti sul posto lo hanno trovato disteso a terra con le braccia allargate. Per l'agitazione non riusciva nemmeno a parlare.

Ai militari non è rimasto altro che chiamare un'ambulanza del 118, con la quale il giovane trentino è stato trasportato all'Ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato nel reparto di psichiatria.

Una corsia d'ospedale

La nuova società chiamata a gestire in servizio di pulizia all'interno degli Ospedali Riuniti era stata criticata dalla Confsal

La Coopservice replica ai sindacati: «Rispettiamo il contratto»

La nuova società che gestirà il servizio di pulizia all'interno degli Ospedali Riuniti rispetta «gli obblighi contemplati dalle norme, dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dalla stessa gara di appalto» e non ha mai aperto trattative sindacali conla Confsal. Lo afferma in una nota la direzione del personale della Coopservice Spa di Reggio Emilia replicando a una dichiarazione della Confsal, preoccupata dall'esito di un recente confronto. «Le società componenti l'associazione temporanea d'impresa Coopservice Scpa, Promos San Giacomo e Clu Basaglia Soc.Coop smentiscono le notizie relative a presunte violazioni dei propri doveri contrattuali nei confronti del personale neoassunto. In particolare – prosegue il documento – Coopservice Scpa smentisce fermamente l'esistenza di trattative con il sindacato Confsal con il quale non sono mai state aperte relazioni sindacali. Il sindacato Confsal, che non figura essere tra i sindacati firmatari il contratto nazionale collettivo di lavoro pulizie/multiservizi integrati del 21 maggio 2001 sottoscritto da Cgil-Cisl-Uil e da Lega Cooperative-Ancst, rivendicherebbe l'applicazione di un contratto collettivo nazionale non riconosciuto dalle Cooperative aderenti a Lega Coop la cui stipula è avvenuta il 26 ottobre 2004 tra l'Unci e la Confsal nazionale».

Prosegue la Coopservice: «Tale contratto collettivo nazionale di lavoro, disconosciuto dal Ministero del Lavoro e da tutte le parti sociali, gli enti locali, le Asl, le Ulss, le stazioni appaltanti pubbliche in genere presenti sul territorio nazionale comporterebbe, se applicato ai lavoratori impiegati al Cattinara ed all'Ospedale Maggiore di Trieste, una riduzione della retribuzione per ora lavorata superiore al 20% sulle tabelle salariali praticate da Coopservice Scpa, Promos San Giacomo e Clu Basaglia nonché trattamenti normativi (es: maggiorazioni lavoro straordinario notturno,ferie,malattia,trattamento di fine rapporto) peggiorativi rispetto il contratto nazionale sottoscritto da Cgil-Cisl-Uil. Per tali ragioni, nonché per quanto stabilito dalla Legge 300/70 e dalle più recenti pronunce della Corte di Cassazione in materia di rappresentatività sindacale, l'associazione temporanea d'impresa costituitasi nella gara di appalto degli Ospedali Riuniti riconferma la sua intenzione di non applicare il contratto nazionale siglato dalla Confsal in quanto non riconosciuto, discriminatorio delle regole di leale concorrenza, fortemente penalizzante per le lavoratrici. I forti investimenti in nuove attrezzature e prodotti, la formazione continua del personale, le metodiche innovative in fase di introduzione utilizzate sin dall'avvio del nuovo appalto produrranno standard qualitativi migliori e conseguenti alla richiesta proveniente dalla amministrazione dell'ente ospedaliero».

Manifestazione organizzata assieme ai docenti e ai genitori nei rioni di San Giacomo, Servola e Sant'Anna

Gli studenti sloveni: «Scuole fatiscenti»

Danni e carenze dalla «Stepancic» alla «Grbec». L'assessore: «Problema di tutti»

Gli studenti sloveni dei rioni di San Giacomo, Servola e Sant'Anna, sono scesi in piazza per manifestare contro «la condizione di fatiscenza in cui riversano gli edifici delle scuole slovene». Questo infatti era lo scopo della manifestazione culturale «I grandi non capiranno mai, quanto tutto ciò sia importante», che ha avuto luogo nella scuola di Servola, organizzata dal Consiglio di circolo della direzione didattica di San Giacomo, con il personale docente e non docente delle Scuole dell'infanzia di Servola, San Giacomo e Jakob Ukmar e delle Scuole primarie di San Giacomo, Servola e Sant'Anna assieme alle associazioni dei genitori e al personale della scuola media Ivan Cankar.

La scuola di via De Marchi a Servola (Foto Andrea Lasorte)

L'istituto scolastico Stepancic in via Fianona

«I grandi non capiranno mai, quanto tutto ciò sia importante»: il titolo della manifestazione è una citazione tratta dal Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry e l'obiettivo era proprio di dimostrare l'inverso, ovvero che «i grandi» conoscono e sanno venire incontro alle esigenze dei bambini. «È necessario sensibilizzare e far conoscere all'opinione pubblica e alle autorità le reali condizioni degli edifici scolastici in cui i bambini sono costretti a trascorrere buona parte della loro giornata. Le condizioni delle strutture non solo mettono in difficoltà il proficuo svolgimento delle attività didattiche ma anche l'esistenza stessa delle scuole», ha spiegato Marijan Kravos, direttore del Circolo didattico di San Giacomo.

Cinque anni fa è stato appiccato il fuoco nell'edificio della scuola Stepancic di via Fianona e da allora sia la scuola dell'infanzia sia la scuola primaria sono state ubicate temporaneamente in altre sedi. L'asilo è ospite della scuola Kamillo Kromo, in Strada Vecchia dell'Istria, mentre la scuola elementare è stata spostata nella sede della Gaspardis, in via Donadoni. «Entrambe le collocazioni potevano essere adatte come alloggio temporaneo ma adesso sarebbe auspicabile sperare in una diversa soluzione che renda il lavoro degli operatori scolastici più agevole e che garantisca ai bambini un luogo sicuro e adatto alla loro crescita», hanno raccontato i docenti. E non godono di condizioni migliori nemmeno gli alunni della scuola Grbec di Servola: crepe sui muri, pareti scrostate, sanitari inadatti, infissi rovinati e arredi vecchi. «Tutte queste carenze non possono certo garantire ai bambini un clima piacevole in cui imparare a crescere e a progredire. Ed è per questo che molti genitori scelgono di iscrivere i loro figli altrove. Quindi la stessa sopravvivenza delle scuole Grbec e Stepancic è a rischio», ha fatto notare Kravos.

La scuola di San Giacomo, invece, che è stata ristrutturata due anni fa, è ben sistemata e attrezzata con arredi moderni. Ma manca la palestra: è da due anni che gli alunni trascorrono le ore di educazione motoria nella sala Kette, pensata per ospitare manifestazioni culturali e congressi. Inoltre la struttura di fronte all'edificio della scuola, dove si faceva ginnastica nei mesi più caldi, è stata inagibile per diverso tempo. «Questa è la triste scenografia in cui i bambini sono costretti a trascorrere gran parte della loro vita - dice Pavel Zobec, presidente del Consiglio del Circolo -. Ci sono state fatte molte promesse negli anni passati dall'amministrazione comunale ma non abbiamo visto nulla di concreto. In una lettera ricevuta qualche giorno fa il sindaco Roberto Dipiazza ci assicurava che l'amministrazione si farà carico della riqualificazione dell'edificio di via Fianona. Vogliamo credere nella disponibilità e siamo pronti a collaborare ma siamo anche molto scettici».

Ma l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli precisa che «il problema non è limitato alle scuole slovene le condizioni sono drammatiche ovunque. Non ci sono preclusioni tra scuole slovene e italiane. Verrà messo a punto un piano di ristrutturazione non appena avremo la certezza di avere i finanziamenti dalla Regione».

Sara Kapelj

Giochi e spettacoli per i cinquant'anni di Borgo San Nazario

L'Associazione no profit Amici del Borgo San Nazario, presieduta da don Lorenzo Maria Vatti, in collaborazione con la Parrocchia organizza il 16, 17 e 18 giugno in Borgo San Nazario, nel campo sportivo *(nella foto)*, una sagra in occasione del 50° della sua fondazione. Dal 23 al 26 giugno, vi sarà poi una seconda «tranche» della stessa sagra.

Nell'ambito della manifestazione sono previsti giochi e spettacoli con la partecipazione, fra gli altri, del Mago d'Umago, la Pellizzari ballaben e altri gruppi. Sono anche previste iniziative religiose, quali le cresime di alcune ragazze del Borgo, le processioni del Corpus Domini e del San Nazario, nonché iniziative culturali quali la mostra fotografica di cinquant'anni di Istria in Carso e la presentazione di un libro che raccoglie aneddoti e documenti di cinquant'anni di storia a Borgo San Nazario.

Il 17 giugno, inoltre, sempre nell'ambito della sagra, sarà proiettata su un maxischermo la partita Italia - Stati Uniti dei campionati mondiali di calcio.

CITTAVECCHIA *Primo stanziamento*

Dalla Regione 39 mila euro per il recupero del torrione romano

Trovati i primi fondi per il recupero del torrione di via del Teatro romano. Si tratta di 39mila euro che gli esperti ritengono sufficienti per un primo lavoro di pulizia del reperto. Attualmente il torrione, che la Soprintendente reggente, Franca Maselli Scotti, ritiene facesse parte del recinto di difesa dell'antica città romana, alla pari dell'Arco di Riccardo e delle mura scoperte in via Capitelli, è nascosto alla vista dai rampicanti che lo hanno avvolto completamente.

L'annuncio dell'individuazione delle risorse finanziarie è del consigliere regionale della lista Cittadini, Uberto Drossi Fortuna. «Esiste un provvedimento adottato dall'amministrazione regionale, che prevede di riconoscere fondi all'associazione Cultura e natura, operante sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un soggetto – aggiunge Drossi Fortuna – che si occupa del recupero di monumenti, palazzi, chiese, giardini, considerati di preminente interesse storico e turistico. Nell'elenco dell'associazione – precisa il consigliere – è presente anche il torrione rimasto dimenticato per decenni».

Il verde copre il torrione

Sul piano pratico, i fondi della Regione dovrebbero essere girati dall'associazione Cultura e natura alla Soprintendenza. L'antica costruzione, realizzata con ogni probabilità fra il 350 e il 450 dopo Cristo, è tornata alla ribalta in virtù delle più recenti scoperte archeologiche effettuate nella zona e dovute agli scavi per la realizzazione del progetto Urban.

Un appello a favore del torrione è stato recentemente formulato dal consigliere circoscrizionale della lista Cittadini, Nicola Davanzo, neo eletto nella quarta Circoscrizione. «Ripulirlo e liberarlo dall'edera che lo ricopre credo sia un dovere civile e morale – ha spiegato – nei confronti della città e dei suoi abitanti, oltre che dei numerosi turisti che ogni anno vengono a visitare i nostri siti». Negli ultimi mesi, il gruppo dei Cittadini ha anche indetto un referendum per via telematica, chiedendo ai triestini quali fossero, secondo loro, le opere che hanno maggior bisogno di essere restaurate. Tra le numerose richieste pervenute, è giunta anche quella del torrione. Drossi Fortuna chiama però all'appello anche altre istituzioni: «Gli enti locali di Trieste – evidenzia – dovrebbero contribuire anch'essi con ulteriori contributi. Non basta pulire il torrione. Una volta tolti i rampicanti, bisognerà provvedere alla sua sistemazione, a costruire un recinto di difesa e allestire un impianto di illuminazione che lo renda visibile anche nelle ore serali».

u. sa.

SANT'ANDREA *Stazione di servizio contestata*

Distributore di benzina Aci: in chiusura l'iter burocratico, presto il via ai lavori di scavo

Uno dei serbatoi per il nuovo distributore dell'Aci

Inizieranno a breve i lavori di scavo per la realizzazione del distributore di benzina dell'Aci di Passeggio Sant'Andrea. La prossima settimana dovrebbero essere firmati gli ultimi documenti che consentiranno di scrivere la parola fine in calce a questa complessa vicenda.

Come si ricorderà, in base al progetto iniziale, la stazione di servizio avrebbe dovuto essere costruita sull'aiuola situata di fronte al palazzo che ospita la sede del Lloyd Adriatico di assicurazioni. Le vibranti proteste dei dipendenti e dell'azienda fecero sì che si cambiasse rotta, scegliendo un altro sito. Dopo febbrili verifiche, Maurizio Bucci, all'epoca assessore comunale competente per materia, riuscì a individuare, di concerto con i tecnici dell'Acegas-Aps e dell'Aci, un piazzale adiacente alla nuova piscina Bianchi.

Da allora però, e sono trascorsi più di due mesi, non ci sono più state novità, e i serbatoi, che dovranno essere interrati, fanno ancora bella mostra sull'aiuola oggetto delle polemiche.

«Le elezioni amministrative hanno rallentato i tempi di una burocrazia comunque molto complicata – spiega il presidente dell'Aci, Giorgio Cappel – perciò questi mesi sono corsi via fra firme, timbri e rincorse a pubblici amministratori che non c'erano, perché impegnati con l'appuntamento elettorale. Adesso che la macchina comunale si è rimessa in movimento – conclude Cappel – la soluzione dovrebbe essere dietro l'angolo».

I lavori potrebbero essere completati entro l'estate.

Titolare dell'impianto, di proprietà dell'Aci, sarà la compagnia austriaca Omv.

u. sa.

SAN GIOVANNI Nuovo appello alla Soprintendenza per la tutela dell'antico manufatto

«Salvate l'acquedotto teresiano»

La circoscrizione chiede di vietare il transito ai mezzi pesanti

Camion e sollevatori dovranno transitare in via delle Cave quando saranno aperti i cantieri per la ristrutturazione delle case Ater di via Capofonte

Ennesimo grido d'allarme con suggerimenti drastici, anche di interdizione viaria, per salvare l'acquedotto teresiano di via del Capofonte. Sulla ormai annosa questione dell'antico acquedotto settecentesco di San Giovanni interviene ora la circoscrizione sesta per chiedere alla Sopritendenza che fornisca una soluzione per tutelare il bene, che è a rischio strutturale, tanto, che qualche anno fa gli uffici dei lavori pubblici municipali avevano provveduto a metterlo in sicurezza nel tratto posto all'incrocio della via Capofonte con via delle Cave.

L'acquedotto teresiano di via Capofonte

Nell'attesa che si attui tutto ciò però, secondo il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza che ne ha parlato con gli uffici tecnici preposti, si dovrebbe interdire l'intera via della Cave al traffico pesante e cioè per i mezzi superiori ai 35 quintali, esclusi gli autobus che continuerebbero come sempre il loro servizio pubblico in zona. Nel caso la proposta di Pesarino fosse accettata però si presenterà quasi immediatamente un problema per l'Ater che ha in programma di aprire in autunno un cantiere nella via Capofonte, dove sono in via di ristrutturazione alcune case popolari che saranno ristrutturate. Infatti, se via delle Cave sarà vietata ai grossi camion ed ai sollevatori e successivamente ai mezzi per i materiali da costruzione, in che modo si arriverà sulle case di Borgo San Pelagio di via Capofonte? Pesarino non ha dubbi quando risponde: «Già a suo tempo avevo fatto presente alla presidente Ater Perla Lusa che la struttura dell'acquedotto sarebbe stata messa a rischio a causa del traffico pesante previsto in zona per i lavori. Ritengo però che si potrà ovviare al problema usando dei mezzi inferiori ai 35 quintali e quindi meno pesanti. Intanto c'è da dire che l'Ater non ha fatto arrivare ancora alla circoscrizione la visione dei progetti per i rifacimenti di Borgo san Pelagio», conclude.

Gianluigi Pesarino Bonazza

La questione del Borgo San Pelagio è apparsa più volte agli onori della cronaca per il rifiuto di alcuni residenti delle case Ater che non accettano di essere trasferiti in altra zona, benchè stiano per partire i lavori da tempo programmati. Gli inquilini in questione, sostenuti dal Comitato di cittadini del bosco di Capofonte e dalla stessa circoscrizione, chiedono che il cantiere proceda per lotti, senza per questo essere trasferiti lontano dal borgo, dove gli attuali 124 appartamenti saranno trasformati in 62 comode unità nuove di zecca.

Ma ritornando all'acquedotto teresiano, nel 2001 il Comune, dopo aver accertato che la struttura era a rischio di danni sempre maggiori per colpa del traffico e dopo aver chiuso un pezzo di strada dove il pericolo appariva più incombente, aveva proposto un intervento di consolidamento statico delle strutture mediante incapsulamento del manufatto dall'esterno. La Sopritendenza però aveva di fatto bloccato l'ipotesi di intervento e da allora non si era fatto più nulla , malgrado i gridi di allarme in successione del Comitato, del direttore dei civici musei Adriano Dugulin, di quello recentissimo di Italia Nostra ed ora della circoscrizione che entrata in campo, tira per la giacca la Sopritendenza: «Chiedo - dice Pesarino - che quest'ultima si esprima una buona volta suggerendo al Comune gli interventi che debbono essere fatti e ciò nell'interesse del manufatto che altrimenti rischia di andare perduto».

Daria Camillucci

BARRIERA VECCHIA Il dipartimento di Biologia dell'Università ha posizionato un curioso apparecchio denominato «TsBags»

Un albero sperimentale per misurare lo smog

In largo Barriera è spuntato un «albero della cuccagna». Solo che in cima al palo, dalla classica ruota, non pendono salami, prosciutti e collane di salsicce. Sono appesi degli strani sacchetti bianchi, che in questi giorni stanno suscitando la curiosità dei passanti. Questi sacchetti sono chiamati in gergo tecnico «bags» (borse, contenitori) e contengono muschi, licheni e filtri di cellulosa in grado di accumulare le polveri presenti nell'aria. Perché quell'«albero della cuccagna» altro non è che un metodo per misurare l'inquinamento.

«TsBags» è un progetto del dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste che invece delle centraline utilizza la natura per misurare lo smog. «Natura ed ingegno al servizio della qualità della vita» è la firma del progetto. Così curioso proprio per la sua semplicità.

«Le "bomboniere" appese sui tralicci fanno parte di un esperimento pianificato per studiare gli effetti dell'inquinamento a Trieste» recita un prospetto attaccato sull'albero, quello vero, piantato in largo Barriera. Un'area appena riqualificata - allargando la zona pedonale, ripavimentata e arricchita di verde - che è transito quotidiano di automobili e motorini. Ma soprattutto fermata e capolinea degli autobus.

Muschi e licheni resteranno appesi tre mesi, poi saranno analizzati per misurarne il contenuto di metalli. Altri due misuratori identici a quelli di largo Barriera si trovano a Servola, in via Carpineto, mentre in diverse zone della città sono stati sistemati alcuni espositori più piccoli con tre «bomboniere» soltanto.

Tradizione vuole che l'«albero della cuccagna», quello delle classiche feste paesane di maggio, diventi meta di giovani robusti e atletici che si arrampicano sul palo nel tentativo di afferrare le prelibatezze appese e portarsele via. In questo caso, ovviamente, non è così. I responsabili dell'esperimento, in modo gentile, lo fanno anche notare chiedendo la collaborazione dei cittadini: «Confidiamo nella vostra pazienza e speriamo che tra tre mesi le "bags" siano ancora qui ad aspettarci per raccontarci cosa è successo».

Una concorrenza alle centraline che misurano lo smog al naturale, senza numeri e cifre già stampate nel computer, che nel'era della tecnologia forse a qualcuno potrà far sorridere. Una risposta potrebbe arrivare proprio dal significato dell'«albero della cuccagna». Si chiama così perché la massima aspirazione di tutti è quella di vivere senza lavorare per avendo tutto ciò che si desidera. Non l'inquinamento, ovviamente.

p.c.

Lo strano albero-centralina (Foto Lasorte)

MUGGIA La Regione ha stanziato 992 mila euro a favore dell'Ezit necessari alla caratterizzazione delle aree di proprietà dell'ente nella valle

Noghere, parte l'appalto per l'analisi dei terreni

Imminente il via libera della giunta Illy anche al piano del sito inquinato di interesse nazionale

Nel giro di un anno si avrà il quadro completo dell'inquinamento nei terreni di proprietà Ezit nella Valle delle Noghere. La definizione di questo termine è possibile in seguito allo stanziamento da parte della Regione, con un decreto dell'assessore all'Ambiente Moretton, di 992 mila euro per la caratterizzazione delle aree di proprietà dell'Ente zona industriale alle Noghere, la cui superficie complessiva è di 420 mila metri quadri e rappresenta una buona parte del sito inquinato di interesse nazionale.

Il piano predisposto dall'Ezit per queste aree è stato approvato circa un anno fa dal ministero dell'Ambiente. Ottenuto ora il finanziamento della Regione, che per vararlo ha dovuto predisporre uno speciale regolamento, adesso l'Ente zona industriale può bandire la gara europea per assegnare l'opera di caratterizzazione (gara in cui esito si dovrebbe conoscere fra tre, quattro mesi). La caratterizzazione stessa richiederà poi circa nove mesi. Ecco dunque che tra un anno, o poco più, si conoscerà quali terreni dell'Ezit alle Noghere risultano inquinati, e in che misura.

Il piano di caratterizzazione dell'intero sito inquinato di interesse nazionale dovrebbe invece essere discusso a giorni dalla giunta regionale. «Ho avuto assicurazioni dall'assessore Moretton – spiega il presidente dell'Ezit, Ferrante – che verrà esaminato nella prossima seduta».

Una volta ottenuto il via libera dalla Regione, il piano per l'intero sito nazionale passerà al ministero dell'Ambiente. Tra conferenze dei servizi e altri passaggi, la sua approvazione richiederà dai tre ai sei mesi. A quel punto la Regione potrà varare il finanziamento per la caratterizzazione, il cui costo ammonta a 4,5 milioni di euro e dovrebbe essere coperto con i fondi del decreto Bordon, che ammontano a circa 12,5 milioni di euro.

Tornando al contributo regionale per la caratterizzazione dei terreni Ezit alle Noghere, la scansione dei tempi permette ora di guardare con un certo ottimismo alla fine del 2008 come termine entro il quale le bonifiche dovrebbero essere completate.

«Una volta terminata la fase di caratterizzazione – commenta il presidente Ferrante – potremo procedere alla bonifica delle nostre aree nella Valle delle Noghere, con tempi paralleli a quelli previsti per l'intervento nell'area ex Aquila che verrà attuato secondo l'accordo di programma firmato con Teseco. Queste due operazioni – sottolinea – consentiranno di avere a disposizione i primi terreni bonificati per l'avvio di nuove attività produttive verso la fine del 2008».

gi. pa.

Una veduta della Valle delle Noghere

MUGGIA

Ex Aquila, a breve la demolizione degli ultimi serbatoi

Procede secondo i tempi, nella Valle delle Noghere, la demolizione dei serbatoi dell'ex Aquila sulle aree di proprietà della Teseco. Lo smantellamento dei «pentoloni» da 50 mila metri cubi, che si affacciavano su via Flavia di Stramare, è completato. Entro metà mese Teseco assegnerà i lavori per le bonifica e la demolizione dei restanti nove serbatoi esistenti alle Noghere. «Il 13 maggio – precisa Stefano Vendrame, responsabile di Teseco per l'area Nord Est – è scaduto il diritto di superficie della Silone, per cui i terreni occupati dagli ultimi serbatoi sono tornati nella nostra disponibilità».

Quanto alla piattaforma polifunzionale per il trattamento della terra inquinata, che Teseco realizzerà nella parte dell'ex Aquila dove sorgevano gli impianti di raffinazione, dopo il via libera della Regione (giunto alla fine di aprile) entro questo mese è atteso il benestare del ministero sulla valutazione d'impatto ambientale. A quel punto Teseco potrà avviare con la Provincia l'iter per la costruzione dell'impianto. «La realizzazione della piattaforma richiederà dai sette ai nove mesi – spiega Vendrame – per cui la stessa sarà operativa nella primavera del prossimo anno».

MUGGIA Gare

Dal 9 giugno la 2.a edizione della Settimana dei tre golfi

MUGGIA Dal 9 al 18 giugno il lungomare di Muggia si ravviverà con le manifestazioni e le gare della seconda edizione della «Settimana internazionale dei tre golfi». Una «settimana» allungata, in cui, a livello sportivo, si terranno la tradizionale regata «Muggia-Portorose-Muggia» giunta alla trentesima edizione (sabato 17 e domenica 18), la terza Coppa Porto San Rocco (sabato 10) e la trentaduesima Coppa Primavera con imbarcazioni d'altura (domenica 11).

Sempre nell'ambito sportivo, ci saranno gare di pesca sportiva giovanile dai moli di Porto San Rocco (martedì 13 e mercoledì 14), gare di canottaggio (giovedì 15 e venerdì 16), il Triathlon Sprint Città di Muggia (sabato 17) e una regata velica di modelli radiocomandati nella piscina di Porto San Rocco (martedì 13). Ma il calendario prevede una serie di avvenimenti collaterali che allieteranno le giornate e le serate. L'inaugurazione della «Settimana» si terrà a Porto San Rocco, venerdì 9 (alle 19) con l'esibizione del fisarmonicista Igor Zubin. Sabato 10, alle 20.30 sempre a Porto San Rocco, serata musicale con la Banda cittadina di Muggia. L'Associazione ginnastica Carso Muggia 2000 si esibirà invece il giorno dopo, alle 19 nel porto turistico. Giovedì 15 alle 21, spettacolo di musica folk, a Porto San Rocco, mentre la serata finale (domenica 18) sarà all'insegna di un «Arrivederci in musica» (alle 21, in Piazza Marconi).

Sergio Rebelli

MUGGIA *Primi esperimenti nell'ambito del programma messo a punto nei nuovi laboratori all'Area*

Microsoft, barche a vela computerizzate

Sofisticate tecnologie per la sicurezza dei natanti in mare

Michele Balbi

MUGGIA Computer di bordo capaci di monitorare costantemente lo stato di efficienza di tutte le apparecchiature dell'imbarcazione e, al contempo, di dialogare con le Marine a riva, che così avranno sempre a disposizione il quadro degli spostamenti in mare dei diportisti. Sono queste le novità tecnologiche alle quali sta lavorando, a Porto San Rocco a Muggia, la Teorema, azienda triestina che ha recentemente stretto un rapporto di collaborazione con la Microsoft, il gigante di Seattle guidato da Bill Gates. «Si tratta di sperimentazioni su tecnologia di assoluta avanguardia – spiega Michele Balbi, presidente di Teorema – che ci permetteranno, fra l'altro, di procedere subito a nuove assunzioni di personale altamente qualificato. Sfruttando l'interazione fra il nostro software e la tecnologia Microsoft – aggiunge - nelle imbarcazioni oggetto delle sperimentazioni si potranno effettuare tutti i test sui prototipi». I computer garantiranno la possibilità di effettuare, a distanza, tutti i test fisici e di sicurezza, attraverso sensori applicati sull'imbarcazione e sulle sue strutture. Saranno sottoposti continuamente a verifiche tutti i parametri relativi agli sforzi strutturali, ai carichi delle strutture, alla manutenzione degli impianti. «Si tratta di informazioni di notevole interesse tanto per le imbarcazioni da regata – precisa Balbi - quanto per una sicura gestione del mezzo».

Sul fronte del dialogo a distanza, la seconda soluzione riguarderà la possibilità da parte dei Marina di installare sistemi di gestione che potranno parlare con le imbarcazioni. Queste saranno dotate di appositi identificatori che, comunicando con le strutture del Marina, permetteranno a quest'ultime di avere notizie sugli spostamenti delle imbarcazioni, sugli ingressi e sulle uscite dal porto o i vari movimenti, potendo riconoscere l'imbarcazione. «Questo permetterà di attivare servizi personalizzati – prosegue il presidente di Teorema - sapendo chi sta entrando in porto, di evitare furti, con conseguente riduzione delle polizze assicurative, a tutto vantaggio degli armatori».

L'uso della tecnologia nella nautica da diporto permetterà di modificare l'approccio che il diportista ha con il mare e le imbarcazioni, sia per quanto attiene allo svago sia per quello che riguarda la sicurezza. Il neonato centro di competenza, che ha la sua base all'Area di ricerca, comincerà a rafforzarsi in questi giorni, con l'introduzione selettiva di giovani e appassionati talenti che potranno concentrarsi su queste tecnologie. «Applicheremo al mondo delle imbarcazioni da diporto – conclude Balbi – la tecnologia che da tempo accompagna le automobili della Formula uno, in particolare per ciò che riguarda la telemetria e il telecontrollo a distanza».

u. sa.

DUINO AURISINA Fornirà informazioni e ospiterà mostre d'arte

Promozione turistica, nuova sede a Sistiana

DUINO AURISINA Inaugurata ieri di buon mattino la gestione del comune della sede ex Aiat per la promozione turistica, a Sistiana. Alla presenza degli operatori del settore, del principe Torre e Tasso, del sindaco, del vicesindaco e degli altri assessori, si è avviato il nuovo corso, con il comune a gestire, su mandato della Turismo Fvg, la promozione del territorio.

Grande soddisfazione da parte dell'amministrazione e parole di elogio da parte del principe della Torre e Tasso, a nome dei gestori delle strutture ricettive: «Si tratta di un impegno che il Comune ha mantenuto - ha dichiarato il principe - per il territorio è molto importante avere un punto di riferimento». Così ieri mattina la sede di promozione turistica ha aperto le proprie porte: sarà così ogni giorno fino al 9 ottobre, dopo l'ultimo arrivo di turisti previsto per la Barcolana. La sede di promozione turistica aprirà dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18: nella sala attigua allo sportello informativo verranno allestite mostre. Proprio ieri pomeriggio è stata inaugurata la prima, la personale dell'artista Leban, presentata dal critico Marianna Accerboni, che resterà aperta fino al 18 giugno.

Nei prossimi giorni, invece, in programma sempre nella sede della promozione turistica una serie di incontri tecnici con gli operatori che daranno le informazioni a turisti, incontri con l'amministrazione per concordare strategie di promozione. «Una promozione - ha detto il sindaco Ret - che riguarderà l'intero territorio del Carso, di Duino Aurisina, ma anche degli altri comuni dell'altopiano». In distribuzione numerosi supporti cartacei: il vicesindaco Romita, con delega al turismo, ha nel corso degli ultimi mesi coordinato la realizzazione di strumenti di promozione del territorio, già utilizzati nelle numerose fiere a cui Duino Aurisina ha partecipato quest'anno. «Siamo soddisfatti di questa iniziativa - ha dichiarato infatti Romita - il mio compito e' quello di ringraziare la Regione per l'accordo che siamo riusciti a trovare, e per l'apertura a tempo record di questa struttura che considero fondamentale per il nostro territorio». Probabilmente la sede resterà aperta anche d'inverno, solo nei fine settimana, ma si tratta di una programmazione di cui la Turismo Fvg e il Comune tratteranno nei prossimi mesi.

fr.c.

DUINO AURISINA *Reso pubblico il contenuto del documento redatto dopo le proteste e secretato dal sindaco Ret*

Concorso contestato, la commissione era contraria

I consiglieri rivelano: «Per noi la prova doveva essere annullata, non ci hanno ascoltato»

In ballo due posti di istruttore amministrativo. Più di cento concorrenti erano stati dichiarati non idonei. In campo anche la Cgil che ha minacciato un ricorso al Tar

DUINO AURISINA È polemica a Duino Aurisina sul concorso a due posti di istruttore ammInIstrativo con conoscenze informatiche iniziato con una preselezione lo scorso dicembre, e contestato da molti dei candidati esclusi, poiché su oltre cento partecipanti alla preselezione solo quattro erano passati al concorso vero e proprio. Dopo la decisione del segretario comunale di Duino Aurisina, di far proseguire il concorso ai quattro ammessi, e dopo la conferenza stampa dei sindacati della Cgil svoltasi nei giorni scorsi, critica nei confronti della decisione del comune di Duino Aurisina, scendono in campo i tre consiglieri comunali che hanno effettuato i controlli per conto del Consiglio, il cui parere finale era stato secretato dal sindaco.

A oltre due mesi dalla conclusione dell'indagine della commissione - composta dai consiglieri Bagattin, Forcic e Ulcigrai - si scopre che il parere secretato era in realtà critico nei confronti dell'amministrazione e della gestione del concorso, e che la commissione stessa riteneva che il concorso andasse annullato, poiché le irregolarità erano sufficienti a far ripetere tutto dall'inizio. «Posto che il sindaco ha pubblicamente espresso la propria opinione in merito al concorso pubblico, e reso nota la scelta del segretario generale del comune di proseguire come se nulla fosse successo - ha dichiarato ieri il consigliere comunale Walter Ulcigrai - riteniamo che sia il caso di rendere noto il nostro parere, secretato dalla giunta. Noi ci siamo detti contrari al proseguire il concorso, poiché riteniamo che le irregolarità abbiano inficiato l'intera procedura ledendo i diritti di quanti hanno partecipato alla preselezione e sono stati invece esclusi».

A quanto pare, dunque, il parere della commissione non è stato tenuto in considerazione dal segretario generale, che ha l'ultima parola sul concorso, e che - come aveva reso noto il sindaco alcuni giorni fa - aveva invece deciso di far proseguire la procedura, considerando gli intoppi avvenuti lo scorso dicembre «non invalidanti», termine usato anche in una lettera che il segretario generale ha inviato ai componenti della commissione consigliare, resa nota ieri dallo stesso Ulcigrai. «La commissione consiliare ha fatto un lavoro molto approfondito - ha dichiarato ancora il consigliere comunale dell'Ulivo - abbiamo sentito tutti, abbiamo valutato ogni dettaglio, e il parere è stato negativo. L'amministrazione, a quanto pare, non ne ha tenuto conto, e consideravamo giusto, a questo punto, rendere pubblico questo aspetto in modo che i cittadini sapessero quali sono state le nostre conclusioni».

I candidati partecipanti al concorso in un'immagine d'archivio

Tra le principali irregolarità, secondo la commissione, il fatto che il testo del compito avesse vagato per il comune, nelle mani di un addetto al controllo del concorso, in cerca di una fotocopiatrice funzionante: la sede del concorso era a Visogliano (dove la fotocopiatrice non funzionava), mentre le fotocopie sono state effettuate nella sede della Biblioteca, ad Aurisina. Ancora, secondo Ulcigrai un ulteriore grave aspetto riguarda la potenziale incompatibilità tra i componenti della commissione e i partecipanti: «Non è stata effettuata dai commissari una riunione, prevista dalla normativa, per valutare potenziali casi di incompatibilità della commissione. Abbiamo appurato che c'era un rapporto di parentela di secondo grado, che non e' stato valutato».

fr.c.

DUINO AURISINA Festeggiati i 25 anni della società di comunicazione visiva Holiday

Gran gala al castello di Duino

DUINO AURISINA Una serata per festeggiare i venticinque anni di vita della Holiday Sas, azienda di soluzioni di «visual communication». La ditta, che realizza segnaletica per navi, ha voluto celebrare il lavoro compiuto in tanti anni sia in Italia, ma soprattutto all'estero, con un evento di gala che si è tenuto giovedì sera al Castello di Duino. Con un sottofondo musicale dell'Orchestra Vecia, è stato assegnato un riconoscimento alle personalità più rappresentative per l'azienda. Tra questi, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret.

Tra brindisi e fette di torta, il general manager Marino Mennuni ha ricordato la storia della Holiday, nata nel 1981. «Siamo partiti – ha affermato – come un gruppo di amici convinti che bisognava offrire servizi personalizzati su prodotti innovativi. Poi è arrivata la grande occasione: nel 1990 Fincantieri si rivolse a noi». Presenti alla serata, infatti, anche alcuni rappresentanti della Fincantieri, con la quale sono stati firmati i primi contratti. Dopo una serie di commesse a livello internazionale, la ditta ha fornito segnaletica per oltre 50 navi passeggeri e traghetti e per i prossimi tre anni sono già sicuri otto grandi ordini. Attualmente l'azienda fornisce, nel campo della visual communication, insegne luminose, targhe decorative, computer grafica, serigrafia digitale, adesivi e cartellonistica, segnaletica, decorazioni, automezzi, stampa digitale, strutture espositive, articoli promozionali, gadget e realizzazioni di siti aziendali.

i.g.

Il castello dei principi della Torre e Tasso a Duino

SGONICO *Iniziative per il fine settimana al giardino botanico*

Visite gratuite alla Carsiana

SGONICO Un ponte festivo ricco di appuntamenti al Giardino Botanico Carsiana di Sgonico: fino a domani sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, con visite guidate alle 16 e 17. Oggi, poi, è disponibile un nuovo gioco didattico studiato apposta per i bambini, intitolato Caccia all'albero, mentre domani ingresso gratuito per i visitatori della concomitante 42a Mostra dei vini del Comune di Sgonico-Zgonik.

La Caccia all'albero è rivolta in particolare alle famiglie con bambini: ai piccoli visitatori verranno consegnate delle schede-quiz, attraverso le quali identificare degli alberi del Carso, collocati nel giardino; per ogni specie ritrovata si riceverà in cambio un pezzetto di una frase, con la quale si potrà infine comporre un messaggio a sfondo ambientale.

Domani invece, ai visitatori della Mostra dei vini di Sgonico verrà rilasciato un tagliando, che permetterà di entrare gratuitamente a Carsiana per le visite guidate previste alle 10, 16 e 17. Le visite guidate sono disponibili sia in italiano che in sloveno. L'iniziativa è promossa dal Comune di Sgonico e dalla Provincia.

Carsiana, dedicata alla flora del Carso, dispone di depliant in varie lingue, materiali per visite individuali, e ogni specie è segnalata con il nome scientifico in latino, italiano e sloveno. È uno dei giardini botanici più visitati della regione.

Per eventuali altre informazioni sulle attività di Carsiana si può telefonare al numero 040/229573.

Speciale **FIERADITRIESTE** EVENTI · MANIFESTAZIONI · ENOGASTRONOMIA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Oltre 200 espositori vi aspettano in fiera con le loro migliori proposte

58ª CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

dal 3 all'11 giugno 2006

PROGRAMMA

Sabato 3/6

Ore 11.00 **Cerimonia di inaugurazione** *(Centro Congressi)*
Ore 16/24 **"Foto in spiaggia"** – set fotografico con ambientazione esotica. Iniziativa del Gruppo Fotografi Professionisti della Confartigianato Trieste *(Pad. G – stand 5)*
Ore 18.30 **"Magia in fiera"**, spettacolo del Mago Argento, offerto dallo staff di www.nonsolospositrieste.info *(Pad. E/F)*

Domenica 4/6

Ore 16/24 **"Foto in spiaggia"** – set fotografico con ambientazione esotica Iniziativa del Gruppo Fotografi Professionisti della Confartigianato di Trieste *(Pad. G – stand 5)*
Ore 18/23 **"Musica in Fiera"**, con la cantante Elena Centrone – offerto dallo staff di www.nonsolospositrieste.info *(P.le B)*

Lunedì 5/6

Ore 18.30 Forum interattivo su **"Appunti sulla Patente a Punti"** Iniziativa Confartigianato Trieste Trasporti a cura di Walter Bizjak, titolare autoscuole Bizjak *(Pad. G – stand 10) Presso lo Stand B20*, www. nonsolospositrieste. info: **Dimostrazione di acconciature sposa**, offerto da Acconciature Clara e degustazione confetti di tutti i gusti, offerti da Bomboniere Marina

Martedì 6/6

Ore 11.00 **Simulazione sulla "Domotica civile"** - Iniziativa Confartigianato Trieste Categoria Elettricisti ed Ascensoristi a cura di Giorgio Nigro (responsabile Commerciale Sistemi del Triveneto ABB) *(Pad. G – stand 16)*
Ore 18.30 Forum **"R.C.A. Assicurazione da scoprire"** Iniziativa Confartigianato Trieste Trasporti a cura di Massimo Fucile, Zurigo Assicurazioni *(Pad. G – stand 10)*

Mercoledì 7/6

Ore 17.30 Forum sul **"Risparmio energetico e fonti alternative: l'efficienza come strumento di guadagno"** - Iniziativa Elettroingross S.p.A in collaborazione con Confartigianato Trieste Termoidraulici . Relatore: Alessandro Nicotera (product manager per il fotovoltaico ed energie alternative per la Sonepar Italia) *(Centro Congressi)*
Ore 18.00 **Giornata della Croazia** (stand pad. A)
Ore 18.30 Dimostrazione di una **lezione di Teoria svolta in Autoscuola** - Iniziativa Confartigianato Trieste Trasporti. Relatore Stefano Bizjak – insegnante scuola guida *(Pad. G – stand 10)*
Ore 19.30/23 **"Musica in Fiera"**, con la cantante Elena Centrone – offerto dallo staff di www. nonsolospositrieste.info *(P.le B)*

Giovedì 8/6

Giornata della Bosnia & Erzegovina – Regione di Mostar
Ore 15.30 Seminario sull'**"Evoluzione del Sistema TV-Digitale e delle sue Applicazioni"** a cura della Rover Instruments di Brescia in collaborazione con la Categoria Tecnici Impiantisti Elettronici della Confartigianato di Trieste *(Centro Congressi – Sala B)*
Ore 17.30 Forum su **"Il ruolo del progetto nel riordino della legislazione impiantistica"** a cura del dott. ing. Leonardo Maccapanni, già consulente del Ministero dell'Industria per la Legge 46/90 e attualmente consulente del Ministero delle Attività Produttive per il riordino della legislazione impiantistica elettrica nella legislazione impiantistica -Iniziativa in collaborazione con Confartigianato Trieste *(Centro Congressi)*
a seguire:
"Fotovoltaico e solare: una partnership per entrare nel nuovo business dell'energia" a cura del dott. Lamberto Pege (responsabile Divisione Energia Pulita Elettroingross S.p.A.) Iniziativa in collaborazione con Confartigianato Trieste *(Centro Congressi)*
Ore 19.30 Forum **"Guida sicura e guida difensiva"** a cura di G. Vallisneri presidente Squadra Corse Trieste – il mercatino racing team. Iniziativa Confartigianato Trieste Trasporti – *(Pad. G – stand 10) Presso lo stand B20*, www. nonsolospositrieste. info: **Degustazione confetti**, offerti da Bomboniere Marina

Venerdì 9/6

Ore 18.30 **"Magia in fiera"**, spettacolo del Mago Alex, offerto dallo staff di www.nonsolospositrieste.info *(Pad. E/F)*
Ore 21.00 **"Moda Uomo-Donna-Bambino primavera/estate 2006"** a cura del Gruppo Giovani del Centro Artistico Acconciatori aderente all'A.N.A.M. in collaborazione con Confartigianato Trieste Gruppo Acconciatori *(Pad. G – stand 6)*

Sabato 10/6

Ore 16/24 **"Foto in spiaggia"** – set fotografico con ambientazione esotica Iniziativa del Gruppo Fotografi Professionisti della Confartigianato Trieste *(Pad. G – stand 5)*
Ore 18/23 **"Musica in Fiera"**, con la cantante Elena Centrone – offerto dallo staff di www.nonsolospositrieste. info *(P.le B)*
Ore 18.30 **"Magia in fiera"**, spettacolo del Mago Argento, offerto dallo staff di www.nonsolospositrieste. info *(Pad. E/F)*
Ore 21.00 **"Moda Uomo-Donna-Bambino primavera/estate 2006"** a cura del Gruppo Giovani del Centro Artistico Acconciatori aderente all'A.N.A.M. in collaborazione con Confartigianato Trieste Gruppo Acconciatori *(Pad. G – stand 6)*

Domenica 11/6

Ore 15.30 **Concorso di acconciatura 5° Memorial Remigio Filippo Frittoli 2° Memorial Magda Cerne Luin**
Ore 19.30 **Premiazioni** *(Sala Europa)*
Ore 16/24 **"Foto in spiaggia"** – set fotografico con ambientazione esotica. Iniziativa del Gruppo Fotografi Professionisti della Confartigianato Trieste *(Pad. G – stand 5)*
Ore 18.30 **"Magia in fiera"**, spettacolo del Mago Renè, offerto dallo staff di www. nonsolospositrieste.info *(Pad. E/F) Presso lo stand B20*, www.nonsolospositrieste. info: **Assaggi di torte**, a cura della pasticceria "Le dolci creme"

Ogni giorno (Pad. G, stand 5)

"Un sorriso per un sorriso" – iniziativa benefica ideata dal Gruppo Fotografi Professionisti della Confartigianato pro- A.G.M.E.N.: avrai foto ritratto e con il contributo di € 5 darai una mano ai bambini del reparto oncologico del Burlo Garofalo

Ogni giorno (Pad. G, stand 11)

"Corsi di hobbistica per principianti e non" in orario di apertura Fiera Iniziativa Confartigianato Trieste a cura di Miriam Pascalis - Filomania

Oltre 50 gli espositori esteri

Numerosi gli operatori esteri presenti alla fiera Campionaria 2006: sono circa una cinquantina e provengono da Francia, Spagna, Slovenia, Ungheria, Romania. Bosnia & Erzegovina, Ucraina, Uzbekistan, Cina, Egitto, India, Marocco, Pakistan, Perù. Particolarmente significativa la presenza ungherese con una collettiva sull'artigianato e quella rumena che punta alla promozione turistica della regione Bucovina nella Contea Suceava (la regione dei famosi monasteri). La Romania è inoltre presente con l'Agenzia per lo sviluppo regionale del Nord Est rumeno, all'insegna della ricerca di contatti per sviluppare le relazioni economiche. Anche l'Uzbekistan vuole promuovere le sue attrattive turistiche: è presente un tour operator di Samarkanda. La Bosnia, valorizza in particolare la regione di Mostar e l'importante produzione vinicola del territorio. Una fitta e articolata serie di opportunità da scoprire nei padiglioni della Fiera Campionaria di Trieste.

EVENTI COLLATERALI

Incontri e seminari su normative di riferimento per l'artigianato - Dimostrazioni - Concorsi di acconciatura - Opportunità di incontrare le realtà estere in fiera

L'ARTIGIANATO
Artigianato italiano e artigianato dal mondo: Bosnia & Erzegovina, Cina, Egitto, Francia, India, Marocco, Pakistan, Perù, Romania, Slovenia, Spagna, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan

IL TURISMO
Proposte per le prossime vacanze in Italia e all'estero

I CORSI E SEMINARI
Possibilità di partecipare in fiera ai vari corsi e seminari organizzati ogni giorno

I PRODOTTI GASTRONOMICI
Degusta in fiera le specialità della tradizione italiana e mitteleuropea

LO SPAZIO GIOCHI
Dedicato ai bambini, con baby sitters professionali e diversi giochi a disposizione, a cura di Vitae Infanzia. Nelle giornate del 3 e del 10 giugno – ore 18.30 – lo spazio sarà allietato dal "Mago Argento", il 9/6, sempre ore 18.30, dal "Mago Alex", il 11/6 – ore 18.30, dal "Mago Renè"

SCATTA IN FIERA – II EDIZIONE
"Gesti e persone durante la fiera": scatta la tua foto e consegnala all'info point. Le foto verranno esposte giornalmente in fiera in un'area centrale dedicata. Una giuria interna selezionerà le più belle e consegnerà simpatiche sorprese

CONTROLLA IL TICKET CHE TI SARÀ CONSEGNATO ALL'INGRESSO IN FIERA:
potresti essere il fortunato che trova sul retro il logo di Fiera Trieste e ritira una piacevole sorpresa!

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Oggi alle 16 l'inaugurazione nel comprensorio di Montebello

Apre la Fiera campionaria tra stand, concorsi e iniziative di solidarietà

Prende il via questo pomeriggio alle sedici la Fiera campionaria di Trieste, ospitata ancora una volta nel comprensorio di piazzale De Gasperi. Forte del record di presenze registrato lo scorso anno, quando furono circa 50 mila i visitatori, la manifestazione, giunta alla cinquantottesima edizione, punta a un'ulteriore crescita.

«Quest'anno – ha detto il presidente della Fiera di Trieste spa, Fulvio Bronzi - il numero degli espositori sarà maggiore di quello del 2005. Sono annunciati standisti provenienti da numerose regioni italiane e stranieri – ha aggiunto – a conferma che la nostra rassegna sta guadagnando credito anche al di fuori dei confini provinciali. Auspichiamo che anche gli imprenditori locali – ha sottolineato Bronzi – comincino a credere in questa Fiera, per la quale ci stiamo impegnando sempre di più».

Il definitivo rilancio di questa manifestazione dovrebbe arrivare con il suo trasferimento nella nuova sede del Porto Vecchio. «Tale evento – ha proseguito Bronzi – purtroppo non è programmato a breve, ma siamo convinti che arriveremo a tagliare questo traguardo. Nel frattempo – ha evidenziato – contiamo di vivere anche stavolta una bella edizione della campionaria, che i triestini hanno dimostrato di apprezzare. In questo senso, abbiamo migliorato le strutture, che si presenteranno ai visitatori più complete e confortevoli rispetto al passato».

Un intero padiglione sarà riservato agli artigiani della città. Nell'ambito della campionaria, ci saranno infatti le "Giornate dell'artigianato del Nord Est", iniziativa sorta nel 2000, per l'organizzazione della Confartigianato, con lo scopo di valorizzare e promuovere il maggior numero di imprese artigiane e piccole e medie imprese dei vari settori. Le «Giornate dell'artigianato del Nord Est» saranno caratterizzate da una serie di convegni, mostre, concorsi, senza dimenticare l'aspetto della solidarietà sociale.

Per la prima volta sarà proposta, un'iniziativa denominata «Un sorriso per un sorriso». I fotografi professionisti della Confartigianato saranno a disposizione di tutti i visitatori, che potranno farsi immortalare sul posto. Il costo delle foto ritratto sarà interamente devoluto all'Agmen, l'Associazione genitori malati empatici neoplastici, che si batte per favorire la ricerca e lo studio nel campo dei tumori infantili e promuove una serie di iniziative, affinché tutti i bambini che hanno malattie di questo tipo abbiano garantita dentro e fuori l'Ospedale infantile Burlo Garofolo una qualità di vita migliore.

«Si tratta di un'iniziativa lodevole – ha detto il rappresentante dell'Agmen per Trieste, Massimiliano Du Ban – che speriamo possa contribuire a dare un sorriso a tanti bambini che soffrono».

Il gruppo acconciatori della Confartigianato si metterà a disposizione dei visitatori per effettuare prove di extension, tagli, ciocche colorate.

«Una delle novità – ha annunciato Maura Romanelli, responsabile della categoria – sarà rappresentata dai due concorsi che vedranno impegnati soprattutto gli apprendisti del nostro comparto». Il neo assessore comunale per lo sviluppo economico, Paolo Rovis, ha affermato che: «Solo offrendo nuove opportunità di insediamento alle imprese, il mondo artigiano della città, asse portante dell'economia triestina, potrà crescere e svilupparsi». Alla Fiera si accederà gratuitamente, ma solo dall'ingresso di piazzale De Gasperi. Questi gli orari: sabati e domeniche dalle 16 alle 24, giorni feriali dalle 17 alle 23.

Ugo Salvini

L'alta affluenza di visitatori alla scorsa edizione della Fiera Campionaria di Montebello

Anche uno studente cittadino tra i vincitori della gara regionale indetta dall'Osservatorio

Astronomia, triestino «olimpionico»

Quattordici astronomi in erba si sono cimentati, nei giorni scorsi, nella gara di astronomia organizzata, come da tradizione, dall'Osservatorio astronomico di Trieste per gli studenti della regione nati fra il 1989 ed il 1992.

Le Olimpiadi di astronomia sono state ospitate al liceo Oberdan la gara si è svolta in due manches di due ore ciascuna, dedicate rispettivamente alla teoria e alla pratica. I partecipanti hanno affrontato problemi semplici e problemi complessi di dinamica celeste, di fotometria, di astronomia generale e cosmografia scelti dal rappresentante italiano, Conrad Böhm.

Valutate le soluzioni, la giuria, composta dagli astronomi dell'Osservatorio Michele Maris, Sergio Monai e Massimo Ramella, ha stilato le classifiche di merito nelle quali spiccano ai primi posti il triestino Francesco Peri e Alessandro Baggio di Dolo (Venezia).

L'astrofisica Margherita Hack

La manifestazione si è svolta con il patrocinio dell'European Association of Astronomy Education. Le classifiche di merito saranno valide per l'eventuale formazione della squadra nazionale che rappresenterà l'Italia alle Olimpiadi Internazionali di Astronomia che avranno luogo in novembre a Mumbai (India). Il Comitato olimpico italiano ha sede presso l'Osservatorio ed è presieduto dalla professoressa Margherita Hack.

«Con questa manifestazione intendiamo dare agli studenti un'occasione per esprimere il loro interesse per le stelle e il mondo celeste - spiegano gli organizzatori - che, con l'aiuto dei ricercatori, dai banchi di scuola può elevarsi a una conoscenza più approfondita, se non forse a una passione. Per i docenti di scienze naturali e di fisica, ciò potrà costituire un punto di riferimento per l'insegnamento dell'astronomia, che oggi offre spunti di grande attualità».

Autovelox e Telelaser
La mappa dei controlli della prossima settimana
Provincia di Trieste

Strada	Giorni
Statale 14 (Costiera e Opicina-Basovizza) (lim. 50-80 km/h)	Lunedì 5 - Martedì 6, Giovedì 8 - Venerdì 9
Statale 14 (zona Duino-Sistiana) (lim. 50-70 km/h)	Lunedì 5, Martedì 6
Statale 15 (str. per Muggia/via Flavia) (lim. 50-70 km/h)	Giovedì 8
Provinciale 35 Prosecco e Opicina (lim. 70/90 km/h)	Domenica 11
Raccordo autostradale Padriciano - Lisert zona Monrupino (lim. 130 km/h)	Mercoledì 7, Venerdì 9, Sabato 10

Undici gli appostamenti della Polstrada sulle strade provinciali

Autovelox: tutti i controlli

Sotto sorveglianza la Costiera, Muggia e l'Altipiano

Saranno undici, questa settimana, i controlli di velocità che la Polstrada effettuerà sul territorio provinciale, e di questi quattro interesseranno la statale 14, ossia la Costiera, che si riconferma la strada più «battuta» dalle forze dell'ordine. I controlli, in questo tratto, avverranno lunedì, martedì, giovedì e venerdì e il limite varia dai 50 agli 80 chilometri orari.

Altri appostamenti riguarderanno sempre la statale 14, ma nell'area compresa del Comune di Duino Aurisina (lunedì e martedì) (attenzione al limite tra i 50 e i 70 km/h).

Giovedì 8 giugno sarà poi la volta della statale 15, ossia la strada che conduce a Muggia: gli autovelox saranno posizionati lungo la via Flavia, dove la velocità varia, a seconda dei tratti, dai 50 ai 70 chilometri orari.

Domenica, invece, ad essere posta sotto stretto controllo della Polstrada sarà la provinciale 35, ossia la strada che unisce Prosecco a Opicina e dove il limite varia dai 70 ai 90 chilometri orari.

Per quanto riguarda il raccordo autostradale Padriciano-Lisert, sarà sorvegliato per ben tre volte il tratto in prossimità di Monrupino, dove gli autovelox stazioneranno mercoledì, venerdì e sabato.

I CONSOLI DI TRIESTE

L'imprenditore friulano rappresenta lo Stato africano nella nostra città, ritenuta «strategica per i rapporti con i Paesi balcanici»

Cargnelutti: «Burkina Faso, Paese di grandi lavoratori»

Nato a Gemona, titolare di aziende con sedi sparse in vari parti del mondo, Console onorario del Burkina Faso a Trieste. Andrea Cargnelutti, friulano di sessantacinque anni, è una figura atipica nell'ambito del Corpo consolare della città. «La carica che ricopro – spiega – è in effetti il frutto di una serie di felici combinazioni, verificatesi nel corso della mia vita. Dopo aver completato gli studi nella nativa Gemona – racconta – e aver lavorato per qualche anno come dipendente, nel '72 decisi di creare un'impresa specializzata in costruzioni antisismiche di primo grado. L'azienda si sviluppò e si creò l'opportunità di aprire una sede in Francia, vicino al confine con il Belgio, per la produzione di serramenti in alluminio».

«Le repubblica d'oltralpe – prosegue Cargnelutti – è sempre stata legata al Centro Africa e fu così che, come imprenditori, spiccammo il volo per andare a operare anche nel Burkina Faso. Nel '90, il Paese africano, chiamato Alto Volta fino al 4 agosto 1984, quando assunse l'attuale denominazione per volontà del presidente Thomas Sankara – prosegue il Console – aprì la sua prima Ambasciata a Roma. Nel frattempo, i miei rapporti con il governo del Burkina Faso si erano intensificati e mi fu fatta la proposta di diventare il rappresentante diplomatico a Trieste, città considerata strategica anche per gli ottimi rapporti intrattenuti all'epoca dal paese centro africano con la Jugoslavia. Prima di accettare – continua Cargnelutti – volli fare un viaggio per conoscere bene il Paese e la popolazione. Ne rimasi bene impressionato e accettai la nomina».

Da quel momento per Cargnelutti si sono aperte le porte di un continente tanto misterioso quanto affascinante, che egli oggi conosce bene. «Posso testimoniare che si tratta di una popolazione dotata di grande volontà. Per certi versi gli abitanti del Burkina Faso – sottolinea il Console – assomigliano un po' ai friulani, perché sono ottimi lavoratori, persone serie, determinate».

Burkina Faso significa infatti «la terra delle persone integre» o «Paese delle persone oneste», in mossi e in dioula, le principali lingue indigene dello Stato. Cargnelutti conosce personalmente il Capo di Stato, il capitano Blaise Campaorè, successore di Sankara.

«L'attuale governo – afferma il Console – ha allestito una serie di riforme che hanno permesso al Paese, in realtà poverissimo, di iniziare un percorso di crescita e sviluppo. Sono state completate importanti privatizzazioni – aggiunge – e la svalutazione della moneta locale, fatta nel '94, da ancora oggi importanti risultati, sotto il profilo degli investimenti fatti in Burkina Faso dai Paesi africani vicini».

Essere Console del Burkina Faso, per Cargnelutti significa anche adoperarsi nel mondo del volontariato: «Da Ruda e Capriva partono periodicamente gruppi di persone che vanno in Centro Africa a dare il loro aiuto – spiega – e con loro intrattengo rapporti molto stretti. Assieme siamo riusciti a costruire un macello, perché in precedenza gli animali morti erano abbandonati per le strade, un centro sanitario, che ha permesso di azzerare le morti per parto, che in precedenza si verificavano nel trenta per cento dei casi e varie opere edili».

u. sa.

Il console del Burkina Faso Andrea Cargnelutti (foto Lasorte)

■ **CALENDARIO**

IL SOLE: sorge alle 5.18
tramonta alle 20.48
LA LUNA: si leva alle 12.10
cala alle 1.33

22.a settimana dell'anno, 154 giorni trascorsi, ne rimangono 211.

IL SANTO
S. Cuore di Gesù

IL PROVERBIO
Santo da giovane demonio da vecchio.

■ **50 ANNI FA SUL PICCOLO**

3 giugno 1956

➤ Per il decimo anniversario della Repubblica, il Centro Universitario Sportivo ha organizzato ieri sera la disputa del 2.o «Trofeo della Repubblica», una staffetta notturna con delle torce come «testimoni», svoltasi dalla Città universitaria a piazza dell'Unità.

➤ Un gruppo di cittadini di Gretta e Roiano fa osservare che in viale Miramare si sta scavando, per il Comune, un terreno da ampliare per contenere il deposito di materiale rotabile e di altri impianti. Ora, simili scavi mettono «in pericolo la stabilità della Salita di Gretta che ha la tendenza a scivolare in basso, tanto è vero che lo stesso ufficio edile del Municipio ha dovuto far demolire le casette che stavano per crollare».

➤ Con la proiezione del film «Pandora» (A. Gardner, J. Mason), era in programma ieri l'inaugurazione del Cine Estivo Servola. Impianto cinemascope su grande schermo panoramico, con inizio spettacoli alle ore 18.30 all'interno e alle 20.45 all'aperto. In caso di maltempo proiezioni in sala.

a cura di Roberto Gruden

■ **DA VEDERE**

➤ SCUOLA DEL VEDERE, via Ciamician 9, Personale di Luciana Viscardi Cavedon «I ponti» fino al 10 giugno, orario 16-20, esclusi i festivi.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza dell'Unità d'Italia, prorogata l'apertura della mostra di Mario Bessarione. Orario 10-13; 17-20.

➤ GALLERIA LA COLOMBA, via Santa Caterina, mostra collettiva di piccole opere su carta dal titolo «Ricordi», con opere di de Chirico, Marino Marini, Campigli, Tancredi, Capogrossi, Jorn, Picasso, Chagall. Sono i capolavori lasciati dagli artisti al loro passaggio alla trattoria La Colomba di Venezia di proprietà di Arturo Deana, il cui nipote Michele è titolare della galleria triestina. Fino al 24 giugno, da martedì a sabato, 10.30-13, 16-19.30.

➤ MIELA, fino all'8 giugno è visitabile l'installazione «Una foresta sul porto» di Moreno Gentili.

➤ VIA DELLE BECCHERIE 7/1 «Anime a nudo 2», fotografie di Francesco Bruni. Gli orari saranno i seguenti: il martedì, il mercoledì e il giovedì 9.30-18.30, venerdì 10-20.30, sabato 9.30-17.30. In mostra fino al prossimo 23 giugno.

➤ VILLA OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pitto-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

➤ GALLERIA MILKO BAMBIC, via di Prosecco 131, mostra fotografica «Power flower» dell'esordiente Kino Extrada.

➤ COMUNITÀ ITALIANA DI FIUME Si è aperta alla Comunità italiana di Fiume, in Croazia, una mostra di acquerelli di Claudia Marusic, con prolusione di Sergio Molesi. Oggi l'ultimo giorno dalle 17 alle 20.

➤ MUSEO POSTALE Il Museo postale in piazza Vittorio Veneto, 1, fino al prossimo 11 giugno espone un'originale mostra dal titolo «La sanità nella storia illustrata dai documenti postali»; dalla peste all'antrace, le lettere disinfettate si raccontano. Orario 9-13 e visite guidate domenicali a cura delle direzioni di Poste italiane Spa e dei civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Saggio teatrale

I bambini della scuola primaria «Pertini» e il gruppo grandi della scuola dell'infanzia dell'I.C. «I. Masih» presentano oggi alle 10.30 nel teatro dei Salesiani «La leggenda di Bora», liberamente tratto da «La leggenda della Bora» di Dante Cannarella. Regia di Francesca Mucignato.

Complesso Arcobaleno

Oggi saggio degli allievi della scuola di musica del complesso bandistico Arcobaleno all'auditorium della scuola media Rismondo, via Forlanini 30.

Associazione Panta rhei

Oggi dalle 9, a cura di Antonio Vecchia, geologo ed esperto naturalista, è in programma l'escursione «Riserva naturale regionale della foce dell'Isonzo», il territorio racchiuso nell'area del delta del fiume che dal 1998 è protetta e riconosciuta per il suo alto valore naturalistico e ambientale. Per informazioni telefonare allo 040/632420 o al cellulare 335/6654597. e-mail:info@ascutpantarhei.org - sito internet: www.ascutpantarhei.org.

POMERIGGIO

Attività di Minerva

In sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Attilio Hortis 4, alle 17.30 Fulvio Salimbeni conclude il ciclo estivo dell'anno accademico con la presentazione dell'Extra Serie n. 3 dell'Archeografo Triestino: Vesna Cunja Rossi, «I gesuiti, Trieste e gli Asburgo nel Seicento», edito dalla Società di Minerva. Sarà presente l'autrice. Gli incontri, aperti ai minervali, agli amici, ai simpatizzanti, riprenderanno l'ultimo sabato del mese di ottobre.

Unione ciechi Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, Guido Marotta terrà una conferenza dal titolo «La salute è nelle nostre mani. Corpo che pensa, mente che danza». Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini.

Alle 20.30 «L'uomo e l'angelo», organizzato dall'Unione trasporto ammalati a Lourdes e Liberarte

Unitalsi, sabato uno show teatrale per beneficenza

«L'Uomo e l'angelo». È il titolo dello spettacolo di beneficenza in programma sabato 10 giugno, alle 20.30, nel Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53.

Curata dalla associazione culturale Liberarte, la rappresentazione devolve tutto l'incasso a favore della sezione locale della Unitalsi, l'Unione Nazionale Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali con sede a Trieste in via Trento 15.

La tappa del 10 giugno rappresenta la prima di un progetto itinerante varato dalla Liberarte. L'intento è promuovere una campagna di sensibilizzazione in alcune piazze italiane allo scopo di supportare economicamente l'intensa attività della Unitalsi, realtà composta da volontari, priva di finanziamenti pubblici, distribuita in Italia sulla base di 19 sezioni regionali, 290 sottosezioni diocesane, 2 delegazioni nella Repubblica di San Marino e circa 300 mila tra operatori e aderenti.

L'associazione culturale Liberarte, sorta a Trieste nel 2003, ha sposato la causa dell'Unitalsi attenendosi al principio fondamentale del suo manifesto etico legato all'impegno artistico coniugato a quello in campo sociale.

«L'Uomo e l'angelo» è uno spettacolo che miscela prosa, musica e poesia, curato nei testi da Franco Lugnani e Fulvio Adriassevich, con la collaborazione per la parte musicale di Nico Odorico, Cristian Fantini e Leda Petracco. Voce narrante di Franco Lugnani.

Per informazioni sullo spettacolo e per la prevendita dei biglietti rivolgersi alla sezione di Trieste della Unitalsi in via Trento 15, oppure telefonando allo 040370498.

Francesco Cardella

Il santuario di Lourdes

Società antroposofica

Studio aperto a tutti nella sede della Società antroposofica in via Mazzini 30, 17.30-19, sul testo di Rudolf Steiner: «Cristo e l'anima umana». Per informazioni rivolgersi al numero 040280533.

Club Primo Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, alle 17 concerto con il pianista Bruno Sebastian Sebastianutto e il violinista Christian Sebastianutto.

Alliance Française

Alliance Française: incontro per gli iscritti, oggi, in occasione della chiusura dei corsi di lingua. Per info: http://xoomer.virgilio.it/alliancefrancaisets».

SERA

Veglia di Pentecoste

Oggi alle 20.30 nella chiesa di San Giovanni Decollato, alla presenza del vescovo Ravignani, organizzata dalla Pastorale giovanile della diocesi, si svolgerà la tradizionale veglia di Pentecoste sul tema «Uno solo è lo spirito».

Alcolisti anonimi

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Contattare i numeri telefonici: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Costiera amalfitana

L'associazione culturale e centro di iniziative sportive «Running Wolrd» comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio sulla costiera amalfitana, in particolare Ravello, Positano, Capri, Caserta e Napoli da effettuarsi dal 23 al 29 settembre. Per informazioni rivolgersi in via Kosovel 19/1, telefono 040/308361 ore serali, oppure chiamare il numero 347/3183374.

Con le Acli a Marano Lagunare

Domenica 18 giugno, in occasione della festa del patrono, con le Acli, in gita a Marano: escursione con i barconi e benedizione del mare. Nel pomeriggio shopping a Grado o visita a Barbana. Telefonare allo 040/370525.

CroceverdeTrieste servizio trasporti

La CroceverdeTrieste offre un servizio di trasporti sanitari e di rimpatrio. Si tratta di una iniziativa rivolta a tutti coloro che hanno bisogno di un'ambulanza per lo spostamento dei malati. Il servizio è attivo tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8 alle 24. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: 334/9206080, 338/8086830.

Banchetto Anvolt

In occasione della 1.a giornata nazionale del malato oncologico che si svolgerà domani, l'Anvolt appronterà all'ospedale Burlo Garofolo un punto informativo dal quale distribuirà materiale riguardante il proprio impegno relativo a tale progetto.

HOTEL DUCHI D'AOSTA

Si è svolta nei giorni scorsi l'undicesima «Parata delle lampade» dell'Amira

Maître, serata all'insegna del flambé

Il fiduciario dell'Amira Giacomo Rubini

Per l'unidicesimo anno di fila si è svolta nella nostra città la tradizionale «Parata delle lampade» organizzata dall'Amira, l'Associazione maître italiani ristoranti e alberghi, al ristorante Harry's Grill dell'hotel Duchi d'Aosta.

La manifestazione, giunta quest'anno all'unidicesima edizione, vuole essere un momento di incontro per tutti i membri dell'Amira e quest'anno ha visto la partecipazione anche del presidente nazionale Amira Raffaello Speri e del fiduciario della sezione di Trieste-Gorizia Giacomo Rubini.

La cena ha preso il via alle 20.30 con un menu per veri intenditori e gourmet, innaffiato da ottimi vini: si è iniziato con delle cappesante in guscio di mais e purea di patate in guazzetto di asparagi verdi, per poi proseguire con una jota, un risotto mantecato alle erbe di campo con tonno affumicato e con dello stinco di vitello.

La cena è poi terminata con un gelato alla crema e ciliegie realizzate al flambé dai maître d'hotel stessi, riuniti, per l'appunto, in «parata» (da qui il nome della manifestazione), che da ospiti sono diventati esecutori di quest'arte scenografica che ha suscitato l'interesse anche di altri commensali, piacevolmente colpiti dal diversivo.

L'arte del flambé, anticamente nata per sopperire alla chiusura della cucina del ristorante e che implicava l'utilizzo alla lampada da parte del maître d'hotel degli ingredienti rimasti a disposizione per soddisfare il cliente arrivato a tarda ora, è divenuta adesso un momento scenografico che incanta l'ospite, rendendolo partecipe.

Concluso il progetto «La città nascosta» della Codermatz

Nel corso di questo anno scolastico la scuola media Codermatz ha portato avanti un progetto interdisciplinare intitolato «La città nascosta», un itinerario di ricerche e di scoperte sul mondo sotterraneo presente nella nostra città, che si è concluso nei giorni scorsi con una presentazione finale. Dallo Speleovivarium ai sotterranei presenti sotto la chiesa di Santa Maria Maggiore alla Kleine Berlin, i ragazzi delle terze B ed E, fotografati qui sopra da Francesco Bruni, hanno percorso itinerari inaspettati e conosciuto Trieste con una chiave di lettura originale. Ad aiutare i ragazzi in questo percorso, oltre che i loro docenti, sono stati i membri del Cai, i professori Budinich e Vascotto dell'Università di Trieste, lo speleologo Halupca e del fotografo Francesco Bruni.

Le nozze d'oro di Alba e Livio

Alba e Livio festeggiano oggi cinquant'anni di vita insieme. Tanti auguri per questo felice traguardo dai figli Aura e Giorgio e dai nipoti Eugenio e Leonardo

Angela e Lino, 50 anni d'amore

Angela e Lino festeggiano cinquant'anni di matrimonio. In questo giorno felice, un cerchio di affetto dalle figlie, dai generi e da tutti i loro nipoti

Lav: oggi dalle 9.30 alle 20 i banchetti contro l'abbandono degli animali

Oggi dalle 9.30 alle 20 la Lav, Lega antivivisezione, organizzerà un tavolo informativo nella nostra città, posizionato all'angolo tra le vie San Lazzaro e Ponchielli. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una campagna nazionale contro l'abbandono degli animali e per il controllo del fenomeno del randagismo, avviata in vista dell'approssimarsi della stagione estiva, nel corso della quale molto spesso si registra un'impennata dei casi di abbandono di cani e altri animali domestici.

«Chi abbandona un animale commette un reato - spiegano i responsabili della Lav - e in base alla nuova legge 189/04, approvata anche grazie alla mobilitazione della stessa Lav, oggi può essere punito con l'arresto fino a un anno o con un'ammenda fino a 10 mila euro».

Oltre a distribuire materiale informativo sulla sua attività, la Lega antivivisezione invita anche chiunque assista a un caso di abbandono a far sentire la propria voce e a denunciare alle autorità giudiziarie (carabinieri, polizia di Stato, corpo forestale, polizia locale o veterinari Asl) i colpevoli di tali atti, contribuendo a far applicare le sanzioni previste dalla legge e a fermare così gli abbandoni.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Massimo Bonechi per il compleanno (3/6) dalla mamma, zia Bruna 26 pro Astad.
– In memoria di Aurelia Civitani nel XIII anniv. (3/6) dai familiari 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gisella Depangher per il compleanno (3/6) dal marito Eraldo e dalla figlia Bruna 50 pro Unicef.
– In memoria di Angelo Gant nel IV anniv. (3/6) dalla moglie e dalla figlia Roberta 30 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Edda Gentilcore Ferluga nel X anniv. (3/4) dal marito e figlia 30 pro Ass. Amare il cuore, 30 pro Enpa, 30 pro Astad, 30 pro Div. Cardiologica, 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Amalia Svaghi (3/6) da Liliana Rebek 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberto Zaccaria nell'anniv. (3/6) da Rosanna 75 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 75 pro Agmen.
– In memoria di Guido Zanier per il compleanno (3/6) dalla moglie e figlie 25 pro Agmen, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emma Lombardi ved. Bravi da Piero Lombardi e famiglia 50, da Sandro Lombardi e famiglia 50, da Nella e Nevio Ubaldini 50, da Serena e Pierpaolo 50, dai condomini di via Carpineto 10/4 90 pro Oratorio Ss. Pietro e Paolo (asilo Ciad).
– In memoria di Franco Martellani da Betta Marcovich 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giuseppina Neglia ved. Laporta dai condomini di via Settefontane n. 31 50 pro Parrocchia S. Vincenzo.
– In memoria di Eura Pavan da Adriano Dugulin e famiglia 150 pro Itis.
– In memoria del papà di Giuliana Pilar dalla famiglia Colli 20 pro Astad.
– In memoria di Gabriella Pischianz da Valentina 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Donato Polda da zia Norma 50 pro Frati carmelitani di Gretta.
– In memoria di Claudia Roman da Ondina Stella 10 pro Casa di Natale (Aviano).

Lunedì il progetto Suvich-Carducci

Verranno presentati lunedì alle 16.30, nella sala polifunzionale della biblioteca Quarantotti Gambini di via del Teatro Romano, 7, con una mostra e un cd sul «Magico mondo delle fiabe», i risultati delle attività annuali portate avanti dal liceo socio psico pedagogico e delle scienze sociali Carducci in collaborazione con la scuola elementare Suvich di San Giovanni. La mostra propone i disegni realizzati dai bimbi delle terze A e B della scuola elementare sulle fiabe tradizionali, realizzate seguendo il progetto «Danzare il mondo». Gli studenti della quarta A del Carducci hanno poi preso questi disegni realizzando, con i relativi racconti, un originale cd, nell'ambito di un corso di formazione Asseform.

■ FARMACIE

Sabato 3 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Istria, 18 tel. 7606477
via di Servola, 44 (Servola) tel. 816296
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria, 18
via di Servola, 44 (Servola)
piazza Libertà, 6
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Libertà, 6 tel. 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); via Baiamonti 2; v.le Miramare 49.
ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi Elisi.
SHELL: Aquilinia (Muggia); Aurisina 129 (Duino Aurisina).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202; via Carnaro SS 202 km 3+0,67.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara; via Forti 2 (b.go San Sergio).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 3, IRAN AMOL da Taranto a rada; ore 7 ULUSOY 6, da Cesme a orm. 47; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 11 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 21.30 BASILUZZO M. da Taranto a orm. 87 (SS1); ore 23.50 KHUDOZHNIK MOOR da Monfalcone a orm. 82 (Servola); ore 23.50 STELLARIA da Ravenna a rada.

PARTENZE

Ore 7 LIGURIA da molo VII per Venezia; ore 13.30, GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20, LILLY da orm. 89 (Safa) a Ploce; ore 20, RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20, UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 21, UN MARMARA da orm. 21 a Istanbul; ore 21 ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 21, OSTEREMS da orm. 67 (Frigomar) a Rotterdam; ore 22, BASILUZZO M., da orm. 87 (SSI) a Taranto.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

Il «tram de Opcina» fino a Prosecco

● A proposito del «tram de Opcina». Come tutti i triestini non vedo l'ora che riprenda le sue corse il mitico «tram de Opcina» che da un secolo collega la nostra città col verde e arioso altopiano e che ormai rinnovato fornirà un servizio più confortevole e sicuro.

Nel pensarci mi assale un forte desiderio, forse irrealizzabile, forse impossibile ma che comunque vorrei sottoporre alla vostra attenzione.

Un vecchio progetto prevedeva di prolungarne il percorso fino a Sesana ma venne accantonato. Io invece accarezzo l'idea di diramarne il percorso dall'obelisco fino a Prosecco attraverso la strada Vicentina (detta Napoleonica) mettendo in opera i binari sulla sede stradale oggi destinata solo ai pedoni e alternando opportunamente alcune corse su Prosecco, fornendo così un utile servizio collegando il capoluogo con i sobborghi di Prosecco e Contovello e realizzando in pari tempo un'attrattiva turistica impareggiabile presentandosi, il nuovo tratto, prospiciente al mare e offrendo dall'alto un panorama incantevole sul mare, su Barcola, sulle «pedocere» e su Miramare. Un viaggio che personalmente spesso intraprendo con la fantasia. Immagino pure quale effetto potrebbe fare su chi dal mare getti uno sguardo verso l'alto e scorga un piccolissimo trenino bianco-azzurro filare tra il verde del nostro Carso.

Roberto Bencina

Un altro contratto con gli italiani

● Ritorno in argomento e domando perché per continuare a fare del bene al Paese e contro il pericolo rosso della sinistra che ha vinto le elezioni, l'attuale opposizione e che asserisce di essere in buona fede la dimostri e ci conforti nuovamente con proposte di un altro contratto con gli italiani, cominciando poi a togliere gli sbandieratori delle loro assemblee. Eviterebbero d'inculcare i livori che hanno caratterizzato le dittature dello scorso secolo poi sfociate in guerre.

Ovviamente il nuovo contratto con gli italiani necessiterebbe di almeno una trentina di milioni di controfirme, con i crismi della trasparenza che escluda la possibilità di decisioni fondate su documenti di incerto contenuto, di dubbia provenienza e siano considerate valide ai fini probatori.

E soprattutto evitando a monte di scomodare baronie ammalate di protagonismo che trovino senza sconfinare nelle congetture e di suadenti fraseggi una logica più attendibile e realistica di vacue promesse di sconti fiscali e minacce di un debito pubblico foriero di brutti presagi.

Riccardo Wagner

Referendum sulla fecondazione assistita

● Faccio riferimento alla lettera del signor Fregonese del 22 maggio scorso nella quale afferma che il referendum sulla fecondazione assistita è fallito per via dell'astensione generalizzata dovuta alla posizione delle gerarchie ecclesiastiche e a una «reazione» dell'elettorato alle posizioni cosiddette «anticlericali» dei referendari e in ispecie delle componenti che fanno riferimento alle posizioni dei radicali.

Io ritengo che questa sia una lettura del tutto errata del fenomeno astensionistico al referendum dello scorso anno. Innanzitutto l'atteggiamento astensionistico nei referendum è ormai generalizzato in molti appuntamenti elettorali di questo tipo. Inoltre ritengo che il signor Fregonese sopravvaluti decisamente il peso che le gerarchie ecclesiastiche hanno nelle scelte elettorali dei cittadini italiani, sia per quanto riguarda i referendum che le elezioni di tipo politico/amministrative.

Per quanto riguarda in specifico il referendum sulla fecondazione assistita (ai quali io ho votato) ritengo che i motivi principali della scarsa partecipazione siano essenzialmente due: 1) la complessità della materia; avente risvolti addirittura di carattere scientifico poco comprensibili alla massa di noi elettori italiani che, è cosa nota, non brilliamo per cultura scientifica e neppure per la lettura di riviste e quotidiani; 2) la questione non tocca personalmente moltissime persone; e purtroppo l'esercizio del voto, di qualsiasi tipo esso sia, ma soprattutto quello referendario, riscuote interesse soprattutto se da questo può derivare un presunto possibile miglioramento (o evitare un peggioramento) nella propria condizione personale.

Forse queste mie affermazioni potrebbero sembrare un po' «ciniche»; in realtà io credo sia un atteggiamento sempre più deideologizzato dei cittadini italiani che spero porti prima o poi i politici del nostro paese a parlare sempre più di cose concrete e bandire atteggiamenti di «crociate» anti-qualcosa o anti-qualcuno e a smettere di riferirsi a situazioni storiche che sono ormai alle nostre spalle e definitivamente superate (che purtroppo qualche politico di primissimo piano ancora furbescamente utilizza, specie nello schieramento di centrodestra, ma anche da qualcuno nello schieramento opposto).

Ernesto Masucci

Il bivio di Trieste e Muggia

● Anche se nelle debite proporzioni, Trieste e Muggia si trovano oggi accomunate in un bivio esistenziale: o vegetare, com'è avvenuto in questi ultimi cinquanta anni, o fare il salto di «qualità» indicato con competente precisione da Antonini, presidente dell'Assindustria, che, finita la contesa elettorale, invita i «responsabili» a rendersi conto che è arrivato il tempo di prepararsi per il futuro, cioè allo sviluppo economico del territorio. Trieste è nata con il porto e questo è il principale punto di sopravvivenza che deve essere perseguito potenziando e valorizzando le sue infrastrutture e promuovendo lo scalo, con opportuni interventi, su mercati esteri. I depositi, le aree utilizzabili, i fondali più alti del Mediterraneo, il fattore «jolly» di porto franco, mai validamente utilizzato, ecc. sono elementi da sfruttare. Capodistria sta scavando i fondali per le navi di alto tonnellaggio e insieme a Fiume si prepara al «futuro» al di fuori delle nostre ridicole aperture alla collaborazione fra i porti dell'Adriatico.

Altro punto dolente sono le bonifiche dei molti territori inquinati. Muggia ha iniziato con la Teseco l'opera di disinquinamento del territorio di Zaule (ex Aquila). Oltre che per Trieste, tale intervento sarà fondamentale soprattutto per Muggia e qui interverrà la capacità dei nuovi amministratori, perché i terreni sono destinati a insediamenti commerciali, industriali e residenziali.

Calma con i lavori pubblici, tutta l'attenzione dovrà ora accentrarsi su questo «futuro» produttivo che rappresenta, insieme alle tante altre zone inquinate del territorio, potenziali centri di sviluppo. Ma bisogna intervenire oggi, non domani, che in Italia si quantifica in anni. Turismo, ricerca, polo scientifico, sono altre componenti, ma porto e utilizzo del territorio sono i due esami di matura dei nuovi amministratori. Solo se sapranno farcela, potranno essere promossi e noi con loro, perché attualmente in questi settori, rispetto agli altri, siamo ancora alle elementari.

Italico Stener

Berlusconi e la morale

● La morale è in genere sinonimo di etica.

Per Hegel morale non è ciò che è buono ma in generale ciò che è spirituale.

Per Kant la morale deve essere assunta come un dovere valido in sé.

Per Freud la morale non è che il Super-Io che conserva i caratteri del padre in quanto istanza portatrice delle norme comportamentali.

Per la teologia morale, la morale è il comportamento dell'uomo secondo le tre virtù teologali e le quattro cardinali.

Queste idee sono diverse ma tutte sbagliate!

Abbiamo avuto il privilegio di conoscere finalmente con assoluta certezza ciò che è veramente morale e immorale.

Ce lo ha rivelato l'on. Silvio Berlusconi che ha definito immorale il voto espresso dagli ex presidenti della Repubblica in occasione della fiducia al nuovo governo.

Di conseguenza abbiamo capito che «immorale» è unicamente ciò che è contrario ai suoi interessi e morale il contrario del contrario. Così tutte le riforme da lui fatte si possono giudicare morali, perché tutte rispondenti al dettame «Cicero pro domo sua».

Alla buon'ora!

Sergio Ribezzi

IL CASO

Un lettore propone di seguire gli esempi di altre città per evitare atti vandalici

«Bus, sì alle tabelle luminose»

Leggo spesso su questa interessantissima rubrica le osservazioni sulle varie manchevolezze della nostra città, soprattutto in relazione alla sua funzione di capoluogo regionale e di candidata alla prossima Expo. Consentitemi di aggiungere anche le mie brevi osservazioni al coro dei critici, tali, come me, per amore verso Trieste. A mio avviso è già stato detto quasi tutto in proposito: dai marciapiedi indecorosi e talvolta pericolosi, alla sosta selvaggia, dal verde non curato, ai paletti dissuasori sporchi o piegati, ecc. ecc.; quindi mi pare inutile ripetere le stesse cose. Ciò che invece non è stato fin qui detto e che a me dà molto fastidio sono le fermate degli autobus, con le tabelle piene di scritte e gli orari lordati e sporchi, come molte pensiline, del resto. Una maggior pulizia sarebbe davvero necessaria, perché non può una città con il ruolo e le aspirazioni che sappiamo presentarsi in modo così indecente.

Ho visto certe città del Nord con magnifiche tabelle dotate di scritte luminose in continuo aggiornamento poste in alto alle fermate degli autobus (in modo da non poter essere raggiunte dai vandali, che oltretutto lì non sono certo numerosi come da noi). Manufatti eleganti, oltre che utilissimi e chiaramente visibili da tutti; o una sorta di cubo con doppie scritte luminose visibili da due lati, o un semplice display del tipo acquistato dalla Trieste Trasporti e posti uno sotto l'università, uno in via Flavia, senza peraltro sapere cosa fare di loro (perché recano scritte generiche e per niente utili). Ecco, tali cartelloni luminosi aumenterebbero di un bel po' la dignità delle nostre strutture pubbliche. Intanto si potrebbero applicare al posto degli squallidi orari cartacei con l'indicazione di tutte le corse. In un secondo tempo si potrebbe inserirli in un sistema computerizzato, in modo tale che ogni cartello indichi progressivamente le fermate di ciascun autobus, almeno la precedente o le due precedenti a quella dell'attesa. Ad esempio, una persona che aspettasse il numero 1 in piazza Goldoni e l'autobus fosse arrivato in via Carducci, vedrebbe segnalato sullo schermo digitale: «N. 1 - via Carducci».

Questi sono particolari che lascio, comunque, agli esperti. L'importante è che ci mettiamo al passo con i migliori, anziché galleggiare a un livello tanto basso e di cui mi vergogno, sicuro di non essere il solo.

Salvo Galasso

Trieste italiana e austroungarica

● Io, Goethe partenopeo solo perché, come dice lui, «viaggio in Italia»... e, in quanto tale, in questa mia veste di «straniero delle Due Sicilie», come non cominciare il viaggio (o concluderlo, visto che ho 50 anni) nella più italica fra le città «straniere», o (a voi la scelta) la più austroungarica delle città italiane?

Dove il «sì», lo «ja» e il «da» suonano, come decanta un vostra poeta. Ciò che egli non dice, però, è che essi suonano tutti assieme, nelle bocche dei triestini. Dove nel «sì» è contenuta l'allegria della nobiltà del vecchio impero, il sì della dolcezza italiana e la bonomia della Slovenia, sveglia e ingenua al tempo stesso. La città che è la più cosmopolita fra le città italiane, la meno straniera delle città di confine. Non bilingue, come Bolzano, che, agli occhi di un napoletano come me, appare molto, molto a Sud del Tirolo, che già rappresenta la «terronia» dell'Austria.

No, Trieste è, sì l'Austria, ma Vienna! Ed è quella della Corte, quella di Maria Teresa, quella dove l'impero ostentava ricchezza e bellezza. È una città che, come Napoli, ha ben poco da ringraziare all'«Unità d'Italia», non fosse che per puro patriottismo. Una città dove la gente si guarda in faccia, dove l'uomo resta la misura di tutte le cose, soprattutto della città in cui vive. Dove si è tanto «settentrionali» da prendere il sole sulle rive, in topless, e tanto «focosi» da provocare un tamponamento alla vista di un bel seno (mi assicurano che è successo). Una città dove le belle ragazze sono «mule triestine», tanto diffuse nella loro bellezza, da averne eretto un monumento. Ma mai nome fu più errato. Mule? Ma avete mai avuto a che fare con un mulo? E con una ragazza di Trieste?

Enzo Grillo
Napoli

Pavimentazione insicura

● Scrivo nuovamente per segnalare per l'ennesima volta lo stato pietoso in cui verte la pavimentazione in pietra posta lungo la strada davanti a piazza Unità d'Italia. Fin dalla posa di quelle pietre è stata segnalata la pericolosità derivante da quel fondo sconnesso per i mezzi a due ruote senza però arrivare a una soluzione del problema. Ora, oltre al fondo sconnesso, si è verificato un evidente cedimento lungo il lato che costeggia la piazza con il risultato che diverse pietre non sono più aderenti al terreno e rendono ancora più precario il transito dei motocicli. Non sarebbe ora di togliere quelle pietre e sostituirle con una normale asfaltatura?

Anche se il progetto non prevedeva tale soluzione reputo la sicurezza ben più importante dell'impatto visivo derivante da quella pavimentazione. Si era detto che l'arenaria usata in precedenza si era rivelata poco adatta alle sollecitazioni derivanti dal passaggio dei mezzi pesanti, ora ci si ritrova nuovamente con un fondo stradale che non resiste a tali sollecitazioni. È mai possibile che si debba aspettare che qualcuno cada e si faccia male? Magari uno dei tanti motociclisti stranieri, che transitano d'estate lungo le rive alla faccia della città turistica che tanto ci vantiamo di essere?

Thomas Lucchetti

L'ALBUM

La quinta A della Longo in visita alla scuola del mosaico di Spilimbergo

Gli alunni della quinta A della scuola elementare Longo, appartenente all'istituto comprensivo di via Commerciale, hanno partecipato a una visita alla scuola del mosaico di Spilimbergo. Questi i ragazzi che hanno preso parte all'iniziativa: Kevin Baldè, Camilla Barburini, Fabia Bono, Tullia Calogiuri, Cima Piero, Massimo Dagnelut, Federica Gec, Bryan Giani, Emin Haziri, Giovanna Maria Ive, Alessandra Leanza, Federico Maisto, Pietro Nistri, Lorenzo Penazzi, Daniele Samsa, Mattia Starc, Elisa Sulas, Andrea Tecilla, Sara Tironi, Martina Vascotto e Priscilla Ziani. Assieme a loro c'erano le insegnanti Miriam Slavec e Rosanna Palci.

Il sacrificio di Tommaso

● Quanto è successo al piccolo Tommaso ha scosso profondamente la coscienza e la vita di milioni di cittadini nel nostro Paese e non solo. Molte persone colpite da queste forti emozioni hanno riscoperto nel più profondo dell'animo quel grande dono che ognuno ha in sé, che è la compassione; questo delitto ha fatto piangere individui apparentemente insensibili, che mai avrebbero pensato di poterlo fare.

Abbiamo visto poi quanti carcerati hanno manifestato con grande dolore i propri sentimenti, che molti di noi non credevano esistessero ancora in loro perché protagonisti di atti criminosi infamanti e feroci. Ma di fronte a una tragedia così grande e coinvolgente, quali riflessioni possiamo fare non solo con la ragione (la mente), ma anche con il cuore (lo spirito)?

In ogni tempo e in ogni popolo, da sempre gli interrogativi sul Bene e sul Male hanno appassionato e alimentato le risposte più diverse e addirittura presso le civiltà più evolute sono sorte scuole di pensiero su questo tema; che poi è in definitiva parte integrante della vita stessa dell'uomo.

Non c'è quindi una risposta univoca, mentre la sensazione comune sempre più forte è che da un fatto così sconvolgente e devastante, deriva una grande lezione di vita che peraltro ci è già stata data più volte (genocidi e altri atroci delitti) ma che noi non abbiamo saputo capire o che abbiamo fatto finta di non capire.

L'insegnamento è che i valori più alti e duraturi non sono quelli legati al potere in tutte le sue innumerevoli forme, bensì quelli dell'amore e quindi della solidarietà verso gli altri.

Il genere umano a tutti i livelli potrà avere speranza di sopravvivere nel tempo e poi finalmente di vivere con gioia la vita, solamente quando saprà sostituire la parola Io con la parola Noi. Come ricordare allora, ma soprattutto far rivivere, il sorriso di Tommaso angioletto dei nostri sogni?

È semplice, dedicando una parte del nostro pensiero e tempo e anche delle nostre ricchezze materiali ai più deboli e bisognosi, presenti a miliardi nella nostra «casa comune madre Terra».

Solo così il suo sacrificio e l'insegnamento di «messaggero divino» non sarà inutile e vano, solo così tanti altri Tommaso verranno salvati e potranno vivere con dignità la loro vita, donandoci finalmente la risposta del perché siamo qui e ora.

tri. gi.

La tutela delle farfalle

● A mia duplice domanda rivolta all'Arca di Noè (sito: larcadinoe.com): 1) cosa succede alle farfalle quando vengono prese?; 2) sono tutelate come i gatti, i cani e gli altri animali in genere? La stessa mi risponde: le farfalle quando vengono prese di solito vengono anche uccise... non ci sembra quindi che siano molto tutelate... L'unica protezione che noi umani offriamo agli artropodi «inferiori» (chissà perché cani e gatti sono degni di essere tutelati e altri viventi no) è per le specie a rischio di estinzione.

Ci sono infatti farfalle protette che non possono essere cacciate sia in Italia che in alcuni paesi tropicali, e di questo per fortuna se ne occupa come può (i contrabbandieri sono purtroppo ovunque) l'ufficio Cites della Forestale... Ci possiamo consolare che il grosso della loro vita lo passano come bruchi e l'adulto vive poco... Come in un film in cui Terence Hill lascia libera una farfalla, facciamo anche noi come il personaggio interpretato dall'attore.

Gianfranco Mortoni

COSA DICE LA GENTE

L'origine dei «fufignezi», le truffe dei triestini

di Lino Carpinteri

Clonare carte di credito altrui; mettere in vendita, incassando forti anticipi, appartamenti in case che non sorgeranno mai; rifilare, sempre a spese dei piccoli risparmiatori, titoli azionari prossimi a rivelarsi carta straccia; predisporre i risultati delle partite di calcio designando gli arbitri appropriati sono altrettanti comportamenti noti a Trieste come «fufignezi».

Ciò non vuol dire, peraltro, che le voci «fufignez» con le annesse o connesse «fufignar, fufignada, fufignon, fufigna, fufigno» registrate dal Doria e considerate dalla maggior parte di noi tipicamente triestine, siano davvero tali o per lo meno esclusive di queste terre. Infatti, il dizionario Manzini-Rocchi del vernacolo capodistriano parla di «estensione pandialettale» dei termini in questione, usati oltre che in diverse cittadine dell'Istria, a Fiume, nelle isole del Quarnero (il «Florilegio chersino» di Nicolò Orlini segnala un «fufugnar»), nel Friuli, nel Veneto, in altre regioni settentrionali e in Toscana, patria di «fuffigno» con due effe. Quest'ultimo, per la verità, sebbene gli etimologisti preferiscano sottacerlo, non fa parte d'un dialetto toscano, bensì della buona lingua e – particolare di non poco rilievo – è la parola chiave per chiarire l'identità di «fufignar».

Benché poco diffuso, fuffigno è reperibile anche in vocabolari recentissimi dell'italiano letterario e, come spiegò a suo tempo il Tommaseo, significa «nodo o accavallatura che si trovi nel dipanare una matassa e, più genericamente, qualunque confusione o imbroglio che si incontri nelle fila d'un tessuto o di lavori di paglia o di cucito. In senso traslato: imbroglio fatto per ingannare; affare imbrogliato, più specialmente intrigo amoroso». (A un intrigo amoroso si riferiva anche la frase «Ara che la mia signora me ga fufignà el teto coniugale» comparsa nel lontano 1923 in una cronaca del «Piccolo» e citata dal Doria con l'annessa traduzione «ossia è scappata di casa»).

Ormai siamo tanto abituati a dare alla voce imbroglio il valore di truffa, frode, raggiro (cioè lo stesso e l'unico di «fufignez»), da aver quasi dimenticato che, stando ai dizionari, è appena il terzo dei suoi significati, mentre quello primario (cui fa seguito il secondo: «questione confusa») è «viluppo, groviglio», proprio come nel caso di fufigno e del veneziano «fufignoto», inteso dal Boerio, in un testo del 1829, come «batuffolo, massa di cose rabbuffate». Invece «fufigna», sostantivo femminile, da tempo disusato, equivaleva, in triestino, a inganno imbroglio e soltanto imbroglioni furono sempre sia il «fufignon», sia lo scomparso «fufignador» presente nel vocabolario del Kosovitz.

Sin qui i dati storici sulla vasta parentela dei «fufignezi»; quanto all'origine di «fufignar», o meglio di «fufigno», ci dobbiamo accontentare di quella «base onomatopeica» che spesso è l'ultimo rifugio degli etimologisti . Alcuni si richiamano alla parola vernacola «fufa» non già nel senso usuale di «collera, stizza», ma in quello di «fili o massa di altre cose leggere imbrogliate dagli sbuffi del vento». Se non è troppo chiaro che cosa ci sia in tutto ciò di onomatopeico, ovvero di «imitativo di rumori naturali o artificiali o versi di animali» si può sempre ripiegare su un «uffa!», legittima esortazione a non sfidare la pazienza dei lettori.

RINGRAZIAMENTI

Si leggono spesso nella vostra rubrica lettere di protesta, di denuncia o di polemica. Io desidero invece scrivere una lettera di elogio e ringraziamento. Venerdì 26 maggio ho partecipato, come molti altri genitori, alla festina di fine anno della scuola materna comunale Tor Cucherna. Quest'anno non toccava a me emozionarmi per il «diploma», l'ho già fatto 2 anni fa e lo rifarò il prossimo anno. Eppure non ho potuto fare a meno di commuovermi. Commuovermi per la gioia di quei bambini, per la loro emozione, per la loro simpatica naturalezza, per la loro tenera e splendida età della vita. Qualcuno dirà che sono caratteristiche tipiche dei bambini e che sono belli proprio per questo. Non dico di no, ma lassù, all'«ombra del muretto di San Giusto» questa bellezza viene coltivata, protetta, condivisa e fatta condividere a genitori, nonni, zii, fratelli maggiori e minori, semplici amici.

Quella scuola, quella direttrice, quelle maestre, quelle «aiutanti in campo» (come io amo definire bambinaie, cuoche e pulitrici) sono garanti di tutti quei sorrisi visti oggi e ogni giorno degli ultimi miei 5 anni. Sono le persone che asciugano i lacrimoni per le sbucciature sulle ginocchia, che scacciano la nostalgia di mamma, che consolano, accolgono, accudiscono, fanno ridere, fanno divertire e che ci aiutano a far crescere armoniosamente i nostri figli. E vederle oggi, come l'anno scorso e l'anno scorso ancora e ancora capaci di commuoversi e nello stesso momento gioire con poco ma giusto orgoglio per quei cuccioli che sono diventati grandi e che ora stanno salutando, mi ha colpito nuovamente. Quelle signore che lavorano lassù sono delle splendide signore; bravissime educatrici che hanno saputo conservare gioia, emozioni, allegria ed entusiasmo nella loro realtà professionale di ogni giorno.

Sapere che in quell'elegante edificio azzurro, lassù sul colle che domina il centro città, ci sono e ci saranno tali garanti per i bambini, mi fa stare bene. Non credo sia una cosa da poco. Ed è per questo che desideravo pubblicamente ringraziarle per l'eccezionale quotidianità che regalano. Alla coordinatrice signora Dolce, alle maestre «storiche» Sabrina, Daniela, Romana, alle maestre «nuove» Roberta, Mariagrazia e Ondina, alle «aiutanti in campo» Fulvia, Nella, Angela, Luisa e Fabiana un grazie di cuore per aver custodito e custodire ogni giorno con il mio stesso amore i miei tesori più preziosi.

Antonella Carini Rabusin

Si ringraziano di cuore le insegnanti delle seconde elementari «A» «B» «E» della scuola Duca d'Aosta, Annamaria Cociani, Tiziana Pastorecchio, Marisa Semeraro, Nadia Olivotto, Laura Bobbio, Manila Arcuti e tutti coloro che hanno contribuito allo svolgimento del meraviglioso spettacolo «Lo Schiaccianoci a modo nostro», che si è tenuto lo scorso 31 maggio a conclusione dell'anno scolastico 2005/2006. Inoltre ancora un sentito grazie per tutto il lavoro svolto durante l'anno con particolare dedizione e professionalità.

I genitori delle seconde «A» «B» «E» scuola elementare Duca d'Aosta

TEMPERATURE

HELSINKI 7 / 18 · OSLO 8 / 18 · STOCCOLMA 7 / 16 · MOSCA 8 / 18 · COPENAGHEN 7 / 14 · LONDRA 10 / 16 · AMSTERDAM 5 / 14 · BERLINO 3 / 13 · VARSAVIA 8 / 17 · PRAGA 2 / 12 · PARIGI 5 / 17 · VIENNA 7 / 15 · GINEVRA 5 / 14 · LUBIANA 8 / 17 · ZAGABRIA 9 / 12 · BELGRADO 10 / 18 · BUCAREST 13 / 21 · MADRID 9 / 26 · LISBONA 18 / 23 · BARCELLONA 16 / 22 · ROMA 10 / 19 · SOFIA 12 / 19 · ISTANBUL 19 / 25 · ALGERI 6 / 22 · TUNISI 15 / 21 · ATENE 21 / 29 · LARNACA 19 / 30 · IL CAIRO 23 / 35

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	10	18	MANILA	27	33	S. PIETROBURGO	9	18
BOGOTA	6	18	C. DEL MESSICO	13	20	MIAMI	25	31	SAN PAOLO	9	21
BOMBAY	26	32	DUBLINO	8	19	MONTEVIDEO	12	18	SANTIAGO	-3	14
BOSTON	14	15	FRANCOFORTE	7	19	MONTREAL	12	22	SEOUL	21	31
BRUXELLES	8	19	HONOLULU	24	24	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	23	31
BUDAPEST	10	14	JOHANNESBURG	4	19	NEW YORK	13	21	SYDNEY	8	18
BUENOS AIRES	11	17	LA PAZ	4	13	PECHINO	16	26	TEL AVIV	21	30
CARACAS	26	32	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	16	22	TOKYO	11	18
CHICAGO	14	23	LOS ANGELES	19	29	SAN FRANCISCO	14	26	WASHINGTON	14	26

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso, temporaneamente molto nuvoloso al mattino sul settore orientale e sull'Emilia Romagna, miglioramento dal pomeriggio. Poco nuvoloso sulle restanti regioni. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile a tratti intensa sul settore adriatico, miglioramento dalla serata sulle Marche. Poco nuvoloso sulle restanti regioni salvo locali annuvolamenti più consistenti su Lazio e Sardegna orientale ove si potranno avere isolate precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile con locali annuvolamenti che potranno dar origine a isolati rovesci.

TEMPERATURA In lieve aumento sulle regioni settentrionali; senza variazioni di rilievo al Centro-Sud.

VENTI Moderati dai quadranti settentrionali con locali rinforzi.

MARI Mossi o molto mossi, localmente agitati lo Stretto di Sicilia e lo Ionio.

IL TEMPO OGGI

2000 m 3°C · 1000 m 10°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 20/23 · Tmin. 13/16

Tmax. 20/23 · Tmin. 13/16

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 2 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in genere variabile, sulla costa e sulle Alpi Giulie potrebbe prevalere anche cielo nuvoloso. Soffierà vento da Nord-Est forte in quota, moderato su pianura e costa.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di qualche isolato rovescio temporalesco pomeridiano; non mancheranno comunque periodi di tempo soleggiato. Venti di brezza.

TENDENZA. Per lunedì cielo da poco nuvoloso a variabile con aria ancora fresca e la possibilità di qualche temporale pomeridiano, specie sulle Prealpi.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 4°C · 1000 m 12°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 21/24 · Tmin. 10/13

Tmax. 19/21 · Tmin. 13/16

	MIN.	MAX.
VERONA	9	19
VENEZIA	9	13
MILANO	10	20
TORINO	6	17
GENOVA	12	20
BOLOGNA	9	17
FIRENZE	10	18
PISA	13	20
ANCONA	10	17
PERUGIA	7	11
PESCARA	10	14
L'AQUILA	4	12
CIAMPINO	11	19
FIUMICINO	10	16
CAMPOBASSO	6	12
BARI PALESE	11	18
NAPOLI	11	19
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	20
R. CALABRIA	16	23
PALERMO	17	18
MESSINA	14	21
CATANIA	13	26
CAGLIARI	13	20
ALGHERO	11	13

TRIESTE
Temperatura minima 12,4 · massima 18,1
Umidità 37%
Vento 20 km/h da E-N-E
Pressione stazionaria 1015,3
Mare 16 gradi
Marea Alta 17.17 +27 cm
Bassa 8.51 -29 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 12 · massima 18,5
Umidità 37%
Vento 5,8 km/h da N-E
Marea Bassa 8.56 -29 cm · -- --
Alta 17.22 +27 cm · -- --

GORIZIA
Temperatura minima 9 · massima 20,6
Umidità 30%
Vento 24 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima 7,9 · massima 20,9
Umidità 29%
Vento 21 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 12,6 · massima 21,2
Umidità 23%
Vento 10 km/h da E-N-E

PORDENONE
Temperatura minima 9,7 · massima 21
Umidità 21%
Vento 20 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.

TORO 21/4 – 20/5

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. È il momento degli amici.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi in genere.

CANCRO 21/6 – 22/7

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

LEONE 23/7 – 22/8

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezza anche in amore.

VERGINE 23/8 – 22/9

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria daranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

PESCI 19/2 – 20/3

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Così viene definita l'età delle persone molto anziane - **9** Sigla di Brescia - **11** Un divanetto a due posti - **12** Il giro che assegna la maglia gialla - **14** Crema curativa - **15** Varchi per il sudore - **16** Fanno sentire male - **17** Porto del Perù - **19** Il telecronista sportivo Tommasi - **20** Una delle sorelle Carlucci - **21** Visse nell'Eden - **22** Si estrae a Carrara - **23** Messina - **24** Finiscono presto - **25** Il nome di Matisse - **26** Al quale - **27** Gira nel juke-box - **28** Lo sport con i «caddies» - **29** Porto danese - **31** Gli umani destini - **32** Il nome della Karlatos - **33** Il creatore di Malaussène - **34** I fanti sono quelli del Piave - **35** Marte, Giove e Terra - **36** Palermo - **37** Scuola per futuri preti.

VERTICALI: 1 Piccola motonave - **2** Si turba facilmente - **3** Assegnazione a una carica - **4** Una musa - **5** Alcuni sono magici - **6** Prefisso che indica dosi pari - **7** Breve negazione - **8** Lo è Bikini - **9** Oscura al massimo - **10** Ai lati del samovar - **13** Aeroporto parigino - **15** In provincia di Reggio Calabria - **17** Una pecorella del cielo - **18** Azienda con i frantoi - **20** Gli extra dei camerieri - **22** Rito per i fedeli - **23** Condannati a pagare un apena pecuniaria - **25** Martina tennista - **26** Angolo... per i calciatori - **27** L'isola del culto di Apollo - **28** Va su e giù con la moda - **30** Due affluenti del Po - **31** L'attore Penn - **33** Devoti, religiosi - **34** Principio di epatite - **35** Iniziali di Micca.

INDOVINELLO
Il ginnasta e la sbarra... fatale

Quando alla sbarra si esibì, lo videro
subir battute a vuoto e molti errori.
Giudizio: negativo. E venne fuori
dicendo: «Preferivo il corpo libero!».

Cartesio

ANAGRAMMA (1,4=5)
Marcello Lippi

È ritenuto quello che divide
la gente col suo fare esasperato...
Eppure ci son sempre dei fanatici
che si può dire l'abbiano adorato.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Accrescitivo (5/7): *gallo, gallone.*

Indovinello: *il sonno.*

SPORT

CALCIO SERIE B Il coordinatore dell'area tecnico-sportiva della Triestina fa il punto sui programmi del sodalizio giuliano, senza lasciarsi andare a facili proclami per il futuro

Ferrari: «Il prossimo sarà un anno di transizione»

Il passo iniziale nella costruzione della squadra è quello di seguire le indicazioni del tecnico Agostinelli

di Matteo Unterweger

TRIESTE Quasi vent'anni dopo ancora assieme alla Triestina, ma questa volta con un ruolo decisamente differente. Enzo Ferrari allenò l'Alabarda per tre stagioni in serie B ('85-'86, '86-'87 e '87-'88) sfiorando anche la promozione in A alla prima occasione. Oggi è consigliere d'amministrazione del club rossoalabardato, con delega alla gestione dell'area tecnico-sportiva.

Come giudica questa prima fase del suo ritorno a Trieste, peraltro in una veste ben diversa da quella ricoperta in passato?

«Il mio incarico rappresenta la giusta conclusione di una carriera nel calcio: dopo essere stato giocatore e allenatore, ora mi ritrovo a fare il dirigente al fianco ancora una volta dei Fantinel con cui collaboro da anni. La nuova proprietà si è insediata in una situazione non facile. Si potrebbe dire che stiamo ancora togliendo le macerie derivanti dal passaggio di un terremoto (il riferimento è alla gestione Tonellotto, ndr). Le idee di chi ci ha preceduti non erano tutte sbagliate, ma sicuramente di difficile applicazione. La materia calcio sembra facile all'apparenza, ma non è così: per questo, tante volte si manca di professionalità. Ora stiamo lavorando per dare stabilità alla società in ogni settore: personalmente sono molto soddisfatto dell'accordo che abbiamo stipulato di recente con gli altri sodalizi della provincia per quanto riguarda il settore giovanile. È giusto che i ragazzi crescano nel loro ambiente e possano vedere la Triestina come un traguardo cui aspirare. Spostando il discorso sulla prima squadra, ora ci attende la parte più difficile: il mercato si è complicato ulteriormente dopo lo scandalo Calciopoli. Noi comunque stiamo battendo parecchie piste».

Enzo Ferrari

Come vorrebbe fosse strutturata la Triestina del futuro?

«La cosa fondamentale è che vengano seguite le idee del tecnico, cioè di Andrea Agostinelli. I suoi consigli vanno rispettati e concretizzati, anche se probabilmente non potremo arrivare a tutti gli obiettivi. Una punta centrale e due terzini in primis? Sappiamo bene che in alcuni reparti ci sono delle pedine mancanti e, quindi, degli elementi da prendere. Inoltre, vogliamo monitorare al meglio tutta la regione e anche il Veneto, recuperando i talenti locali al momento fuori città».

Si parla di Pivotto e Gemiti, ma non solo, per la difesa. Altri nomi circolano per centrocampo e attacco. Così come ci si chiede chi fra Rossi e Agazzi sarà il portiere dell'Unione 2006-2007. Lei cosa ci può dire in merito?

«Confermo che abbiamo tante piccole iniziative in corso, ma non le definirei già trattative. Desideriamo avere un panorama il più completo possibile sulle varie eventualità. Per quanto concerne il discorso dell'estremo difensore, in questo momento abbiamo due portieri: sarà il mercato a dirci se uno di loro dovrà andarsene».

Quale potrà essere, oggettivamente, l'obiettivo reale della squadra nel prossimo campionato di serie B?

«Quando la rosa sarà stata completata, sapremo anche questo con precisione. In ogni caso posso anticipare che si tratterà di una stagione di transizione, volta al consolidamento del nostro progetto e alla creazione di una base per ambire a qualcosa in più negli anni a venire. Ora come ora, la priorità è quella di soddisfare le nostre esigenze tecniche, stando attenti ovviamente al lato finanziario e anche, fra le altre cose, alle indicazioni arrivate dalla Federcalcio sulla composizione delle rose a partire proprio dal torneo 2006-2007».

Ma sul serio l'argomento serie A non è mai stato toccato finora nei suoi discorsi con gli altri dirigenti in vista del prossimo anno?

«Personalmente non voglio nemmeno nominarla per scaramanzia. Avevo già sfiorato la massima serie con la Triestina nella stagione '85-'86, quando finimmo al quarto posto alla pari con l'Empoli: in pochi se lo ricordano, ma la promozione non si concretò per la penalizzazione di un punto inflitta alla squadra (che così scalò in quinta posizione, ndr) e successiva all'inchiesta sullo scandalo del calcio scommesse».

Il gruppo rossoalabardato festeggia dopo il gol di Borgobello nell'ultima di campionato a Bari

MERCATO

Il giovane camerunense dovrebbe essere il primo innesto dell'era Fantinel

Boumsong a un passo dalla firma

TRIESTE Il primo tassello dell'era Fantinel potrebbe essere rappresentato da Daniel Maa Boumsong, centrocampista centrale camerunense di 19 anni.

INTER Dopo l'avvenuta comproprietà di Eliakwu i rapporti tra Triestina e Inter sono destinati a continuare. Il presidente Giacinto Facchetti dovrebbe mandare a farsi le ossa a Trieste Daniel Maa Boumsong, già debuttante nelle coppe e titolare in campionato nella gara contro il Siena il 7 maggio scorso. Giunto in Italia per partecipare al Viareggio dello scorso anno con una rappresentativa camerunense, il potente mediano (1,86 x 77 kg) aveva chiesto asilo politico, finendo prima a Brescia e poi nelle giovanili nerazzurre. L'altro interista che interessa alla Triestina è l'attaccante Federico Piovaccari ('84), seconda punta reduce da due buone stagioni in prestito al Vittoria e al San Marino (11 reti).

MILAN Venerdì scorso la dirigenza alabardata ha fatto una capatina a Pesaro per seguire le finali del torneo Primavera. Il Milan di Franco Baresi ha superato il Torino con una rete di Matteo Ardemagni, punta dell'87 in un primo tempo destinata alla Triestina ma ora dirottata verso Messina oppure Modena. Ma il ds rossonero Ariedo Braida ha comunque assicurato a Stefano Fantinel il prestito di almeno un suo pupillo, dopo che sembrerebbe sfumato l'affare Alessandro Matri, punta rossonera lo scorso anno in prestito al Lumezzane. Alla Triestina farebbero comodo i due difensori Elia Legati e Lino Marzoratti (entrambi del '86), il primo centrale e il secondo terzino destro, e il centrocampista di sinistra bosniaco Sandro Bloudek ('86).

PORTIERI L'Empoli sembrerebbe avere rinunciato al numero 1 del Palermo Matteo Guardalben, per puntare dritto verso Gegè Rossi. Se il portiere alabardato finisse in Toscana, Micheal Agazzi ne raccoglierebbe l'eredità tra i pali della Triestina. Ma il giovane bergamasco avrebbe comunque bisogno di una chioccia alle sue spalle. L'Empoli ha così chiesto al suo portiere Daniele Balli una decina di giorni di tempo prima di comunicargli se il suo futuro potrà essere in maglia alabardata. Nel frattempo la Triestina ha chiesto al Siena la disponibilità di Marco Fortin, trentaduenne di Noale con un passato nel Giorgione e nel Treviso prima delle ultime tre stagioni tra i bianconeri toscani.

ATTACCANTI Sfumato Dedic, seguite ancora le piste Piovaccari, Corona e Carparelli, nella lista dei possibili acquisti spunta anche il nome di Emiliano Testini, 29 anni, e tante reti segnate con le maglie del Perugia, Fano, Viterbese, Foggia, Catania, Arezzo e AlbinoLeffe.

al. rav.

IN PARTENZA

Nel 2006-2007, lavorerà al fianco di Arrigoni sulla panchina del Livorno

Cancelli: «Non dimenticherò Trieste e un giorno potrei anche tornare»

TRIESTE A volte i sogni si avverano. È quanto sta accadendo all'ormai ex vice allenatore della Triestina, Nicola Cancelli, che in neanche un anno è stato catapultato dal Campionato Nazionale Dilettanti, dove allenava il Real Montecchio, alla serie A. Nella prossima stagione sarà infatti il secondo di Daniele Arrigoni, al Livorno. «Non sono mai così belli i sogni di una sola notte - spiega Cancelli -, figuriamoci come mi sento ora che si sta concretizzando quello di una vita intera». A Trieste era approdato, chiamato da De Falco, all'indomani dell'esonero del duo Buffoni-Calori con il compito di traghettare la squadra fino all'arrivo del nuovo allenatore. Ma, dopo poche ore, il rapido insediamento di Pietro Vierchowod gli aveva conferito il ruolo di vice. Prima dello Zar stesso, poi di De Falco, quindi di Russo ed infine di Agostinelli.

Qual è il bilancio di questi otto mesi?

«Ne sono successe di tutti i colori, per cui non può che essere molto vario. Ho provato panico come gioia assoluta, tante sensazioni. Alla fine, assieme a un gruppo di persone competenti, abbiamo raggiunto un gran risultato».

A campionato concluso e ormai lontano da Trieste, c'è qualche episodio particolare da raccontare su questa stagione?

«Ne abbiamo vissute tante con Tonellotto. Dettava legge nel modo di allenare, nei cambi durante le partite e la situazione era diventata impossibile. Ma la più bella di tutte, a mio avviso, è stata quella che ho sentito quando mancavano diciotto partite alla conclusione. Tonellotto per sei gare avrebbe voluto fare lui la formazione, per altre sei invece farla decidere a Russo. Chi dei due avesse ottenuto poi più punti sarebbe stato incaricato di farla fino alla fine del campionato».

C'è stato un momento in cui ti sei scoraggiato?

«Sì, quando Tonellotto voleva mandar via tutti e aveva pure allontanato De Falco. Tre, quattro giorni in cui ho visto nero. Poi il commissariamento della società ha salvato la situazione».

Con quale allenatore ti sei trovato meglio?

«Ognuno nel calcio ha le proprie caratteristiche. Sono contento di tutte le esperienze fatte. All'inizio Agostinelli era forse un po' titubante nei miei confronti, in seguito però ci siamo trovati sulla stessa lunghezza d'onda».

Se non ci fosse stata la chiamata di Arrigoni, saresti rimasto a Trieste?

«Mi dispiace andar via però nel lavoro bisogna fare delle scelte e Arrigoni è una persona che stimo tantissimo. Lo conosco da vent'anni, ho giocato un anno con lui nel San Marino e mi ha anche allenato. I primi passi come tecnico li ho fatti con lui a Pesaro. Lo avrei seguito in qualsiasi categoria. Non posso però dimenticare le persone con cui ho lavorato in questi mesi».

Nicola Cancelli

Come vedi il futuro della Triestina ed il tuo?

«La nuova società sta lavorando bene, punta su gente di categoria. Agostinelli ha ancora motivazioni da vendere ed i risultati si sono visti. Per suggellare invece il mio sogno manca il patentino di allenatore che spero di poter prendere il prossimo anno. Poi non si sa mai che un giorno possa tornare a Trieste non più da vice ma da allenatore».

Silvia Domanini

IN BREVE

A San Marino con Sanz

«Spero che Capello torni ad allenare il Real Madrid»

SAN MARINO A San Marino per motivi legati alla sua professione, Lorenzo Sanz è tornato sulla possibilità che Fabio Capello arrivi sulla panchina del Real Madrid. Ai microfoni di San Marino Rtv, la tv di stato del Titano, l'imprenditore spagnolo ha confermato la trattativa in corso con l' attuale tecnico della Juventus che già ha allenato i Galacticos vincendo la Liga nel 1997: «Con Capello ho parlato ieri mattina. Fabio e io abbiamo parlato molto, tra noi c'è buona sintonia. Non so dire quello che farà perchè lui ha un contratto con la Juventus. Non nascondo che spero possa venire al Real, spero che lo mandino al Real».

I Giovanissimi alabardati in finale tricolore con Lecco

TRIESTE Con un gol per tempo i Giovanissimi regionali della Triestina piegano ad Anzio il Vigor Lamezia e volano nella finalissima della Coppa di categoria riservata alle società professionsistiche. Le reti di De Santis e Lionetti trascinano la Triestina di Sandro Danelutti a un traguardo insperato ma tutto meritato. La squadra giuliana ha sbloccato il match al 20' del pt con un destro rasoterra di De Santis, ottimamente imbeccato dal vivace Villanovich. Nella ripresa Massimiliano Lionetti corona al meglio una pregevole azione corale. Domani la finale con Lecco.

Primavera, Udinese beffata In semifinale va il Palermo

PESARO Esclusi dalla corsa scudetto a un secondo dai rigori. L'Udinese Primavera di Nunzio Zavettieri è stata battuta 2-1 dal Palermo nei quarti di finale della final eight di Pesaro e Urbino: di Curriale il gol vincente dei rosanero, segnato al 16' del secondo tempo supplementare. Una doppia beffa per l'Udinese, che era passata in vantaggio al 73' grazie a un'autorete di Cossentino. Decisiva la distrazione della retroguardia bianconera che ha consentito a Curriale (doppietta) di pareggiare un minuto più tardi. Scarso nel complesso l'apporto dei due «big» Tissone e Morosini.

IPPICA

Si corre domani a Montebello la cinquantaseiesima edizione del Gran premio Presidente della Repubblica

Al via in dieci con Filemone Dei il più atteso

TRIESTE Giugno per Montebello vuol dire Gran Premio Presidente della Repubblica e l'edizione che si disputerà domani sarà la cinquantaseiesima. La serie, inaugurata nel 1950 da Bayard (Ugo Bottoni in sulky, 1.26.7 la media, ma si correva sui 3218 metri pari a tuattro giri di pista) era stata preceduta nell'anteguerra da quattro edizioni denominate Derby del Re che avevano visto vincitori Malacoda, Esule, Cibele e Farnese. Erano quelli i tempi eroici del trotto, e da allora ne è passata di acqua sotto i ponti, e la corsa in questione, che aveva conservato il chilometraggio originale con la nuova denominazione nel dopoguerra, dal 1974 (vincitore Medoc pilotato da Carlo Bottoni in 1.20.2) veniva portata dagli enti tecnici sula distanza dei 2060 metri chele faceva perdere la nomea, ma soprattutto il fascino, di copetizione di gran fondo. E proprio sui quattro giri di pista si erano consacrati a Montebello campioni come Crevalcore, Ledro, Calcante, Turbine (che in 1.21.6 ha mantenuto il record assoluto sulla distanza) Barbablù, Top Hannover e Sem che è stato l'ultimo vincitore sul doppio miglio.

Con il «new deal», il Presidente della Repubblica ha conscrato illustri quadrupedi quali Doringo, Ghenderò, Atod Mo, Dorsten, Ebsero Mo, Indro Park, Mint di Jesolo e poi Darsko Gar che nel 2004, affermandosi alla media di 1.14.9, ha stabilito il record della corsa che lo scorso anno Expo Bi ha solo sfiorato.

Nell'edizione di domani i protagonisti della prima classica stagionale triestina, oltre alla vittoria cercheranno di battere, se possibile, proprio il limite di quello che, ad onta della diminuzione della distanza, continueremo a chiamare derby dei 4 anni.

Saranno in dieci a disputarsi il successo, fra i quali qualche nome buono della generaizone 2002. Spicca su tutti il Filemone Dei, il quarto arrivato del Blue Ribbon romano, che detiene un record di 1.13.3 sulla distanza, tempo quato che ha conseguito anche For Kelly Park, anch'esso fra i più attesi, come del resto Filipp Roc, questi reduce dalla vittoria nel Gran Premio San Paolo a Montegiorgio alla media sula breve distanza, di 1.12.9.

Ampia anche la rappresentanza locale, con Paolo Romanelli che manderà nell'arengo Floriboy Vita e Felix del Rio, mentre Vecchione srà alla guida di Fraticello Jet.

Expo Bi con Andrea Guzzinati al traguardo del «Presidente» 2005

Questo il campo di partenza. **Gran premio Presidente della Repubblica - Derby dei quattro anni.** A metri 2060: 1) Folie D'Amour (G. Lombardo jr.). 2) Fraticello Jet (R. Vecchione). 3) Filemone Dei (P. Gubellini). 4) Felix del Rio (A. Borghetti). 5) For Kelly Park (G. D'Alessandro sr). 6) Forever Runner (I. Berardi). 7) Favonio Rl (P. Leoni). 8) Flute Grif (M. Smorgon). 9) Filipp Roc (D. Nuti). 10) Floriboy Vita (p: Romanelli).

Mario Germani

MONDIALI
GERMANIA 2006

Nell'ultima amichevole prima dell'appuntamento iridato gli azzurri non convincono: poche occasioni da rete e Totti ancora in ritardo

Italia scialba a reti bianche con l'Ucraina

Nel finale Buffon salva il risultato. Shevchenko resta a guardare seduto in panchina

Italia	**0**
Ucraina	**0**

ITALIA (4-3-3): Buffon, Oddo, Cannavaro (st 30' Materazzi), Nesta (st 16' Barzagli), Grosso, Camoranesi (st 24' Barone), Pirlo (st 13' Perrotta), De Rossi Gilardino, Toni (st 13' Inzaghi), Del Piero (st 1' Totti). All. Lippi.
UCRAINA (4-3-3): Shovkovskiy, Yeserky, Vashchyuk, Rusol, Nesmachniy, Vorobei, Tymoschuk (st 42' Shelayev), Gusin (st 45' Svidersky), Kalinishenko (st 10' Belik), Voronin, Rotan (st 28' Nazarenko). All. Blokhin.
ARBITRO: Nobs (Svi).
NOTE: recupero 1' e 3'. Angoli: 4-3 per l'Italia. Ammoniti: Vashchyuk, Tymoshcyuk e Totti per gioco falloso. Spettatori 20.000.

LOSANNA Si è conclusa senza reti l'ultima amichevole dell'Italia prima dei mondiali. Gli azzurri a Losanna hanno pareggiato 0-0 contro l'Ucraina al termine di una prova scialba con poche emozioni.

I mondiali si avvicinano e le squadre cominciano a dosare le energie quando mancano ormai dieci giorni alla rassegna iridata. Ci si poteva aspettare qualcosa in più dagli azzurri che fanno un piccolo passo indietro rispetto alla gara con la Svizzera. Ora in Germania bisogna ritrovare la brillantezza perduta. L'unica luce di una serata grigia è una punizione di Francesco Totti che poteva avere altra fortuna. Per il resto ben poche emozioni, contro un avversario tosto, sceso in campo con grande concentrazione e attenzione.

In attacco Lippi si affida in avvio a Toni, Gilardino e Del Piero sulla sinistra. Linea mediana affidata alla regia di Pirlo con De Rossi e Camoranesi. Dietro torna Nesta al centro con Cannavaro, a destra tocca a Oddo. Con gli uomini contati invece il ct dell'Ucraina Blokhin privo della stella Shevchenko e del guizzante Rebrov. In avanti l'unica punta è Vorobey. Inizio equilibrato con l'Italia a mantenere il possesso di palla e Ucraina molto guardinga. Al 7' il primo affondo: Pirlo lancia a sinistra Grosso che si porta avanti il pallone, crossa e dopo una deviazione Shovskoskiy ribatte sul primo palo. All'11' rischia Oddo con un retropassaggio, ma Nesta riesce a spazzare via nonostante le bellicose intenzioni di Vorobey. Il ritmo è sempre piuttosto blando, da amichevole, anche se l'Ucraina vuole fare la sua parte e si fa ammirare con un contropiede in verticale, sbagliato però il servizio verso Tymoschuk. Al 29' Oddo salta molto bene Nesmaschniy, cross, Gilardino sfiora con il tacco e si perde una palla preziosa. Al 35' Del Piero crossa dalla sinistra, colpo di testa di Toni, para a terra Shovkovskiy. L'Ucraina è squadra molto compatta, fa vedere buon pressing e la retroguardia è sempre concentrata. L'Italia comunque è viva. La migliore occasione al 46': preciso cross di Grosso, colpo di testa di De Rossi e splendida risposta in angolo del portiere Shovkovskiy. Formazioni identiche ad inizio ripresa. ottima la partenza degli azzurri che raccolgono subito applausi: Del Piero serve Gilardino, colpo di tacco e sinistro di Toni alto. È solo un lampo perchè i nostri avversari con il passare dei minuti giocano meglio, mantengono sempre più il possesso del pallone, mentre gli azzurri non sembrano avere molte idee. Allora ci pensa Lippi a cambiare le carte in tavola operando un triplice cambio: lasciano il campo Pirlo, Del Piero e Toni che vengono sostituiti rispettivamente da Perrotta, Totti e Inzaghi. Poco dopo si arrende Nesta: è lo stesso centrale a chiedere il cambio: al suo posto entra Barzagli. Finisce poi anche la partita di Camoranesi, migliore rispetto alla prima frazione, ma non certo in grandi condizioni. Al suo posto c'è Barone. A sprazzi si vede qualche spunto interessante, Totti però stenta ad entrare in partita. Al 35' occasione per l'Ucriana: Belik si accentra e serve bene Voronin: il suo destro viene ribattuto da Buffon. Al 39' la risposta dell'Italia: punizione potente e precisa di Francesco Totti, respinge Shovskovskiy.

Marcello Lippi

Del Piero in azione durante l'amichevole di ieri giocata a Losanna

INTERVISTE

Secondo l'attaccante della Fiorentina manca solo un po' di brillantezza

Toni: «Nulla di cui preoccuparsi»

LOSANNA Marcello Lippi, cittì della Nazionale azzurra trova motivi di soddisfazione in chiave Mondiale anche nello zero a zero della seconda amichevole pre Germania 2006 contro l'Ucraina a Losanna.

«Stasera sono soddisfatto del primo tempo, perchè abbiamo trovato anche un certo tipo di gioco, di atteggiamento, a me questa squadra è piaciuta» dice Lippi parlando dei primi 45'. «Poi abbiamo sofferto una ventina di minuti buoni nella ripresa. Subito dopo i ragazzi si sono ripresi e sono cresciuti» analizza il commissario tecnico che riconosce la bontà della decisione di giocare queste due amichevoli a poco più di una settimana dall'inizio dell'avventura iridata. «Dal punto di vista fisico ci è servito - afferma -, non giocavano una partita da una quindicina di giorni e ci serviva per trovare anche la tensione contro una signora squadra come l'Ucraina». Sugli undici schierati e sulle sostituzioni, Lippi risponde: «Abbiamo tanti giocatori, tutti bravi. Ognuno di loro avrà spazio». Sul suo stato d'animo il tecnico viareggino afferma: «Sono entusiasta di questo mondiale, è la prima volta per me, visto che non l'ho mai fatto in nessuna veste. Vorrei iniziasse domani!».

Luca Toni

Non è stata una serata brillante per Luca Toni, così come per tutta la squadra azzurra. Pochi i palloni giocabili e i tiri in porta, ma Lippi lo ha assolto.

«Penso che abbiamo fatto un buon primo tempo, creando tante occasioni - dice l'attaccante della Fiorentina - ma quando non si riesce a segnare sembra tutto molto più brutto. È anche giusto non essere in condizione, mancano ancora 10 giorni e dobbiamo raggiungere il top il 12 giugno. Perchè non riusciamo a tirare in porta? Penso che siano piccoli problemi, abbiamo lavorato bene, fatto due partite importanti e adesso dobbiamo prepararci al meglio per essere più brillanti».

Toni ha giocato in coppia con Alberto Gilardino, due attaccanti che dovrebbero far paura agli avversari...

«Con Gila mi trovo bene, davanti siamo in tanti e bravi. Con lui abbiamo vinto in Olanda, fatto tanti gol alla Gerrmania, ma oggi non siamo riusciti a segnare. Ci è mancata solo brillantezza. Le vicende di Calciopoli? Assolutamente non influiscono per nulla. Mister Lippi ha creato un'ottima mentalità all'interno della nazionale. Noi dobbiamo lavorare bene e presentarci al massimo delle condizioni. Quando abbiamo battuto la Germania ci davano favoriti, adesso un pò meno, ma quello che conta sarà il mondiale. Abbiamo lavorato parecchio, fatto doppio allenamento nei giorni di ritiro, lavorato tanto in palestra. È anche giusto avere la gamba imballata, significa che abbiamo lavorato bene».

Il capitano di Spagna '82 profetizza proprio gli iberici quale sorpresa del torneo

Zoff: «Siamo da primi quattro posti»

Sui singoli: «Ronaldinho il migliore in assoluto, Totti è fra i big»

Dino Zoff

ROMA In quel mitico 1982 difese la porta azzurra in un Mondiale spagnolo finito in gloria, con la Germania battuta ed il ct Enzo Bearzot portato in spalla sotto lo sguardo felice dell'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini. Dino Zoff è uno dei monumenti del calcio italiano che seppe lasciare il segno anche da selezionatore azzurro, con un secondo posto agli Europei del 2000 andati alla Francia solo al golden gol. Un risultato brillante che però gli costò le critiche «tattiche» di Silvio Berlusconi, alle quali rispose con le dimissioni. Ora, nell'imminenza del Mondiale in Germania, Zoff, che è stato anche allenatore della Juve e coach-presidente della Lazio, fa il conto alla rovescia partendo da un assunto difficilmente contestabile. «Se mi si chiede chi vincerà in Germania, sono costretto a dare una risposta scontata perchè la grande favorita è e resta il Brasile. Anche l'Italia, però, può giocarsi le sue carte». Uomo schivo che però ama le grandi sfide, tra coloro che aveva denunciato, con toni moderati ma decisi, che qualcosa non andava per il verso giusto nel nostro calcio quando si era ritrovato a guidare l'anno scorso la Fiorentina, Zoff è tra gli ottimisti circa il cammino in Germania della Nazionale affidata a Marcello Lippi. «Credo sia doveroso - dice l'ex numero uno bianconero - che l'Italia parta per conquistare una tra le prime quattro posizioni. Dopo un Mondiale ed un Europeo andati male, c'è la possibilità di centrare il riscatto e non credo che le vicende extracalcistiche di questi giorni possano infastidire più di tanto il gruppo». In un Mondiale è difficile che stecchi una grande, però Zoff non esclude la possibilità di assistere a qualche sorpresa: «Dire chi possa svolgere il ruolo di nazionale rivelazione - prosegue - è arduo, però credo che tutte le compagini europee abbiano le credenziali per far bene. Una su tutte, la Spagna, una buona squadra che ai Mondiali non ha mai ottenuto granchè». Facile, invece, profetizzare la stella assoluta: «Ronaldinho, non c'è dubbio - conclude Zoff - È il campione che ha dimostrato più classe quest'anno. Però mi auguro che in Germania sappia deliziare la platea anche Totti: se ha recuperato in pieno, resta tra i migliori calciatori in circolazione».

La Coppa del Mondo

1971 L'anno in cui è stata realizzata dallo scultore italiano Silvio Gazzaniga

Sostituì la vecchia Coppa Rimet, acquisita in via definitiva dal Brasile dopo la terza vittoria del campionato del mondo nel 1970

CHI L'HA SOLLEVATA

Anno	Capitano
1974	**Franz Beckenbauer** (Germania)
1978	**Daniel Passarella** (Argentina)
1982	**Dino Zoff** (Italia)
1986	**Diego Maradona** (Argentina)
1990	**Lothar Matthaus** (Germania)
1994	**Dunga** (Brasile)
1998	**Didier Deschamps** (Francia)
2002	**Cafu** (Brasile)

MATERIALI

Il trofeo
È in oro massiccio 18 carati

La base
In malachite, ospita 17 targhette per l'inserimento del nome della squadra campione del Mondo: **fino all'edizione 2038**

Peso **4,97 kg**

ANSA-CENTIMETRI

Gli asiatici, che nel 2002 eliminarono l'Italia negli ottavi arrivando poi in semifinale, puntano su Park Ji e Ahn

Corea del Sud per ripetere l'impresa

In panchina ancora un olandese, Advocaat, pronto a schierare il tridente

ROMA I «diavoli rossi», l'incubo che gli azzurri del 2002 non dimenticheranno mai, sono ancora in piedi: presi a schiaffi dall'Arabia Saudita nelle qualificazioni per Germania 2006, umiliati da uno 0-0 contro le Maldive, indeboliti dal pensionamento di alcuni gloriosi difensori, hanno cambiato in corsa il ct e si ripresentano, determinati e indomabili, al loro sesto Mondiale consecutivo. Obiettivo: ripetere il miracolo di quattro anni fa. Giocavano in casa ed erano favoriti da ambiente, pubblico e qualche arbitro, ma l'impresa di arrivare in semifinale, dove furono battuti per 1-0 dalla Germania, rimarrà scolpita per sempre nella storia della Repubblica di Corea, la migliore nazionale asiatica nella storia dei Mondiali. Difficile da cancellare, in particolare, quel golden gol che eliminò l'Italia, firmato Ahn, l'attaccante già del Perugia che con quell'impresa si giocò il futuro in Italia. Lui, Ahn, oggi in forza al Duisburg in Germania, è ancora al centro dell'attacco, dove spiccano al suo fianco Cha Du Ri e Lee Dong Gook, il capocannoniere della Coppa d'Asia 2000.

Affidabile sulla carta anche il centrocampo, dove spicca la stella del Manchester United Park Ji Sung (in Inghilterra molti lo considerano già come l'erede designato di Ryan Giggs mentre a Suwon, sua città natale, gli hanno dedicato addirittura una strada per ricordare il gol segnato al Portogallo nel 2002 che valse alla Corea del Sud l'accesso agli ottavi di finale). La difesa ha perso alcuni veterani che le avevano assicurato la strenua resistenza contro squadre più titolate nel 2002. Davanti all' esperto portiere Lee Woon Jae, il solo Lee Young Pyo offre le dovute garanzie, per gli altri il mondiale di Germania è una scommessa. Lo sa bene l'ex ct olandese Dick Advocaat, il terzo allenatore arancione a trasferirsi a Seul dopo Guus Hiddink (passato a realizzare miracoli sulla panchina australiana) e Jo Bonfrere. Il trio d'Olanda è stato soltanto interrotto, tre anni fa, dal portoghese Humberto Coelho, sostituito per risultati scadenti e ad eliminatorie per il Mondiale in corso da Bonfrere. Questi ha cercato di rimettere in piedi la squadra, ma in casa coreana non sono state digerite la doppia sconfitta con l'Arabia Saudita, rimasta sempre prima nel girone, e la mancanza di gioco della squadra. Si è deciso quindi di andare in Germania con un nuovo commissario tecnico, naturalmente olandese: con Advocaat si è puntato in alto. Nel corso della sua carriera il cinquantanovenne di Den Haag ha guidato, oltre alla nazionale olandese a più riprese, anche Haarlem, Svv, Dordrecht, Psv Eindhoven e infine Glasgow Rangers. Dopo aver concluso la seconda esperienza al timone dell'Olanda, Advocaat è passato al Borussia Moenchengladbach dal novembre 2004 all'aprile 2005. Quindi, dal luglio al settembre 2005, ha avuto una brevissima esperienza come selezionatore degli Emirati Arabi Uniti, prima di accettare l'incarico offertogli dalla Corea del Sud.

Tecnici e giocatori sono coscienti che la striscia positiva del 2002 - battute una dopo l'altra Polonia, Portogallo, Italia e Spagna - è irripetibile, ma nulla rimarrà intentato. Da quanto si è capito, Advocaat non esiterà ad imitare Hiddink schierando tre punte, anche se spesso una di queste sarà in realtà un centrocampista aggiunto. Potrebbe trattarsi del giovane talento Park Chu Young - preziosi i suoi gol per la qualificazione - più che del leader Park Ji-Sung. I tifosi sudcoreani sono convinti che il tunnel del dopo-2002 sia finito ma, ragionevolmente, la squadra può aspirare a raggiungere gli ottavi se tutto funzionerà per il meglio.

Ahn gioca con il Duisburg nella Bundesliga

La formazione africana è all'esordio, guidata dalla punta dell'Arsenal

La prima volta del Togo di Adebayor Il ct è spavaldo: «La palla è rotonda»

Un successo è già arrivato: quello nel concorso sulla Miss iridata. Nel gruppo c'è anche Tchangai difensore tesserato in serie C2 con il Benevento

Adebayor, a sinistra, in azione con la maglia del Monaco

ROMA Planano per la prima volta ad un mondiale gli Sparvieri gialli del Togo, ex colonia tedesca: per loro, però, in Germania sarà durissima. Dopo la storica qualificazione raggiunta mentre Lomè e tutto il paese esplodevano in una memorabile festa, la squadra è piombata in una crisi tecnica e di spogliatoio che ha portato al licenziamento del ct autore del miracolo, il nigeriano Stephen Keshi. Spetta ora al tedesco Otto Pfister, arrivato 100 giorni prima del mondiale, l'impresa di evitare il ruolo di Cenerentola nel girone G.

Si erano qualificati piuttosto a sorpresa gli Sparvieri, ai comandi di Keshi detto «The Man» e ai danni dei favoriti del girone, il Senegal carico di onori in Corea-Giappone 2002: sette vittorie e una sola sconfitta, squadra sbarazzina e gioco arioso, l'altissimo e magro centravanti Adebayor, togolese dell'Arsenal ed ex Monaco (dove faceva coppia fissa con Nonda, in campo e nei locali di Montecarlo), capocannoniere con 11 reti. Proprio il suo gol del pareggio (2-2) nel match decisivo a Dakar, scatenò in patria la «febbre gialla» per gli eroi che spalancavano al Togo le porte del suo primo Mondiale. Poi, alla Coppa d'Africa in Egitto, inattesa quanto la qualificazione iridata, è arrivata la crisi: tre sconfitte una dietro l'altra, contro il Congo, il Camerun e l'Angola. Sparvieri spauriti e spennacchiati, nazionale a casa con lacune collettive e individuali messe spietatamente in luce. Nello spogliatoio, poi, già dopo la prima sconfitta per 2-0 contro i congolesi, Adebayor disse di volersene andare, per poi rimangiarsi tutto qualche ora più tardi. Ce l'aveva con Keshi, il ct del miracolo-qualificazione, colpevole a suo dire di avergli detto soltanto pochi minuti prima di entrare in campo che avrebbe giocato, dopo averlo relegato fra le riserve nei giorni precedenti. Il peggio, tuttavia, è avvenuto qualche tempo dopo, con il capitano Abalo schieratosi contro Adebayor e la Federazione che ha deciso di mandare invece a casa il ct considerato fino a poco prima una sorta di eroe.

A sostituirlo è arrivato un tedesco giramondo, Pfister, che l'Africa nella sua carriera l'ha percorsa in lungo e in largo e, all'arrivo in Germania - il Togo è stato la prima squadra a sbarcare ai mondiali, addirittura il 15 maggio - ha detto che «la palla è rotonda» e che tutta la sua preparazione è mirata alla prima partita contro la Corea del Sud. Il suo compito sarà soprattutto quello di correggere il difetto principale del Togo, le partenze lente che con avversari continentali sono recuperabili, ma ai Mondiali sarebbero l'inizio del tracollo. Con un milione di euro elargito dal governo per l'occasione, uno sponsor italiano (Astoria Vini, che per l'occasione ha realizzato uno speciale prosecco con la bandiera del Togo e il marchio della federcalcio togolese sulla bottiglia, molto ricercata dai collezionisti) e tanta voglia di stupire, la squadra si presenta comunque al Mondiale con pochi giocatori di livello mondiale. A parte la star Adebayor, c'è Kader Tourè, difensore che militò un anno nel Parma ma che non giocò mai perchè il titolare era Lilian Thuram. In porta il titolare è «Mani magiche» Kossi Agassa del Metz. Mancherà l'unico altro elemento di livello accertato, Zanzan Attey-Oudeyi, difensore del Lokeren (prima divisione belga), mentre ha sfiorato la convocazione Sherif Tourè, dilettante del Concorda Ihrhove (7a divisione tedesca), e sarà del gruppo il difensore del Benevento (C2), Massamesso Tchangai, che inizialmente la federazione togolese ha iscritto nella lista dei 23 come attaccante. Intanto, il Togo ha già ottenuto la sua prima vittoria: la 24enne Edwige Mazde Badakcu è stata eletta Miss Germania 2006 nel concorso di bellezza al quale hanno partecipato 32 ragazze, ognuna in rappresentanza di una delle nazionali che prenderanno parte, sul campo, alla rassegna iridata. Al secondo posto la spagnola Maria Garrido, 23 anni, terza la sua coetanea Katty Lopez Saman dell'Ecuador.

IN BREVE

Visita speciale a Manchester

Promessa inglese al principe William: vinceremo la coppa

MANCHESTER I giocatori inglesi lo hanno promesso al loro futuro Re, il principe William, in visita all'allenamento della nazionale di Eriksson: 40 anni dopo porteranno la Coppa del Mondo nuovamente in Inghilterra. «Auguro all'Inghilterra di fare un grande Mondiale - ha spiegato il principe (che è anche presidente della federcalcio) alla stampa inglese al termine dell'incontro - sarò con loro al 150 per cento e lo stesso farà tutta la nazione. Spero poi che pure i tifosi inglesi possano vincere fuori dal campo con il loro comportamento».

Grandi misure di sicurezza per l'arrivo degli Stati Uniti

BERLINO Un coro con indosso le maglie della nazionale di calcio ha salutato ieri l'arrivo ad Amburgo della rappresentativa degli Stati Uniti. Grandi le misure di sicurezza adottate dall'organizzazione per la delegazione americana: un automezzo corazzato della polizia vigilava a poca distanza dalla zona dello sbarco dall'aereo, per tutta la notte precedente gli edifici dell'aeroporto erano stati controllati con telecamere a infrarossi e cani da fiuto. L'albergo, sul quale ha volato a lungo un elicottero della sicurezza, è protetto da un folto plotone di polizia tedesca.

Notte brava dei brasiliani Parreira: «Non mi interessa»

GINEVRA Alcool a profusione, musica, notte in bianco e gentile compagnia. Così alcune stelle del Brasile (Roberto Carlos, Ronaldo, Ronaldinho, Emerson, Robinho e Dida) avrebbero trascorso la loro serata libera secondo il quotidiano scandalistico elvetico Blick. Il tabloid titolava ieri in prima pagina «Allarme sesso nel ritiro del Brasile». Una notizia che non avrebbe però allarmato il ct Carlos Alberto Parreira: «Non mi interessa - ha dichiarato - ciò che i miei giocatori fanno nel loro tempo libero. Dovevano essere in ritiro a mezzogiorno ed erano tutti puntuali».

Fotografa importunata dal paraguaiano Acuna

STOCCOLMA Una fotografa svedese, Emelie Asplund, ha accusato il centrocampista del Paraguay, Roberto Acuna, di averla importunata facendole arrivare la richiesta di un incontro intimo subito dopo l'amichevole Danimarca-Paraguay nella città di Aarhus. Il comitato organizzatore tedesco ha già promesso che verranno chieste spiegazioni ad Acuna per il suo comportamento. La Federcalcio paraguaiana nega tutto e accusa: «è già iniziata la guerra di nervi prima della sfida del 15 giugno a Berlino», ha dichiarato il portavoce Guillermo Battialana.

Oltre cinquecento concorrenti ieri mattina alla Napoleonica vinta da due giuliani, David Daris e Valentina Bonanni. Nelle immagini i partecipanti poco dopo il via (Foto Lasorte)

Iscrizioni record alla ventottesima edizione della manifestazione ideata dal Cral Act Trieste Trasporti

In 500 di corsa nella pineta di Monte Grisa

Due triestini i più veloci sulla Napoleonica: Daris in 32'07" e la Bonanni in 39'21"

TRIESTE Oltre cinquecento alla carica della Napoleonica. La 28.a edizione della corsa ideata dal Cral Act Trieste Trasporti ha sorpreso persino gli organizzatori, spiazzati all'arrivo dalla carenza di magliette stampate. A proposito: chi non l'ha ancora ricevuto, potrà ritirare il gadget nella sede della società in via dei Macelli.

Il triestino dell'Atletica Gorizia, David Daris, è volato via più veloce del vento soffiato sui quasi dieci chilometri del percorso che contorna Monte Grisa. Lo psicologo dell'atletica ha pensato bene di correre tutto di un fiato nel tempo di 32'07", staccando il gruppone degli inseguitori, frantumando il primato della corsa.

Volatona solitaria anche in campo femminile per la flessuosa Valentina Bonanni, triestina trapiantata all'Atletica Brugnera e super affezionata alle corse dell'altopiano. Un Carso che ieri mattina ha lasciato spazio alla corsa prima di riempire le sue osmize e i locali di una giornata non ancora arricchita dal sole di inizio estate.

CLASSIFICHE

Maschile: 1) David Daris (Atl. Gorizia) 32'07"; 2) Michelangelo Salvadore (Atl. Brugnera) 34'04"; 3) Giuliano Stopar (Poste) 34'07"; 4) Mauro Michelis (Marathon) 34'11"; 5) Stefano Zancan (Generali) 34'14"; 6) Antonio Di Luca (Tergestina) 34'15"; 7) Alessandro Leban (Atl. Brugnera) 34'32"; 8) Andrea Novaro (Cus Ts) 34'44"; 9) Daniele Testa (Marathon) 34'53"; 10) Gabriele Cutazzo (Val Rosandra) 35'05". **Femminile:** 1) Valentina Bonanni (Atl. Brugnera) 39'21"; 2) Serena Bonin (Generali) 40'06"; 3) Erika Granato (Federclub) 40'46"; 4) Michela Miniussi (Teenager) 41'02"; 5) Marinella Borghes (Gm Gorizia) 41'13"; 6) Marta Feltre (Sci Club 2) 41'54".

TROFEO PROVINCIA

F23: 1) Anna Vidal (Porto); 2) Chiara Sepin (Generali); 3) Sara Trevisan (Fincantieri), **F30:** 1) Michela Miniussi (Teenager); 2) Marinella Borghes (Gm Gorizia); 3) Deborah Volcic (Federclub). **F35:** 1) Serena Bonin (Generali); 2) Erika Granato (Federclub); 3) Elena Cinca (Teenager). **F40:** 1) Annalisa Muran (Arac); 2) Michela Facchin (Cus Ts); 3) Patrizia Porta (San Giacomo). **F45:** 1) Danila Medizza (Pentatletica); 2) Cinzia Mauchigna (Teenager); 3) Tiziana Sain (Poste). **F50:** 1) Gabriella Bandelli (Pentatletica); 2) Gabriella Muran (Porto); 3) Tiziana Valich (Generali). **F55:** 1) Patrizia Klein (Generali); 2) Alessandra Butti (Evinrude); 3) Silvana Zemanek (Generali). **F60:** 1) Silva Pegan Barbo (Generali); 2) Valeria Grigio (Tram). **F65:** 1) Jole Sellan (Gm Gorizia); 2) Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2); 3) Antonietta Frison (Acega). **M23:** 1) Stefano Zancan (Generali); 2) Damiano Visintin (Intrepida Mariano); 3) Davide Degrassi (Fincantieri). **M30:** 1) Fabrizio Cicogna (Fincantieri); 2) Luca Di Giulio (Acega); 3) Massimiliano Liberale (Runnig World). **M35:** 1) Giuliano Stopar (Poste); 2) Alessandro Leban (Brugnera); 3) Gabriele Cutazzo (Val Rosandra). **M40:** 1) Gabriele Candito (Federclub); 2) Giancarlo Marzi (Generali); 3) Giuseppe Cumin (Federclub). **M45:** 1) Mauro Michelis (Marathon); 2) Antonio Di Luca (Tergestina); 3) Guido Potocco (Marathon). **M50:** 1) Fulvio Grasso (Crut); 2) Enzo Galiano (Tram); 3) Walter Gulli (Acega). **M55:** 1) Brunello Pagavino (Alpini Pulfero); 2) Silvano Boschin (Porto); 3) Paolo Scalamera (Insiel). **M60:** 1) Giorgio Giorgi (Acega); 2) Giovanni Piras (Tram); 3) Fabio Fratnik (Marathon). **M65:** 1) Giuliano Testi (Insiel); 2) Tullio Verzier (Fincantieri); 3) Livio Donato (Act). **M70:** 1) Bruno Del Priore (Acega); 2) Fulvio Gerusina (Generali); 3) Marcello Gattuso (Running World). **M75:** 1) Oliviero Magris (Atletica Ts); 2) Enrico Scopelliti (Tram).

Alessandro Ravalico

GINNASTICA

Molti piccoli protagonisti al saggio dell'Artistica 81'- Il Mercatino (Foto Bruni)

Al PalaTrieste chiusa la 25.a stagione dell'Artistica

Saggio, applausi a 550 atleti

TRIESTE L'Artistica '81-Il Mercatino ha festeggiato la stagione 2005-2006 con il tradizionale saggio al PalaTrieste, la manifestazione chiamata «Tutta ginnastica» che quest'anno è stata particolarmente speciale, con le celebrazioni per i venticinque anni di attività della società. 550 tra bambini e ragazzi sono scesi sul parquet per dar vita a esercizi vivaci, semplici per i più piccoli, con elementi acrobatici e complessi per i più grandi, accompagnati da brani di musica ritmati e coinvolgenti. Oltre 2000 persone hanno seguito le prodezze degli atleti, tutti dai 3 ai 20 anni d'età.

Alle esibizioni di gruppo si sono alternate le parti spettacolari a cura della squadra agonistica femminile e di quella maschile, dove si è esibita per la prima volta davanti al pubblico, dopo l'infortunio dello scorso anno, la campionessa europea Francesca Benolli, acclamatissima, che ha eseguito un esercizio alle parallele e uno al corpo libero in modo straordinario.

Grandi festeggiamenti dedicati in particolare al presidente dell'Artistica '81-Il Mercatino, Fulvio Bronzi, che venticinque anni fa fondò la società, seguendola poi passo dopo passo con grandissima passione e attenzione. A lui nel corso della serata sono stati regalati momenti di divertimento e di ringraziamento per il lavoro svolto finora, tra cui una torta gigante con venticinque candeline da soffiare e l'esercizio delle ex ginnaste dell'agonismo.

In occasione dell'anniversario infatti la società ha richiamato tutte le ginnaste che nel corso degli anni nella squadra agonistica hanno seguito con impegno i corsi raggiungendo risultati importanti, che hanno portato in alto in nome dell'Artistica '81, fin dalle prime atlete che hanno mosso i primi passi nell'agonismo nella stagione 1981-1982, riunite tutte sul parquet con una premiazione e un esercizio dedicato al presidente Bronzi.

Si conclude una stagione memorabile per la società, unica in Italia a poter vantare ben due ori europei. Quest'anno il medagliere si è arricchito notevolmente, con titoli provinciali, regionali, interregionali, nazionali e internazionali, fino al grande successo dell'oro ai Campionati europei conquistato da Federica Macrì con la nazionale italiana in Grecia e il secondo posto nel campionato di serie A1 ottenuto dalla squadra composta da Sara Bradaschia, Federica Macrì, Manuela Carrafiello, Sasa Golob insieme a Francesca Benolli e Carolina Pecar.

Micol Brusaferro

ATLETICA

L'astista Giordano Bruno in maglia azzurra

Specialisti italiani di maratona tra un mese in piazza Unità Regionale Cadetti a Cologna

TRIESTE Da Trieste e Göteborg, da un 5000 metri alla 42,195 chilometri continentale. Quasi l'intera squadra azzurra di maratona che parteciperà ai prossimi europei svedesi sarà infatti in piazza dell'Unità d'Italia sabato 1 luglio, pronta a partire allo sparo d'avvio del Trofeo Corri Trieste. La gara organizzata dalla PromoRun e dal Tram de Opcina, potrà infatti mettere in scena il fior fiore del fondo azzurro, con la sola eccezione dell'olimpionico Stefano Baldini.

Michele Gamba, corridore triestino che cura la parte tecnica della manifestazione, avrà infatti al suo fianco Giacomo Leone, il vincitore della Maratona di New York tornato quest'anno ad alti livelli giungendo terzo nella recente Maratona di Padova con un tempo attorno alle 2 ore e 12 minuti. Gara vinta da Ruggero Pertile, laureatosi così campione italiano di maratona, pure lui annunciato al via della corsa triestina.

Saranno alla partenza anche Ottavio Andriani, capace di correre in 2h09'03" nella Maratona di Parigi, Francesco Ingargiola, terzo all'ultima Venice Marathon e detentore di un personale di 2h08'48", e Dennis Curzi, vincitore della Maratona di Treviso 2005 e secondo quest'anno nella stessa manifestazione. Oltre alla corsa riservata ai vip della corsa, il Trofeo Corri Trieste metterà in scena altre tre batterie riservate agli amatori che si sfideranno sul classico percorso di 5 chilometri che si snoda attorno al municipio. Un tracciato veloce e spettacolare che tocca i punti più suggestivi della città: dalla piazza dell'Unità d'Italia, sede di partenza e arrivo, sino alla zona del Teatro Romano e del Teatro Verdi. La sera di sabato primo luglio il salotto buono della città potrà così vivere la festa dell'atletica leggera. Una specialità che sta vivendo in questo periodo la sua fase cruciale della stagione.

Oggi l'astista «cussina» Anna Giordano Bruno parteciperà al quadrangolare assoluto di atletica leggera Italia-Polonia-Russia-Cina, mentre la sua consocietaria Monica Cuperlo è impegnata da ieri nei campionati italiani di prove multiple nel tentativo di migliorare i 4370 punti del suo primato personale.

Oggi e domani al campo sportivo Draghicchio di Cologna si disputerà invece il Trofeo Fulvio Werk, gara organizzata dalla Trieste Trasporti e valida quale campionato regionale di società Cadetti e Cadette.

al. rav.

PALLAMANO

Il giovane italo-croato è stato determinante per la salvezza e per il titolo under 21 conquistato dai biancorossi

Il cannoniere Skatar va a giocare in Germania

Lo Duca: «Siamo felici che un giocatore cresciuto da noi vada in Bundesliga»

MANUALE

Come far conoscere l'handball ai giovani

TRIESTE Si chiama «Programma di insegnamento degli elementi tecnico-tattici della pallamano» ed è il libro che Vladimir Brzic, allenatore della Pallamano Trieste, ha appena presentato. Un testo che tratta dello sviluppo psicologico e fisico che devono seguire i ragazzi dai 10 ai 18 anni impegnati nella pallamano oltre che di tutti gli elementi tecnici di cui necessita il gioco.

Arricchito da oltre 450 foto, il testo è rivolto agli addetti ai lavori e al mondo dell'insegnamento costituendo un utile riferimento per coloro che vogliano approfondire e divulgare il gioco. «Un libro che è il frutto del lavoro di due anni - il commento del tecnico triestino -. È stato impegnativo realizzarlo la sono soddisfatto del risultato anche perchè mancava in Italia un testo di riferimento. Ho ricevuto richieste di traduzione del libro anche in serbo». Informazioni all'indirizzo vladobrzic@hotmail.it o al numero 338/3801841.

Il libro di Brzic

lo. ga.

TRIESTE Michele Skatar lascia la Pallamano Trieste. Reduce da una stagione da incorniciare grazie al titolo di capocannoniere vinto nel massimo campionato e allo scudettino under 21 conquistato qualche giorno fa nelle finali disputatesi a Chiarbola, il terzino italo-croato ha accettato le sirene provenienti dalla Germania accordandosi, nella prossima stagione, con il Friesenburg, società che milita nella seconda divisione tedesca. Un addio sofferto ma inevitabile per un giocatore che pur legato alla squadra e a una società con la quale è cresciuto ha giustamente accettato l'offetta di un club che può lanciarlo ai massimi livelli europei.

«Siamo dispiaciuti per la perdita di un ragazzo al quale siamo molto legati - commenta il presidente Lo Duca - ma questo solo a livello affettivo. Professionalmente siamo felici che un giocatore che abbiamo cresciuto e che abbiamo lanciato in prima squadra sia stato scelto da una squadra del campionato tedesco. Per un giocatore di pallamano, la Bundesliga equivale a quello che la Nba, il massimo campionato professionistico americano, rappresenta per un giocatore di basket. Michele ha il talento per fare bene, la vetrina tedesca gli può consentire di consacrarsi tra i migliori giocatori a livello continentale».

Una partenza pesante che cambia le prospettive e il futuro di Trieste. «La perdita di Skatar - conferma Lo Duca - per noi è certamente un problema per tutto quello che ha fatto e per quello che rappresentava all'interno di questo gruppo. Però, lo ripeto, è stata la scelta più giusta da fare. Qualche giorno fa ho parlato con la madre di Michele e abbiamo trovato immediatamente un'intesa. Il nostro interesse coincideva con quello della sua famiglia: siamo legati al giocatore, speriamo possa fare bene e gli auguriamo le migliori fortune. Con una certezza: qui a Trieste è stato e sarà sempre il benvenuto».

Lorenzo Gatto

Trieste non potrà più contare sulle bombe di Michele Skatar

BASKET-D

Partite di play-off

Breg già in finale: 2-0 a Pordenone Muggia nella bella a Tricesimo

TRIESTE Breg in finale dopo il 2-0 rifilato a Pordenone, Poz & Poz Muggia sconfitto in casa da Tricesimo e costretto, questa sera, alla bella sul parquet friulano. È questo il quadro dei play-off di serie D dopo la disputa delle gare di ritorno delle semifinali. Grande occasione gettata al vento, dunque, da Muggia che, reduce dal convincente successo strappato a Tricesimo nella gara d'andata, aveva l'occasione di sfruttare il fattore campo e strappare il biglietto per la finale. Non è andata così perchè la formazione di Moscolin ha pagato la sete di rivalsa degli avversari perdendo 89-79 e adesso sarà costretta a giocarsi tutto nello spareggio in programma lontano dalle mura amiche.

Bene e stavolta anche benissimo il Breg che bissa il successo ottenuto in garauno, passa 74-55 a Pordenone e si accomoda in finale. Partita senza storia con la formazione di Pregarc che controlla nel primo tempo (36-30) per poi accelerare con decisione nella ripresa piazzando nel terzo quarto il break che decide la gara (37-59) grazie alle iniziative di Barini e Madonia, i migliori in campo di una squadra che ha saputo comunque fornire nel suo complesso un risultato più che soddisfacente.

l. g.

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

56 *estrazioni*	78	73 *estrazioni*	32
9 *estrazioni*	54	7 *estrazioni*	31
2 *estrazioni*	47	65 *estrazioni*	30
34 *estrazioni*	44	29 *estrazioni*	29
6 *estrazioni*	41	24 *estrazioni*	28
3 *estrazioni*	40	57 *estrazioni*	28
17 *estrazioni*	38	15 *estrazioni*	26
28 *estrazioni*	35	45 *estrazioni*	25
48 *estrazioni*	33	76 *estrazioni*	22
43 *estrazioni*	32	89 *estrazioni*	22

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	37	11	48	63	33
ritardi	112	64	62	54	53
CAGLIARI	26	71	22	58	61
ritardi	137	91	68	59	52
FIRENZE	4	85	35	43	31
ritardi	123	79	59	58	58
GENOVA	41	36	66	84	9
ritardi	93	86	66	58	57
MILANO	24	23	37	84	41
ritardi	105	97	68	59	54
NAPOLI	24	31	40	68	53
ritardi	86	60	60	58	52
PALERMO	15	74	9	79	10
ritardi	77	65	59	55	48
ROMA	72	24	22	28	34
ritardi	105	52	46	43	43
TORINO	17	26	22	16	7
ritardi	103	56	52	47	44
VENEZIA	85	31	30	16	67
ritardi	98	97	63	57	50
TUTTE	53	83	52	63	60
ritardi	10	8	7	5	5

Super Enalotto

Concorso del 3/6/2006

COLONNA A	COLONNA B
3	48
17	56
22	64
29	76
34	83
40	86

Jackpot **del 6**
€ **1.600.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo per ambo e terno 11-19-24-37 e 37-74-77-87. Per ambo suggeriamo invece 8-16-32, 8-16-64 e 21-22-23.

CAGLIARI. Per ambo sulla ruota della Sardegna suggeriamo in partcilar modo le quartine 26-62-36-39 e 26-62-46-51. Per ambo e terno la nostra scleta va invece alle cinquine 7-17-71-77-87 e 52-53-55-58-59.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana tenteremmo per ambo e terno 4-34-43-49, 19-55-65-66 e le terzine 4-40-44 e 31-33-35.

GENOVA. Per ambo 16-36-63, 4-14-41, 36-56-58. Ricordiamo inoltre che l'ambo 15-89 manca ormai sulla ruota del capoluogo ligure da ben 3472 estrazioni. Per ambo e terno 1-9-19-89-90.

MILANO. Per ambo e terno sulla ruota del capoluogo lombardo suggeriamo in particolar modo la cinquina 1-2-12-21-36, le terzine 61-65-68, 16-56-86 e la quartina consecutiva 87-88-89-90.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea consigliamo anche in questa occasione le quartine 7-16-32-64, 40-47-73-76. Per ambo e terno, invece, indichiamo in particolare la cinquina 58-68-73-76-79.

PALERMO. Tenteremmo in particolare per ambo e terno sulla ruota del capoluogo siciliano le quartine 8-28-38-68, 8-9-10-22, 9-19-29-69. Ricordiamo inoltre che l'ambo 10-36 manca da 3379 estrazioni.

ROMA. L'ambo 30-54 manca da 3137 estrazioni. Per ambo e terno consigliamo in particolare le quartine 24-34-58-68, 22-28-56-68 e la terzina 28-82-87.

TORINO. Sulla ruota del capoluogo piemontese per ambo e terno indichiamo in partcilare le quartine 7-17-70-77, 7-14-21-28, 22-33-44-77. Per ambo tenteremmo invece la terzina 5-25-52.

VENEZIA. Per ambo e terno la nostra scelta va ancora sulle quartine 10-30-50-60, 13-17-31-71 e in particolare le terzine 7-16-32, 32-46-64 e 15-30-45.

A tutte l'ambo 4-24

La Smorfia

Il fatto del giorno

Calcio: pareggio tra Italia e Svizzera

3-75-1-80

Totocalcio — Totogol

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 39 del 4/6/2006

N.	Casa	Ospite	Totocalcio (pronostici per "il 9")	Totogol
1	Torino	Cesena	1 X	01 2
2	Mantova	Modena	1 X 2	01
3	Genoa	Salernitana	1 X	01 2 3
4	Monza	Pavia	1 X	01 2 3
5	Grosseto	Frosinone	1 X 2	01 2
6	Carpenedolo	Ivrea	1	01
7	Sansovino	Sassuolo	1 X	01 2 3
8	Rende	Taranto	X	01
9	Brasile	Nuova Zelanda	1	01 2 3 4+
10	Olanda	Australia	X	2 3
11	Fc Inter Turku	Vps	X	01
12	Jjk	Fc Haka	X	2
13	Fc Honka	Mypa	1	01
14	Ff Jaro	Tps	1	2

Totocalcio: Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol: Sistema ridotto 44 €

Partecipo a "il 9"

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

PESCARA
Trotto
Ipp. S. Giovanni Teatino
Tris n. 280
Sabato 3 giugno 2006
Ore 13.55
Premio Pulcinella
€ 9.900,00
Metri 2060

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	CLASSIC ROCCA	2.060	M. Ferrara	★★★
2)	ESPLOSIONE AF	"	R. Ossani	★★★★
3)	ELECHLD	"	M. Manzone	★★★★
4)	DENIS MOON	"	D. Cangiano	★★
5)	ABARESCO	"	M. Mattii	★★★
6)	DRESDEN	"	G. Quarneti	★★★
7)	CAMMEO DEIMAR	"	U. Di Caterino	★★
8)	CROCCOLONE JET	"	F. Finucci	★★★★
9)	CROIX FERM	"	L. Fierro	★★
10)	DEGNO PH	"	D. Battistini	★★
11)	DRINK DI CASEI	"	P. Valentini	★★★★
12)	EFFEMERIDE LOD	"	F. Buratti	★★★
13)	DARINA BI	"	M. Luongo	★★★★
14)	DECANTATRICE	"	R. De Angelis	★★★★
15)	EGOISTA LOD	"	M. Bacalini	★★★
16)	ARTIC	"	S. Belladonna	★★

I NOSTRI FAVORITI 13) Darina Bi; 11) Drink Di Casei; 3) Elechld; 2) Esplosione Af; 14) Decantatrice; 8) Croccolone Jet

Tris

204TRI1.CDR

MONTECATINI
Trotto
Ipp. Sesana
Tris n. 281
Sabato 3 giugno 2006
Ore 19.00
Premio Incredible Dj
€ 22.660,00
Metri 1640

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	COSMO DI PIAGGIA	1640	C. Carrara	★★★★
2)	BINGO DEL NORD		Al. Baldi	★★★★
3)	DOLLY DEI VELTRI	"	G. D'Ambruoso	★★★★
4)	DAY LOVE BLUE	"	R. Andreghetti	★★★★
5)	ELLIOT BIEFFE	"	R. Gradi	★★★
6)	ZEALINO	"	M. Cheli	★★★★
7)	BOLSCHOY	"	M. Pieve	★★★★
8)	ENDY KTM	"	A. D'Ettoris	★★
9)	DIGNINA TAB	"	R. Pezzatini	★★
10)	EDMOND BRE	"	C. Nardo	★★
11)	ZANI	"	L. Colletti	★★
12)	BARIO DI PIAGGIA	"	M. Capanna	★★
13)	BUDRIO GF	"	Mass. Matteini	★★★
14)	CROWN GAR	"	M. Barbini	★★★
15)	BORIS GIL	"	V. Ballardini	★★★
16)	EDVIGE VOLO	"	P. Leoni	★★
17)	DEAR CROWN SCO	"	G. Casillo	★★
18)	EMA CLA	"	G. Lombardo Jr	★★★

I NOSTRI FAVORITI 7) Bolschoy; 1) Cosmo Di Piaggia; 4) Day Love Blue; 2) Bingo Del Nord; 6) Zealino; 3) Dolly Dei Veltri

Concorso n. 22 - 4/6/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA 1°	SCHEMA 2°
1 TRIESTE (trotto) Presidente della Repubblica G. Pr. € 68.697 - m. 2060 - Ora	3 FILEMONE DEI ★★★ 2060 4 FELIX DEL RIO ★ 2060 10 FLORIBOY VITA ★★ 2060	1 FOLIE D'AMOUR ★★ 2060 5 FOR KELLY PARK ★★★ 2060 6 FOREVER RUNNER ★★ 2060 8 FLUTE GRIF ★★ 2060	2 FRATICELLO JET ★★ 2060 7 FAVONIO RL ★★ 2060 9 FILIPP ROC ★★★ 2060	1	X 2
2 TRIESTE (trotto) Turbine € 8.953 - m. 1660 - Ora	1 DOVE DI FONTE ★★ 1660 4 EOLOMIX ★★★ 1660 7 BILL SPEED ★★ 1660 12 DASCIP MO ★ 1660	2 DELEDDA RL ★★★ 1660 6 AYRTON HBD ★★ 1660 10 ELIA PS ★★ 1660 11 CRESO EGRAL ★★ 1660	3 BIERHOFF HOLZ ★ 1660 5 CICLONE JET ★★ 1660 8 CIPRIA ★★ 1660 9 D'OROSUERTE ★★★ 1660	1	2 X
3 TRIESTE (trotto) Barbablù G € 8.293 - m. 1660 - Ora	1 CAMARO TRIO -A- ★★★ 1660 8 DANIELA RIVARCO -A- ★ 1660 11 CARNICO HOLZ ★★ 1660 12 BABABLU' GIAMPE ★★ 1660	2 DENILSON D'ETE ★★★ 1660 6 EVERLASTING ★★ 1660 9 CARSO DU KRAS ★★ 1660 10 ALADDIN ★ 1660	3 CLIPS WATCH ★★★ 1660 4 COSTA BRAVA RL ★ 1660 5 DOMELOT ★★ 1660 7 CIPI ★★ 1660	X	2 1
4 TORINO (trotto) Matera B/D/G € 15.347 - m. 1620/1640/1660 - Ora	3 BRIANTREO ★ 1620 6 CRESPO DEL RIO ★★ 1620 10 CONSTABLE ★★★ 1660	2 ENCHANTEZ ★★ 1620 4 DAZE OF CLOUDLET ★ 1620 5 CONTE ★★ 1620 9 AEREOST ★★★ 1640	1 BRISTOL DJ ★★ 1620 7 ELBAVI ★★★ 1640 8 EHI DI CASEI ★★ 1640	1	X 2
5 MILANO (trotto) Benaco H 3+ € 12.852 - m. 1400 P.DR - Ora	1 (8) DR FORMIDABLE ★★ 63 6 (9) FLY GEORGE ★★★ 58 7 (5) WORLD IN A SPIN ★★ 58	3 (1) MERCUZIO ★★ 61 5 (3) NUNIO ★★★ 59,5 8 (6) TITUS ROOS ★★ 56,5 10 (4) MECIAPINO ★ 50	2 (10) ROYAL PEKAN ★★★ 62,5 4 (2) DAZZLING SPEED ★★ 60,5 9 (7) MATIPAPI ★★ 53,5	1	X 2
6 PALERMO (trotto) Eleonora F € 9.015 - m. 2000 - Ora	1 ERANIO ★ 2000 4 EGIZIO JET ★★ 2000 8 DADO DI GIRIFALCO ★★★ 2000 10 BLACK JACK FONT ★★ 2000	2 ELETTRICO ORS ★★★ 2000 6 EDERA MN ★ 2000 11 DALAMAN BI ★★ 2000	3 ENEBU' MO ★ 2000 5 DEBRA OM ★★ 2000 7 CODICE ROSSO ANS ★★★ 2000 9 DRIVE IN ★★ 2000	X	2 1

corsa+ JACK POT € 70.000,00 — *PALERMO (trotto) Paola Di Liegi € 9.269 - m. 1600 - Ora*

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
7) Galeotta Dra	12) Galatea Caf	8) Guaranà
6) Goa Di Girifalco	14) Gisella Jet	4) Glenda Jackson

SCHEMA 7 6 12 14

Corsa +
La gara di Palermo è senza dubbio interessante come qualità del gruppo dei partecipanti. Difficile quindi sbilanciarsi, anche se Galeotta Dra potrebbe avere qualcosa in più. Piace però anche Goa Di Girifalco, ha i numeri per fare bene. Da tenere d'occhio sono anche elementi come Galatea Caf e Gisella Jet che possono inserirsi nel discorso vittoria. Come sorprese potrebbero recitare Guaranà e Gelna Jackson. **7-6-12-14**

Continua dalla 12.a pagina

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met, clima, Abs, A.Bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA massaggiatrice senza limite 3293158400. (A3478)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6 misura massaggiatrice completissima 3287746170.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima asiatica 19.enne senza fretta 3383029737.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima 3347961770.

A.A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6.a misura dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885.

A.A.A.A.A.A TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Fernetti terminal 0038651261142. (A3464)

A.A.A.A. CALDISSIMA brasiliana 20, magra, piccantissima sexy, completissima 3381930692.

A.A.A.A. NOVITA' ragazza affascinante disponibile fotomodella dominatrice 3387561582.

A.A.A. SVEDESE a Grado non scherzo! Eseguo massaggi rilassanti 3343894192. (A00)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone affascinante compiacente 6.a misura anche domenica 3391952445.

A.A. GRADO stupenda, caldissima e dolcissima venezuelana, solare. 3473554832.

A.A. MONFALCONE affascinante 5 misura magra bocca focosa 22.enne argentina 3338826483.

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste giovane ragazza 4° misura completissima 3387593091.

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a misura tel. 3201781090.

A.A. TRIESTE nuovissima bionda calda fantasiosa e affascinante 4 chiamami. 3382168100.

A. GRADO studentessa massaggi rilassanti californiani tutti giorni tel. 3807977241. (FIL48)

CAPRICESEX 899221184 vietatissimo 008819398038. Roseto Sas vicolo Turi Spezia 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

CENTRO massaggi, sauna, Jacuzzi aperto ogni giorno vicinanze Fernetti 0038631275743. (A00)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A00)

GIOVANE prima volta Trieste affascinante super dotata morosita dominante grossa sorpresa. 3298769894.

KISS AFFASCINANTE dominatrice completissima 7.a mis. ti farà impazzire di piacere 3463505437.

TRIESTE completissima statuaria caldissima sensualissima sesta grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo 3403186825.

TRIESTE novità sensualissima coniglietta completissima. Piccantissimo. 3349334635. (A3489)

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
12

VENDESI COMPLESSO industriale in Gorizia, via Gregorcic n. 43, area complessiva di circa mq 53.000, area coperta da fabbricati mq 26.515 di cui uffici per circa mq 1.000. Tenuto in ottime condizioni e dotato di cabina elettrica, in ricezione, ad alta tensione. Per informazioni rivolgersi ai nr. 00393358324055, nr. 0039335459086.

IN ESCLUSIVA

GRADO – Zona Città Giardino – ALBERGO con 51 camere con bagno, più 2 appartamenti, zona benessere, ampia sala ristorante, parcheggio, posizione centrale e strategica. Ottima redditività.

Trattative in Agenzia.

Tel 0431.371015
CERVIGNANO DEL FR. – P.zza Indipendenza n.6
e mail: emmegi.imm@libero.it